BOLLETTINO UFFICIALE

n. 34
DEL 25 AGOSTO 2010

Anno XLVII n. 34

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DP Reg. n. 0346/ Pres. del 9 novembre 2006, pubblicato sul BUR n. 47 del 22 novembre 2006. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendolo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L. n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_34_1_DPR_195_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2010, n. 0195/Pres.

LR 45/1985, art. 2. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento "gelate" verificatosi dal 19.12.2009 al 17.03.2010 nelle Province di Udine, Pordenone e Gorizia. Delimitazione dei Comuni ricadenti nella Provincia di Udine ed individuazione delle provvidenze da applicare.

IL PRESIDENTE

VISTO il titolo I del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 "Fondo di solidarietà nazionale";
VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2008 n. 82;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante "Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale";
CONSIDERATO che dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010 le province di Udine, Pordenone e Gorizia sono state interessate da "gelate", evento calamitoso che per la sua intensità ha arrecato notevoli danni agli impianti di produzioni arboree ed arbustive;
VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali tramite gli Ispettorati provinciali dell' agricoltura competenti per territorio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2010, n. 1126, recante all'oggetto "Dlgs 102/2004, art. 6, comma 1 e Dlgs 82/2008: richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "gelate" verificatosi dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010 nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia. Delimitazione del territorio danneggiato ed individuazione delle provvidenze da applicare";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 luglio 2010, n. 1434, recante all'oggetto "Dlgs 102/2004, art. 6, comma 1 e Dlgs 82/2008: richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "gelate" verificatosi dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010 nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia. Delimitazione di ulteriori comuni ricadenti nella provincia di Udine ed individuazione delle provvidenze da applicare" di cui sono state inoltrate copie al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali con nota di data 26 luglio 2010 prot. RAF9/7.13/54288;
RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce presupposto per gli adempimenti previsti dalla precitata legge regionale 45/85, per l'evento "gelate" verificatosi dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010 nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento "gelate" verificatosi dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010 nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia.
2. Sono delimitati come territorio danneggiato i comuni e le località riportati nei prospetti allegati A e B

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Nei prospetti medesimi A e B sono delimitate anche le provvidenze da applicare ai sensi dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Nei territori danneggiati delimitati di cui al precedente punto 2) si potranno concedere le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7, 9 e 10 della legge regionale stessa.
5. Le domande per il conseguimento delle provvidenze previste dall'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 102/2004 dovranno essere presentate agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura competenti per territorio entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento "gelate" verificatosi dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010 nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia. Detto termine è previsto dall'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modificazioni ed integrazioni.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_34_1_DPR_195_2_ALL1

Allegato A)

Evento: "gelate" dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010

Comuni, località interessate dall'evento e provvidenze invocate (delimitazione adottata con deliberazione giuntale 9 giugno 2010, n. 1126)

PROVINCIA DI UDINE

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate ai sensi del D. L.vo 102/2004
AQUILEIA	Colombara, San Egidio e San Zili.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
BAGNARIA ARSA	Privano e Sevegliano.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
BASILIANO	Vissandone, Santa Orsola, Villaorba, Basagliapenta e C. del Moro.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
BERTIOLO	La Santissima, Pozzecco, Virco, Sterpo, C. Lazzaretto e Bertiolo.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
BICINICCO	Cuccagna e Griis.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
CAMINO AL TAGLIAMENTO	San Vidotto, Gorizzo, Pieve di Rosa, Glaunicco, Bugnins, Straccis e Camino al Tagliamento.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
CAMPOLONGO AL TORRE - TAPOGLIANO	Cadenzano, San Andrea e San Leonardo.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
CASTIONS DI STRADA	Morsano di Strada, C. Mangilli e Castions.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
CERVIGNANO DEL FRIULI	Muscoli e Scodavacca.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
CODROIPO	C. Loreto, Pozzo, Beano, Goricizza, Baiuzzo, C. Nuovi, Zompicchia, Rivolto, Passariano, La Catocce, Iutizzo, San Pietro, San Martino, Rividischia, Muscletto e Lonca C. Casagrande.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
FIUMICELLO	San Lorenzo, Pizzacca e Borghetto.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
GONARS	Fauglis e Gonars.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
LESTIZZA	Villacaccia, Nespoledo, San Antonio, C. Cics, Sclaunicco, Galleriano e Santa Maria di Sclaunicco.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
MERETO DI TOMBA	San Antonio, M.o Romano e Mereto di Tomba.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate ai sensi del D. L.vo 102/2004
RUDA	San Nicolò, Capo di Sopra, Perteole, Alture e Saciletto.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
SEDEGLIANO	Redenzicco, Turrida, Gradisca, Grions, Santa Giuliana, Moderno, C. Bertoli, Rivis, San Lorenzo, C. Menini, Pannelia e San Girolamo.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
TALMASSONS	Flambro, Flumignano, San Andrat del Cormor, M.o Braida, San Antonio e C. Blasut.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
TEOR	Campomolle, Driolassa e Chiarmacis.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
VARMO	Gradiscutta, Belgrado, Santa Marizza, Rovereto, Romans, Cornazzai e Santa Marizzutta.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004

PROVINCIA DI PORDENONE

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate ai sensi del D. L.vo 102/2004
AVIANO	Zona pianeggiante.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
BRUGNERA	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
BUDOIA	Zona pianeggiante.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
CASARSA DELLA DELIZIA	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
CORDENONS	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
CORDOVADO	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
FONTANAFREDDA	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
MANIAGO	Zona pianeggiante.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
MORSANO AL TAGLIAMENTO	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
POLCENIGO	Zona pianeggiante.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
PORCIA	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
ROVEREDO IN PIANO	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
SACILE	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
SAN QUIRINO	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
SPILIMBERGO	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
VALVASONE	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
VIVARO	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
ZOPPOLA	Intero territorio comunale.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004

PROVINCIA DI GORIZIA

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate ai sensi del D. L.vo 102/2004
FARRA D'ISONZO	Pianura di Villanova di Farra.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
GRADISCA D'ISONZO	Fraifel.	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_34_1_DPR_195_3_ALL2

Allegato B)

Evento: "gelate" dal 19 dicembre 2009 al 17 marzo 2010

Comuni, località interessate dall'evento e provvidenze invocate (ulteriore delimitazione adottata con deliberazione giuntale 21 luglio 2010, n. 1434)

PROVINCIA DI UDINE

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate ai sensi del D. L.vo 102/2004
AIELLO DEL FRIULI	capoluogo, Novacco	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
FLAIBANO	intero territorio comunale	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
LATISANA	Gorgo	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
MORTEGLIANO	capoluogo, Chiasellis, C. Pascetti, M.o Olivo, C. Ferro	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
PALAZZOLO DELLO STELLA	C. Giambreaz, C. Capeotto, Modeano	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
POCENIA	Torsa, Paradiso, Crosere	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
PORPETTO	capoluogo, Casali Bando, Fornace Ferrari, Villalta	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
PRECENICCO	Casali Bianchini, C. Minin, C. Nuove, Titiano	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
REANA DEL ROJALE	Ribis, Rizzolo, San Giacomo, Valle	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
RONCHIS	C. Rilutti, C. di Guardia	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004
SAN GIORGIO DI NOGARO	Fornace Ferrari, Chiarisacco	Art. 5, comma 3 D. L.vo 102/2004

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_34_1_DAS_PROGR RIS_634_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 11 agosto 2010, n. 634

Reiscrizione nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli di somme andate in perenzione, ai sensi degli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_34_1_DAS_PROGR RIS_634_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	100729	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	644

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	349	901	1	1	644	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - TRIBIL SUPERIORE DI STREGNA

Residuo Perento 6.480,00

Totale Decreti **6.480,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	349	1298	0	1	644	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SS. REDENTORE - PALMANOVA

Residuo Perento 14.895,00

Totale Decreti **14.895,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	349	1409	0	1	644	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SANTA CATERINA - PASIAN DI PRATO

Residuo Perento 6.570,00

Totale Decreti **6.570,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	349	1552	0	1	644	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SAN MARTINO - PRECENICCO

Residuo Perento 37.170,00

Totale Decreti **37.170,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	349	1614	0	1	644	1001	87700864	1650

Nome: PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento 12.285,00

Totale Decreti **12.285,00**

Totale Capitolo **77.400,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	2941

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	373	1285	0	1	2941	99104732	99106362	1650

Nome: COMPRENSORIO MONTANO DEL TORRE, NATISONE E COLLIO

Residuo Perento 8.125,19

Totale Decreti **8.125,19**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2004	335	1605	0	1	2941	99104732	99106362	1650

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE		
3.5.2.1118 INTERVENTI EDILIZI SERVIZI DI CULTO - SPESE D'INVESTIMENTO	644	77.400,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2941	48.884,55

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	0,00	-126.284,55

10_34_1_DAS_PROGR RIS_635_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 11 agosto 2010, n. 635

LR 21/2007, art. 18, c.c. 5 e 6 - Iscrizione sulle unità di bilancio 11.3.1.1180 e 10.4.1.1170 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie parte corrente capitolo 9680.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli stanziamenti iscritti per l'anno 2010 sui capitoli di spesa 609 "Spese legali a seguito pronunciamenti giudiziali e arbitrali in relazione a contenziosi della Regione e degli Enti regionali incluso il F.R.I.E., rimborso spese legali a dipendenti regionali e amministratori, parcelle avvocati esterni, iscrizione albo per avvocati interni, ecc." , 620 "Spese per il pagamento delle spese borsuali e di giustizia inerenti le cause in carico all'Avvocatura stessa" e 9727 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si sono dimostrati insufficienti per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere:
- per il capitolo di spesa 609 alla liquidazione delle spese obbligatorie relative a richieste di pagamento, a somme da versare quale tassa di registro e alla definizione di sei procedimenti relativi a questioni di legittimità costituzionale - richiesta prot. N. 3418/AVV-C/60-7826/10 dd. 22/07/2010 dell'Avvocatura della Regione;
- per il capitolo di spesa 620 al pagamento delle spese obbligatorie quali diritti di cancelleria, tasse di registro, etc. - richiesta prot. 3513/AVV-C/B-1446/10 dd. 29/07/2010 dell'Avvocatura della Regione;
- per il capitolo di spesa 9727 relativo a restituzione di somme indebitamente riscosse e in particolare a imposte sostitutive da rimborsare alla societa' FIRA per un versamento errato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il progetto ADRIANET anziche' alla regione Molise - richiesta di data 3 agosto 2010 del Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale Programmazione, risorse economiche e finanziarie.
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2010-2011-2012 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2009, n. 2975 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che i pertinenti capitoli del POG non presentano sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2010, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2010	2011	2012
11.3.1.1180	609	200.000,00		
	620	10.000,00		
10.4.1.1170	9727	363.562,87		
10.5.1.1176	9680	-573.562,87		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 290 - servizio n. 172 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
- capitolo 609

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Spese legali a seguito di pronunciamenti giudiziali, parcelle avvocati esterni e iscrizione albo avvocati interni ecc.

- capitolo 620

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE CENTRALE
destinazione di spesa	Spese borsuali e di giustizia

b) alla rubrica n. 250 - servizio n. 242 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
- capitolo 9727

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Restituzione delle somme indebitamente riscosse in tesoreria

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_34_1_DAS_PROGR RIS_636_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 11 agosto 2010, n. 636

Istituzione ai sensi dell'articolo 33, co. 1, della LR n. 21/2007 di capitolo di entrata "per memoria" per proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie in materia di sicurezza pubblica per violazione del codice della strada.

L'ASSESSORE

VISTO l'art. 208, del Decreto legislativo n. 285 dd. 30 aprile 1992 concernente il nuovo codice della strada;
RILEVATA la necessità di percepire proventi da sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla disciplina in materia di sicurezza pubblica per violazione del Codice della strada;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010- 2012 e del bilancio per l'anno 2010 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2010 e le successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.121" Entrate derivanti a titolo di sanzione" Rubrica 350 Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto al servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni- è istituito "per memoria" il capitolo 1101 (3.5.1.) con la denominazione "Proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di sicurezza pubblica per violazione del codice della strada"
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 350- servizio n. 252 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.121
capitolo 1101

destinazione	PROVENTI DERIVENTI DALLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE IN MATERIA DI SICUREZZA PUBBLICA PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA art. 208, DLGS n. 285/992

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_34_1_DAS_PROGR RIS_637_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 11 agosto 2010, n. 637

Sostituzione di capitolo di entrata "per memoria" ai sensi del-

l’articolo 33, c. 1, lett. b) bis della LR n. 21/2007 - Introiti derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie connesse al demanio marittimo art. 8, DPR 15.1.1987, n. 469 - DLgs. n. 111/2004.

L’ASSESSORE

PREMESSO che, a seguito della necessità rilevata dalla Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto di introitare somme derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie connesse al demanio marittimo art. 8, D.P.R. 15.1.11987 n. 469 e D.lgs. n. 111/2004 ;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l’anno 2010 esiste l’appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l’articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l’anno 2010 e le successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell’entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l’anno 2010, nell’ambito della unità di bilancio 3.2.121 “Entrate derivanti a titolo di sanzione” alla Rubrica 350 Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio logistica e trasporto merci - è istituito “per memoria” il capitolo 1114 (3.5.0.) con la denominazione “Introiti derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie connesse al demanio marittimo art.. 8, D.P.R. 15.1.1987 n. 469 - dlgs n. 111/2004
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 350 - servizio n. 254 - unità di bilancio dell’entrata 3.2.121
capitolo 1114

destinazione	Introiti derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie connesse al demanio marittimo art. 8, D.P.R. 15.1.1987 n. 469 - Dlgs. N. 111/2004

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_34_1_DAS_PROGR RIS_638_1_TESTO

Decreto dell’Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 11 agosto 2010, n. 638

Programma “Batco”, iscrizione delle risorse sulle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello Stato di previsione della spesa e dell’entrata.

L’ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) della seduta del 19 maggio 2010 n. 940, che ha autorizzato la Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio logistica e trasporto merci a partecipare, in qualità di partner, all’approvato progetto BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPERATION nell’ambito del programma di cooperazione transnazionale “CENTRAL EUROPE”
VISTO il Subsidy contract dd. 9 aprile 2010, nonché l’Application form dd. 24 marzo che individua in euro 217.791,49 il costo totale del progetto realizzato dal Friuli Venezia Giulia, di cui 163.343,62 euro a carico del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) ed i restanti 54.447,87 euro a carico, ai sensi della delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007, del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
RITENUTO pertanto di provvedere alla iscrizione delle suddette risorse sulle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa e dell’entrata provvedendo, laddove necessario, alla loro istituzione presso la Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio logistica e trasporto merci;
VISTI gli articoli 19, comma 6 e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa e dell'entrata del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui all'allegato sub 1);
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 350 - servizio n 254 - unità di bilancio della spesa 1.5.2.1032
- capitolo 3699 - SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMADI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE"- PROGETTO BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPERATION

Spesa d'ordine	
Spesa obbligatoria	
Prenotazione risorse	Direttore centrale
destinazione di spesa	I fondi saranno utilizzati per realizzare le attività di competenza della Direzione nell'ambito del progetto Baltic - Adriatic Transport Cooperation (acronimo "BATCo"), in particolare per quanto previsto nel WP3 - Transport System, nel WP4 - Transport related Impacts on Environment, e nel WP5 - BA Economic/Logistic Development

b) alla rubrica n. 350 - servizio n 254 - unità di bilancio dell'entrata 4.3.39
- capitolo 1133 - TRASFERIMENTI DALLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" - PROGETTO BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPERATION

destinazione	Nel capitolo confluiranno i fondi UE, pari a euro 163.343,62 di cofinanziamento del Progetto BATCo con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

c) alla rubrica n. 350 - servizio n 254 - unità di bilancio dell'entrata 4.2.37
- capitolo 1134- TRASFERIMENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" - PROGETTO BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPERATION

destinazione	Nel capitolo confluiranno i fondi statali, pari a euro 54.447,87, di cofinanziamento del Progetto BATCo disposto con la delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_34_1_DAS_PROGR RIS_638_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010	Variazioni in aumento 2011	Variazioni in aumento 2012
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	SERVIZIO: SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI				
4.3.39 ASSEGNAZIONI VINCOLATE PER INIZIATIVE COMUNITARIE E PROGETTI SPECIFICI	1133 Nuova istituzione TRASFERIMENTI DALLA UE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" - PROGETTO BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPERATION	0,00	163.343,62	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	SERVIZIO: SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI				
4.2.37 ASSEGNAZIONI VINCOLATE PER INIZIATIVE COMUNITARIE E PROGETTI SPECIFICI	1134 Nuova istituzione TRASFERIMENTI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE" - PROGETTO BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPERATION	0,00	54.447,87	0,00	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	SERVIZIO: SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI				
1.5.2.1032 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO	3699 Nuova istituzione SPESE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMADI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE "CENTRAL EUROPE"- PROGETTO BALTIC ADRIATIC TRANSPORT COOPERATION - AUT. FIN.: DAFP 30.7.2010 N. 100731	0,00	217.791,49	0,00	0,00

10_34_1_DAS_PROGR RIS_639_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 11 agosto 2010, n. 639

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_34_1_DAS_PROGR RIS_639_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	100727	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	1070

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	335	6367	0	1	1070	99108463	99108388	776

Nome: COMUNITA' MONTANA DELLA CARNIA - TOLMEZZO

Residuo Perento	
	39.013,12
Totale Decreti	**39.013,12**
Totale Capitolo	**39.013,12**
Totale Atto	**39.013,12**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE PER LA MONTAGNA		
1.5.2.1032 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO	1070	39.013,12

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-39.013,12

10_34_1_DAS_PROGR RIS_640_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 11 agosto 2010, n. 640

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10, LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_34_1_DAS_PROGR RIS_640_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2010	DAFP	100730	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2010	6308

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	103	657	0	1	6308	1017	87700981	0

Nome: AZ. AGR. MONTANAR DENIS E ALESSIA S.S. - VILLA VICENTINA

Residuo Perento	
	54.669,33
Totale Decreti	**54.669,33**
Totale Capitolo	**54.669,33**
Totale Atto	**54.669,33**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.1.2.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6308 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E PER L' ACQUISTO DI MACCHINARI ED ATTREZZATURE DESTINATI ALLA MANIPOLAZIONE, LAVORAZIONE, TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE ART. 2, L.R. 21.3.1988 N. 13 - AUT. FIN.: ART. 106, COMMA 5, L.R. 14.2.1995 N. 8	54.669,33

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-54.669,33

10_34_1_DDC_ATT PROD 1529

Decreto del Vice Direttore centrale attività produttive 10 agosto 2010, n. 1529/IND

Affidamento del Servizio di gestione delle agevolazioni a favore delle PMI previste dalla legge 28 novembre 1965, n. 1329 (legge Sabatini), secondo la disciplina dettata, per l'attuazione regionale, dal Regolamento adottato con DPReg. 23 giugno 2004, n. 0205/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Nomina della Commissione giudicatrice.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

ATTESA l'assenza del Direttore centrale attività produttive;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 3059/Prod. dd. 23/10/2008 con il quale sono stati conferiti al Vicedirettore centrale i compiti connessi all'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale;

VISTA la legge 28 novembre 1965, n. 1329 (Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili), e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.), di seguito 'legge Sabatini';

VISTA la legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 (Assestamento del bilancio 2002 e del bilancio pluriennale 2002-2004 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7.) e s.m.i., di seguito 'l.r. 23/2002';

VISTO in particolare l'articolo 6 della l.r. 23/2002, il quale al comma 48 autorizza l'Amministrazione regionale a concedere, fra gli altri, gli incentivi di cui alla legge Sabatini e al comma 49 prevede il recepimento delle disposizioni in parola tramite regolamento;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 giugno 2004, n. 205 (Legge regionale 23/2002, articolo 6, comma 49 "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 28 novembre 1965, n. 1329") e s.m.i., di seguito 'regolamento di attuazione';

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle dir. 2004/17/CE e 2004/18/CE) e s.m.i, di seguito 'codice dei contratti pubblici';

VISTA la legge regionale 21/2007 e s.mi., con particolare riferimento all'articolo 40, comma 4;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali), e s.m.i., con particolare riferimento all'articolo 17, comma 3, lettera b) e all'articolo 19;

VISTO il decreto del Direttore centrale Attività produttive del 31 maggio 2010 n° (147) 195/IND, con cui si è autorizzato l'avvio della procedura aperta, di cui all'articolo 55 del codice dei contratti pubblici, per l'identificazione del soggetto con cui stipulare il contratto di gestione delle agevolazioni a favore delle microimprese, piccole e medie imprese, previste dalla legge Sabatini e disciplinate dal regolamento di attuazione;

CONSIDERATO che il citato decreto n° (147) 195/IND ha individuato, quale criterio di aggiudicazione della gara, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui agli articoli 83 e seguenti del codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 84 del codice dei contratti pubblici, quando la scelta della migliore offerta avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione è demandata ad una commissione giudicatrice, nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto e composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di 5 (cinque);

CONSIDERATO che in data 9 agosto 2010 è scaduto il termine di presentazione delle offerte, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del disciplinare di gara, approvato quale allegato 2 dal citato decreto n° (147) 195/IND;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di costituire, ai sensi e per gli effetti cui all'articolo 84 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle dir. 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche e integrazioni (s.m.i), una Commissione giudicatrice di 5 (cinque)

componenti per la valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di seguito 'la Commissione', nel quadro della procedura aperta per l'affidamento del contratto di gestione delle agevolazioni a favore delle microimprese, piccole e medie imprese, previste dalla legge 28 novembre 1965, n. 1329 (Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili), e disciplinate dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 23 giugno 2004, n. 205 (Legge regionale 23/2002, articolo 6, comma 49 "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni di cui alla legge 28 novembre 1965, n. 1329") e s.m.i.;
2. di nominare i seguenti componenti della Commissione di cui al punto 1.:
Presidente
dott.ssa Lydia Alessio-Vernì, direttore del Servizio sostegno e promozione comparto produttivo industriale della Direzione centrale Attività produttive;
Componenti
dott.ssa Roberta Clericuzio, direttore del Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale Programmazione, risorse economiche e finanziarie;
dott. Antonio Bravo, direttore del Servizio promozione e internazionalizzazione della Direzione centrale Attività produttive;
dott. Diego Angelini, direttore di staff della Direzione centrale Attività produttive;
dott.ssa Emanuela Umek, funzionario titolare della Posizione organizzativa contenzioso e consulenza amministrativa e legale della Direzione centrale Attività produttive, anche con funzione di segreteria verbalizzante.
Trieste, 10 agosto 2010

CHIARELLI

10_34_1_DDC_RIS AGR 1743

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 9 agosto 2010, n. 1743

Deroga per l'uso del rame di cui al punto 6 dell'allegato II del Reg. (CE) n. 889/2008, come previsto dal DM n. 18354 del 27/11/2009, art. 3, punto 4.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) del 5 settembre 2008, n. 889/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 novembre 2009 n. 18354 con il quale sono state adottate le "Disposizioni per l'attuazione del reg.(CE) n. 834/2007, 889/2008 e 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici";
CONSIDERATO che al punto 6 dell'allegato II del Reg. (CE) n. 889/2008, tra le altre sostanze di uso tradizionale in agricoltura biologica, è prevista la possibilità dell'utilizzo del rame nella quantità massima di 6 kg per ettaro l'anno e per le colture perenni, in deroga a quanto sopra gli Stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei cinque anni costituiti dall'anno considerato e dei quattro anni precedenti non superi i 6 kg;
CONSIDERATO che l'art. 3 punto 4 del DM n. 18354 del 27/11/2009 dispone che le quantità massime per l'uso del rame possano venir derogate dalle Regioni e Province autonome;
VISTA la nota prot RAF 7.5/37259 del 19 maggio 2010 dell'Associazione produttori e biodinamici del Friuli Venezia Giulia (APROBIO) con cui si chiede l'adozione della deroga al quantitativo annuo di rame distribuibile sulle colture perenni, ferma restando la media effettivamente applicata nell'arco del quinquennio non superiore ai 6 kg prescritti;
VISTA la nota prot. 7206/ERS/9 dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA) -Servizio fitosanitario e chimico, con cui si esprime il parere favorevole all'innalzamento, per l'anno 2010, del quantitativo di rame utilizzabile per le colture perenni fino a 7,2 kg per ettaro;
SENTITE le Organizzazioni professionali agricole, ai sensi del predetto art. 3, punto 4), del D.M. n. 18354/2009;
RITENUTO pertanto, alla luce delle esperienze maturate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, di avvalersi della facoltà riconosciuta dal punto 6 allegato II del Reg. (CE) n. 889/2008, per adeguare per

l'anno 2010 il valore massimo per l'utilizzo del rame per le colture perenni in agricoltura biologica;
ATTESO che la modifica introdotta con il presente decreto rispetta le vigenti disposizioni regolamentari comunitarie e il Decreto ministeriale;
VISTO il DPReg 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Di autorizzare, ai sensi del punto dal punto 6 allegato II del Reg. (CE) n. 889/2008 per l'anno 2010, l'utilizzo del rame per le colture perenni nella quantità di massima 7,2 kg per ettaro a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei cinque anni costituiti dall'anno considerato e dei quattro anni precedenti non superi i 6 kg.
2. Di trasmettere il presente decreto al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e alle Organizzazioni professionali agricole.
3. Di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 9 agosto 2010

BULFONE

10_34_1_DDS_GEST INT_2660_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 23 luglio 2010, n. 2660/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sugli assi 1 - Adattabilità, azione 111, e 2 - Occupabilità - Azione 113 - Piano anticrisi - Mese di giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'accordo sottoscritto il 12 febbraio 2009 tra il Governo e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, per fronteggiare la crisi economica in atto, prevede tra l'altro l'adozione di misure di politica attiva del lavoro finanziate dal Fondo Sociale Europeo e destinate ai lavoratori beneficiari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga";
VISTA la deliberazione n. 923 del 24 aprile 2009 con la quale la Giunta regionale, considerato che il principale strumento di politica attiva del lavoro è rappresentato dalla partecipazione ad attività formative funzionali al rafforzamento ed all'aggiornamento delle competenze dei lavoratori, ha definito il quadro dell'offerta formativa da organizzare per i fini di cui si tratta, prevedendo che la stessa sia costituita da una serie di prototipi formativi elaborati sulla base del Catalogo regionale della formazione permanente e delle "unità di competenze" previste all'interno del "repertorio dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante", tra loro componibili in base alle esigenze dei lavoratori;
PRECISATO che in argomento si è provveduto con decreti n. 1495/CULT.FP dell'8 maggio 2009, n. 1497/CULT.FP dell'8 maggio 2009 e n. 2830/CULT.FP del 30 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 3048/CULT.FP del 21 agosto 2009 con il quale sono stati approvati 154 prototipi formativi che possono essere realizzati a valere sull'Asse 1 (azione 111) e sull'Asse 2 (azione 113) del Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2007/2013;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria per la realizzazione dei prototipi formativi a valere sull'azione 111 è pari ad euro 7.075.000,00 e per quelli a valere sull'azione 113 è pari ad euro 17.925.000,00;
VISTO il decreto n. 2488/CULT.FP/DPF del 14 luglio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di maggio 2010 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda l'azione 111 è di euro 1.965.187,00 e per quanto riguarda l'azione 113 è di euro 16.488.671,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di giugno 2010;
VISTI i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

PRECISATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 194 edizioni di prototipi for-

mativi per complessivi euro 853.944,00, di cui euro 646.695,00 per 160 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 207.249,00 per 34 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 853.944,00
PRECISATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda i prototipi formativi a valere sull'azione 111 è di complessivi euro 1.318.492,00 e per quanto riguarda i prototipi formativi a valere sull'azione 113 è di complessivi euro 16.281.422,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di provvedere in ordine all'approvazione ed al finanziamento delle operazioni di cui si tratta;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di giugno 2010 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi inseriti nel "Piano anticrisi" previsto dalla D.G.R. n. 923 del 24 aprile 2009, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 194 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 853.944,00, di cui euro 646.695,00 per 160 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 111 ed euro 207.249,00 per 34 edizioni di prototipi formativi a valere sull'azione 113.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 853.944,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 luglio 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_2660_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2660
di data 23/07/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21CBPF111 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201018012001	IRES FVG	2010	4.455,00	4.455,00	50
2	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201018088001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	4.455,00	50
3	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201019010001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	2.700,00	2.700,00	50
4	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201019267001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	2.700,00	2.700,00	50
5	LEGGERE ED INTERPRETARE DISEGNI TECNICI	201019376001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	4.455,00	50
6	ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	201019435001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	2.700,00	2.700,00	50
7	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201020894001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	4.455,00	50
8	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201020894002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	4.455,00	4.455,00	50
9	REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI	201021153001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	4.320,00	4.320,00	50
10	ESSERE EFFICACI NELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	201021324001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	4.455,00	4.455,00	50
11	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	201021444002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	3.240,00	3.240,00	50

Totale con finanziamento		42.390,00	42.390,00
Totale		42.390,00	42.390,00

21CBPF111 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	201017985001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	632,00	632,00	50
2	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	201018090001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
3	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201018280001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
4	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	201018280002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
5	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	201018475001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	632,00	632,00	50
6	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201018541001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201018543001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
8	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201018544001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
9	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO ELEVATO 1	201018831001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
10	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	201018883001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	632,00	632,00	50
11	L'USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALE	201019293001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	632,00	632,00	50
12	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201019376002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50

13	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO	201019383001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
14	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 1^ PARTE	201019598001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
15	GESTIRE LO STRESS NEL CONTESTO DI LAVORO	201019754001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
16	PREVENIRE RISCHI DA RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE	201019777001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	632,00	632,00	50
17	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201020265001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
18	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	201020460001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
19	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201020461001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
20	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201020463001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
21	INTRODUZIONE ALL'HACCP	201020465001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
22	GESTIONE DELLO STRESS NELLA VENDITA	201020465002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
23	HACCP AVANZATO	201020465003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
24	MISURE ANTITRUFFA NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO	201020465004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
25	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	201020599001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
26	PRODOTTI ALIMENTARI E LORO CONSERVAZIONE	201020599002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50

27	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201020820001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
28	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201020822001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
29	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201021320001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
30	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO	201021322001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		18.960,00	18.960,00	
			Totale		18.960,00	18.960,00	

21CBPF111 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE SISTEMI INTEGRATI AMBIENTE, SICUREZZA, QUALITA'	201018279001	IRES FVG	2010	7.290,00	7.290,00	50
2	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 2	201018435001	IRES FVG	2010	6.480,00	6.480,00	50
3	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3	201018562001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	50
4	I SISTEMI PRODUTTIVI: USO DEI MACCHINARI, CONTROLLO LAVORAZIONI E GESTIONE LOGISTICA	201018827001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	50
5	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 3	201018886001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	50
6	GESTIONE MAGAZZINO	201019010002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.260,00	10.260,00	50
7	PRODUZIONE PANE E PASTICCERIA	201019111001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
8	OPERARE CON MACCHINE CN	201019436001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	10.800,00	10.800,00	50

9	I SISTEMI PRODUTTIVI: USO DEI MACCHINARI, CONTROLLO LAVORAZIONI E GESTIONE LOGISTICA	201019863001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	6.480,00	6.480,00	50
10	MANUTENZIONE AREE VERDI	201020599003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	50
				Totale con finanziamento	82.350,00	82.350,00	
				Totale	82.350,00	82.350,00	

21CBPF111 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LA COMUNICAZIONE EFFICACE IN AZIENDA	201018011001	IRES FVG	2010	6.075,00	6.075,00	81
2	TECNICHE DI VENDITA - GESTIONE AZIENDALE	201018322001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	77
3	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201018322002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
4	PROGRAMMARE E PRODURRE CON MACCHINE CN - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	201018322003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	74
5	LINGUA SLOVENA - LIVELLO INTERMEDIO	201018437001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	10.800,00	10.800,00	70
6	LINGUA INGLESE - LIVELLO B1	201018471001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	8.100,00	79
7	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	201018562002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.750,00	6.750,00	70
8	COMUNICAZIONE EFFICACE E SOLUZIONI CREATIVE DEI PROBLEMI	201018564001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	7.695,00	7.695,00	82
9	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	201018639001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	67

10	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	201018640001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	67
11	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	201018641001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	67
12	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	201018642001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	67
13	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201018643001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	82
14	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201018643002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	82
15	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201018643003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	82
16	PROGETTARE E REALIZZARE SITI WEB - TELEMATICA E RETI	201018643004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	84
17	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	201018827002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	74
18	COMUNICAZIONE E TEAMWORKING IN AZIENDA - GESTIONE AZIENDALE	201018828001	CE.F.A.P.	2010	7.020,00	7.020,00	67
19	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD(AUTOCAD 2D)	201018831002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
20	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201018833001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	82
21	ANALIZZARE DATI CON IL FOGLIO ELETTRONICO (MS-EXCEL) - AREA OFFICE AUTOMATION	201019010003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	77
22	LA CREATIVITA' IN AZIENDA - PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE	201019010004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.400,00	5.400,00	71

23	GESTIONE DEL MAGAZZINO E DELLE SCORTE	201019010005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	75
24	SALDARE CON TECNICA AD ARCO ED ELETTRODI RIVESTITI - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	201019188001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.885,00	6.885,00	74
25	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	201019188002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	83
26	MANAGEMENT DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	201019230001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.400,00	5.400,00	76
27	CAREER GUIDANCE	201019232001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	5.400,00	5.400,00	76
28	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	201019267002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	83
29	TECNICHE DI POTATURA DELLE PIANTE DA FRUTTO - TECNICHE AGRICOLE	201019597001	CE.F.A.P.	2010	5.400,00	5.400,00	76
30	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201019754002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
31	TECNICHE DI GESTIONE DEI MAGAZZINI	201019777002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	6.075,00	6.075,00	65
32	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMI CAD 2D	201019777003	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	6.480,00	6.480,00	67
33	VALUTATORE INTERNO ISO 9001	201019777004	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	6.075,00	6.075,00	65
34	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (CAD 2D)	201019861001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	9.990,00	9.990,00	70,5
35	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON-LINE	201019954001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75

36	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON-LINE	201019954002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
37	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MODULI 1-7)	201020112001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	16.200,00	16.200,00	77
38	TECNICHE DI SALDATURA AD ARCO ELETTRICO CON PROCEDIMENTI MMA E MIG-MAG	201020191001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	68
39	INGLESE LIVELLO B2	201020192001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	66
40	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201020207001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
41	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM3 ELABORAZIONE TESTI)	201020255001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	6.480,00	6.480,00	82
42	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	201020460002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	74
43	AREA GRAFICA: ESPERTO IN TRATTAMENTO DIGITALE DELL'IMMAGINE	201020606001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	8.100,00	66
44	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201020735001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	65
45	CONTABILITA' D'IMPRESA: ELEMENTI INTRODUTTIVI	201020909001	A.R.S.A.P.	2010	10.800,00	10.800,00	70
46	PREPARAZIONE ALL'ECDL	201020909002	A.R.S.A.P.	2010	18.360,00	18.360,00	75
47	PREPARAZIONE ALLA PATENTE INFORMATICA EUROPEA ECDL . 5, 6, 7	201020910001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	8.100,00	66
48	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	201021104001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	74
49	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201021104002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
50	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	201021104003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
51	INGLESE LIVELLO B1	201021140001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	68
52	ESEGUIRE L'ANALISI STRUTTURALE E CINEMATICA DI ASSIEMI MECCANICI CON SOLIDWORKS - AREA INDUSTRIALE	201021153002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.670,00	5.670,00	79
53	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	201021399001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	83
54	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED: WORD, EXCEL - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	201021406001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	8.100,00	8.100,00	73
55	OFFICE AUTOMATION: INFORMATICA DI BASE	201021407001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	8.100,00	8.100,00	80
			Totale con finanziamento		471.015,00	471.015,00	
			Totale		471.015,00	471.015,00	

21CBPF111 ORIENTAMENTO Cloni

OB. 2 ASSE 1CB PER TIP.F, AZ. 111 - Misure per la crisi occupazionale - ORIENTAMENTO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ORIENTAMENTO	201018085001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
2	ORIENTAMENTO	201018085002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
3	ORIENTAMENTO	201018085003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
4	ORIENTAMENTO	201018088002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
5	ORIENTAMENTO	201018297001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	540,00	540,00	50

6	ORIENTAMENTO	201018322004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
7	ORIENTAMENTO	201018322005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
8	ORIENTAMENTO	201018322006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
9	ORIENTAMENTO	201018438001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	540,00	540,00	50
10	ORIENTAMENTO	201018540001	IRES FVG	2010	480,00	480,00	50
11	ORIENTAMENTO	201018562003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
12	ORIENTAMENTO	201018562004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
13	ORIENTAMENTO	201018562005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
14	ORIENTAMENTO	201018643005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
15	ORIENTAMENTO	201018742001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	480,00	480,00	50
16	ORIENTAMENTO	201018833002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
17	ORIENTAMENTO	201018884001	IRES FVG	2010	540,00	540,00	50
18	ORIENTAMENTO	201018885001	IRES FVG	2010	480,00	480,00	50
19	ORIENTAMENTO	201018886003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50

20	ORIENTAMENTO	201018886004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
21	ORIENTAMENTO	201018886005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
22	ORIENTAMENTO	201018938001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	480,00	480,00	50
23	ORIENTAMENTO	201019229001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	660,00	660,00	50
24	ORIENTAMENTO	201019376003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50
25	ORIENTAMENTO	201019596001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
26	ORIENTAMENTO	201019596002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
27	ORIENTAMENTO	201019794001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	480,00	480,00	50
28	ORIENTAMENTO	201019862001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	480,00	480,00	50
29	ORIENTAMENTO	201019864001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	540,00	540,00	50
30	ORIENTAMENTO	201019954003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
31	ORIENTAMENTO	201019962001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	540,00	540,00	50
32	ORIENTAMENTO	201019969001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
33	ORIENTAMENTO	201020107001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	480,00	480,00	50

34	ORIENTAMENTO	201020116001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	480,00	480,00	50
35	ORIENTAMENTO	201020127001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	660,00	660,00	50
36	ORIENTAMENTO	201020190001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
37	ORIENTAMENTO	201020207002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
38	ORIENTAMENTO	201020207003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	900,00	900,00	50
39	ORIENTAMENTO	201020254001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	360,00	360,00	50
40	ORIENTAMENTO	201020256001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	600,00	600,00	50
41	ORIENTAMENTO	201020326002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
42	ORIENTAMENTO	201020460003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	840,00	840,00	50
43	ORIENTAMENTO	201020559001	IRES FVG	2010	480,00	480,00	50
44	ORIENTAMENTO	201020562001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	600,00	600,00	50
45	ORIENTAMENTO	201020602001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	480,00	480,00	50
46	ORIENTAMENTO	201020645001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	840,00	840,00	50
47	ORIENTAMENTO	201020648001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	720,00	720,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
48	ORIENTAMENTO	201020648002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	780,00	780,00	50
49	ORIENTAMENTO	201020649001	CE.F.A.P.	2010	540,00	540,00	50
50	ORIENTAMENTO	201020738001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	780,00	780,00	50
51	ORIENTAMENTO	201020908001	A.R.S.A.P.	2010	480,00	480,00	50
52	ORIENTAMENTO	201020908002	A.R.S.A.P.	2010	540,00	540,00	50
53	ORIENTAMENTO	201020911001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	540,00	540,00	50
54	ORIENTAMENTO	201021444001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	540,00	540,00	50
			Totale con finanziamento		31.980,00	31.980,00	
			Totale		31.980,00	31.980,00	

22DAPF113 20/40 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 20/40 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIRE IL PROPRIO STILE DI COMUNICAZIONE E SVILUPPARE SOLUZIONI CREATIVE	201019378001	IRES FVG	2010	3.240,00	3.240,00	50
			Totale con finanziamento		3.240,00	3.240,00	
			Totale		3.240,00	3.240,00	

22DAPF113 4ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 4 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO	201018166001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
2	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201018166002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	201018281001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	632,00	632,00	50
4	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO BASSO	201018831003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
5	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201018831004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
6	OPERARE IN SICUREZZA CON IL CARRELLO ELEVATORE - 2^ PARTE	201018886006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
7	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 1^ PARTE	201019377001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
8	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO MEDIO	201019598002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
9	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201019964001	IRES FVG	2010	632,00	632,00	50
10	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 2^ PARTE	201020207004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
11	PREVENZIONE INCENDI [illegible] RISCHIO ELEVATO 1	201020460004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
12	CORSO DI PRIMO SOCCORSO (AZIENDE B E C) - 3^ PARTE	201021104004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	632,00	632,00	50
			Totale con finanziamento		7.584,00	7.584,00	
			Totale		7.584,00	7.584,00	

22DAPF113 41/80 ORE Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - 41/80 ORE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	LINGUA ITALIANA PER STRANIERI - LIVELLO 1	201020894003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	50
2	GESTIONE MAGAZZINO	201021399002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	10.260,00	10.260,00	50
			Totale con finanziamento		16.740,00	16.740,00	
			Totale		16.740,00	16.740,00	

22DAPF113 CATALOGO Cloni

OB. 2 ASSE 2DA PER TIP.F, AZ. 113 - Misure per la crisi occupazionale - CATALOGO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED (AM4 FOGLIO ELETTRONICO)	201018166003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
2	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	201018166004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
3	COSTRUIRE MODELLI 3D (3D STUDIO MAX)	201018280003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	74
4	LINGUA INGLESE - LIVELLO B.2 - PROGRESSO (VANTAGE)	201018436001	IRES FVG	2010	8.640,00	8.640,00	73
5	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B.2	201018886002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	74
6	LA CREATIVITA' IN AZIENDA - PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE	201019010006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.400,00	5.400,00	71
7	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 3, 4, 5, 6)	201019077001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	75
8	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON-LINE	201019376004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
9	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	201019376005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
10	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI AVANZATE	201019966001	IRES FVG	2010	7.155,00	7.155,00	77
11	COMUNICARE E RICERCARE DATI ON-LINE	201020326001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	75
12	INGLESE LIVELLO B1	201020563001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	68
13	IMPIANTI DI AUTOMAZIONE CON L'UTILIZZO DI PLC	201020564001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.370,00	8.370,00	67

14	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	201020566001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	10.800,00	10.800,00	65
15	ELABORAZIONE PROFESSIONALE DELLE IMMAGINI DIGITALI (PHOTOSHOP) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	201020599004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	6.480,00	6.480,00	83
16	CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE	201020599005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	77
17	INGLESE LIVELLO B1	201020736001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	68
18	INGLESE LIVELLO B1	201020737001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	16.200,00	16.200,00	68
19	LOGISTICA DEI TRASPORTI E SPEDIZIONI	201021153003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	77
			Totale con finanziamento		179.685,00	179.685,00	
			Totale		179.685,00	179.685,00	
			Totale con finanziamento		853.944,00	853.944,00	
			Totale		853.944,00	853.944,00	

10_34_1_DDS_GEST INT_2688_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 27 luglio 2010, n. 2688/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 42 - "Catalogo regionale della formazione permanente" - Macro area tematica "Lingue" - Area tematica "Italiano" - Mese di giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 279/CULT.FP del 9 febbraio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione s.o. n. 6 del 17 febbraio 2010 al B.U.R. n. 7 del 17 febbraio 2010, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo alla costituzione del "Catalogo regionale della formazione permanente" ed alla presentazione delle candidature delle macro aree tematiche Lingue e Informatica e delle candidature ed i prototipi formativi relativi alla macro area tematica Professionalizzante, in attuazione del Programma specifico n. 32 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 725/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale è stato prorogato il termine finale per la presentazione delle candidature e dei prototipi formativi relativi alla macro area tematica "Professionalizzante";
VISTO il decreto n. 1161/CULT.FP del 12 aprile 2010 con il quale sono state approvate le candidature presentate per le macro aree tematiche Lingue e Informatica selezionate sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 279/CULT.FP/2010;
VISTO il decreto n. 1316/CULT.FP del 22 aprile 2010 con il quale è stato emanato l'Avviso per l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente per l'annualità 2010;
PRECISATO che l'Avviso di cui al decreto n. 1316/CULT.FP/2010 prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 42 "Consolidamento e sviluppo di interventi sull'apprendimento della lingua italiana e indirizzati alla popolazione immigrata, al fine di aumentarne la partecipazione al mercato del lavoro", con un'assegnazione complessiva di euro 2.000.000,00;
EVIDENZIATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 2100/CULT.FP/DPF del 16 giugno 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Lingue, area tematica Italiano, nei mesi di aprile e maggio 2010 dagli enti di formazione, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 1.575.560,00;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Lingue, area tematica Italiano, nel mese di giugno 2010 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Lingue, area tematica Italiano, per complessivi euro 110.160,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 110.160,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda la macro area tematica Lingue, area tematica Italiano, è di complessivi euro 1.465.400,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Lingue, area tematica Italiano, nel mese di giugno 2010 dagli enti di formazione, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Lingue, area tematica Italiano, per complessivi euro 110.160,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 110.160,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 27 luglio 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_2688_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2688
di data 27/07/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF42E_C

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 42 - CATALOGO - LINGUA ITALIANA - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ITALIANO - LIVELLO A2	201018832001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	50
2	ITALIANO - LIVELLO A1	201018832002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	50
3	ITALIANO - LIVELLO A1	201019008001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	50
4	ITALIANO - LIVELLO A1	201019109001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	9.720,00	9.720,00	50
5	ITALIANO - LIVELLO A2	201019270001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	11.340,00	11.340,00	50
6	ITALIANO - LIVELLO A2	201019755001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	11.340,00	11.340,00	50
7	ITALIANO - LIVELLO A1	201019795001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	50
8	ITALIANO - LIVELLO B2	201020208001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	11.340,00	11.340,00	50
9	ITALIANO - LIVELLO B1.A	201020268001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	8.100,00	8.100,00	50
10	ITALIANO - LIVELLO B1.A	201020661001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	8.100,00	8.100,00	50

11	ITALIANO - LIVELLO A1	201021150001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	9.720,00	9.720,00	50
			Totale con finanziamento		110.160,00	110.160,00	
			Totale		110.160,00	110.160,00	
			Totale con finanziamento		110.160,00	110.160,00	
			Totale		110.160,00	110.160,00	

10_34_1_DDS_GEST INT_2689_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 27 luglio 2010, n. 2689/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 71 - "Catalogo regionale della formazione permanente" - Macro area tematica "Professionalizzante" - Mese di giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 279/CULT.FP del 9 febbraio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione s.o. n. 6 del 17 febbraio 2010 al B.U.R. n. 7 del 17 febbraio 2010, con il quale è stato emanato l'Avviso relativo alla costituzione del "Catalogo regionale della formazione permanente" ed alla presentazione delle candidature delle macro aree tematiche Lingue e Informatica e delle candidature ed i prototipi formativi relativi alla macro area tematica Professionalizzante, in attuazione del Programma specifico n. 31 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 725/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale è stato prorogato il termine finale per la presentazione delle candidature e dei prototipi formativi relativi alla macro area tematica "Professionalizzante";
VISTO il decreto n. 1316/CULT.FP del 22 aprile 2010 con il quale è stato emanato l'Avviso per l'attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente per l'annualità 2010;
VISTO il decreto n. 2151/CULT.FP del 18 giugno 2010 con il quale sono state approvate le candidature ed i prototipi formativi presentati per la macro area tematica Professionalizzante selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n.279/CULT.FP/2010;
PRECISATO che l'Avviso di cui al decreto n. 1316/CULT.FP/2010 prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher", nonché:
- l'attivazione del Catalogo, con riferimento all'annualità 2010, in due distinte fasi temporali, la prima delle quali trova avvio il giorno successivo all'inoltro, da parte della Direzione centrale, del decreto di approvazione delle candidature e si conclude entro il termine ultimo del 30 luglio 2010, mentre la seconda trova avvio dal 20 settembre 2010 e si conclude entro il 28 febbraio 2011;
- l'attribuzione, per la realizzazione delle operazioni, della somma complessiva di euro 2.300.000,00, di cui euro 1.150.000,00 per la I^ fase ed euro 1.150.000,00 per la II^ fase;

EVIDENZIATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2014;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Professionalizzante nel mese di giugno 2010 dagli enti di formazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 30 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per complessivi euro 234.584,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 234.584,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando relativa alla macro area tematica Professionalizzante per quanto riguarda la I^ fase è di complessivi euro 915.416,00 che sarà utilizzata nella seconda tornata programmata per il mese di settembre 2010;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate per la macro area tematica Professionalizzante nel mese di giugno 2010 dagli enti di formazione, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 30 edizioni di prototipi formativi afferenti la macro area tematica Professionalizzante, per complessivi euro 234.584,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 234.584,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 27 luglio 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_2689_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2689
di data 27/07/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71ER_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - CATALOGO - PROFESSIONALIZZANTE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTARE MENÙ TIPICI	201020665001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	9.720,00	8.856,00	50
2	PROGETTARE SEMPLICI MENU'	201020665002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	9.720,00	8.856,00	50
3	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIGMAG,TIG)	201020665003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	9.180,00	8.364,00	50
4	TECNICHE DI SALDATURA AVANZATO (MMA,MIG.MAG,TIG)	201020665004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	9.480,00	8.760,00	50
5	TECNICHE DI SALDATURA (MMA,MIGMAG,TIG)	201020665005	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	9.180,00	8.364,00	50
6	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	201020760001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	8.100,00	7.380,00	50
7	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	201020761001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	8.100,00	7.380,00	50
8	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	201020762001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	8.100,00	7.380,00	50
9	TECNICHE DI ILLUSTRAZIONE	201020763001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	4.860,00	4.428,00	50
10	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	201020764001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	8.100,00	7.380,00	50
11	FOTOGRAFIA PROFESSIONALE	201020765001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	8.100,00	7.380,00	50
12	TECNICHE BASE DI CUCINA	201020914001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	4.860,00	4.464,00	50

13	TECNICHE BASE DI CUCINA	201020915001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	4.860,00	4.464,00	50
14	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	201021098001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	6.480,00	5.904,00	50
15	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	201021098002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	7.440,00	50
16	MODELLISMO SARTORIALE	201021100001	ARS FUTURA	2010	10.800,00	9.920,00	50
17	MODELLISMO SARTORIALE	201021100002	ARS FUTURA	2010	10.800,00	9.840,00	50
18	TECNICHE DI PASTICCERIA E GELATERIA	201021142001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	10.800,00	9.840,00	50
19	TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI PANE E PIZZE	201021143001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	10.800,00	9.840,00	50
20	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201021145001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	10.800,00	9.920,00	50
21	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	201021154001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	6.480,00	5.904,00	50
22	PANETTERIA E PASTICCERIA DI BASE	201021155001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	6.480,00	5.952,00	50
23	GESTIRE LE RISORSE UMANE	201021161001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	8.100,00	7.440,00	50
24	GESTIRE LA [illegible] GENERALE	201021164001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	8.100,00	7.380,00	50
25	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201021164002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	10.800,00	10.080,00	50
26	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201021273001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	10.800,00	10.000,00	50

27	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	201021273002	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	10.800,00	9.840,00	50
28	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	201021273003	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	8.100,00	7.440,00	50
29	GESTIRE LA CONTABILITÀ GENERALE	201021380001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	8.100,00	7.380,00	50
30	TECNICHE PER BARMAN FREESTYLE	201021405001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	7.584,00	7.008,00	50
			Totale con finanziamento		256.284,00	234.584,00	
			Totale		256.284,00	234.584,00	
			Totale con finanziamento		256.284,00	234.584,00	
			Totale		256.284,00	234.584,00	

10_34_1_DDS_GEST INT_2705_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 29 luglio 2010, n. 2705/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative all'attuazione di Work experience a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 31 - Linea di intervento n. 15 - Mese di giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione delle Work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione, in attuazione della Linea di intervento n. 15 del documento Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 920/2009 e successive modifiche e integrazioni, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 2 Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTI i decreti di modifica n. 5288/CULT.FP del 21 dicembre 2009, n. 913/CULT.FP del 23 marzo 2010, n. 1075/CULT.FP del 1° aprile 2010 e n. 1254/CULT.FP del 16 aprile 2010;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede che ogni soggetto proponente può presentare una candidatura per la realizzazione delle work experience in relazione a ciascuna delle seguenti tipologie:

- preinserimento qualificati o diplomati;
- preinserimento laureati;
- reinserimento disoccupati;

VISTO il decreto n. 411/CULT.FP del 18 febbraio 2010 con il quale sono state approvate le candidature presentate selezionate sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 4644/CULT.FP/2009;

EVIDENZIATO che l'incarico per realizzare work experience sul territorio regionale è valido fino al 31 dicembre 2012;

PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 31 "Interventi per la socializzazione e l'inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimento in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all'innalzamento della qualità dei profili in uscita";

PRECISATO che le work experience assegnate a ciascun ente formativo sulla base del contingente iniziale derivante da quanto previsto dall'Avviso di cui al menzionato decreto n.4644/CULT.FP/2009 devono essere avviate entro il 30 giugno 2010;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.000.000,00;

VISTO il decreto n. 1864/CULT.FP/DPF del 31 maggio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di aprile e maggio 2010 dagli enti di formazione ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 974.928,00;

VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2010 dagli enti di formazione;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 72 operazioni per un costo complessivo di euro 425.088,00, di cui 14 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento laureati per complessivi euro 82.656,00, 23 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento qualificati o diplomati per complessivi euro 135.792,00, e 35 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento disoccupati per complessivi euro 206.640,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 425.088,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 549.840,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nel mese di giugno 2010 dagli enti di formazione, si approvano i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 72 operazioni per un costo complessivo di euro 425.088,00, di cui 14 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia preinserimento laureati per complessivi euro 82.656,00, 23 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento qualificati o diplomati per complessivi euro 135.792,00, e 35 operazioni che si realizzano nell'ambito della tipologia reinserimento disoccupati per complessivi euro 206.640,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 425.088,00
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 luglio 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_2705_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2705
di data 29/07/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPW31EPL

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Preinserimento laureati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO ALLA CONTABILITA' FORNITORI	201018669001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	ADDETTO ALLA DOCUMENTAZIONE DEI TRASPORTI	201018711002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	SVILUPPATORE SOFTWARE	201019195001	EUFORM - EUROPA E FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	EDUCATORE AREA DISABILITA'	201019440001	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE	201019440002	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	ASSISTENTE ALLE ATTIVITÀ DI MARKETING STRATEGICO - A. P.	201019524001	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
7	EUROCONSULENTE	201019911001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
8	ESPERTO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI E TELERILEVAMENTO	201019911002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
9	ASSISTENTE AI SERVIZI TECNICI E ALL'ARCHIVIO CINEMATOGRAFICO	201019911003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
10	COORDINATORE COMMERCIALE JUNIOR	201019979001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
11	IMPIEGATO ADDETTO ALLA RECEPTION	201020020001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2010	5.904,00	5.904,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
12	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE AZIENDALE	201020043001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
13	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	201020302001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
14	ADDETTO ALLA DOCUMENTAZIONE DEI TRASPORTI NAVALI	201020302002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		82.656,00	82.656,00	
			Totale		82.656,00	82.656,00	

22EAPW31EPQD

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Preinserimento qualificati o diplomati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	201017998001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	ADDETTO AL LABORATORIO ORAFO	201018396001	EDILMASTER	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	ADDETTO ALLA DOCUMENTAZIONE DEI TRASPORTI	201018711001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE	201018964001	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ADDETTO ALLE VENDITE E MAGAZZINO (MI)	201019130001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	IMPIEGATO ALLA SEGRETERIA DI AMMINISTRAZIONI STABILI	201019255001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2010	5.904,00	5.904,00	50
7	PROGRAMMATORE PHP/WEBDESIGNER	201019440003	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	5.904,00	5.904,00	50
8	ADDETTO CONTABILITA' AGENZIA DI VIAGGIO - S. A.	201019524002	ASSEFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
9	WEB DEVELOPER E DATABASE ADMINISTRATOR	201019711001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50

10	PROGRAMMATORE JUNIOR	201019713001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
11	ADDETTO LOGISTICA	201019875001	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
12	OPERATORE TECNICO DI IMPIANTI A BIOGAS	201019911004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
13	OPERATORE DELL'ASSISTENZA FISCALE	201020043002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
14	ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI VELE	201020043003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
15	ADDETTO ALLA RECEPTION	201020043004	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
16	ADDETTO ALLA SEGRETERIA IN STUDIO LEGALE	201020043005	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
17	ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO	201020043006	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
18	ADDETTO CONTROLLO QUALITA'	201020204001	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	5.904,00	5.904,00	50
19	SEGRETERIA STUDIO PROFESSIONALE	201020270001	CONCENTRO - AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PORDENONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
20	ADDETTO ALL'AUTONOLEGGIO	201020322001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	5.904,00	5.904,00	50
21	ADDETTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE	201020492001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
22	ASSISTENTE AL RESPONSABILE DELLA QUALITÀ	201020572001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
23	OPERATORE GRAFICO PUBBLICITARIO	201021187001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		135.792,00	135.792,00	
			Totale		135.792,00	135.792,00	

22EAPW31ER

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. W, AZ. 31 - Work Experience - Reinserimento disoccupati

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IMPIEGATO PER AGENZIA ASSICURATIVA	201017921001	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	ASSISTENTE ALLO SVILUPPO RISORSE UMANE	201018000001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
3	ADDETTO ALLA DOCUMENTAZIONE DEI TRASPORTI NAVALI	201018000002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
4	ADDETTO AREA RICERCA E SVILUPPO	201018567001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
5	ASSISTENTE ALLO SVILUPPO DEL PRODOTTO E ALLA VENDITA	201018667001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
6	ADDETTO ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	201018669002	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
7	DISEGNATORE MECCANICO JUNIOR	201018807001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
8	TECNICO DI MAGAZZINO ADDETTO ALLE VENDITE	201018807002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
9	ADDETTO ALLA SEGRETERIA GENERALE	201018957001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
10	ADDETTO/A LAVORO D'UFFICIO IN AGENZIA ASSICURATIVA	201018990001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	5.904,00	5.904,00	50

11	ASSISTENTE TECNICO SOFTWARE E HARDWARE	201019006001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
12	ADDETTO ALLA GESTIONE DEL VERDE E DI PIANTE AROMATICHE E OFFICINALI	201019440004	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	5.904,00	5.904,00	50
13	ADDETTO BACK OFFICE E VENDITE	201019440005	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	5.904,00	5.904,00	50
14	OPERATORE ASSISTENZIALE PER I SOCI DELLA COOPERATIVA SOCIALE	201019440006	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	5.904,00	5.904,00	50
15	ADDETTO CONTABILE AMMINISTRATIVO	201019440007	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	5.904,00	5.904,00	50
16	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	201019440008	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	5.904,00	5.904,00	50
17	ADDETTO SERVIZI STRAGIUDIZIALI	201019619001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
18	TECNICO DELLA VENDITA	201019619002	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
19	ADDETTO ALLE DECORAZIONI EDILI	201019711002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
20	ADDETTO ALLA SEGRETERIA DI STUDIO DENTISTICO	201019711003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
21	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	201019911005	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
22	ADDETTO ALLA MENSA E ALLA DISTRIBUZIONE	201019911006	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
23	ASSISTENTE ALLA CURA DEL GIARDINO	201019911007	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
24	ADDETTO ALLA SALA E AL BAR	201019911008	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50

25	GRAFICO PUBBLICITARIO	201019982001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
26	ADDETTO ALLA CONTABILITA E GESTIONE PAGHE E PRATICHE AMMINISTRATIVE	201019982002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
27	ADDETTO INSERIMENTO DATI DATABASE UTENTI E SUPPORTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	201019982003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
28	ADDETTO AL BACK OFFICE	201020017001	EXFORM	2010	5.904,00	5.904,00	50
29	ADDETTO PIANIFICAZIONE TRAFFICO - CECCARELLI SRL	201020024001	ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE UDINE	2010	5.904,00	5.904,00	50
30	ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DEL MAGAZZINO	201020043007	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
31	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201020396001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	5.904,00	5.904,00	50
32	ADDETTO ALLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	201020492002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
33	ADDETTO ALLA PRODUZIONE E VENDITA PASTI	201020492003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
34	ADDETTO ALL'ARCHIVIAZIONE DATI	201020492004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	5.904,00	5.904,00	50
35	TECNICO GRAFICO PUBBLICITARIO	201021187002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	5.904,00	5.904,00	50
				Totale con finanziamento	206.640,00	206.640,00	
				Totale	206.640,00	206.640,00	
				Totale con finanziamento	425.088,00	425.088,00	
				Totale	425.088,00	425.088,00	

ALLEGATO 2 - OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI - GIUGNO

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
22EAPW31EPL	201020449001	PROGETTISTA EDILE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO

10_34_1_DDS_GEST INT_2771_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 30 luglio 2010, n. 2771/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - Azione 58 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - Mese di giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1696/CULT.FP del 17 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni di supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate, a valere sull'Asse 3 - Inclusione sociale - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 33 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 58 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, dal 27 maggio 2010 e fino al 31 dicembre 2010;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 315.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTE le operazioni presentate nel mese di giugno 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 24487/13.1.1 del 27 luglio 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 21 operazioni per complessivi euro 310.506,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 310.506,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 4.494,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2010 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 21 operazioni per complessivi euro 310.506,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 310.506,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 luglio 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_2771_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2771
di data 30/07/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAAS58E

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 58 - Mis. di acc. e di occupab., serv. di sost. collet. e di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SOSTEGNO AL CORSO INFORMATICA DI BASE 98-UD-2010	201020508001	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	8.420,00	8.420,00	50
2	SOSTEGNO AL CORSO TEORIA E TECNICHE DEL LINGUAGGIO RADIOFONICO 94-UD-2010	201020508002	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	10.948,00	10.948,00	50
3	SOSTEGNO AL CORSO MARKETING TURISTICO LIV. 1 95-UD-2010	201020508003	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	3.428,00	3.428,00	50
4	SOSTEGNO AL CORSO MARKETING TURISTICO LIV. 2 132-UD-2010	201020508004	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	13.828,00	13.828,00	50
5	SOSTEGNO AL CORSO ECDL CORE LEVEL 97-UD-2010	201020508005	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	10.980,00	10.980,00	50
6	SOSTEGNO AL CORSO COMUNICARE ON LINE 99-UD-2010	201020508006	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	7.300,00	7.300,00	50
7	SOSTEGNO AL CORSO INTRODUZIONE [illegible] 100-UD-2010	201020508007	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	3.428,00	3.428,00	50
8	SOSTEGNO AL CORSO FOTORITOCCO 101-UD-2010	201020508008	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	5.348,00	5.348,00	50
9	SOSTEGNO AL CORSO INDESIGN CS4 102-UD-2010	201020508009	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	13.900,00	13.900,00	50
10	SOSTEGNO AL CORSO FOTOGRAFIA DIGITALE 103-UD-2010	201020508010	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	7.588,00	7.588,00	50
11	SOSTEGNO AL CORSO INTRODUZIONE AD INTERNET 104-UD-2010	201020508011	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	6.468,00	6.468,00	50

12	SOSTEGNO AL CORSO ECONOMIA RURALE 105-UD-2010	201020508012	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	7.588,00	7.588,00	50
13	SOSTEGNO AL CORSO ECONOMIA E CULTURA DEL TERRITORIO CARNICO 107-TMZ-2010	201020508013	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	16.228,00	16.228,00	50
14	SOSTEGNO AL CORSO TECNICHE DI RESTAURO 108-TMZ-2010	201020508014	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	3.428,00	3.428,00	50
15	SOSTEGNO AL CORSO TRADIZIONI E MESTIERI DEL FVG 106-UD-2010	201020508015	COMUNITA PIERGIORGIO - ONLUS	2010	4.948,00	4.948,00	50
16	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA - G.A.	201021186001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	27.153,00	27.153,00	50
17	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA MULTIMEDIALE - C.L.	201021186002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	35.073,00	35.073,00	50
18	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA - L.A.	201021186003	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	27.153,00	27.153,00	50
19	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA - P.R.	201021186004	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	27.153,00	27.153,00	50
20	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA MULTIMEDIALE - B.S.	201021186005	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	35.073,00	35.073,00	50
21	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO - OPERATORE DI: GRAFICA PUBBLICITARIA MULTIMEDIALE - D.M.	201021186006	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	35.073,00	35.073,00	50
				Totale con finanziamento	310.506,00	310.506,00	
				Totale	310.506,00	310.506,00	
				Totale con finanziamento	310.506,00	310.506,00	
				Totale	310.506,00	310.506,00	

10_34_1_DDS_GEST INT_2806_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 3 agosto 2010, n. 2806/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;
VISTO il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;
VISTO il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;
VISTO il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2695/CULT.FP/DPF del 28 luglio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 268.316,00, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 72.046,00, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 177.836,00;
VISTE le operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate il 30 luglio 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 25579/FP13.1.1 del 3 agosto 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 11.808,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 11.808,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Gorizia è di complessivi euro 135.808,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia, sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 11.808,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 11.808,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 agosto 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_2806_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2806
di data 03/08/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - LUGLIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	SEGRETARIA UFFICIO SINDACALE E FORMAZIONE	201025083001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
2	EDUCATORE - OPERATORE IN AMBITO PSICOSOCIALE	201025083002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI GORIZIA	2010	5.904,00	5.904,00	50
			Totale con finanziamento		11.808,00	11.808,00	
			Totale		11.808,00	11.808,00	
			Totale con finanziamento		11.808,00	11.808,00	
			Totale		11.808,00	11.808,00	

10_34_1_DDS_GEST INT_2912_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 9 agosto 2010, n. 2912/CULT.FP

Decreto n. 1862/CULT.FP di data 31 maggio 2010. Correzione errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1862/CULT.FP del 31 maggio 2010 avente per oggetto "Apprendistato professionalizzante. Finanziamento dell'attività di assistenza tecnica offerta alle imprese ed agli apprendisti per la redazione dei piani formativi. Approvazione piani formativi di apprendistato e prenotazione fondi", con il quale si provvede, tra l'altro, alla prenotazione dei fondi necessari per l'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 12 del Regolamento approvato con D.P.Reg. 0415/Pres. del 26 novembre 2005 per la predisposizione, da parte degli organismi bilaterali e degli enti accreditati per la formazione degli apprendisti, dei piani formativi individuali di cui all'articolo 5 dello stesso Regolamento;
PRECISATO che l'attività finanziata col decreto citato si riferisce al secondo semestre 2009;
RILEVATO che, per mero errore materiale, nelle premesse del decreto di cui si tratta, si è fatto riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 549 del 17 marzo 2006 ed all'importo unitario dei contributi dalla stessa previsto, senza tener conto del fatto che tale importo è stato modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 3046 del 7 dicembre 2007;
RITENUTO di provvedere alla correzione dell'errore materiale rilevato;
PRECISATO che i contributi spettanti sono stati determinati correttamente;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0177/Pres. dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Nelle premesse del decreto n. 1862/CULT.FP del 31 maggio 2010, il settimo capoverso è sostituito dal seguente:
<<Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3046 del 7 dicembre 2007, con la quale è stato determinato come segue l'ammontare del contributo spettante dal 1° gennaio 2008 ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento di cui al D.P.Reg. 0415/Pres./2005 per la predisposizione, da parte degli organismi bilaterali e degli enti accreditati per la formazione degli apprendisti, dei piani formativi individuali di cui all'articolo 5 dello stesso Regolamento, fermo restando che i beneficiari del contributo non possono richiedere agli apprendisti ed alle imprese alcun pagamento riferito alla medesima attività di assistenza tecnica:
- contributo di euro 65,00 per l'assistenza tecnica fornita direttamente all'impresa attraverso un incontro specifico con un operatore specializzato;
- contributo di euro 30,00 per l'assistenza tecnica fornita in via esclusiva telefonicamente.>>

2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 agosto 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_2961_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 9 agosto 2010, n. 2961/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni di arricchimento curricolare dei percorsi scolastici a valere sull'asse 4 - Capitale umano - Azione 70 D - Scadenza avviso 14 luglio 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2249 del 30 ottobre 2008 con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione di attività di formazione professionale rivolte

ai giovani di età inferiore ai 18 anni - Programma 2009 - 2011;
VISTO il decreto n. 4696/CULT.FP del 22 dicembre 2008 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi, avente come capofila En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 2267/CULT.FP del 30 giugno 2010 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2010/11 - Piano Annuale di Formazione 2010/2011 (prime annualità), in attuazione del Programma specifico n. 10 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le Direttive di cui al decreto n. 2267/CULT.FP/2010 prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Azioni integrative extra curricolari", tipologia D, nonché
- la presentazione del Piano annuale di formazione relativamente all'avvio delle prime annualità di percorsi formativi nell'anno 2010/2011, comprendente i prototipi formativi, entro il 14 luglio 2010
- l'attribuzione, per la realizzazione delle attività formative, della somma complessiva di euro 1.513.400,00

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dalle Direttive di cui al decreto n.2267/CULT.FP/2010, sono pervenuti ventinove prototipi formativi;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto alla valutazione dei prototipi formativi di cui al precedente capoverso, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 25820/FP.13.1.1 del 5 agosto 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutti i ventinove prototipi formativi presentati hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco dei prototipi formativi approvati (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive di cui al decreto n. 2267/CULT.FP/2010 ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi presentati entro il 14 luglio 2010 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei prototipi formativi approvati (allegato 1 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 agosto 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_2961_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2961
di data 09/08/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

24IBPF70ED_P Prototipi

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 - Percorsi Triennali Tipologia D - Prototipi

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Punti
1	SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ INDIVIDUALI E ORIENTAMENTO [illegible] I ANNO	201022815001	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
2	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE DEI LINGUAGGI E ALL'ASSE STORICO SOCIALE (1° ANNO)	201022815002	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
3	POTENZIAMENTO DELLE COMPET. RELATIVE ALL'ASSE MATEMATICO E ALL'ASSE SCIENT.-TECNOL. (1° ANNO)	201022815003	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
4	SOCIALIZZAZIONE E ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	201022815004	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
5	ORIENTAMENTO, SVILUPPO CIVILE E PERSONALE E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (1° ANNO)	201022815005	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
6	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (160 ORE)	201022815006	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
7	SOCIALIZZAZIONE, ORIENTAMENTO E POTENZIAMENTO ASSI CULTURALI (120 ORE)	201022815007	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
8	SVILUPPO ABILITA' MANUALI	201022815008	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
9	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	201022815009	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
10	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE'	201022815010	A.T.S. EFFE.PI	2010	50

11	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'	201022815011	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
12	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'	201022815012	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
13	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE'	201022815013	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
14	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE'	201022815014	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
15	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE MECCANICO'	201022815015	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
16	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE MECCANICO'	201022815016	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
17	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ELETTRICO'	201022815017	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
18	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ELETTRICO'	201022815018	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
19	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ELETTRONICO'	201022815019	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
20	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE ELETTRONICO'	201022815020	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
21	APPROFONDIMENTO SECONDA LINGUA COMUNITARIA	201022815021	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
22	INTRODUZIONE SECONDA LINGUA COMUNITARIA	201022815022	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
23	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE GRAFICO'	201022815023	A.T.S. EFFE.PI	2010	50

24	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE ELETTRICO'	201022815024	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
25	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE BENESSERE'	201022815025	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
26	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE'	201022815026	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
27	INTEGRAZIONE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DELLE TRASFORMAZIONI AGROALIMENTARI'	201022815027	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
28	CONSOLIDAMENTO COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI 'OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI'	201022815028	A.T.S. EFFE.PI	2010	50
29	APPROFONDIMENTO COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI 'OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI'	201022815029	A.T.S. EFFE.PI	2010	50

10_34_1_DDS_GEST INT_2962_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 9 agosto 2010, n. 2962/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona a valere sull'asse 1 - Adattabilità - Azione 5CM - Scadenza avviso 27 maggio 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1493/CULT.FP del 4 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 19 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso che prevede la riapertura dei termini per la presentazione di operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona a valere sull'Avviso approvato con decreto n.2827/CULT.FP/2009 del 29 luglio 2009 e successive modifiche e integrazioni, in attuazione del Programma specifico n. 43 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010, nell'ambito dell'attuazione dell'Asse 1 - Adattabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 5CM "Interventi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori con priorità a quelli con professionalità debole" - tipologia formativa "aggiornamento";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 20 maggio 2010 ed entro le ore 12.30 del 27 maggio 2010;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 406.572,53;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
VISTE le operazioni presentate entro il 27 maggio 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di maggio 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 25880/13.1.1 del 5 agosto 2010;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 14 operazioni per un costo complessivo di euro 595.586,61, di cui un contributo pubblico di euro 396.246,86;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 396.246,86
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 luglio 2011;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;

VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 27 maggio 2010 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 14 operazioni per un costo complessivo di euro 595.586,61, di cui un contributo pubblico di euro 396.246,86.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 396.246,86.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 luglio 2011.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 agosto 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_2962_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 2962
di data 09/08/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

21ABPF5CMEGM

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. ENTI GR. MONO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201016895001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	34.000,00	20.400,00	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017417001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	34.000,00	20.400,00	50
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017455001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	34.000,00	20.400,00	50
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017455002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	34.000,00	20.400,00	50
5	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017457001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	34.000,00	20.400,00	50
			Totale con finanziamento		170.000,00	102.000,00	
			Totale		170.000,00	102.000,00	

21ABPF5CMEPMIP

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. ENTI PMI PLUR

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017281001	ISTITUTO REGIONALE PER GLI STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	2010	44.038,09	33.997,41	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017460001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	48.560,00	33.992,00	50
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017460002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	48.560,00	33.992,00	50

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
4	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017460003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	42.500,00	34.000,00	50
			Totale con finanziamento		183.658,09	135.981,41	
			Totale		183.658,09	135.981,41	

21ABPF5CMG

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. GRANDI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017153001	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	2010	56.666,66	34.000,00	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017153002	COOPERATIVA ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	2010	56.666,66	34.000,00	50
			Totale con finanziamento		113.333,32	68.000,00	
			Totale		113.333,32	68.000,00	

21ABPF5CMA

OB. 2 ASSE 1AB PER TIP. F, AZ. 5CM - Int. per agg. qualif. e acq. nuove comp. dei lav. PMI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017461001	CASA DI RIPOSO PARROCCHIA SAN VITO	2010	48.550,00	33.985,00	50
2	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017461002	CASA DI RIPOSO PARROCCHIA SAN VITO	2010	48.550,00	33.985,00	50
3	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	201017475001	TEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	2010	31.495,20	22.295,45	50
			Totale con finanziamento		128.595,20	90.265,45	
			Totale		128.595,20	90.265,45	
			Totale con finanziamento		595.586,61	396.246,86	
			Totale		595.586,61	396.246,86	

10_34_1_DDS_GEST INT_3027_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 12 agosto 2010, n. 3027/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative alla formazione per il conseguimento di una qualifica di base abbreviata a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 QBA - Scadenza Avviso 10 giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1418/CULT.FP del 29 aprile 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 28 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTI i decreti n. 1501/CULT.FP del 4 maggio 2010 e n. 2003/CULT.FP del 9 giugno 2010 con i quali sono state apportate correzioni all'Allegato 1 parte integrante dell'Avviso ed integrazioni al paragrafo 7.6 dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 QBA "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 13 maggio 2010 ed entro il 10 giugno 2010;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.500.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede, al paragrafo 7.2.2 "Strutturazione delle operazioni", capoversi 1 e 2, che le operazioni devono essere presentate con riferimento ai profili professionali elencati nella Tabella costituente allegato 1 parte integrante del succitato decreto n. 1418/CULT.FP e che ciascun soggetto proponente non può presentare, per ciascun profilo professionale, un numero di operazioni superiore a quello indicato nella Tabella;
EVIDENZIATO inoltre che il capoverso 3 del paragrafo 7.2.2 dell'Avviso stabilisce che per ciascun profilo professionale può essere finanziato un numero di operazioni non superiore a quello indicato nella Tabella;
EVIDENZIATO altresì che il capoverso 7 lettera b) del paragrafo 10 "Selezione delle operazioni" dell'Avviso stabilisce che ogni soggetto proponente titolare di operazioni che hanno conseguito almeno 70 punti ha titolo al finanziamento di una operazione;
VISTE le operazioni presentate entro il 10 giugno 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 10 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 25819/13.1.1 del 5 agosto 2010;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia che sono contrassegnate da un asterisco le operazioni che non possono essere finanziate in relazione a quanto previsto dal paragrafo 7.2.2, capoversi 1, 2 e 3, e dal paragrafo 10, capoverso 7 lettera b) dell'Avviso; si evidenzia inoltre che le operazioni finanziabili sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante;
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che sono ammesse a finanziamento 30 operazioni per complessivi euro 3.459.280,00 (allegato 1 bis parte integrante);
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 3.459.280,00
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 1 bis e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 10 giugno 2010 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia che sono contrassegnate da un asterisco le operazioni che non possono essere finanziate in relazione a quanto previsto dal paragrafo 7.2.2, capoversi 1, 2 e 3, e dal paragrafo 10, capoverso 7 lettera b) dell'Avviso; si evidenzia inoltre che le operazioni finanziabili sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante;
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. Sono ammesse a finanziamento 30 operazioni per complessivi euro 3.459.280,00 (allegato 1 bis parte integrante).
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 3.459.280,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 1 bis e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 agosto 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_3027_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3027
di data 12/08/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

22EAPF33QBAE

N.B. le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili in relazione a quanto previsto dai paragrafi 7.2.2 , capoversi 1, 2 e 3 e 10, capoverso 7 lettera b, dell'Avviso di riferimento

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33QBA - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti

	N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
*	1	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI- INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	201019009012	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	84
	2	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	201018971006	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	115.200,00	115.200,00	82
	3	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - AUTOCARROZZIERE	201018971007	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	115.200,00	115.200,00	82
	4	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	201019011007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	115.200,00	115.200,00	82
	5	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA	201019009009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	81
	6	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTO FLORICOLTURA	201018971008	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	103.680,00	103.680,00	81
	7	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	201018971009	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	115.200,00	115.200,00	81
	8	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	201019009010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	81
	9	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	201019011006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	115.200,00	115.200,00	81
	10	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCIERE	201019011008	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	115.200,00	115.200,00	81

	11	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - PIZZAIOLO	201019011009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	86.400,00	86.400,00	81
	12	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	201019049010	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	80
	13	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	201019009011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	79
	14	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	201019009013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	79
	15	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA (GEM)	201019049012	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	122.720,00	122.720,00	77
*	16	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	201018983007	IRES FVG	2010	128.000,00	128.000,00	77
	17	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALL`EDILIZIA SOSTENIBILE	201019049013	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	128.000,00	128.000,00	77
	18	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO DI SARTORIA	201018983006	IRES FVG	2010	128.000,00	128.000,00	77
	19	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO IDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	201018983008	IRES FVG	2010	104.320,00	104.320,00	76
	20	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCIERE (TS)	201019049015	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	124.032,00	124.032,00	76
	21	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI- INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	201019009014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	76
*	22	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	201018983009	IRES FVG	2010	108.800,00	108.800,00	76
	23	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA (MNF)	201019049014	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	124.672,00	124.672,00	75

	24	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201018988003	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	115.200,00	115.200,00	75
	25	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA	201018988004	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	115.200,00	115.200,00	75
*	26	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201019032003	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	124.000,00	124.000,00	74
*	27	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201018969003	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	115.520,00	115.520,00	73
	28	ADDETTO AGENZIA TURISTICA	201019032004	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	124.000,00	124.000,00	73
*	29	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201018998003	A.R.S.A.P.	2010	128.000,00	128.000,00	73
	30	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIAL	201018998004	A.R.S.A.P.	2010	128.000,00	128.000,00	73
	31	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	201018946002	EDILMASTER	2010	115.200,00	115.200,00	72,6
	32	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	201019049011	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	128.000,00	128.000,00	72
	33	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	201018969004	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	115.440,00	115.440,00	72
	34	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	201019016001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	116.320,00	116.320,00	71,9
	35	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTOFLORICOLTURA	201019034004	CE.F.A.P.	2010	115.200,00	115.200,00	71
	36	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - OPERATORE AGROAMBIENTALE BIOLOGICO	201019034003	CE.F.A.P.	2010	115.200,00	115.200,00	71

37	OPERATORE EDILE - CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	201019017001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	111.264,00	111.264,00	70,9
38	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	201018976003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	115.200,00	115.200,00	70,7
39	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCIERE	201018976004	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	115.200,00	115.200,00	70,7
40	OPERATORE MAGAZZINO MERCI	201018854001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	100.800,00	100.800,00	70,6
41	INSTALLATORE MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	201019073005	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	128.000,00	128.000,00	70
42	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201019007002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	115.200,00	115.200,00	70
43	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	201019024003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	115.200,00	115.200,00	70
			Totale		5.012.368,00	5.012.368,00	

Decreto di approvazione
n.ro 3027
di data 12/08/2010

ALLEGATO 1 bis - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33QBA - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	201018971006	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	115.200,00	115.200,00	82
2	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA	201019011007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	115.200,00	115.200,00	82
3	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA	201019009009	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	81
4	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	201019049010	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	80
5	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - ADDETTO DI SARTORIA	201018983006	IRES FVG	2010	128.000,00	128.000,00	77
6	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201018988003	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	115.200,00	115.200,00	75
7	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIAL	201018998004	A.R.S.A.P.	2010	128.000,00	128.000,00	73
8	ADDETTO AGENZIA TURISTICA	201019032004	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	124.000,00	124.000,00	73
9	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	201018946002	EDILMASTER	2010	115.200,00	115.200,00	72,6
10	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	201018969004	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	115.440,00	115.440,00	72
11	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE	201019016001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	116.320,00	116.320,00	71,9

12	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTOFLORICOLTURA	201019034004	CE.F.A.P.	2010	115.200,00	115.200,00	71
13	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	201018976003	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	115.200,00	115.200,00	70,7
14	OPERATORE MAGAZZINO MERCI	201018854001	ISTITUTO DI CULTURA MARITTIMO PORTUALE DI TRIESTE - FONDAZIONE	2010	100.800,00	100.800,00	70,6
15	INSTALLATORE MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI	201019073005	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	128.000,00	128.000,00	70
16	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	201019007002	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	115.200,00	115.200,00	70
17	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	201019024003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	115.200,00	115.200,00	70
18	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - AUTOCARROZZIERE	201018971007	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	115.200,00	115.200,00	82
19	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - ADDETTO ALLA ORTO FLORICOLTURA	201018971008	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	103.680,00	103.680,00	81
20	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	201018971009	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	115.200,00	115.200,00	81
21	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	201019009010	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	81
22	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	201019011006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	115.200,00	115.200,00	81
23	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCIERE	201019011008	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	115.200,00	115.200,00	81
24	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - PIZZAIOLO	201019011009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	86.400,00	86.400,00	81

25	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	201019009011	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	79
26	OPERATORE ALLA AUTORIPARAZIONE - MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI	201019009013	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	79
27	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA (GEM)	201019049012	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	122.720,00	122.720,00	77
28	OPERATORE EDILE - ADDETTO ALL`EDILIZIA SOSTENIBILE	201019049013	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	128.000,00	128.000,00	77
29	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI TERMO IDRAULICI - INSTALLATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	201018983008	IRES FVG	2010	104.320,00	104.320,00	76
30	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI- INSTALLATORE DI IMPIANTI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	201019009014	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	115.200,00	115.200,00	76
31	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCIERE (TS)	201019049015	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	124.032,00	124.032,00	76
32	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - OPERATORE GENERICO DI CUCINA (MNF)	201019049014	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	124.672,00	124.672,00	75
33	OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA PRE STAMPA	201018988004	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	115.200,00	115.200,00	75
34	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO	201019049011	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	128.000,00	128.000,00	72
35	OPERATORE AGRICOLO AMBIENTALE - OPERATORE AGROAMBIENTALE BIOLOGICO	201019034003	CE.F.A.P.	2010	115.200,00	115.200,00	71
36	OPERATORE EDILE - CONDUTTORE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	201019017001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	111.264,00	111.264,00	70,9
37	OPERATORE ALLA RISTORAZIONE - CUOCO PASTICCIERE	201018976004	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	115.200,00	115.200,00	70,7
			Totale con finanziamento		3.459.280,00	3.459.280,00	
			Totale		5.012.368,00	5.012.368,00	
			Totale con finanziamento		3.459.280,00	3.459.280,00	
			Totale		5.012.368,00	5.012.368,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 70 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
22EAPF33QBAE	201019073004	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - SALDOCARPENTIERE	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	68
22EAPF33QBAE	201018960003	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	68
22EAPF33QBAE	201019013002	MONTATORE MECCANICO DI SISTEMI - CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	67
22EAPF33QBAE	201019005003	OPERATORE AMM.VO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA CONTABILITA'	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	66
22EAPF33QBAE	201019025001	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO - ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI FALEGNAMERIA	SYNTHESI FORMAZIONE	61,6
22EAPF33QBAE	201019072001	INSTALLATORE E MANUTENTORE IMPIANTI ELETTRICI - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E/O INDUSTRI	ASSEFORM	60,7

10_34_1_DDS_GEST INT_3031_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 12 agosto 2010, n. 3031/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 OSS - relative al conseguimento della qualifica di formazione professionale Operatore socio sanitario - OSS - Scadenza avviso 24 giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1695/CULT.FP del 17 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative al conseguimento della qualifica di formazione professionale di Operatore socio sanitario - OSS a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 38 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTO il decreto n. 1779/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono state apportate correzioni ai paragrafi 5 e 10 dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 OSS "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 27 maggio 2010 ed entro il 24 giugno 2010;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 1.800.000,00;
RICORDATO che al paragrafo 7.3 "Strutturazione delle operazioni", il capoverso 1 prevede il finanziamento di un numero massimo di dieci operazioni, suddivise per area territoriale di svolgimento, di cui 2 edizioni a Trieste, 2 edizioni a Udine, 1 edizione a Gorizia, 2 edizioni a Pordenone, 1 edizione a Tolmezzo, 1 edizione a Cervignano del Friuli ed 1 edizione a Cividale del Friuli;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
RICORDATO che, come disposto dal capoverso 2 del paragrafo 7.3 "Strutturazione delle operazioni" sono ammesse al finanziamento le operazioni che conseguono il punteggio più alto con riferimento al numero massimo di edizioni previsto per sede di realizzazione;
VISTE le operazioni presentate entro il 24 giugno 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 24 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 25881/13.1.1 del 5 agosto 2010;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia che sono contrassegnate da un asterisco le operazioni che non possono essere finanziate in relazione a quanto previsto dal paragrafo 7.3, capoversi 1 e 2, dell'Avviso; si evidenzia inoltre che le operazioni ammesse a finanziamento sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante;
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni finanziate finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che sono ammesse a finanziamento 10 operazioni per un costo complessivo di euro 1.638.000,00 (allegato 1 bis parte integrante);
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione

dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 1.638.000,00;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 luglio 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 1 bis e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 24 giugno 2010 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante); si evidenzia che sono contrassegnate da un asterisco le operazioni che non possono essere finanziate in relazione a quanto previsto dal paragrafo 7.3, capoversi 1 e 2, dell'Avviso; si evidenzia inoltre che le operazioni ammesse a finanziamento sono individuate nella successiva tabella allegato 1 bis parte integrante;
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. Sono ammesse a finanziamento 10 operazioni per un costo complessivo di euro 1.638.000,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 1.638.000,00
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 luglio 2011.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 1 bis e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 agosto 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_3031_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3031
di data 12/08/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33OSSE

N.B. le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili in relazione a quanto previsto dal paragrafo 7.3, capoversi 1 e 2, dell'Avviso di riferimento

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33OSS - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE SOCIO-SANITARIO TRIESTE	201020474001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	80
2	OPERATORE SOCIO-SANITARIO TRIESTE	201020474002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	80
3	OPERATORE SOCIO-SANITARIO CERVIGNANO DEL FRIULI	201020474003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
4	OPERATORE SOCIO-SANITARIO PORDENONE	201020477001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
5	OPERATORE SOCIO-SANITARIO PORDENONE	201020477002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO UDINE	201020477003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
7	OPERATORE SOCIO-SANITARIO UDINE	201020477004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
8	OPERATORE SOCIO-SANITARIO CIVIDALE DEL FRIULI	201020474005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	78
9	OPERATORE SOCIO-SANITARIO GORIZIA	201020474004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	77
* 10	OPERATORE SOCIO-SANITARIO UDINE	201020516001	IRES FVG	2010	162.000,00	162.000,00	75

	N.	Denominazione	Codice	Ente	Anno	Importo	Importo	Punti
*	11	OPERATORE SOCIO-SANITARIO UDINE	201020516002	IRES FVG	2010	162.000,00	162.000,00	75
	12	OPERATORE SOCIO-SANITARIO TOLMEZZO	201020496001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	180.000,00	180.000,00	74
	13	OPERATORE SOCIO-SANITARIO CIVIDALE DEL FRIULI	201020496002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	180.000,00	180.000,00	74
	14	OPERATORE SOCIO-SANITARIO PORDENONE	201020474006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	73
	15	OPERATORE SOCIO-SANITARIO PORDENONE	201020474007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	73
				Totale con finanziamento		1.638.000,00	1.638.000,00	
				Totale		2.466.000,00	2.466.000,00	
				Totale con finanziamento		1.638.000,00	1.638.000,00	
				Totale		2.466.000,00	2.466.000,00	

Decreto di approvazione
n.ro 3031
di data 12/08/2010

ALLEGATO 1 bis - GRADUATORIA OPERAZIONI FINANZIATE

22EAPF33OSSE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33OSS - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERATORE SOCIO-SANITARIO TRIESTE	201020474001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	80
2	OPERATORE SOCIO-SANITARIO TRIESTE	201020474002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	80
3	OPERATORE SOCIO-SANITARIO CERVIGNANO DEL FRIULI	201020474003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
4	OPERATORE SOCIO-SANITARIO PORDENONE	201020477001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
5	OPERATORE SOCIO-SANITARIO PORDENONE	201020477002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
6	OPERATORE SOCIO-SANITARIO UDINE	201020477003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
7	OPERATORE SOCIO-SANITARIO UDINE	201020477004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	162.000,00	162.000,00	79
8	OPERATORE SOCIO-SANITARIO CIVIDALE DEL FRIULI	201020474005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	78
9	OPERATORE SOCIO-SANITARIO GORIZIA	201020474004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	162.000,00	162.000,00	77
10	OPERATORE SOCIO-SANITARIO TOLMEZZO	201020496001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	180.000,00	180.000,00	74
			Totale con finanziamento		1.638.000,00	1.638.000,00	
			Totale		1.638.000,00	1.638.000,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 70 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
22EAPF33OSSE	201020490001	OPERATORE SOCIO-SANITARIO CIVIDALE DEL FRIULI	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	65
22EAPF33OSSE	201020504001	OPERATORE SOCIO-SANITARIO TRIESTE	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	52

10_34_1_DDS_GEST INT_3054_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 13 agosto 2010, n. 3054/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni relative alla formazione per il conseguimento di una qualifica post diploma a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Azione 33 PD - Scadenza Avviso 10 giugno 2010.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 1418/CULT.FP del 29 aprile 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 12 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 29 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della L.R. 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
VISTI i decreti n. 1501/CULT.FP del 4 maggio 2010 e n. 2003/CULT.FP del 9 giugno 2010 con i quali sono state apportate correzioni all'Allegato 1 parte integrante dell'Avviso ed integrazioni al paragrafo 7.6 dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 33 PD "Azioni formative finalizzate alla qualificazione degli adulti" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 13 maggio 2010 ed entro il 10 giugno 2010;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 3.600.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTE le operazioni presentate entro il 10 giugno 2010;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate entro il 10 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 25883/13.1.1 del 5 agosto 2010;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 66 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 65 operazioni per un costo complessivo di euro 3.597.585,90;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 3.597.585,90
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2011;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 10 giugno 2010 sono approvati i seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 70 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni che non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 66 operazioni e l'ammissione al finanziamento di 65 operazioni per un costo complessivo di euro 3.597.585,90.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5960 - competenza derivata - euro 3.597.585,90.

4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 31 maggio 2011.

5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 agosto 2010

FERFOGLIA

10_34_1_DDS_GEST INT_3054_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 3054
di data 13/08/2010

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33PDE

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33PD - Azioni formative finalizzate alla qualif. Degli adulti

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	201019011001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	54.180,00	54.180,00	84
2	TECNICHE DI GESTIONE CALORE E RISPARMIO ENERGETICO	201019009002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	52.524,00	52.524,00	83
3	GESTIONE DELLA CONTABILITÀ AZIENDALE	201019011005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	54.180,00	54.180,00	83
4	STRUMENTI E TECNICHE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA	201019011003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	52.524,00	52.524,00	83
5	TECNICHE DI COMMERCIO ESTERO E MARKETING INTERNAZIONALE	201019009004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	55.836,00	55.836,00	82
6	TECNICHE DI PROGETTAZIONE, PROTOTIPAZIONE E TRASFORMAZIONE CAD-CAM NEL SETTORE ODONTOTECNICO	201019049006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	60.936,00	60.936,00	81
7	TECNICHE COMMERCIALI E DI MARKETING OPERATIVO	201018971001	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	54.180,00	54.180,00	81
8	INTERVENTI PER LA SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA IN AZIENDA	201018971004	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	54.180,00	54.180,00	81
9	GESTIRE LA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA	201018971005	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	54.180,00	54.180,00	81
10	TECNICHE DI BIOGASTRONOMIA APPLICATA	201019011002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	53.628,00	53.628,00	81

11	GESTIONE DELL'UFFICIO COMMERCIALE	201018983002	IRES FVG	2010	58.176,00	58.176,00	80
12	GESTIONE AMMINISTRATIVA AZIENDALE	201018983004	IRES FVG	2010	57.624,00	57.624,00	80
13	TECNICHE DI INTERIOR DESIGN	201019009003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	55.836,00	55.836,00	80
14	PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	201019049007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	55.626,00	55.626,00	80
15	TECNICHE DI DISEGNO INDUSTRIALE	201018971002	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	54.180,00	54.180,00	80
16	TECNICHE EDUCATIVE E RELAZIONALI NEI SERVIZI PER L'INFANZIA	201019039001	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	52.524,00	52.524,00	80
17	TECNICHE EDUCATIVE, RELAZIONALI E DI IMPRENDITORIALITA' SOCIALE PER L'INFANZIA E LA PREADOLESCENZA	201019039002	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	2010	52.524,00	52.524,00	80
18	TECNICHE CAD	201018998002	A.R.S.A.P.	2010	57.624,00	57.624,00	79
19	TECNICHE DI ANALISI AMBIENTALE NELLE IMPRESE	201018983001	IRES FVG	2010	57.624,00	57.624,00	79
20	TECNICHE DI GRAFICA	201018988001	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	52.524,00	52.524,00	79
21	TECNICHE MULTIMEDIALI	201018988002	CENTRO SOLIDARIETA GIOVANI GIOVANNI MICESIO	2010	52.524,00	52.524,00	79
22	TECNICHE DI GRAFICA CREATIVA	201018971003	OPERA SACRA FAMIGLIA	2010	54.180,00	54.180,00	79
23	UTILIZZARE MACCHINE COMPLESSE PER IL CONSOLIDAMENTO GEOLOGICO	201019018001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	54.144,00	54.144,00	78,9
24	TECNICHE DI SEGRETERIA E CONTABILITA' DI IMPRESA	201018983005	IRES FVG	2010	58.728,00	58.728,00	78

25	GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	201018983003	IRES FVG	2010	58.176,00	58.176,00	78
26	TECNICHE DI CONTABILITA' E DI CONTROLLO DI GESTIONE	201018998001	A.R.S.A.P.	2010	57.624,00	57.624,00	78
27	PROGRAMMAZIONE JUNIOR AREA MICROSOFT	201019009008	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	52.524,00	52.524,00	78
28	TECNICHE DI VISUAL DESIGN INTERATTIVO	201019011004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2010	52.524,00	52.524,00	78
29	GESTIRE LA COMPLESSITÀ DEL CANTIERE EDILE	201019019001	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	2010	53.724,00	53.724,00	77,9
30	TECNICHE CAD	201019009001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	54.732,00	54.732,00	77
31	TECNICHE DI GESTIONE D'UFFICIO ASSICURATIVO	201019032001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	56.124,00	56.124,00	77
32	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	201019073002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	57.624,00	57.624,00	77
33	TECNICHE LUCE NELLO SPETTACOLO E NELL'AUDIOVISIVO	201019073003	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	57.624,00	57.624,00	77
34	GESTIONE AMMINISTRATIVA D'IMPRESA	201019034001	CE.F.A.P.	2010	54.732,00	54.732,00	76
35	PROGETTARE E RIQUALIFICARE EDIFICI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA	201018973002	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	59.832,00	59.832,00	75
36	TECNICHE DI INTEGRAZIONE DOMOTICA DEGLI IMPIANTI	201018973001	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	2010	58.728,00	58.728,00	75
37	TECNICHE DI WEB PROMOTER PER IL SETTORE TURISTICO	201019049002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	58.176,00	58.176,00	75

38	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE AUDIOVISIVO	201019073001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	57.624,00	57.624,00	75
39	TECNICHE DI GESTIONE DI UN PUNTO VENDITA	201019034002	CE.F.A.P.	2010	52.524,00	52.524,00	75
40	TECNICHE DELL'AREA CONTABILITÀ, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	201018969002	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	52.704,00	52.704,00	74
41	GESTIRE RETI AZIENDALI CON CERTIFICAZIONE CISCO	201019049003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	59.280,00	59.280,00	74
42	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PROCEDURE WEB COMPLESSE - SESSIONE 1 2010/2011	201018959001	ASSOFORMA	2010	52.524,00	52.524,00	73,9
43	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PROCEDURE WEB COMPLESSE - SESSIONE 2 2011	201018959002	ASSOFORMA	2010	52.524,00	52.524,00	73,9
44	TECNICHE DEL COMMERCIO ESTERO	201018960001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	57.624,00	57.624,00	73
45	TECNICHE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E BUSTE PAGHE	201018960002	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2010	57.624,00	57.624,00	73
46	TECNICHE DELL'AREA COMMERCIALE & MARKETING	201018969001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2010	54.324,00	54.324,00	73
47	TECNICHE DI REVENUE MANAGER PER IL SETTORE ALBERGHIERO	201019049001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	57.198,00	57.198,00	73
48	MODELLAZIONE TRIDIMENSIONALE ARCHITETTONICA ED EFFICIENZA ENERGETICA	201019001003	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	57.624,00	57.624,00	73
49	L'ASSISTENZA TECNICA NEI CANTIERI EDILI	201019007001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2010	54.732,00	54.732,00	73
50	TECNICHE DI GESTIONE E VENDITA SERVIZI TURISTICI	201018976002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	52.524,00	52.524,00	72

51	PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	201019001001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	57.624,00	57.624,00	72
52	PROGETTAZIONE ED INNOVAZIONE MECCANICA CON SISTEMI CAD	201019001002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2010	57.624,00	57.624,00	72
53	TECNICHE INFORMATICHE	201019005001	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	52.524,00	52.524,00	72
54	PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	201019024001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	2010	52.524,00	52.524,00	72
55	TECNICHE DI DIREZIONE LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO DI IMMOBILI RESIDENZIALI E COMMERCIALI	201018946001	EDILMASTER	2010	52.524,00	52.524,00	71,9
56	SVILUPPARE E INGEGNERIZZARE PROGETTI IN 3D	201019049008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	56.646,00	56.646,00	71
57	GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE E TRIBUTARIA	201019009005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	52.524,00	52.524,00	71
58	TECNICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE	201019032002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2010	56.124,00	56.124,00	71
59	LA GESTIONE OPERATIVA DELLE COMMESSE NELL'EDILIZIA	201019009007	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	52.524,00	52.524,00	71
60	ASSISTENZA AL KEY ACCOUNT	201019005002	I.F.O.R. - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E OCCUPAZIONE REGIONALE	2010	52.524,00	52.524,00	71
61	L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RESIDENZE ASSISTENZIALI	201018989001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2010	52.773,90	52.773,90	70,9
62	TECNICHE DI GESTIONE DEL CREDITO	201018968001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2010	59.280,00	59.280,00	70,4
63	MARKETING PER I PRODOTTI TIPICI	201019009006	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2010	52.524,00	52.524,00	70

64	PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI INTEGRATI PER LINEE DI PRODUZIONE	201019013001	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE - J.F. KENNEDY	2010	59.280,00	59.280,00	70
65	ORGANIZZARE SERVIZI INTEGRATI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	201019049004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2010	59.406,00	59.406,00	70
66	TECNICHE DI GESTIONE NORMATIVA E CONTABILE DELLE RISORSE UMANE	201018976001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2010	52.524,00	52.524,00	70
			Totale con finanziamento		3.597.585,90	3.597.585,90	
			Totale		3.650.109,90	3.650.109,90	
			Totale con finanziamento		3.597.585,90	3.597.585,90	
			Totale		3.650.109,90	3.650.109,90	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 70 PUNTI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
22EAPF33PDE	201019024002	PROGETTAZIONE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO A RISPARMIO ENERGETICO	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO	68
22EAPF33PDE	201019049009	MIGLIORARE L`EFFICIENZA ENERGETICA E L`AUTOPRODUZIONE	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	67
22EAPF33PDE	201019028001	TECNICHE DI GESTIONE DI UN CENTRO BENESSERE	SYNTHESI FORMAZIONE	66,9
22EAPF33PDE	201019049005	TECNICHE DI WEB CONTENT EDITOR	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	66
22EAPF33PDE	201018966001	LA GESTIONE DELLA CONTABILITA' AZIENDALE	EXFORM	63,9
22EAPF33PDE	201019075001	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	ARS FUTURA	60
22EAPF33PDE	201019075002	DISEGNO E PROGETTAZIONE AUTOCAD 2D E 3D	ARS FUTURA	59

10_34_1_DDS_PESC ACQ 1275_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio pesca ed acquacoltura 19 luglio 2010, n. 1275

Decreti del Direttore del Servizio pesca e acquacoltura n. 150 dd. 12 febbraio 2010 e n. 230 dd. 22 febbraio 2010. Fondo Europeo per la pesca 2007 - 2013. Misura 2.1 - Sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura e Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività. Decreto approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il proprio decreto n. 230 dd. 22 febbraio 2010 "Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività. Riapertura termini per la presentazione delle domande di contributo;

VISTO il proprio decreto n. 150 dd. 12 febbraio 2010 "Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Misura 2.1 - Sottomisura 1. - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, ai sensi degli artt. 28 e 29 del Regolamento CE n. 1198/2006. Approvazione bando";

VISTE le domande di contributo presentate, con riferimento alle Misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" entro i termini fissati dai predetti decreti n. 230 dd. 22 febbraio 2010 e 150 dd. 12 febbraio 2010;

VISTO il verbale dd. 15 luglio 2010 del Nucleo di Valutazione, costituito con D.P.Reg. 087/Pres, d.d. 2 aprile 2009, e prorogato fino al 31 dicembre 2015 con successivo D.P.Reg. 0264/Pres. dd. 29 settembre 2009, in base al quale sono state formulate le graduatorie relative alle Misure di cui trattasi;

RITENTUTO pertanto di approvare le graduatorie per le Misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" ai sensi dei succitati decreti nn. 230 dd. 22 febbraio 2010 e 150 dd. 12 febbraio 2010 così come definitivamente formulate dal Nucleo di Valutazione;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P. Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Per quanto in premessa:

Art. 1

È approvata la graduatoria relativa alle Misure 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" e 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" come contenuta nell'allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 19 luglio 2010

BORTOTTO

10_34_1_DDS_PESC ACQ 1275_2_ALL1_GRADUATORIA

Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013
ALLEGATO A

MISURA 1.3 - INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITA'

DOMANDE AMMESSE

POSIZ.	CODICE FEP	N. UE PESCHERECCI	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	OGGETTO INVESTIMENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO	NOTE
1	147/AP/10	17016	Andretta Fabiane	02289950301	Acquisto pilota automatico	€ 4.765,32	€ 1.429,59	€ 1.143,68	€ 285,92	€ 2.859,19	2,55	
2	163/AP/10	7555	Longo Giuseppe	LNGGPP51C05E125D	Acquisto pilota automatico	€ 2.793,00	€ 837,90	€ 670,32	€ 167,58	€ 1.675,80	1,8	
3	152/AP/10	18139	Regeni Renzo	01746100302	Sostituzione motore	€ 12.800,00	€ 2.560,00	€ 2.048,00	€ 512,00	€ 5.120,00	1,5	
4	154/AP/10	7537	Eclisse di Corso Oliviero & C. S.n.c.	02235560303	Consolidamento dello scafo con sostituzione di alcune parti del fasciame	€ 18.330,00	€ 3.666,00	€ 2.932,80	€ 733,20	€ 7.332,00	1,25	Ammesso con riserva
5	143/AP/10	7594	Dal Forno Bruno	DLFBRN43B27E910H	Ammodernamento impianto elettrico sostituzione motore	€ 14.724,00	€ 2.994,20	€ 2.395,36	€ 598,84	€ 5.988,40	1	
6	145/AP/10	7645	Brocchetta Giampietro	BRCGPT57S14G284Q	Sostituzione motore	€ 14.616,00	€ 2.923,20	€ 2.338,56	€ 584,64	€ 5.846,40	1	
7	148/AP/10	7606	Zulian Flavio	01003270301	Sostituzione motore	€ 12.547,50	€ 2.509,50	€ 2.007,60	€ 501,90	€ 5.019,00	1	
8	149/AP/10	7700	Zentilin Arnaldo	01003270301	Sostituzione motore e impianto elettrico	€ 15.099,50	€ 3.067,85	€ 2.454,28	€ 613,57	€ 6.135,70	1	
9	150/AP/10	7591	Tempo Gianni	01915880304	Sostituzione motore	€ 15.400,00	€ 3.080,00	€ 2.464,00	€ 616,00	€ 6.160,00	1	
10	153/AP/10	7634	LIAN MAURO & ZANETTI DEVI SNC	01531440301	lavori di consolidamento M/P	€ 18.130,00	€ 3.626,00	€ 2.900,80	€ 725,20	€ 7.252,00	1	Ammesso con riserva
11	155/AP/10	7616	Formentin Igor	FRMGRI75E05G284M	Consolidamento dello scafo con sostituzione di alcune parti del fasciame	€ 16.100,00	€ 3.220,00	€ 2.576,00	€ 644,00	€ 6.440,00	1	
12	156/AP/10	7640	Damonte Stefano	DMNSFN78A23L483X	Acquisto e installazione motore	€ 15.165,00	€ 3.033,00	€ 2.426,40	€ 606,60	€ 6.066,00	1	
13	157/AP/10	7644	Dal Forno Pietro	DLFPTR45C02E910Y	Acquisto e installazione motore	€ 14.560,00	€ 2.912,00	€ 2.329,60	€ 582,40	€ 5.824,00	1	
14	159/AP/10	7639	Dal Forno Luigi	DLFLGU64C21G284B	Sostituzione motore e impianto elettrico	€ 13.837,50	€ 2.801,25	€ 2.241,00	€ 560,25	€ 5.602,50	1	
15	162/AP/10	7725	Sanson Giovanni e Valdino S.n.c	01059300317	Acquisto radar, apparecchiature radio elettriche, impianto idraulico	€ 8.712,69	€ 1.742,54	€ 1.394,03	€ 348,51	€ 3.485,08	0,7	
16	158/AP/10	26584	Dal Forno Gianpietro e C. S.n.c.	01000600302	Acquisto pilota automatico, PC, monitor, software, trasduttore-ecoscandaglio	€ 7.650,00	€ 1.530,00	€ 1.224,00	€ 306,00	€ 3.060,00	0,5	
17	161/AP/10	7549	Corbatto Armando di Corbatto C. & C. S.n.c	00392410312	Acquisto reti ed ammodernamento impianto elettrico	€ 1.125,60	€ 225,12	€ 180,10	€ 45,02	€ 450,24	0,5	
18	144/AP/10	7582	Brocchetta Sandro	01002290300	Sostituzione motore	€ 13.482,00	€ 1.348,20	€ 1.078,56	€ 269,64	€ 2.696,40	0	
						€ 219.838,11	€ 43.506,35	€ 34.805,09	€ 8.701,27	€ **87.012,71**		

DOMANDE NON AMMESSE					
CODICE FEP	**N. UE**	**BENEFICIARIO**	**CODICE FISCALE**	**OGGETTO INVESTIMENTO**	**MOTIVAZIONE**
142/AP/10	19460	Dal Forno Gianpietro e C. S.n.c.	01000600302	Acquisto trasduttore e rilevatore anemometrico	non ammissibile in quanto M/P non rientra nei termini di iscrizione dei cinque anni nel registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi regionali
146/AP/10	7731	Brocchetta Francesco & C. S	01006290306	Acquisto radio, trasduttore e impianto elettrico	Rinuncia
151/AP/10	19573	S. Martino di Cimigotto Adriano & C. S.n.c.	01000650307	Sostituzione attrezzi da pesca (rete)	non ammissibile in quanto non ammissibile l'acquisto di reti dopo il termine di entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunitari
160/AP/10		Visca Giorgio		Sostituzione motore	spese sostituzione motore rinunciato richiedente, plastificazione, sverniciatura e verniciatura completa barca non ammissibili
164/AP/10	27524	Furlanut Carlo	FRLCRL55B25G248N	Interventi sullo scafo, sostituzione attrezzi da pesca, adeguamento normativa igienico sanitaria, apparecchiatura radio-elettrica, impianti vari, motore principale	Domanda pervenuta fuori termine
165/AP/10	16504	Bigot Michele	BGTMML61S21DO14A	Interventi sullo scafo, sostituzione attrezzi da pesca, adeguamento normativa igienico sanitaria, apparecchiatura radio-elettrica, impianti vari, motore principale	Domanda pervenuta fuori termine
166/AP/10	1442	Lavaroni Francesco	LVRFNC85E04L483H	Interventi sullo scafo, sostituzione attrezzi da pesca, adeguamento normativa igienico sanitaria, apparecchiatura radio-elettrica, impianti vari, motore principale	Domanda pervenuta fuori termine

MISURA 2.1 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA

DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	OGGETTO DELL'INVESTIMENTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	QUOTA UE	QUOTA STATALE	QUOTA REGIONALE	CONTRIBUTO CONCESSO	PUNTEGGIO
1	**132/AC/10**	Almar Soc. Coop. A.R.L.	01913480305	Ampliamento e miglioramento dell'impianto di acquacoltura e acquisto attrezzatura	€ 300.000,00	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 12.000,00	€ 120.000,00	450
2	**140/AC/10**	Valle Ca' Zuliani Soc. Agr. S.r.l.	00727340390	Miglioramento dell'impianto di acquacoltura a terra e adeguamento imbarcazione di servizio	€ 175.964,00	€ 35.192,80	€ 28.154,24	€ 7.038,56	€ 70.385,60	330
3	**127/AC/10**	Azienda agricola Troticoltura Erede Rossi Silvio di Rossi Niccola	RSSNCL43B08I569Q	Lavori di ristrutturazione e adeguamento tecnologico dell'allevamento ittico	€ 300.000,00	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 12.000,00	€ 120.000,00	295
4	**130/AC/10**	Soc. Agricola Vendrame F.lli e C. S.S.	02414560306	Demolizione/costruzione di un fabbricato destinato ad avannotteria e acquisto attrezzature	€ 300.000,00	€ 60.000,00	€ 48.000,00	€ 12.000,00	€ 120.000,00	295
5	**138/AC/10**	Azienda Agricola di Salvador Bortolo Società Agricola Sas di Salvador Paola & C.	00146850268	Ristrutturazione copertura fabbricato, acquisto attrezzature, miglioramento vasche di produzione	€ 245.955,80	€ 49.191,16	€ 39.352,93	€ 9.838,23	€ 98.382,32	285
6	**128/AC/10**	Agrifish S.n.c. di Campion Nicola & C.	01797610308	Acquisto attrezzatura	€ 222.000,00	€ 44.400,00	€ 35.520,00	€ 8.880,00	€ 88.800,00	200
7	**135/AC/10**	Azienda Agricola Zobec Edi	00779010321	Realizzazione delle coperture delle strutture aperte presso il nuovo impianto di acquacoltura	€ 240.734,46	€ 48.146,89	€ 38.517,51	€ 9.629,38	€ 96.293,78	150
8	**129/AC/10**	Agrifish S.n.c. di Campion Nicola & C.	01797610308	Acquisto attrezzature e rimorchio	€ 175.100,00	€ 35.020,00	€ 28.016,00	€ 7.004,00	€ 70.040,00	140
9	**133/AC/10**	Ittica Fiume S.r.l.	01261340937	Acquisto attrezzature e sostituzione reti antivolatili per impianto di acquacoltura	€ 90.200,00	€ 18.040,00	€ 14.432,00	€ 3.608,00	€ 36.080,00	90
10	**134/AC/10**	Azienda Agricola Cevraia s.s.	01239620931	Acquisto carro sottoselezionatore	€ 26.500,00	€ 5.300,00	€ 4.240,00	€ 1.060,00	€ 10.600,00	90
11	**131/AC/10**	Azienda agricola Nalon Ivo	NLNVIO53R18G284V	Costruzione capannone	€ 150.000,00	€ 30.000,00	€ 24.000,00	€ 6.000,00	€ 60.000,00	30
12	**141/AC/10**	Società Agricola Ittisan Soc. Coop.	01045830310	Razionalizzazione dell'impianto a mare e acquisto di attrezzature	€ 156.050,00	€ 31.210,00	€ 24.968,00	€ 6.242,00	€ 62.420,00	30
13	**136/AC/10**	CO.L.M.I Seconda Soc. Coop. Agr.	00965400328	Realizzazione nuovo impianto per mitilicoltura	€ 21.114,95	€ 4.222,99	€ 3.378,39	€ 844,60	€ 8.445,98	20
14	**139/AC/10**	Cooperativa Grado Island Shellfarm	01046130314	Interventi per la riduzione della predazione, per la selezione del seme e attrezzature	€ 66.070,00	€ 13.214,00	€ 10.571,20	€ 2.642,80	€ 26.428,00	20
					€ 2.469.689,21	**€ 493.937,84**	**€ 395.150,27**	**€ 98.787,57**	**€ 987.875,68**	

DOMANDE NON AMMESSE

CODICE PROGETTO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	OGGETTO DELL'INVESTIMENTO	MOTIVAZIONI
137/AC/10	Azienda Agricola di Salvador Bortolo Società Agricola Sas di Salvador Paola & C.	00146850268	Installazione pannelli fotovoltaici	Rinuncia

Udine, 19 luglio 2010

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: BORTOTTO

10_34_1_DDS_PIAN ENER 523_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio pianificazione ed energia 1 luglio 2010, n. 523. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in località SS 54 "Cabina Primaria Udine Nord-Est" - Comune di Remanzacco (UD). Proponente: Terna Spa. N. pratica: 541.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art.1

La Società TERNA S.p.a., c.f. 05779661007, con sede in Comune di Roma (RM), viale Egidio Galbani n 70, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica con potenza di picco pari a 645,84 kW, e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, da realizzarsi in Comune di Remanzacco (UD), località S.S. 54 "Cabina Primaria Udine Nord-Est", conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Il progetto consiste negli atti e elaborati tecnici nella loro configurazione finale e definitiva, sottoscritti dal progettista per. ind. Roberto Lissa iscritto al collegio dei periti industriali della provincia di Vicenza al n. 1640 e dall'ing. Francesco Bonci, procuratore di Terna S.p.a. e di seguito elencati:

1. Relazione generale (29/09/2009);
2. Relazione tecnica (29/09/2009);
3. Relazione di valutazione dei campi elettromagnetici (29/09/2009);
4. Tav. 01 Inquadramento territoriale scale 1:25.000, 1:5.000 (29/09/2009);
5. Tav. 02 Inquadramento catastale e ortofotografico scala 1:1.000 (29/09/2009);
6. Tav. 03 Estratto del P.R.G., estratto della carta dei vincoli scala 1:5.000 (29/09/2009);
7. Tav. 04 Planimetria dell'intervento scala 1:500 (rev. A del 19/11/2009);
8. Tav. 05 Struttura del generatore, box inverter e cabine (29/09/2009);
9. Tav. 06 Schema a blocchi di impianto, schema sottocampo tipo (29/09/2009);
10. Tav. 07 Schema elettrico unifilare (29/09/2009);
11. Tav. 08 Cabina di consegna ed opere di connessione alla rete scala 1:50;
12. Relazione descrittiva di variante (rev. 1 del 18/03/2010);
13. Dichiarazione riguardante la tipologia di cavi utilizzati per le linee MT.

Art. 3

La Società titolare del presente provvedimento è tenuta a effettuare i lavori di realizzazione in conformità al progetto approvato, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

A) espresse dalle seguenti strutture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

- Servizio tutela ambienti naturali e fauna, Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

- Al fine di una migliore conservazione del valore naturale costituito dal prato stabile, si suggerisce di adottare quegli accorgimenti che permettano di ridurre al minimo i movimenti terra ed i passaggi con mezzi pesanti che possano danneggiare il cotico erboso.

B) espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia

- tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;

- siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia nelle interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03 e/o D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. ed. 103-6 ed 1997 fascicolo 4091).

Il nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto

dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n.259/2003.
L'impianto di cui al presente decreto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza dell' Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, che sarà rilasciato in subordine a:
1) formale comunicazione preventiva della data di inizio lavori;
2) esito favorevole dell'attività di vigilanza e controllo per la verifica del rispetto delle condizioni sub I e II (si precisa che questo Ispettorato si riserva di effettuare detta attività di vigilanza e controllo a scavi aperti sui punti di incrocio e/o parallelismo con i cavi di telecomunicazione sotterranei preesistenti previa richiesta telefonica da parte del richiedente o della ditta esecutrice delle opere - tel. +39 040 368374);
3) formale comunicazione di fine lavori accompagnata dalla dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche (facsimile in allegato o disponibile sul sito http://digilander.libero.it/mcispfvg)
C) espresse dal Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia
- Si dovrà provvedere a comunicare con un anticipo non inferiore a 15 giorni alla Soprintendenza per i beni archeologici l'inizio dei lavori per consentire l'eventuale valutazione del rischio archeologico.
- In caso di ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori, si rende necessaria l'immediata sospensione degli stessi e la tempestiva comunicazione del rinvenimento alla Soprintendenza per i beni archeologici ai sensi degli artt. 90 e 91 del D.Lgs. 42/04.
D) espresse dal Ministero della Difesa, Comando Militare Esercito «Friuli Venezia Giulia»
- I lavori devono essere eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.
E) espresse dall'Agenzia del Demanio, Filiale Friuli Venezia Giulia
- Eventuali beni demaniali interessati dall'impianto in progetto non potranno essere asserviti, ma solo concessi con formale atto di concessione da richiedere alla scrivente Filiale, in quanto beni appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato.

(omissis)

Trieste, 1 luglio 2010

TURINETTI DI PRIERO

10_34_1_DDS_PIAN ENER 561_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio pianificazione ed energia 13 luglio 2010, n. 561. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art.12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili in Comune di Trivignano Udinese (UD). Proponente: Progetti Immobiliari Srl. N. pratica: 516.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art.1

La Società Progetti Immobiliari s.r.l., c.f. 02268170301, con sede in Comune di Gemona del Friuli (UD), via piazza Giuseppe Garibaldi, 14, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico con potenza elettrica pari a 2.515,05 kW, e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, da realizzarsi in Comune di Trivignano Udinese (UD), conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Il progetto consiste negli atti e elaborati tecnici seguenti nella loro configurazione finale e definitiva:
(elaborati sottoscritti dal p.i. Paolo Blarasin, iscritto al collegio dei periti industriali e dei periti industriali

laureati della provincia di Udine, n. 2676)
1. Tavola FV01 - Planimetria generale - revisione 8 - giugno 2010;
2. Tavola FV02 - Schema di distribuzione - revisione 5 - giugno 2010;
3. Tavola FV04 - Planimetria, rete di distribuzione media tensione - interramento linee M.T. Enel, distribuzione e particolari cabine M.T.-B.T. - revisione 7 - maggio 2010;
4. Tavola FV05 - Mappali scala 1:1000 - revisione 4 - febbraio 2010;
5. Tavola A2 - Corografia scale 1:2000, 1:5000 - revisione 3 - ottobre 2009;
6. Relazione tecnica illustrativa - revisione 5 - giugno 2010;
7. Relazione elettrodotto - revisione 6 - giugno 2010;
8. Relazione economica - revisione 4 - giugno 2010;
(elaborati sottoscritti dall'ing. Piergiorgio Pellizzari, iscritto all'ordine degli ingegneri della provincia di Udine, n. 1824)
9. Tavola 1 - Estratto carta tecnica regionale - revisione dd. 21 giugno 2010;
10. Tavola 2 - Estratto copia di mappa ed elenco particelle - revisione dd. 21 giugno 2010;
11. Tavola 3 - Planimetria generale - revisione dd. 21 giugno 2010;
12. Tavola 4 - Particolari esecutivi - revisione dd. 21 giugno 2010;
13. Tavola 5 - Sezione A-A - revisione dd. 21 giugno 2010;
14. Tavola 6 - Planimetria generale - smaltimento acque meteoriche - revisione dd. 21 giugno 2010;
15. Tavola R - Relazione tecnica illustrativa - revisione dd. 21 giugno 2010;
(elaborato sottoscritto dal dott. agr. Lorenzo Feresin, iscritto all'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Udine, n. 360)
16. Relazione botanico vegetazionale del 16 aprile 2010;
(elaborati sottoscritti dallo studio Crea Studio Consulting)
17. Relazione smaltimento impianto del 06 maggio 2010;
18. Relazione sulla pertinenza e/o proprietà dei mappali/particelle - revisione del 6 maggio 2010;
(elaborati sottoscritti dall'arch. Lucia Sirocco, iscritto all'ordine degli architetti della provincia di Trieste, n. 414)
19. Compatibilità paesaggistica - relazione - revisione dd. 21 giugno 2010;
20. Intervento di rinaturalizzazione - relazione del 26 maggio 2010;
21. Tavola 1/2 - Progetto di rinaturalizzazione dell'area contermine al fosso Milleacque - scala 1:1000 - del 26 maggio 2010;
22. Tavola 2/2 - Progetto di rinaturalizzazione dell'area contermine al fosso Milleacque - scala 1:500 - del 26 maggio 2010.

Art. 3

Le opere previste dal progetto approvato relative all'impianto alimentato da fonte rinnovabile nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso, consistenti nell'elettrodotto di collegamento alla rete elettrica esistente, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003. In forza del presente decreto il proponente ha diritto di ottenere l'apposizione della servitù coattiva di elettrodotto sulla part. 193 - foglio 2 e sulla part. 389 - foglio 5 del Comune censuario di Trivignano Udinese;

Art. 4

La Società titolare del presente provvedimento è tenuta a effettuare i lavori di realizzazione in conformità al progetto approvato, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:
A) espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G. :
I. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
II. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia nelle interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (art. 95 e 97 D.Lgs. n. 259 del 01.08.03 e/o D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. ed. 103-6 ed 1997 fascicolo 4091);
III. siano trasmesse formali comunicazioni scritte di inizio e fine lavori.
Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n.259/2003.
L'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza di questo Ufficio, che sarà rilasciato in subordine a:
1) formale comunicazione preventiva della data di inizio lavori;
2) esito favorevole dell'attività di vigilanza e controllo per la verifica del rispetto delle condizioni sub I e

II (si precisa che questo Ispettorato si riserva di effettuare detta attività di vigilanza e controllo a scavi aperti sui punti di incrocio e/o parallelismo con i cavi di telecomunicazione sotterranei preesistenti previa richiesta telefonica da parte del richiedente o della ditta esecutrice delle opere - tel. +39 040 368374);
3) formale comunicazione di fine lavori accompagnata dalla dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche (facsimile disponibile sul sito http://digilander.libero.it/mcispfvg)
4) verifica della compatibilità elettromagnetica tra le linee elettriche di cui trattasi e gli impianti TLC interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. serie K-L e C.E.I. 103-6. Per detta verifica il richiedente dovrà trasmettere ad opere ultimate un'asseverazione che attesti che gli impianti in questione rientrano in uno dei casi previsti dall'art. 3.2.02 - punti 3 o 4 - delle norme CEI 103-6 ed. 1997 in cui non è necessario effettuare il calcolo della tensione indotta verso terra fornendo nel contempo i dati relativi alle grandezze I (lunghezza totale di esposizione in km), J (corrente di guasto in kA), km (fattore di riduzione medio) e dm (distanza media della linea di telecomunicazione). Nel caso in cui gli impianti non rientrassero nelle fattispecie di cui sopra si dovrà produrre un'apposita relazione di calcolo, a firma di un tecnico abilitato, sulle forze elettromotrici indotte (FEMI) sugli impianti della rete pubblica di comunicazione preesistenti e ricadenti nella fascia di influenza delle linee elettriche in oggetto che attesti il non superamento dei limiti previsti dalle norme.
B) espresse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Friuli Venezia Giulia:
- il progetto di rinaturalizzazione proposto deve venire realizzato contemporaneamente all'impianto e che, come previsto, ne vengano ripristinate tutte le fallanze.
- prima dell'inizio degli interventi entro terra dovrà essere presentata, alla Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia , una relazione comprendente i dati bibliografici, cartografici e d'archivio e i risultati delle ricognizioni archeologiche svolte nell'area interessata dal progetto, al fine di definire le opere da eseguirsi preventivamente ai lavori in progetto o in corso d'opera.
C) espresse dal Ministero dell'Interno - Comando provinciale Vigili del Fuoco - Udine:
- qualora in futuro negli spazi disponibili vengano totalmente od in parte adibiti ad attività rientranti nell'elenco di cui al D.M. 16.02.1982 dovrà essere avviata la procedura per richiedere il prescritto parere di conformità e successivamente il Certificato di Prevenzione Incendi, ai sensi della Legge 26 luglio 1965 n. 966, del DPR 29 luglio 1982 n. 577 e del DPR 12 gennaio 1998 n. 37;
- qualora vengano svolte attività non soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi ma comunque normate (ad es. autorimesse con numero di posti auto inferiore a nove), dovranno essere osservate tutte le prescrizioni tecniche specifiche di riferimento;
- in applicazione a quanto previsto nella "Guida tecnica per l'installazione degli impianti fotovoltaici" (Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, nota n. 5158 del 26.03.2010) gli impianti fotovoltaici devono essere realizzati in conformità a quanto stabilito dalla L. 186/1969 e dal D.M. 22.01.2008 n. 37.
D) espresse dal comune di Trivignano Udinese:
1. Il pergolato dovrà essere privo di copertura, sia parziale che totale, dovrà soddisfare esclusivamente le funzioni di ombreggiatura e non di copertura impermeabile nei confronti dei fenomeni atmosferici, quali pioggia e neve;
2. Il pergolato dovrà rimanere tale nel tempo e non potrà essere oggetto di qualsiasi tipo di intervento che modifichi le sue caratteristiche, tanto da ricondurlo nella definizione di edificio e di superficie coperta;
3. Nel caso in cui, si accertino delle modifiche in tali termini, per la parte di struttura che eccede rispetto al rapporto di copertura, non rispetti le distanze dai confini di proprietà, o dalla strada, verrà emessa ordinanza di demolizione con denuncia all'autorità giudiziaria di competenza;
4. Ogni attività, che verrà svolta nelle strutture che formano superficie coperta, dovrà trovare regolare autorizzazione dagli organi competenti ed in particolare per quanto riguarda l'aspetto edilizio-urbanistico, la prevenzione incendi, l'aspetto igienico sanitario, la sicurezza negli ambienti di lavoro, dovranno inoltre trovare regolare autorizzazione eventuali depositi, sia essi vengano realizzati all'interno, al disotto del pergolato ombreggiante o sull'area esterna.
E) espresse dalla AMGA Azienda Multiservizi S.p.A.:
L'esecuzione dei lavori di scavo su aree pubbliche sarà subordinata al parere preventivo dei ns. tecnici che provvederanno a segnalare in loco l'esatta posizione e profondità delle condotte gas esistenti.
F) espresse dal Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento:
- dovranno essere rispettate le distanze pari a m. 10 per la recinzione ed a m. 25 per i fabbricati;
- non potranno essere effettuati scarichi di qualsiasi natura in alveo.
G) espresse dall'Acquedotto Poiana S.p.A.:
Poiché lungo la via Divisione Julia è presente una condotta idrica del DN 80 mm ed una condotta fogna-

ria DN 800 mm in fase di progettazione esecutiva dovrà essere richiesta all'Acquedotto Poiana S.p.A. la segnalazione dell'esatta posizione delle condotte idriche e fognarie al fine di definire con precisione il tracciato e l'altimetria delle linee elettriche di media e bassa tensione previste in progetto.

Art. 5

La Società titolare del presente provvedimento, a pena della sua decadenza, è tenuta a iniziare i lavori entro due anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e a ultimarli entro tre anni dalla data di inizio dei lavori stessi. Eventuali richieste di proroga, motivate da cause di forza maggiore e comunque non dipendenti dalla volontà della Società titolare del provvedimento, possono essere autorizzate dalla scrivente amministrazione regionale. Eventuali volturazioni del presente provvedimento ad altro soggetto societario non modificano in alcun modo tali termini.

Art. 6

La Società titolare del presente provvedimento dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta al Comune e alla Regione, dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori, e dopo la fine dei lavori, dovrà trasmettere alle stesse Amministrazioni il certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal direttore dei lavori.

Art. 7

La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nella piena ed esclusiva responsabilità della Società titolare rispetto agli eventuali danni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto che potranno comunque derivare a terzi.

Art. 8

L'efficacia della presente autorizzazione unica è in tutti i casi subordinata al rilascio, da parte degli Enti competenti, delle eventuali concessioni demaniali e degli altri atti di concessione eventualmente dovuti.

Art. 9

La presente autorizzazione unica ha validità fino alla data della dismissione in via definitiva di cui al seguente articolo.

Art. 10

La cessazione dell'attività dovuta a qualsiasi causa, deve essere comunicata dalla Società titolare della presente autorizzazione alla Regione e al Comune. In assenza della comunicazione il Comune invita il titolare a provvedere entro 180 giorni agli adempimenti connessi alla dismissione di cui al successivo art. 11, ovvero a comunicare la ripresa dell'attività. Decorsi inutilmente tali termini il Comune dichiara la dismissione dell'impianto, ponendo a carico del titolare dell'autorizzazione gli obblighi di cui al successivo art. 11.

Art. 11

La Società titolare della presente autorizzazione, o quella subentrata per volturazione, nei casi di decadenza, revoca o cessazione dell'esercizio degli impianti e delle infrastrutture autorizzati per altra causa, è obbligata a provvedere ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del DLgs 387/2003., a propria cura e spese, alla demolizione e allo smantellamento delle opere e alla rimessa in pristino dello stato precedente dei luoghi.

Art. 12

Ogni volturazione del presente provvedimento ad altro soggetto societario dovrà essere autorizzata sulla base di apposita istanza presentata congiuntamente dai soggetti societari interessati, alla Regione e al Comune unitamente a copia della documentazione, relativa al soggetto subentrante, comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio, della documentazione antimafia certificata conformemente alle disposizioni di legge, e unitamente alla documentazione attestante il subentro della Società in tutti gli obblighi e diritti di cui al presente provvedimento.

Art. 13

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

(omissis)

Trieste, 13 luglio 2010

TURINETTI DI PRIERO

10_34_1_ADC_PIAN ENER 564_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio pianificazione ed energia 14 luglio 2010, n. 564. (Estratto)

DLgs. n. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili ai mappali n. 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 62, 63, 64, 65, 199, 204, 205, 206, 207, 222 foglio n. 16 - Comune di Codroipo (UD). Proponente: Solar 3 Srl. N. pratica: 492.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

[...omissis...]

AI SENSI dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003

DECRETA

Art.1

La Società Solar 3 s.r.l., c.f. 02100060223, con sede in Comune di Trento (TN), via Solteri, 64, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico con potenza elettrica pari a 3.496,0 kWp, e delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, da realizzarsi in Comune di Codroipo (UD), mappali n. 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 62, 63, 64, 65, 199, 204, 205, 206, 207, 222 foglio n. 16, conformemente al progetto approvato con il presente decreto e subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui ai successivi articoli.

[...omissis...]

Art. 3

La Società titolare del presente provvedimento è tenuta a effettuare i lavori di realizzazione in conformità al progetto approvato, nonché alle prescrizioni e raccomandazioni di seguito elencate:

A) espresse dalle seguenti strutture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

- Servizio valutazione impatto ambientale, Direzione centrale ambiente e lavori pubblici: Decreto n. 1220 SCR 768 dd. 11.08.2009 di verifica di assoggettabilità al VIA:
- dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
- gli interventi di realizzazione paesaggistica quali i filari alberati e le siepi dovranno essere realizzati e completati entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Dovrà essere garantita la manutenzione degli stessi e garantita la sostituzione degli esemplari non attecchiti. Lo spessore della siepe dovrà essere di almeno 10 metri;
- per la gestione del cotico erboso all'interno dell'impianto fotovoltaico viene stabilito il divieto di utilizzo esteso di diserbanti;
- al fine di ridurre il rischio di incidenti stradali l'itinerario che unisce il sito di cantiere direttamente alla S.S. n. 13 (percorso 1 nella documentazione presentata) potrà essere utilizzato solamente dagli automezzi che percorrono la medesima S.S. in direzione Pordenone. Con il medesimo fine, per consentire l'immissione sulla S.S. n. 463 degli automezzi provenienti direttamente dal sito di cantiere (percorso 2 nella documentazione presentata) si dovranno adottare opportuni accorgimenti da concordarsi con l'ente gestore della strada F.V.G. Strade S.p.A.;

B) espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, Ispettorato Territoriale F.V.G.

I. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata; II. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia di interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. ed. 103-6 ed 1997 fascicolo 4091); III. siano trasmesse formali comunicazioni scritte di inizio e fine lavori.

Il nulla osta viene concesso in dipendenza dell'Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n.259/2003.

L'impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza di questo Ufficio, che sarà rilasciato in subordine:
a) a seguito di comunicazione di fine lavori contenente una asseverazione di conferma di assenza di interferenze con linee di comunicazione elettronica preesistenti;
oppure, nell'eventualità di interferenze con cavi TLC ad oggi non segnalati, in subordine:
b) all'esito favorevole del sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo, che dovrà essere richiesto allo scrivente Ispettorato a scavi aperti in tutti i punti di interferenza;
c) alla trasmissione di apposita dichiarazione di esecuzione delle linee elettriche nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche (facsimile disponibile sul sito internet dell'Ispettorato http://digilander.libero.it/mcispfvg).
Si informa che nel caso fosse prevista in progetto la realizzazione di reti di comunicazione elettronica ad uso privato a servizio dell'impianto in esame, ai sensi degli articoli 99 e 104 del Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 01.08.2003 n. 259 pubblicato sulla G.U. del 15.09.2003), l'attività di installazione ed esercizio di dette reti è assoggettata ad una autorizzazione generale che consegue alla presentazione della dichiarazione e della documentazione prescritte dall'art.99 comma 4 e dall'art. 107 del succitato Codice al:
1. per reti su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione - Ufficio II - V.le America, 201 - 00144 Roma.
2. per reti che impiegano bande di frequenze di tipo collettivo (ad es. reti Radiolan e/o Hiperlan 2,4 e 5 Ghz) - Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale FVG - Settore II - P.zza V. Veneto n. 1 - 34100 Trieste.
Restano escluse da tale obbligo le fattispecie previste dall'art. 99 comma 5 e dall'art. 105, ovvero reti ad uso privato sul proprio fondo.Nel caso di rete di comunicazione elettronica interna al proprio fondo ad uso privato ma interfacciata alla rete pubblica, si richiama comunque al rispetto di quanto disciplinato dalla L. 109/1991 e dal D.M. 314/1992 in merito alle modalità di installazione e collaudo di detti impianti.

[…omissis…]

Trieste, 14 luglio 2010

TURINETTI DI PRIERO

10_34_1_DGR_1532_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2010, n. 1532

LR 9/2003, art 6 - Convenzione da stipulare per l'attuazione dei finanziamenti del Frie (Fondo di rotazione per iniziative economiche): criteri per la determinazione delle procedure nonchè dei requisiti delle banche contraenti. Approvazione schema di convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, per effetto del decreto legislativo 110/2002, sono state trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative relative al Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908 e successive modifiche ed integrazioni, con conseguente trasferimento di risorse e subentro nei rapporti attivi e passivi in essere;
CONSIDERATO che l'art. 6 della legge regionale 11 aprile 2003, n. 9, stabilisce che - nel rispetto del vigente articolo 47 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 - tutte le Banche operanti nel territorio regionale possono convenzionarsi con l'Amministrazione regionale per l'attuazione dei finanziamenti di cui alla legge medesima, previo possesso dei requisiti e alle condizioni che verranno individuate attraverso apposito bando;
CONSIDERATO che la convenzione vigente con le attuali Banche (Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA, Unicredit Banca SpA, Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia SpA, Banca di Cividale SpA, Banca Antonveneta SpA, Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia Soc. Coop. a r.l.) scade il 31 dicembre 2010;
RAVVISATA la necessità di individuare le Banche con le quali stipulare una nuova convenzione con decorrenza dal 1° gennaio 2011;

VISTA l'esigenza di fissare le condizioni da praticare quali, tra le altre, procedure operative, tasso, commissioni, modalità di rendicontazione, partecipazione al rischio, da inserire nella convenzione che dovrà essere sottoscritta dalle Banche;
RAVVISATA altresì l'esigenza di fissare le modalità di informazione nei confronti del sistema Bancario;
VALUTATA la necessità di garantire con lo strumento agevolativo di cui trattasi un necessario raccordo territoriale con il sistema Bancario e il mondo imprenditoriale;
CONSIDERATO che in sede di valutazione delle richieste inoltrate dalle Banche in adesione al bando si procederà al mero accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, esclusa ogni altra valutazione;
RILEVATA l'opportunità di demandare l'accertamento di cui sopra ad una Commissione nominata dal Direttore centrale delle attività produttive;
VISTO il d. lgs. 110/2002;
VISTA la legge 908/1955;
VISTA la legge regionale 9/2003;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione, il quale ne forma parte integrante e sostanziale, da stipularsi con le Banche, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9/2003, per operazioni di finanziamento di cui alla legge 908/1955 e successive modifiche e integrazioni.
2. La stipula dell'atto è autorizzata anche in presenza di modifiche formali al testo dello schema allegato.
3. Alla firma dell'atto interverrà il Direttore del Servizio politiche economiche e marketing territoriale della Direzione centrale attività produttive.
4. La convenzione sarà stipulata nella forma di scrittura privata tra le parti, soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, e dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
5. Ai fini della stipula della convenzione le Banche dovranno essere in possesso, alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R. con valore di bando, dei seguenti requisiti:
a) assenza dello stato di liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, accertamento giudiziale dello stato di insolvenza o altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, oppure procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) iscrizione all'albo della Banca d'Italia;
c) ubicazione della sede legale nel territorio regionale e la sussistenza di sportelli in tutti i capoluoghi di provincia della Regione;
ovvero, in alternativa,
sussistenza di un rapporto convenzionale con l'Amministrazione regionale per la gestione del FRIE;
ovvero, in alternativa,
sussistenza di almeno 20 (venti) sportelli complessivamente ubicati in tutte le quattro province della Regione, con presenza nei capoluoghi di provincia.
I requisiti richiesti possono anche sussistere in capo al complesso delle Banche partecipanti ad un organismo associativo o consortile, su base regionale, che abbia presentato richiesta di convenzionamento quale mandatario con rappresentanza delle Banche associate.
6. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
7. Dei contenuti della presente deliberazione sarà data pubblicazione in forma sintetica su due quotidiani locali nonché su "Il Sole 24ore".
8. Il Servizio politiche economiche e marketing territoriale della Direzione centrale attività produttive è autorizzato a rilasciare copia dello schema di convenzione alle Banche che ne facessero richiesta ai fini della successiva adesione.
9. Entro il 15 ottobre 2010 le Banche dovranno far pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale attività produttive - Servizio politiche economiche e marketing territoriale - sede di Trieste - via Trento n. 2 - 34132 Trieste, la richiesta di adesione, in plico adeguatamente sigillato, sottoscritta dal legale rappresentante o dal titolare di procura specifica, corredata dalla dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dallo stesso attestante il possesso dei requisiti di cui al punto 5.
10. Le Banche ammesse alla stipula della convenzione saranno individuate da una Commissione nominata con decreto del Direttore centrale delle attività produttive.
11. L'elenco delle Banche ammesse alla stipula della convenzione sarà pubblicato nel B.U.R.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_34_1_DGR_1532_2_ALL1

Esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 6 della Legge 18/10/1955, n. 908

CONVENZIONE

Per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti, per l'attuazione della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 11 aprile 2003, n. 9 fra l'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, il Comitato di gestione del Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia e………………………………….(Istituto di Credito), nonché per l'attuazione dell'art. 12 bis, comma 3 e successivi, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, con particolare riferimento alla concessione delle garanzie di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2009, n. 0224/Pres. nonché per l'attuazione dell'articolo 12 ter, comma 10 e successivi, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 con particolare riferimento alla concessione dei finanziamenti di cui all'art. 6, comma 3, del regolamento concernente le modalità per lo smobilizzo dei crediti da parte delle banche, nonché le modalità e le condizioni per la concessione da parte del Fondo regionale smobilizzo crediti di finanziamenti a breve e medio termine alle piccole e alle microimprese artigiane, industriali, del commercio, del turismo e dei servizi, aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 12 ter, commi 9 e 12, della legge regionale 4/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2009, n. 191

In data ……………………………………………………, presso gli uffici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ……………………………………………….

INTERVENGONO

- Il ………………………………………., nato a ……………………………., il …………………………………………., domiciliato per la carica in ……………………., ……………………………………., direttore del Servizio politiche economiche e marketing territoriale della Direzione centrale attività produttive della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, con sede in Trieste, Piazza Unità d'Italia, 1, codice fiscale 80014930327, giusta deliberazione della Giunta regionale n. ……...del ……………………., agli atti dell'Amministrazione regionale;
- Il ……………………………….., nato a ……………………….., il ……………………………………………….., in rappresentanza del Fondo di rotazione per Iniziative economiche (legge regionale 11 aprile 2003, n. 9), nella sua qualità di Presidente pro tempore del Comitato di Gestione, giusta decreto del Presidente della Regione n. ……………………… del …………………………………., già in atti dell'Amministrazione regionale;
- Il ………………………………..., nato a ……………………………. il ……………………………………….. in rappresentanza del …………………………………….(Capitale sociale ……………………………………interamente versato, Reg. Imp. C.C.I.A.A. di ………………...al n. ………………………………….C.F. e P.I.…………………………………..., Albo delle Banche n.…………………………….), nella sua qualità di……………………………., in forza delle facoltà conferitegli ………………………………ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Banca del ……………………………………………. che in estratto trovasi agli atti dell'Amministrazione regionale;

PREMESSO

- che la legge 18 ottobre 1955, n, 908 ha disposto la costituzione di un Fondo di rotazione per iniziative economiche (F.R.I.E.);

- che con l'art. 8 del D.Lgs. n. 110/2002 sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative relative al Fondo sopra citato;
- che la Regione è subentrata allo Stato nei rapporti giuridici attivi e passivi del Fondo di cui alla legge 18 ottobre 1955, n. 908, e successive modifiche e integrazioni;
- che la legge regionale 11 aprile 2003, n. 9 ha disciplinato gli adempimenti demandati alla Regione dal D.Lgs. 110/2002;
- che l'art. 6 della predetta legge regionale prevede la stipula di una convenzione con l'Amministrazione regionale, per l'attuazione dei relativi finanziamenti, delle banche in possesso dei requisiti e alle condizioni individuate da apposito bando pubblicato nel B.U.R. n. ……………………………………………;
- che con deliberazione della Giunta regionale n. ……….. del ……... è stato approvato lo schema di convenzione da stipularsi con le Banche, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 9/2003, per operazioni di finanziamento di cui alla legge 908/1955 e successive modifiche e integrazioni;
- che al Fondo di rotazione di cui trattasi si applicano le disposizioni di cui alla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (gestioni fuori bilancio) e successive modifiche e integrazioni;
- che il Fondo opera nel rispetto delle norme comunitarie, ai sensi dell'art. 87 e seguenti del Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- che sono intervenuti:
  a) l'art. 12 bis, commi 3 e successivi, della legge regionale 4/2005, introdotto con l'art. 40, comma 1, della legge regionale 13/2008 e modificato con l'art. 14, comma 6 e successivi, della legge regionale 11/2009, concernente la costituzione nell'ambito del F.R.I.E. del Fondo regionale di garanzia per le PMI, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, amministrato con contabilità separata, destinato alla concessione di cogaranzie e garanzie a favore delle PMI aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale;
  b) il "Regolamento di cui all'art. 12 bis della legge regionale 4/2005, concernente i criteri e le

modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per le PMI, le tipologie di operazioni in relazione alle quali le stesse possono operare e l'ammontare dell'impegno massimo assumibile dal Fondo con il loro rilascio", emanato con il decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2009, . 0224/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

c) la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, che, all'art. 14, comma 11, ha introdotto l'articolo 12 ter alla legge regionale 4/ 2005, il quale , tra l'altro, ha previsto la costituzione, nell'ambito del F.R.I.E., del Fondo regionale smobilizzo crediti;

d) il regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 191/2009, e successive modifiche e integrazioni, il quale all'articolo 18, commi 1-5, ha disciplinato la concessione da parte del Comitato di gestione del F.R.I.E. , organo competente a deliberare in materia di gestione del Fondo regionale smobilizzo crediti e di concessione dei finanziamenti a valere sullo stesso, dei finanziamenti di cui all'art. 6, comma 3, del regolamento medesimo a favore delle microimprese e delle piccole imprese artigiane, industriali, del commercio, del turismo e dei servizi, aventi sede o unità operativa nel territorio regionale di tutti i settori, fatte salve le esclusioni derivanti dalla pertinente normativa comunitaria

DATO ATTO

che, di seguito, nel testo della presente convenzione:

● L'Amministrazione regionale viene più brevemente indicata "Regione";

● Il Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia viene più brevemente indicato "Fondo";

● Il Comitato per la gestione del Fondo viene più brevemente indicato "Comitato";

● Il …………………………………….(Istituto di Credito) viene più brevemente indicato "Banca";

● Il Servizio politiche economiche e marketing territoriale della Direzione centrale attività produttive della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA viene più brevemente indicato

“Servizio ”;

VISTI i verbali del …………………………………… dell’apposita Commissione, dai quali si evince che il ……………………….(Istituto di Credito). è stato ammesso alla stipula della presente convenzione;

TUTTO ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

1 . Ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 9/2003, La Regione autorizza la Banca, sia singolarmente che in “pool” con le altre Banche convenzionate, all’attuazione di operazioni di cui alla legge 18/10/1955, n. 908 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Nell’ipotesi di finanziamenti in “pool” di cui al comma 1, le Banche interessate devono sottoscrivere una specifica convenzione, una per ciascuna iniziativa da agevolare, regolamentare i rapporti tra di loro e di individuare la Banca capofila. Tutti gli adempimenti di cui alla presente convenzione sono attribuiti alla Banca capofila che se ne assume le responsabilità.

3. Le parti osservano, nell’ambito delle rispettive competenze, le norme legislative e le conseguenti direttive della Regione concernenti progetti e programmi di intervento rientranti negli obiettivi della programmazione regionale.

ARTICOLO 2

1. Le domande per la concessione dei mutui devono essere presentate alla Banca da parte degli interessati, redatte su apposito modulo ed accompagnate dalle notizie e dalla documentazione elencata nel modulo stesso. La Banca invia al Servizio ed al Comitato copia delle domande ricevute.

2. Per le spese di istruttoria e per i successivi accertamenti la Banca può percepire dai richiedenti un deposito “una tantum” pari all’1 per mille dell’importo richiesto a mutuo, con un minimo di €

300,00 (trecento/00).

3. Tale deposito viene restituito al mutuatario in sede di stipula dell'atto di ricognizione del debito. Nel caso in cui l'operazione non abbia corso o comporti ulteriori accertamenti e/o perizie suppletive d'istruttoria a seguito di varianti ai progetti d'investimento originari, la Banca può rivalersi sul deposito per le spese effettivamente sostenute per l'istruttoria.

4. Le domande devono essere distinte secondo le leggi sulle quali opera il finanziamento, il che comporta anche evidenze separate in termini contabili. A tal fine si precisa che i finanziamenti stessi fanno riferimento a tre conti distinti presso la Tesoreria regionale così individuati:

CONTO N. 95	**L. 8/1970 – L.R. 49/1978 – L.R. 45/1986**
CONTO N. 105	**L. 908/1955 – L. 26/1986**
CONTO N. 115	**L. 198/1976 – L. 336/1976 – L. 828/1982**

5. Per ogni singola pratica di finanziamento deve essere acquisito il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP).

6. Allorquando, a fronte di finanziamenti concessi, vengano richieste modifiche che impongono attività istruttorie e deliberative, rispettivamente alla Segreteria e al Comitato, viene stabilito il pagamento di un'apposita commissione da percepire "flat" e da versare sui conti di competenza a seconda delle leggi interessate (€ 250,00 per le piccole imprese, € 500,00 per le medie ed € 750,00 per le grandi imprese).

7. Un rimborso spese istruttoria – commisurato alla complessità della variazione richiesta e all'importo dell'operazione, e comunque sino all'importo massimo tempo per tempo vigente e indicato nel documento di sintesi ex delibera C.I.C.R. del 4 marzo 2003 ed allegato al contratto di mutuo – può essere reclamato dalla Banca in presenza di variazioni comportanti attività istruttorie e deliberative successive alla stipula dell'atto di ricognizione di debito e quietanza finale del mutuo.

ARTICOLO 3

1. Riscontrato sulla base delle dichiarazioni formali contenute nella domanda, che questa rientra

negli scopi ammessi dalla legge, tenuti presenti i criteri di priorità indicati dalla programmazione regionale ed esperiti i necessari accertamenti istruttori, la Banca trasmette la domanda all'esame del Comitato, corredata dalla documentazione contenente le risultanze e da un motivato parere sull'accoglibilità della domanda stessa.

2. Detto parere viene contestualmente comunicato anche al Servizio.

3. La Banca è tenuta a dare esecuzione alle operazioni deliberate dal Comitato, salvo quelle per le quali sopravvenga grave difetto di garanzia.

ARTICOLO 4

1. I mutui devono essere assistiti da idonee garanzie reali, da assumersi – di norma - sui beni dell'azienda beneficiaria. Tali garanzie possono essere sostituite in tutto o in parte da fideiussioni bancarie, da fideiussioni assicurative o da altre garanzie equipollenti.

2. Ulteriori garanzie integrative, quali fideiussioni di soci o di terzi – qualora richieste – devono essere prestate in via solidale quando il mutuo superi il 50% della spesa prevista.

3. Con richiamo all'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3:

◦ le fideiussioni prestate ai sensi degli articoli 1936 e seguenti del codice civile, a garanzia di obbligazioni assunte da terzi, devono risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata;

◦ nel caso in cui al rilascio provvedano enti o società, deve essere preventivamente accertato il corretto esercizio dei poteri da parte del sottoscrittore;

◦ le fideiussioni devono prevedere, comunque, l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

4. Nella determinazione del valore cauzionale dei beni, ai fini delle garanzie, si deve tener conto anche dell'incremento di valore derivante dall'attuazione delle opere finanziate.

5. I mutui per la costruzione di edifici per uso di abitazione devono in ogni caso essere garantiti da ipoteca di primo grado sugli edifici stessi o, in alternativa, per le ATER, stante la loro natura di ente

pubblico economico, delega irrevocabile dell'ATER stessa al proprio Tesoriere/Cassiere di pagare le rate del mutuo alle scadenze a valere sulle entrate di bilancio o sulle giacenze di cassa.

ARTICOLO 5

1. Sulle domande di concessione delibera il Comitato, che comunica i provvedimenti adottati oltre che alla Banca anche al Servizio, per la ratifica.

2. Le delibere di concessione, che devono indicare la ragione sociale dell'azienda, la sede legale, l'ubicazione dell'iniziativa e il numero di riferimento del mutuo, determinano:

a) l'ammontare e la destinazione del mutuo;

b) la spesa complessiva occorrente per realizzare il progetto finanziato;

c) le garanzie con la loro indicazione specifica;

d) la durata , le modalità di rimborso e la scadenza del mutuo;

e) i termini e le modalità dell'erogazione del mutuo;

f) l'entità dell'equivalente sovvenzione lorda (E.S.L.).

3. Ove le domande riguardino la concessione – in base alle norme contemplate dal terzo comma dell'articolo 2 della Legge 18 ottobre 1955, n. 908 – di un mutuo per somma eccedente il 70% e non superiore al 75% della spesa occorrente per l'attuazione delle opere per le quali il mutuo stesso è richiesto, il Comitato esprime il proprio motivato parere al riguardo.

ARTICOLO 6

1. In caso di mancata ratifica nei termini più brevi, le delibere di concessione del Comitato diventano esecutive dopo venti giorni dalla comunicazione, salvo che il Direttore del Servizio non ne disponga la sospensione con richiesta di riesame.

2. Qualora le delibere risultino in contrasto con le finalità economiche e sociali di carattere generale che le leggi di riferimento si propongono o contravvengano norme comunitarie, statali o

regionali, possono essere revocate con delibera della Giunta regionale.

3. Per ogni mutuo la Banca, stipula, con l'azienda beneficiaria, un contratto di finanziamento, secondo schemi approvati dal Comitato.

4. A seguito di motivata richiesta presentata dagli interessati, la Banca può proporre al Comitato modifiche di condizioni contrattuali, sospensione di atti esecutivi ed autorizzazioni per eventuali atti ritenuti opportuni, esclusa in ogni caso la concessione di abbuoni sulle somme mutuate.

5. Su tali proposte il Comitato adotta formali deliberazioni immediatamente esecutive.

ARTICOLO 7

1. I mutui i cui tassi di interesse sono determinati – ai sensi dell'articolo 25 della legge 11 marzo 1988, n. 67 – in relazione all'andamento del mercato finanziario dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne stabilisce, altresì, le modalità di calcolo dei relativi piani di ammortamento, sono estinti in annualità o semestralità posticipate, comprensive delle quote di capitale e dei relativi interessi, pagabili il primo gennaio e il primo luglio di ogni anno.

2. Per il periodo di preammortamento il beneficiario deve corrispondere l'interesse semplice in via semestrale anticipata nella misura applicata al mutuo, calcolato sulle somme di volta in volta erogate dalla Banca.

ARTICOLO 8

1. I mutuatari devono obbligarsi a rispettare la normativa di cui all'articolo 36 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Ai mutui F.R.I.E. si applica quanto disposto dall'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18, per cui la concessione del finanziamento è subordinata all'autocertificazione resa dal legale rappresentante dell'azienda, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

3. Ai sensi dell'articolo 31 della Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, non è ammissibile la

concessione di finanziamenti del F.R.I.E. a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi. Sono fatte salve le diverse disposizioni previste da leggi di settore.

ARTICOLO 9

1. Il Presidente del Comitato – dopo il ricevimento della copia del contratto preliminare di mutuo stipulato con il beneficiario – dispone con proprio provvedimento la somministrazione dei fondi alla Banca a valere sul conto corrente di tesoreria di competenza, nei modi seguenti:

a) la prima erogazione non può essere inferiore all'aliquota di mutuo corrispondente ad almeno uno stato di avanzamento lavori, dopo accertato l'avvenuto investimento preliminare obbligatorio, di cui al successivo articolo 10;

b) le erogazioni successive non possono essere inferiori ad almeno uno stato di avanzamento, a seconda dei graduali fabbisogni accertati dalla Banca ai sensi del successivo articolo 10.

Le richieste dei fondi occorrenti vengono fatte dalla Banca che deve provvedere alla loro erogazione entro 20 (venti) giorni dalla data di somministrazione da parte della Tesoreria regionale.

2. In caso di ritardo delle erogazioni ai mutuatari, la Banca è tenuta a corrispondere al Fondo, per il periodo intercorrente tra il ventesimo giorno dalla data del ricevimento della somministrazione ed il giorno di effettiva erogazione ai mutuatari, gli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

3. Ove i fondi somministrati alla Banca non vengano erogati, devono essere restituiti al Fondo con gli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento dal giorno del ricevimento della somministrazione a quello di effettivo riversamento in Tesoreria che, comunque, deve aver luogo non oltre 90 (novanta) giorni dalla data della somministrazione alla Banca.

4. Per tasso ufficiale di riferimento deve intendersi il "tasso minimo sul rifinanziamento principale" determinato dal Consiglio Direttivo della B.C.E. visionabile sul sito web della stessa banca (www.ecb.int)

ARTICOLO 10

1. L'inizio delle erogazioni dei mutui destinati alla costruzione, riattivazione, trasformazione, ammodernamento ed ampliamento di stabilimenti, può aver luogo dopo che, da parte del beneficiario, viene investita almeno la metà della spesa occorrente per la realizzazione del progetto non coperta dal mutuo.

2. Le erogazioni, il cui ammontare complessivo non deve di norma superare il 90% del mutuo, possono essere effettuate in base al graduale avanzamento dei lavori accertato dalla Banca in misura proporzionale tra l'importo del mutuo e la residua spesa a carico del mutuatario, detratto l'investimento di cui al primo comma.

3. La rata di saldo viene erogata a seguito di accertamento che l'opera finanziata è funzionante e provvista di tutte le autorizzazioni necessarie.

4. I mutui concessi per l'acquisto di macchine, possono essere erogati dalla Banca mediante il pagamento diretto alle ditte fornitrici delle corrispondenti somme, per conto dei beneficiari.

5. La Banca ha la facoltà di chiedere alla mutuataria la documentazione che, a suo insindacabile giudizio, ritiene atta a dimostrare l'avvenuto effettivo pagamento dei lavori eseguiti nonché degli impianti e/o macchinari acquistati in esecuzione del programma finanziato.

6. La documentazione di spesa prodotta dalla mutuataria in originale viene obliterata mediante apposito timbro con l'indicazione dell'avvenuto intervento del F.R.I.E..

7. L'erogazione delle somme ai beneficiari del mutuo è attestata dagli atti e dalle registrazioni contabili della Banca di avvenuta esecuzione degli ordinativi di accredito sul conto corrente indicato dalla finanziata, ovvero da quietanza rilasciata da quest'ultima.

ARTICOLO 11

1. I mutuatari hanno facoltà di estinguere il debito in qualunque momento.

2. Per le estinzioni effettuate durante il periodo di preammortamento i mutuatari devono versare l'importo erogato al lordo degli interessi anticipati con i relativi interessi semplici maturati, calcolati

nella misura contrattuale.

3. Per le estinzioni anticipate del finanziamento durante il periodo di ammortamento, l'impresa deve versare il residuo debito a suo carico alla data di effettiva estinzione oltre agli interessi contrattuali nel frattempo maturati dall'ultima scadenza.

4. Le anticipate estinzioni parziali sono analogamente regolate e può ammettersi che, ferma l'originaria durata del finanziamento, viene proporzionalmente ridotto l'ammontare delle successive annualità o semestralità di ammortamento.

ARTICOLO 12

1. La Banca è tenuta ad effettuare il versamento al Fondo, tramite la Tesoreria regionale, semestralmente alle date del 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno o il giorno successivo, se queste cadono di giorno festivo, delle somme rimborsate dai mutuatari a titolo di interessi di preammortamento, annualità o semestralità di ammortamento.

2. Le somme riscosse per estinzioni anticipate, per recuperi da procedure coattive o concorsuali o a qualsiasi altro titolo – ivi comprese le rate di ammortamento non rientranti tra i versamenti di cui al 1° comma – devono essere versate dalla Banca entro il giorno 15 (quindici) del mese immediatamente successivo a quello dell'avvenuto incasso delle somme ovvero, qualora festivo, entro il primo giorno lavorativo successivo di tale mese.

3. Di ogni versamento la Banca deve dare immediata notizia alla Segreteria del Comitato comunicando l'elenco dimostrativo dettagliato delle somme versate, citando gli estremi del versamento e della relativa legge.

4. Il ritardato versamento comporterà l'applicazione degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, come individuato dall'articolo 9.

5. I versamenti di cui al presente articolo devono essere distinti per legge di riferimento.

6. Per i finanziamenti che non prevedono il pagamento della rata mediante addebito su conto corrente e per i quali viene utilizzato il sistema di pagamento cosiddetto bollettino M.A.V. (Incasso

Mediante Avviso: richiesta di effettuare un pagamento presso una banca del sistema) che non prevede – nel periodo di "validità" ed in caso di regolazione della rata con valuta oltre la scadenza – l'incasso contestuale della mora, la mora stessa viene imputata in automatico sulla rata successiva.

ARTICOLO 13

1. Contro i mutuatari in mora con il pagamento di quanto dovuto per capitale e/o interessi, la Banca deve proporre al Comitato di dare corso, attraverso l'Avvocatura della Regione, alla procedura per il recupero dell'intero credito in via coattiva, al massimo entro un anno dalla scadenza dell'obbligazione assunta dal mutuatario, salvo che nel frattempo il Comitato, con propria delibera, su proposta della Banca, non abbia disposto diversamente.

2. Sulle rate di ammortamento insolute decorre a carico dei mutuatari l'interesse di mora contrattuale, salvo diversa pattuizione approvata dal Comitato su proposta della Banca.

3. A norma dell'articolo 2 della Legge 18 ottobre 1955, n. 908 le eventuali perdite sulle operazioni di mutuo sono poste per l'80% a carico del Fondo e per il 20% a carico della Banca.

4. Il riconoscimento delle perdite viene disposto con decreto del Direttore del Servizio su richiesta della Banca, la quale all'uopo è tenuta a produrre la documentazione delle risultanze dell'esecuzione forzata.

5. Entro un mese dalla notifica del provvedimento di cui al precedente comma, la Banca dovrà provvedere al versamento a favore del Fondo della quota di perdita posta a suo carico.

6. Ove il mancato recupero sia connesso ad inosservanza da parte della Banca delle clausole previste dal presente contratto, ovvero imputabile a dolo o colpa della Banca stessa, questa ne risponde in proprio.

ARTICOLO 14

1. La Banca trattiene a titolo di compenso globale per l'istruttoria e la gestione dei mutui

un'aliquota degli interessi corrisposti dai singoli mutuatari sulle residue somme dagli stessi dovute, nella misura percentuale scalare riportata nel sottoindicato prospetto:

- finanziamenti fino a € 2.500.000,00: 0,95% (novantacinque centesimi per cento)

- finanziamenti oltre € 2.500.000,00 e fino a € 7.500.000,00: 0,85% (ottantacinque centesimi per cento)

- finanziamenti oltre € 7.500.000,00: 0,45% (quarantacinque centesimi per cento).

2. Una quota del predetto compenso globale viene accantonata in uno speciale fondo rischi in essere presso la Banca.

3. L'entità di tale quota e la consistenza dello speciale fondo rischi sono determinate dalla Banca stessa in relazione all'andamento dell'attività di recupero dei crediti.

ARTICOLO 15

1. Per le operazioni previste nella presente convenzione, La Banca deve tenere una gestione separata distinta per legge di riferimento e deve aprire apposita contabilità per mettere in evidenza:

a) l'ammontare delle somministrazioni avute dalla Regione per il tramite della Segreteria del Comitato;

b) l'ammontare delle erogazioni fatte ai singoli beneficiari e la relativa valuta;

c) gli interessi dovuti e corrisposti dai mutuatari per il periodo di preammortamento;

d) le rate di ammortamento dovute e corrisposte dai beneficiari;

e) l'ammontare dei mutui stipulati nonché dei mutui concessi dal Comitato e ratificati dalla Regione;

f) l'ammontare di ciascuna estinzione anticipata;

g) i versamenti effettuati a qualsiasi titolo al Fondo, distinti per capitale ed interessi con evidenza dei compensi trattenuti dalla Banca;

h) le eventuali concessioni non utilizzate (riduzioni e revoche di mutui stipulati e non);

i) la situazione delle sofferenze e delle pratiche con procedura coattiva in corso;

j) l'inventario dei mutui in essere con l'indicazione della consistenza iniziale e della situazione a fine anno;

k) l'ammontare dei mutui estinti nell'anno;

l) l'evidenza a fine anno, per ogni singolo mutuo, degli importi dei mutui stipulati, degli importi dei mutui da stipulare, degli importi erogati e degli importi da erogare.

2. Entro il 28 febbraio di ciascun anno la Banca deve inviare alla Segreteria del Comitato e al Servizio il rendiconto contabile della gestione relativa all'anno scaduto il 31 dicembre precedente, corredato, oltrechè dalla relazione illustrativa, dai prospetti relativi alle voci indicate al comma 1.

ARTICOLO 16

1. La Banca, con la sottoscrizione del presente atto, assume espressamente l'obbligo di attivare gli strumenti in chiave anticrisi attivati dalla Regione presso il Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia (co-garanzie e smobilizzo crediti) ampiamente richiamati nelle premesse e più diffusamente descritti nelle schede si allegano sub)a e sub b) alla presente convenzione affinché ne costituiscano parte integrante e sostanziale.

2. La Banca assume specificatamente l'obbligo di diffusione alla clientela di tali strumenti agevolativi, anche mediante esposizione all'ingresso dei locali aperti al pubblico di apposita vetrofania dalla quale si evinca che si tratta di Banca convenzionata con il F.R.I.E..

3. Nel caso di accertata mancata erogazione, mancata attivazione degli strumenti agevolativi o di mancato rispetto degli obblighi di conoscenza e diffusione degli strumenti di cui ai commi precedenti, la presente convenzione può essere revocata con provvedimento del direttore del Servizio.

ARTICOLO 17

1. La Banca è tenuta a fornire su loro richiesta alla Segreteria del Comitato e al Servizio dati e notizie sulle singole operazioni anche in fase di istruttoria.

2. Il Direttore del Servizio può disporre verifiche sulla gestione dei fondi somministrati alla Banca per accertare la situazione, con riferimento ai mutui erogati ed alla regolarità delle relative operazioni.

3. Ai fini della vigilanza e dei controlli sulle operazioni previste dalla presente convenzione, il direttore del Servizio e gli organismi da questo indicati possono chiedere, con la collaborazione della Banca, di effettuare verifiche presso le aziende dei mutuatari.

4. A tal fine la Banca deve convenire con i beneficiari - inserendo nei contratti di mutuo apposita clausola – che siano esercitati, per tutta la durata dell'ammortamento, verifiche e controlli sulla gestione delle aziende in genere ed in particolare circa l'esistenza e l'impiego delle macchine acquistate e la destinazione delle opere eseguite col ricavo del mutuo.

5. La Banca è tenuta ad agevolare i funzionari incaricati dei controlli e delle verifiche in modo da rendere sollecito ed efficiente lo svolgimento delle relative operazioni.

6. In relazione agli adempimenti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il Comitato agisce in qualità di Titolare del trattamento dei dati acquisiti a fronte delle domande di finanziamento presentate tramite la Banca. In ogni caso i dati acquisiti con le domande devono essere trattati esclusivamente per finalità correlate alla gestione dell'intervento agevolato di cui alla presente convenzione.

7. Il Comitato può rendere pubblici e/o comunicare a terzi, che ne facciano richiesta, dati statistici aggregati riferiti all'operatività di cui alla presente convenzione.

ARTICOLO 18

1. Gli atti e le comunicazioni relativi alle attività di cui alla presente convenzione possono essere validamente prodotti e/o effettuati anche mediante l'utilizzo di supporti magnetici e/o strumenti telematici. In ogni caso, le relative procedure e le modalità tecniche utilizzate devono essere

preventivamente concordate mediante scambio di corrispondenza tra Comitato, Banca e Servizio .

ARTICOLO 19

1. Il mancato rispetto dei contenuti contrattuali da parte della Banca convenzionata comporta le sanzioni civilistico/risarcitorie o amministrative applicabili, secondo le regole generali dell'ordinamento, alla presente convenzione.

ARTICOLO 20

1. I servizi della Banca nell'ambito della presente convenzione sono resi senza spese per la Regione.

ARTICOLO 21

1. La presente convenzione ha durata sino al 31(trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici) e sarà rinnovata in forma espressa, alle stesse condizioni contenute nel presente atto, in presenza di adempimenti ancora in essere e limitatamente agli stessi, come ad esempio ammortamenti in corso o procedure concorsuali.

ARTICOLO 22

1. Per ogni controversia nascente dall'attuazione della presente convenzione, Foro competente è esclusivamente quello di Trieste.

ARTICOLO 23

1. Il presente atto è vincolante per il Comitato e per la Banca contraente dal momento della sua sottoscrizione e diverrà tale per la Regione solo ad avvenuta approvazione nei modi di legge.

2. Il presente atto viene redatto in tre originali in carta semplice, in esenzione da tasse di bollo e di registro a termini dell'articolo 6 della legge 18 ottobre 1955, n. 908.

* * *

Il presente atto deve intendersi quale scrittura privata tra le parti ed è pertanto soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 e art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.

131.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge vigenti in materia, le parti dichiarano i seguenti numeri di codice fiscale:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: 80014930327 (Sede legale: piazza Unità d'Italia, 1 TRIESTE);
- Fondo di rotazione per iniziative economiche – F.R.I.E.: 80014930327 (Sede legale Via Locchi, 19 TRIESTE);
- (Istituto di Credito)

Trieste,

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il direttore del Servizio politiche economiche e marketing territoriale della Direzione centrale attività produttive

…………………………………………………………………

…………………………………………………………………

Per il Comitato di Gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia - Trieste

il Presidente

…………………………………………………………………

…………………………………………………………………

Per il (Istituto di Credito)

il ………………………..

…………………………………………………………………

…………………………………………………………………

Ai sensi dell'articolo 1341 del codice civile, si approvano specificamente le clausole di cui agli articoli 16 e 22

Per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Il direttore del Servizio politiche economiche e marketing territoriale della Direzione centrale attività produttive

……………………………………………………………………..

……………………………………………………………………..

Per il Comitato di Gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche nel Friuli Venezia Giulia - Trieste

il Presidente

……………………………………………………………………..

……………………………………………………………………....

Per il (Istituto di Credito)

il ………………………..

……………………………………………………………………....

……………………………………………………………………....

ALLEGATO A) (GARANZIE) ALLA CONVENZIONE

ai fini dell'attuazione dell'articolo 12 bis, comma 3 e successivi, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, con particolare riferimento alla concessione delle garanzie di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2009, n. 0224/Pres.

DATO ATTO

- che, in appresso, nel testo della presente convenzione:
a) l'Amministrazione regionale è più brevemente indicata "Regione";
b) il Comitato di gestione del FRIE, organo competente a deliberare in materia di gestione del Fondo regionale di garanzia per le PMI e di concessione delle cogaranzie e delle garanzie a valere sullo stesso, è più brevemente indicato "Comitato";
c) il Fondo regionale di garanzia per le PMI è più brevemente indicato "Fondo";
d) .... è più brevemente indicata "Banca";
e) il regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per le PMI, le tipologie di operazioni in relazione alle quali le stesse possono operare e l'ammontare dell'impegno massimo assumibile dal Fondo con il loro rilascio, è più brevemente indicato "Regolamento";
f) il Servizio politiche economiche e marketing territoriale della Direzione centrale attività produttive della REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA è più brevemente indicato "Servizio";
- tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

1. Il presente atto integra la Convenzione alla quale è allegato quale parte integrante e sostanziale .

ART. 2

1. La Banca è autorizzata ad operare quale soggetto finanziatore di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), del Regolamento e, in tale veste, si impegna a rispettare tutte le disposizioni dello stesso, obbligandosi ad esperire tutti gli adempimenti posti a suo carico.

ART. 3

1. Lo spread applicato dalla Banca sul finanziamento, nell'ambito dei limiti massimi di cui all'articolo 16, comma 3, del Regolamento, è determinato sulla base della valutazione, di competenza della Banca, del rating dell'impresa richiedente ed in conformità alle eventuali condizioni migliorative previste dalle convenzioni stipulate dalla Banca con il Confidi interessato.

ART. 4

1. La Banca si impegna a fornire al Fondo tutti gli elementi da acquisire ai sensi degli articoli 8, 9 e 10 del Regolamento, comprendendo tra questi la documentazione presentata alla Banca dal richiedente al fine della valutazione del merito creditizio/rating attribuito all'impresa.

ART. 5

1. La Banca delibera i finanziamenti e le altre operazioni indicando al Fondo:
a. le garanzie reali e/o personali, eventualmente da raccogliersi anche successivamente al perfezionamento dell'operazione, che assistono l'operazione stessa.

b. le operazioni già in corso con la stessa PMI, non garantite dal Fondo con indicazione degli importi affidati e dei relativi utilizzi e scadenze.
2. Ulteriori garanzie personali che dovessero assistere gli affidamenti garantiti dal Fondo e dall'eventuale Confidi cogarante, dovranno pariteticamente essere estese sia alla Banca che al Fondo stesso.
3. La Banca è obbligata a non perfezionare l'operazione qualora venga a conoscenza di fatti che dimostrano, a suo insindacabile giudizio, la sopravvenuta incapacità della PMI a far fronte regolarmente all'adempimento delle proprie obbligazioni o che fanno venire meno taluna delle garanzie succitate; a titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono fatti pregiudizievoli l'emissione di decreto ingiuntivo, l'iscrizione di ipoteca, la trascrizione di sequestro o pignoramento immobiliare, l'accesso a procedura concorsuale, il compimento di atti di esecuzione di ogni genere, che colpiscano il patrimonio del soggetto garantito, anche parzialmente.

ART. 6

1. Unitamente alla trasmissione trimestrale dei dati di cui all'articolo 19, comma 1, ultimo periodo, del Regolamento, la Banca trasmette al Comitato, a fini di monitoraggio, un prospetto riepilogativo delle operazioni garantite in essere al termine del mese solare precedente, con specifica indicazione per ognuna di esse della classificazione/valutazione interna adottata, sulla base delle disposizioni e/o istruzioni impartite tempo per tempo dalle autorità di vigilanza (normale, sotto osservazione, incaglio, a sofferenza, ecc.) nonché, per le operazioni che prevedono una diminuzione dell'importo affidato per effetto del rimborso rateale o dell'ammortamento del capitale, il capitale residuo.

ART. 7

1. Fermo restando che la scelta delle azioni da esperire a tutela del credito in caso di inadempimento della PMI spetta alla Banca, la stessa si impegna ad adottare tempestivamente misure idonee al recupero del credito nei confronti della PMI e degli eventuali terzi garanti, dando informazioni al Fondo sugli sviluppi delle procedure avviate. La Banca espone altresì al Fondo la propria eventuale motivata valutazione di antieconomicità dell'esperimento di azioni giudiziarie volte al recupero del credito.
2. In caso di inadempimento delle PMI, la Banca si impegna a favorire le azioni di regresso e/o di surroga spettanti al Fondo nei confronti della PMI inadempiente ovvero degli eventuali terzi garanti, agendo quale mandataria del Fondo medesimo, e dunque anche in nome e per conto di esso, nelle attività stragiudiziali e nelle azioni giudiziali che ha scelto di intraprendere. Si impegna altresì a non creare in sede di esperimento delle attività e delle azioni di tutela e recupero del credito, diritti di prelazione a proprio favore ed in danno del Fondo.
3. Allo specifico fine di tutela e di recupero del proprio credito, il Fondo conferisce alla Banca procura generale a stare in giudizio innanzi a qualunque giurisdizione, in ogni stato e grado di giudizio, senza limitazione alcuna, con promessa di rato e valido di ogni suo atto, ad esclusione di ogni qualsivoglia atto dispositivo del credito vantato dal Fondo per il quale è necessario il preventivo consenso da prestarsi in forma scritta a pena di nullità.
4. Tale procura generale si intende estesa, eventualmente anche alla società di recupero mandataria che, su incarico della Banca, agirà per il recupero del credito.
5. La procura a stare in giudizio obbliga la Banca od i suoi mandatari ad agire quale procuratore del Fondo solo a condizione che gli stessi agiscano anche per il recupero delle proprie ragioni di credito.
6. Alla Banca è altresì conferita la facoltà di rinunciare alle azioni promosse senza potere dispositivo del diritto di credito azionato per nome e conto del Fondo.
7. Le spese legali sostenute e documentate sono ripartite in proporzione alla quota di rischio assunta, come indicate nella lettera di garanzia.
8. Qualora proceda alla cessione del credito garantito la Banca comunica senza indugio al Fondo l'avvenuta cessione.

9. La garanzia diviene inefficace se il credito è ceduto a soggetto che non rivesta la qualità di Banca convenzionata.
10. Qualora la cessione ad altra Banca convenzionata avvenga prima dell'escussione della garanzia del Fondo, la garanzia stessa diviene inefficace se la comunicazione dell'avvenuta cessione non è accompagnata dalla accettazione del cessionario di subentro in tutti gli obblighi previsti nella presente convenzione a carico della Banca.
11. Qualora la cessione ad altra Banca convenzionata avvenga dopo l'escussione della garanzia del Fondo, la garanzia stessa diviene inefficace con effetto retroattivo e la somma già versata dovrà essere retrocessa al Fondo, se la comunicazione dell'avvenuta cessione non sarà accompagnata dalla accettazione del cessionario di subentro in tutti gli obblighi previsti nella presente convenzione a carico della Banca.

ART. 8

1. A conclusione delle procedure avviate a tutela del proprio credito dalla Banca, la restituzione dell'eccedenza ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del Regolamento, è effettuate con le seguenti modalità:
a) qualora la Banca abbia concesso alla PMI la sola linea di credito garantita dal Fondo, ogni somma introitata dalla Banca è retrocessa al Fondo proporzionalmente al rischio assunto indicato nella lettera di garanzia;
b) qualora la Banca abbia concesso ulteriori linee di credito oltre a quella garantita dal Fondo e qualora il pagamento provenga dal debitore o da altri coobbligati che garantiscono anche la linea di credito garantita dal Fondo, ogni somma introitata dalla Banca, in assenza di diversa imputazione da parte del soggetto versante, è proporzionalmente divisa fra le diversa linee di credito, e la quota afferente alla linea garantita dal Fondo è retrocessa proporzionalmente al rischio assunto indicato nella lettera di garanzia;
c) qualora la Banca abbia accordato e/o consentito alla PMI di utilizzare di fatto importi eccedenti rispetto all'affidamento comunicato al Fondo e dallo stesso indicato nella lettera di garanzia, ogni somma successivamente introitata dalla Banca viene previamente imputata in recupero dalla parte di affidamento non eccedente quello comunicato dalla Banca al Fondo e da questo indicato nella lettera di garanzia.

ART. 9

1. Per quanto non disciplinato dal Regolamento o dalla presente convenzione, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di esercizio dell'attività bancaria e creditizia ed il codice civile, senza necessità di alcun recepimento, l'atto costitutivo e lo statuto della Banca, dell'Istituto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), del Regolamento e dei Confidi convenzionati cogaranti.
2. Compatibilmente con il rispetto di quanto stabilito dal Regolamento e dalla presente convenzione, i rapporti tra Banca e Confidi cogaranti sono regolati con le medesime modalità indicate nelle convenzioni vigenti tempo per tempo tra gli stessi.

ALLEGATO B (SMOBILIZZO) ALLA CONVENZIONE

ai fini dell'attuazione dell'articolo 12 ter, comma 10 e successivi, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4, con particolare riferimento alla concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 6, comma 3, del regolamento concernente le modalità per lo smobilizzo dei crediti da parte delle banche, nonché le modalità e le condizioni per la concessione da parte del Fondo regionale smobilizzo crediti di finanziamenti a breve e medio termine alle piccole e alle microimprese artigiane, industriali, del commercio, del turismo e dei servizi, aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 12 ter, commi 9 e 12, della legge regionale 4/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2009, n. 191

DATO ATTO

- che, in appresso, nel testo della presente convenzione:

a) l'Amministrazione regionale è più brevemente indicata "Regione";
b) il Fondo regionale smobilizzo crediti è più brevemente indicato "Fondo";
c) il Comitato di gestione del FRIE, organo competente a deliberare in materia di gestione del Fondo e di concessione dei finanziamenti a valere sullo stesso, è più brevemente indicato "Comitato";
d) .... è più brevemente indicata "Banca";
e) il regolamento concernente le modalità per lo smobilizzo dei crediti da parte delle banche, nonché le modalità e le condizioni per la concessione da parte del Fondo regionale smobilizzo crediti di finanziamenti a breve e medio termine alle piccole e alle microimprese artigiane, industriali, del commercio, del turismo e dei servizi, aventi sede o unità produttiva nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 12 ter, commi 9 e 12, della legge regionale 4/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 191/2009, è più brevemente indicato "Regolamento";
f) il Servizio politiche economiche e marketing territoriale della Direzione centrale attività produttive della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è più brevemente indicato "Servizio";

tutto ciò premesso e considerato,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

1. Il presente atto integra la Convenzione alla quale è allegato come parte integrante e sostanziale.

ART. 2

1. Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 9/2003, la Regione autorizza la Banca, sia singolarmente che in "pool" con altre Banche convenzionate, all'attuazione delle operazioni di finanziamento di cui all'art. 6, comma 3, del Regolamento.
2. Nell'ipotesi di finanziamenti in "pool" di cui al comma 1, le Banche interessate devono sottoscrivere una specifica convenzione per ciascun intervento di finanziamento, al fine di regolamentare i rapporti tra di loro e di individuare la Banca capofila. Tutti gli adempimenti di cui alla presente convenzione sono attribuiti alla Banca capofila che se ne assume le responsabilità.
3. Le parti osservano, nell'ambito delle rispettive competenze, le norme legislative e le conseguenti direttive della Regione concernenti progetti e programmi di intervento rientranti negli obiettivi della programmazione regionale.

ART. 3

1. Ai fini della concessione dei finanziamenti ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento, le imprese interessate presentano alla Banca, utilizzando l'apposito schema approvato con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione:
a) la domanda di finanziamento;
b) la documentazione attestante la sussistenza dei requisiti e delle condizioni richiesti dal Regolamento per l'ammissione agli interventi di finanziamento.
2. Per le spese di istruttoria, per i successivi accertamenti e la gestione dei mutui, la Banca:
a) nel caso di finanziamenti a tasso zero, può percepire dai richiedenti una commissione pari all'1 per mille dell'importo richiesto a mutuo, con un minimo di € 50,00, da versare unitamente al rimborso della prima rata del finanziamento;
b) negli altri casi, può trattenere il 50% degli interessi corrisposti dai singoli mutuatari su ciascuna rata;
3. I finanziamenti fanno riferimento ad apposito conto istituito presso la Tesoreria regionale.
4. Per ogni singola pratica di finanziamento deve essere acquisito il Codice Unico di Progetto di investimento pubblico (CUP).
5. Allorquando, a fronte di finanziamenti concessi, vengano richieste modifiche che impongono attività istruttorie e deliberative, rispettivamente all'Istituto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), del Regolamento, e al Comitato, è stabilito il pagamento di un'apposita commissione da percepire "flat" e da versare sul conto di cui al comma 3 (€ 50,00 per le microimprese e € 100,00 per le piccole imprese).
6. Un rimborso spese istruttoria – commisurato alla complessità della variazione richiesta e all'importo dell'operazione, e comunque sino all'importo massimo tempo per tempo vigente indicato nel documento di sintesi ex delibera C.I.C.R. del 4 marzo 2003 ed allegato al contratto di finanziamento – può essere reclamato dalla Banca in presenza di variazioni comportanti attività istruttorie e deliberative successive alla stipula dell'atto di ricognizione di debito e quietanza finale del finanziamento.

ART. 4

1. Riscontrato sulla base delle dichiarazioni rilasciate dall'impresa richiedente che questa rientra nell'ambito di ammissibilità agli interventi di finanziamento di cui all'art. 6, comma 3, del Regolamento, ed esperiti i necessari accertamenti istruttori, la Banca trasmette al Comitato i documenti di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b), entro 15 giorni dal ricevimento, corredata dalla documentazione contenente le risultanze istruttorie e le informazioni necessarie per il calcolo del valore dell'aiuto in conformità al punto 4. dell'allegato C del Regolamento e da un motivato parere sull'accoglibilità della domanda stessa.

ART. 5

1. I finanziamenti sono assistiti da idonee garanzie da assumersi in conformità a quanto previsto all'art. 9 del Regolamento.

ART. 6

1. Il Comitato delibera il finanziamento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda di cui all'articolo 3, comma 1, e comunica il provvedimento adottato, ovvero l'eventuale archiviazione per inammissibilità della domanda, al beneficiario e alla Banca, nonché, a fini di vigilanza, al Servizio, entro tre giorni dalla deliberazione del finanziamento, ovvero dall'archiviazione della domanda.
2. Le delibere di concessione, che devono indicare la ragione sociale dell'impresa, la sede legale e il numero di riferimento del finanziamento, determinano:
a) l'ammontare e l'oggetto del finanziamento;
b) le garanzie con la loro indicazione specifica;
c) la durata, le modalità di rimborso e la scadenza del finanziamento;
d) i termini e le modalità dell'erogazione del finanziamento;
e) l'entità dell'aiuto ai sensi della pertinente normativa comunitaria.

3. Qualora le delibere risultino in contrasto con le finalità economiche e sociali di carattere generale che le leggi di riferimento si propongono o contravvengano norme comunitarie, statali o regionali, possono essere revocate con delibera della Giunta regionale.

ART. 7

1. Per ogni intervento, la Banca stipula con l'impresa beneficiaria un contratto di finanziamento, secondo schemi approvati dal Comitato, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 6, comma 1.
2. Il Presidente del Comitato – dopo il ricevimento della copia del contratto preliminare di finanziamento stipulato con l'impresa beneficiaria – dispone con proprio provvedimento la somministrazione dei fondi alla Banca a valere sul conto corrente di tesoreria di cui all'articolo 3, comma 3.
3. La Banca provvede alla erogazione dei fondi all'impresa beneficiaria entro quindici giorni dalla data di somministrazione da parte della Tesoreria regionale.
4. La Banca è tenuta a dare esecuzione alle operazioni deliberate dal Comitato, salvo quelle per le quali sopravvenga grave difetto di garanzia.
5. In caso di ritardo delle erogazioni ai beneficiari, la Banca è tenuta a corrispondere al Fondo, per il periodo intercorrente tra il quindicesimo giorno dalla data del ricevimento della somministrazione ed il giorno di effettiva erogazione ai beneficiari, gli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
6. Ove i fondi somministrati alla Banca non vengano erogati, devono essere restituiti al Fondo con gli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento dal giorno del ricevimento della somministrazione a quello di effettivo riversamento in Tesoreria che, comunque, deve aver luogo non oltre 90 giorni dalla data della somministrazione alla Banca.
7. Per tasso ufficiale di riferimento si intende il "tasso minimo sul rifinanziamento principale" determinato dal Consiglio Direttivo della Banca centrale europea visionabile sul sito web della stessa banca.

ART. 8

1. A seguito di motivata richiesta presentata dagli interessati, nel rispetto delle norme del Regolamento, la Banca può proporre al Comitato modifiche di condizioni contrattuali, sospensione di atti esecutivi ed autorizzazioni per eventuali atti ritenuti opportuni, esclusa in ogni caso la concessione di abbuoni sulle somme mutuate.
2. Sulle proposte di cui al comma 1 il Comitato adotta formali deliberazioni.

ART. 9

1. Subordinatamente al rispetto delle condizioni di cui all'art. 8, comma 6, del Regolamento, i mutuatari hanno facoltà di estinguere il debito in qualunque momento.
2. Per le estinzioni effettuate durante il periodo di preammortamento i mutuatari devono versare l'importo erogato al lordo degli interessi anticipati con i relativi interessi semplici maturati, calcolati nella misura contrattuale.
3. Per le estinzioni anticipate del finanziamento durante il periodo di ammortamento, l'impresa deve versare il residuo debito a suo carico alla data di effettiva estinzione oltre agli interessi contrattuali nel frattempo maturati dall'ultima scadenza.
4. Le anticipate estinzioni parziali sono analogamente regolate e può ammettersi che, ferma l'originaria durata del finanziamento, venga proporzionalmente ridotto l'ammontare delle successive trimestralità o semestralità di ammortamento.

ART. 10

1. La Banca è tenuta ad effettuare il versamento al Fondo, tramite la Tesoreria regionale, delle somme rimborsate dai beneficiari a titolo di interessi di preammortamento, trimestralità o semestralità di ammortamento, nonché delle somme riscosse per estinzioni anticipate, per recuperi da procedure coattive o concorsuali o a qualsiasi altro titolo, entro il giorno 15 del mese immediatamente successivo a quello dell'avvenuto incasso delle somme ovvero, qualora festivo, entro il primo giorno lavorativo successivo di tale mese.
2. Di ogni versamento la Banca deve dare immediata notizia al Comitato comunicando l'elenco dimostrativo dettagliato delle somme versate, citando gli estremi del versamento e della relativa disposizione normativa di riferimento.
3. Il ritardato versamento comporterà l'applicazione degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, come individuato dall'articolo 8.
4. Per i finanziamenti che non prevedono il pagamento della rata mediante addebito su conto corrente e per i quali viene utilizzato il sistema di pagamento cosiddetto bollettino M.A.V. (Incasso Mediante Avviso: richiesta di effettuare un pagamento presso una banca del sistema) che non prevede – nel periodo di "validità" ed in caso di regolazione della rata con valuta oltre la scadenza – l'incasso contestuale della mora, la mora stessa viene imputata in automatico sulla rata successiva.

ART. 11

1. Contro i mutuatari in mora con il pagamento di quanto dovuto per capitale e/o interessi, la Banca propone al Comitato di dare corso, attraverso l'Avvocatura della Regione, alla procedura per il recupero dell'intero credito in via coattiva, al massimo entro un anno dalla scadenza dell'obbligazione assunta dal mutuatario, salvo che nel frattempo il Comitato, con propria delibera, su proposta della Banca, non abbia disposto diversamente.
2. Sulle rate di ammortamento insolute decorre a carico dei mutuatari l'interesse di mora contrattuale, salvo diversa pattuizione approvata dal Comitato su proposta della Banca.
3. Le eventuali perdite sulle operazioni di finanziamento sono poste per l'80% a carico del Fondo e per il 20% a carico della Banca.
4. Il riconoscimento delle perdite viene disposto con deliberazione del Comitato, su richiesta della Banca, la quale all'uopo è tenuta a produrre la documentazione delle risultanze dell'esecuzione forzata.
5. Entro un mese dalla notifica del provvedimento di cui al precedente comma, la Banca dovrà provvedere al versamento a favore del Fondo della quota di perdita posta a suo carico.
6. Ove il mancato recupero sia connesso ad inosservanza da parte della Banca delle clausole previste dalla presente convenzione, ovvero imputabile a dolo o colpa della Banca stessa, questa ne risponde in proprio.

ART. 12

1. Per le operazioni previste nella presente convenzione, la Banca tiene una gestione separata ed apre apposita contabilità per mettere in evidenza:
a) l'ammontare delle somministrazioni avute dalla Regione per il tramite del Comitato;
b) l'ammontare delle erogazioni fatte ai singoli beneficiari e la relativa valuta;
c) gli interessi dovuti e corrisposti dai mutuatari per il periodo di preammortamento;
d) le rate di ammortamento dovute e corrisposte dai beneficiari;
e) l'ammontare dei finanziamenti stipulati nonché dei finanziamenti concessi dal Comitato;
f) l'ammontare di ciascuna estinzione anticipata;
g) i versamenti effettuati a qualsiasi titolo al Fondo, distinti per capitale ed interessi, con evidenza della quota di interessi trattenuta dalla Banca;
h) le eventuali concessioni non utilizzate (riduzioni e revoche di finanziamenti stipulati e non);
i) la situazione delle sofferenze e delle pratiche con procedura coattiva in corso;

j) l'inventario dei finanziamenti in essere con l'indicazione della consistenza iniziale e della situazione a fine anno;
k) l'ammontare dei finanziamenti estinti nell'anno;
l) l'evidenza a fine anno, per ogni singolo finanziamento, degli importi dei finanziamenti stipulati, degli importi dei finanziamenti da stipulare, degli importi erogati e degli importi da erogare.
2. Entro il 28 febbraio di ciascun anno la Banca deve inviare al Comitato e al Servizio il rendiconto contabile della gestione relativa all'anno scaduto il 31 dicembre precedente, corredato, oltre che dalla relazione illustrativa, dai prospetti relativi alle voci indicate al comma 1.

ART. 13

1. La Banca è tenuta a fornire su loro richiesta al Comitato e al Servizio dati e notizie sulle singole operazioni anche in fase di istruttoria.
2. Il Direttore del Servizio può disporre verifiche sulla gestione dei fondi somministrati alla Banca per accertare la situazione, con riferimento ai finanziamenti erogati ed alla regolarità delle relative operazioni.
3. Ai fini della vigilanza e dei controlli sulle operazioni previste dalla presente convenzione, il Direttore del Servizio e gli organismi da questo indicati possono chiedere, con la collaborazione della Banca, di effettuare verifiche presso le aziende dei mutuatari.
4. A tal fine la Banca deve convenire con i beneficiari- inserendo nei contratti di finanziamento apposita clausola – che siano esercitati, per tutta la durata dell'ammortamento, verifiche e controlli sulla gestione delle imprese beneficiarie.
5. La Banca è tenuta ad agevolare i funzionari incaricati dei controlli e delle verifiche in modo da rendere sollecito ed efficiente lo svolgimento delle relative operazioni.
6. In relazione agli adempimenti di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il Comitato agisce in qualità di titolare del trattamento dei dati acquisiti a fronte delle domande di finanziamento presentate tramite la Banca. In ogni caso i dati acquisiti con le domande devono essere trattati esclusivamente per finalità correlate alla gestione dell'intervento agevolato di cui alla presente convenzione.
7. Il Comitato può rendere pubblici e/o comunicare a terzi, che ne facciano richiesta, dati statistici aggregati riferiti all'operatività di cui alla presente convenzione.

ART. 14

1. Gli atti e le comunicazioni relativi alle attività di cui alla presente convenzione possono essere validamente prodotti e/o effettuati anche mediante l'utilizzo di supporti magnetici e/o strumenti telematici. In ogni caso, le relative procedure e le modalità tecniche utilizzate devono essere preventivamente concordate mediante scambio di corrispondenza tra Comitato, Banca e Servizio.

ART. 15

1. Il mancato rispetto dei contenuti contrattuali da parte della Banca convenzionata comporta le sanzioni civilistico/risarcitorie o amministrative applicabili, secondo le regole generali dell'ordinamento, alla presente convenzione.

ART. 16

1. I servizi della Banca nell'ambito della presente convenzione sono resi senza spese per la Regione.

10_34_1_DGR_1545_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2010, n. 1545

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante il metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56") (VIA356) Proponente: Snam Rete Gas.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del precitato D.Lgs. 152/2006;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2203 del 21 settembre 2007 recante "Nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 8 gennaio 2009 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza da parte della Snam Rete Gas per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996 e della D.G.Reg. 2203/2007, del progetto riguardante il metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56");
- con la medesima istanza sopra citata il proponente ha anche richiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 del nulla osta idraulico e del vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/23 e riduzione superficie boscata ai sensi della LR 9/2007;
- in data 8 gennaio 2009 è stata depositata copia dell'annuncio sui quotidiani Messaggero Veneto e Corriere della Sera di data 8 gennaio 2009 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede la messa in opera di una condotta principale DN 1400 (56") lunga 31,640 km e dieci linee secondarie di vari diametri per una lunghezza complessiva pari a 5,475 km, e la dismissione di una condotta DN 900 (36") per uno sviluppo lineare complessivo di 41,155 km e otto linee di vari diametri per una lunghezza totale pari a 2,290 km. La linea da realizzare e quella da dismettere interessano, da nord verso sud, i territori comunali di Venzone, Bordano, Trasaghis, Gemona del Friuli, Osoppo, Majano, San Daniele del Friuli, Rive d'Arcano, Coseano, Dignano, Flaibano. Inoltre il progetto prevede la messa in opera di 13 Impianti di linea e la dismissione dei 8 Impianti di linea;
- con nota ALP.11-891-VIA/356 del 14 gennaio 2009 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 71 di data 28 gennaio 2009 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità i Comuni di Bordano, Coseano, Degnano, Flaibano, Gemona del Friuli, Majano, Osoppo, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, Trasaghis e Venzone, la Provincia di Udine, le Aziende per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" e n. 4 "Medio Friuli", la Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici, la Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Udine e la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Udine;
- con nota ALP.11-3211-VIA/356 del 3 febbraio 2009 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi alla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio bonifica ed irrigazione, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture energia e telecomunicazioni, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, alla Friuli Venezia Giulia Strade

S.p.A., all'ANAS, ad Autostrade per l'Italia S.p.A., a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., all'Agenzia Regionale per l'Ambiente - ARPA, alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico, alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio infrastrutture e tutela acque da inquinamento ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia;

ATTESO che non è stato individuato pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze nei termini previsti dall'art. 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Comune di Bordano con Deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 27 aprile 2009 - parere favorevole;
- Comune di Dignano con Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 24 marzo 2009 - parere favorevole con prescrizione;
- Comune di Flaibano con Deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 17 aprile 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Gemona del Friuli con nota prot. 12086 del 30 aprile 2009 - parere favorevole;
- Comune di Rive d'Arcano con Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 08 aprile 2009 - parere favorevole;
- Comune di San Daniele del Friuli con Deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 02 aprile 2009 - parere favorevole;
- Comune di Trasaghis con Deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 20 aprile 2009 - parere favorevole;
- ASS n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 10125/3815/dip del 18 marzo 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota prot. PMT/6019/1.402 del 16 aprile 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. RAF/13/8.6/33820 del 5 maggio 2009 - richiesta integrazioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Udine con nota prot. RAF/9-7/27942 del 15 aprile 2009 - parere favorevole;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine con nota prot. 1996/ALPUD-E-1495-LPU-INO/3129/2009 del 18 febbraio 2009 - richiesta integrazioni;

CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Coseano, Majano, Osoppo, Venzone, della Provincia di Udine, e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" non sono pervenuti;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:

- Servizio geologico con nota prot. 8451-B/10/AG/249 del 23 marzo 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento con nota prot. ALP.9/10400-B/10/AG/249 del 09 aprile 2009 - parere favorevole;
- Servizio energia e telecomunicazioni della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto con nota prot. 1170/P del 18 febbraio 2009 - parere favorevole;
- Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. RAF/15/8.6/22641 del 27 marzo 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ente Tutela Pesca con nota prot. 1146/UTEC del 03 marzo 2009 - parere favorevole con prescrizione;
- ANAS S.p.A. con nota prot. CTS-3544-P del 16 marzo 2009 - parere di non competenza;
- RFI con nota prot. RFI-DMA-DITS.TC/A0011/P/20/09/0000241 del 11 marzo 2009 - parere senza osservazioni;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia con nota prot. 3915-6/30 del 6 luglio 2009 - parere con prescrizioni;
- ARPA con nota prot. n 5599/2009/DS/73 del 12 maggio 2009 - richiesta integrazioni;

CONSTATATO che i pareri collaborativi della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e della Autostrade per l'Italia SpA non sono pervenuti;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 654 del 4 maggio 2009 e successiva Ordinanza di proroga termini n. 1085 del 20 luglio 2009, sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;

CONSTATATO che in data 15 settembre 2009, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Bordano con Deliberazione del Consiglio municipale n. 214 del 23 novembre 2009 - parere favorevole con prescrizione;
- Comune di Dignano con nota prot. 8611/09 del 3 novembre 2009 - conferma parere favorevole con prescrizione;
- Comune di Gemona del Friuli con nota prot. 31709 del 10 novembre 2009 - parere di non contrastanza;
- Comune di Osoppo con nota prot 11414 del 30 novembre 2009 - parere favorevole;
- Comune di Trasaghis con Deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 27 novembre 2009 - parere favorevole con prescrizione;
- AS.S. n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 33457/12070-37192/13309dip del 22 ottobre 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" con nota prot. 77/DD4 del 4 gennaio 2010 - parere favorevole;
- Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. RAF/13/8.6/73963 del 21 ottobre 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Udine con nota prot. RAF/9-7/82755 del 25 novembre 2009 - parere favorevole;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine con nota prot. 42467/ALPUD-E-LPU-INO/3129/2009 del 15 dicembre 2009 - richiesta integrazioni;

CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Coseano, Flaibano, Majano, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, Venzone, della Provincia di Udine e della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio tutela beni paesaggistici non sono pervenuti;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico con nota prot. 26961-B/10/AG/249 del 2 ottobre 2009 - conferma parere favorevole con prescrizioni;
- Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento con nota prot. ALP.9/35268/VIA/356 del 13 novembre 2009 - conferma parere favorevole;
- Servizio energia e telecomunicazioni della Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto con nota prot. 7682/P del 4 novembre 2009 - conferma parere favorevole;
- Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. RAF/15/8.6/75529 del 28 ottobre 2009 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ente Tutela Pesca con nota prot. 5698/UAG-UDER del 22 ottobre 2009 - conferma parere favorevole con prescrizione;
- ARPA con nota prot. n 12390/2009/DS/73 del 22 dicembre 2009 - parere con considerazioni e prescrizioni;

CONSTATATO che i pareri collaborativi della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia, della Rete Ferroviaria Italiana, della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., dell'ANAS e della Autostrade per l'Italia S.p.A. non sono pervenuti;

VISTA un'ulteriore documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 16 marzo 2010, relativa a due varianti di percorso, e dal Servizio VIA inviata alle Autorità ed agli Uffici che hanno collaborato nell'istruttoria;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle Autorità sull'ulteriore documentazione integrativa presentata:
- Comune di Bordano con Deliberazione del Consiglio municipale n. 29 del 26 aprile 2010 - parere favorevole con prescrizione;
- Comune di Gemona del Friuli con nota prot. 11601 del 29 aprile 2010 - parere favorevole;
- Comune di Osoppo con Deliberazione della Giunta comunale n. 108 del 1 luglio 2010 - parere favorevole con prescrizione;
- Comune di San Daniele del Friuli con nota prot. 7846 del 14 aprile 2010 - conferma parere favorevole;
- Comune di Trasaghis con Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 28 aprile 2010 - parere favorevole;
- AS.S. n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 10974/3756-11881/4083dip del 6 aprile 2010 - conferma parere favorevole con prescrizioni;
- A.S.S. n. 4 "Medio Friuli" con nota prot. 42839/DD4 del 13 maggio 2010 - parere di non competenza;
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza con nota prot. PMT/7533/1.402 del 5 maggio 2010 - parere favorevole;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Udine con nota prot. RAF/9-7/29317 del 21 aprile 2010 - parere

favorevole;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Udine con nota prot. 22548/ALPUD-E-LPU-INO/3129/2009 del 6 aprile 2010 - parere favorevole;

CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Coseano, Dignano, Flaibano, Majano, Rive d'Arcano, Venzone, della Provincia di Udine e della Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna non sono pervenuti;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sull'ulteriore documentazione integrativa presentata:
- Servizio geologico con nota prot. 34159-B/10/AG/249 del 25 maggio 2010 - parere con considerazioni;
- Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento con nota di conferma del parere favorevole;
- Servizio gestione territorio rurale e irrigazione della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con nota prot. RAF/15/8.6/38008 del 24 maggio 2010 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ente Tutela Pesca con nota prot. 2943/UTEC del 26 maggio 2010 - conferma parere favorevole con prescrizione;
- Agenzia Regionale per l'Ambiente - ARPA con nota prot. 5726/2010/DS/73 di data 1 luglio 2010 - parere con considerazioni;

CONSTATATO che i pareri collaborativi della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia, della Rete Ferroviaria Italiana, della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione e Servizio energia e telecomunicazioni, dell'ANAS e della Autostrade per l'Italia S.p.A. non sono pervenuti;

VISTA la nota dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Udine prot. RAF/9-7/27942 del 15 aprile 2009, nella quale, si precisa che il tracciato del metanodotto non ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 e pertanto non necessita della relativa autorizzazione e autorizza la trasformazione di superficie boscata ai sensi dell'art. 42 LR 9/2007;

VISTA la nota prot. PMT/7533/1.402 del 5 maggio 2010 del Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, in cui il Servizio stesso dichiara di non esprimersi in merito all'autorizzazione paesaggistica;

VISTA la nota prot. 22548/ALPUD-E-LPU-INO/3129/2009 del 6 aprile 2010 della Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, in cui non viene rilasciato il nulla osta idraulico per il quale la Snam Rete Gas dovrà integrare la documentazione con specifici elaborati;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 30 giugno 2010;

VISTO il parere n. VIA/9/2010 relativo alla riunione del 7 luglio 2010, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza e per quanto attiene all'autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della LR 9/2007 (trasformazione di bosco), con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

VISTO il parere della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. pervenuto in data 16 luglio 2010, e quindi successivamente alla riunione della Commissione tecnico-consultiva VIA del 7 luglio 2010, nel quale si comunica che sull'ulteriore documentazione fornita dal proponente non vi sono tratti di viabilità di propria gestione e che rimangono valide le prescrizioni indicate nel parere rilasciato in merito ad un altro progetto della Snam Rete Gas relativo al metanodotto Flaibano-Istrana;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RILEVATO in particolare che:
- la documentazione presentata relativa alla valutazione di impatto ambientale è risultata idonea e completa per la valutazione del progetto, dell'ambiente e degli impatti;
- la documentazione presentata descrive le condizioni ambientali del sito e di un contesto più ampio riportando direttamente, o con riferimenti, le informazioni ambientali relative all'area di studio;
- i dati riportati sono risultati validi sia in relazione alla legislazione in materia sia ai più diffusi criteri di valutazione scientifica;
- le metodologie di indagine e di analisi utilizzate sono risultate corrette. E' stata utilizzata una metodologia strutturata di valutazione in grado di esprimere in modo sintetico o comparato gli effetti di diverse azioni progettuali su diverse componenti ambientali;
- sono state prese in considerazione alternative localizzative per alcuni tratti del metanodotto;
- lo Studio non tecnico è sufficientemente comprensibile e contiene i principali elementi dello Studio di impatto ambientale

CONSIDERATO inoltre che per quanto riguarda gli impatti:
- relativamente alla produzione di polveri e rumore va sottolineato che i lavori verranno eseguiti lungo

la linea per tratti successivi, quindi gli impatti saranno relativamente brevi e circoscritti alla zona interessata e sono previste alcune misure di mitigazione;
• il materiale movimentato nel corso dei lavori sarà accantonato temporaneamente a fianco degli scavi e una volta posata la condotta, verrà utilizzato per il riempimento della trincea. Il terreno vegetale sarà separato dal resto del materiale di scavo in modo da poter ricostruire il profilo stratigrafico in fase di ritombamento, a seguito del quale sarà ripristinato il precedente assetto geomorfologico. Il materiale in eccedenza derivante dallo scavo dei microtunnel sarà inviato ad impianti di recupero rifiuti regolarmente autorizzati o, in via secondaria ad impianti di smaltimento in accordo con la normativa vigente;
• gli attraversamenti dei corsi d'acqua intercettati dalla linea del metanodotto, compresi quelli di maggior rilievo quali il Tagliamento ed il Ledra, verranno eseguiti a cielo aperto e i lavori determinare un impatto temporaneo sul normale deflusso idrico, associato ad un intorbidimento delle acque, comunque reversibile a breve termine una volta terminati i lavori;
• dal punto di vista delle caratteristiche idrogeologiche, i lavori di posa della condotta potranno a tratti interferire con le acque della falda freatica ospitate nella Piana di Osoppo e nelle aree morfologicamente depresse dell'Anfiteatro Morenico. L'interferenza è temporanea in quanto una volta eseguito il reinterro si ristabiliranno i naturali livelli freatici. La scelta della metodologia di aggottamento sarà stabilita caso per caso in sede di esecuzione dei lavori. Inoltre in corrispondenza di tratti prossimi ad alcuni pozzi idropotabili è prevista, durante la fase di cantiere, l'adozione di adeguate misure atte a limitare eventuali interferenze;
• la condotta di progetto attraversa un territorio che a tratti risulta prevalentemente agricolo, e a tratti è caratterizzato dalla presenza di fitocenosi naturali quali prati stabili, fasce ripariali e zone boscate. L'opera comporterà il taglio di una superficie boscata pari a 17,69 ha. In corrispondenza dei tratti caratterizzati da copertura boschiva la fascia di lavoro sarà di ampiezza ridotta rispetto al resto del tracciato. I ripristini verranno eseguiti con specie autoctone e si differenzieranno per tipologia vegetazionale in modo da inserirsi nel contesto vegetazionale circostante;
• all'interno del SIC "Valle del Medio Tagliamento" la fascia di lavoro interessa prevalentemente seminativi e prati piuttosto degradati, mentre per quanto riguarda gli habitat di interesse comunitario la superficie interessata dai lavori è pari a 4,33 ha, la maggior parte dei quali è caratterizzata dalla presenza di prati da sfalcio;
• per quanto riguarda i prati stabili interessati dal progetto complessivamente è stata stimata una superficie di circa 10 ha. In merito alla presenza di queste tipologie vegetazionali il proponente dovrà attivare una specifica procedura di deroga ai sensi della LR 9/2005. Per ogni singolo prato stabile il proponente ha previsto uno specifico intervento di ripristino;
• da un punto di vista faunistico vi sarà un disturbo in fase di cantiere, temporalmente limitato, lungo i vari tratti del tracciato. Le specie presenti lungo il tracciato e nelle vicinanze potranno ridislocarsi nelle zone circostanti. Per quanto riguarda le aree tutelate presenti nel SIC "Valle del Medio Tagliamento" i lavori si svolgeranno in un arco temporale di circa 4 mesi, evitando il periodo primaverile/estivo per limitare i disturbi durante la fase riproduttiva. Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna ritiene che il progetto sia sostenibile per quanto riguarda i valori naturalistici del sito Natura 2000;
• da un punto di vista paesaggistico in fase di costruzione si avrà la presenza temporanea del cantiere, nei tratti via via interessati dalla realizzazione o dalla dismissione delle condotte. In fase di esercizio, visto che le condotte sono completamente interrate, le uniche strutture visibili risultano essere i cartelli indicatori ed i pochi impianti realizzati fuori terra. Inoltre il proponente prevede misure di mascheramento mediante la creazione di fasce arbustive ed alberate lungo il perimetro degli impianti stessi;
• la realizzazione dell'opera comporterà un limitato aumento del volume di traffico sulla viabilità ordinaria in prossimità del tracciato. Tale aumento avrà un carattere temporaneo strettamente connesso alle fasi di lavoro ed all'avanzamento dei cantieri lungo i tracciati;
CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale e l'incidenza del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990, alla valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 e per quanto attiene all'autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della LR 9/2007 (trasformazione di bosco), - il progetto riguardante il metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56"), presentato da Snam Rete Gas, con le prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990, al

DPR 357/1997 e all'autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della LR 9/2007 (trasformazione di bosco), non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed ai lavori pubblici;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale e del DPR 357/1997 in materia di valutazione di incidenza, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Snam Rete Gas - riguardante il metanodotto Bordano - Flaibano DN 1400 (56").
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. è istituita una "Commissione ripristini" - con il compito di indirizzare e verificare, nel corso delle successive fasi progettuali e realizzative, l'attuazione delle prescrizioni attinenti ai ripristini e di supportare le Amministrazioni pubbliche ed il proponente nell'individuazione delle migliori soluzioni relativamente ai ripristini morfologici, vegetazionali e storico culturali previsti nello SIA, per fronteggiare gli eventuali problemi che dovessero presentarsi in tale materia nella fase di realizzazione, nonché di sovrintendere alla regolare esecuzione dei ripristini medesimi - che sarà formata da:

- un funzionario dell'Ispettorato ripartimentale foreste di Udine con compiti di coordinamento;
- un funzionario della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (Servizio VIA);
- un funzionario della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali (Servizio tutela ambienti naturali e fauna);
- un funzionario della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza (Servizio tutela beni paesaggistici);
- un funzionario dell'ARPA;
- un rappresentante per ciascuno dei Comuni interessati designati dalle rispettive Amministrazioni comunali;
- un esperto della SNAM Rete Gas;

2. entro la data d'avvio dei lavori di realizzazione del metanodotto, la SNAM Rete Gas. dovrà presentare alla Commissione sopra indicata il cronoprogramma dettagliato delle varie fasi realizzative del metanodotto e il progetto esecutivo dei lavori di ripristino. Tale progetto dovrà essere elaborato ponendo particolare attenzione all'attraversamento dei corsi d'acqua e del SIC "Valle del Medio Tagliamento" e dovrà in particolare contenere:

- l'identificazione dettagliata delle formazioni boscate oggetto di taglio e prative oggetto di sbancamento;
- una sequenza fotografica dell'attuale situazione vegetazionale delle aree interessate dai lavori;
- i metodi e le aree di reperimento del materiale e delle essenze vegetali da utilizzare nei ripristini.
- Il cronoprogramma dovrà essere elaborato tenendo conto che:
- i lavori all'interno del SIC "Valle del Medio Tagliamento" e nelle vicinanze del SIC "Magredi di Coz" dovranno essere programmati in modo da non interferire con i periodi riproduttivi della fauna;
- gli interventi di ripristino dovranno essere effettuati in periodi favorevoli sotto l'aspetto ecologico degli stessi;

3. alla fine dei lavori la SNAM dovrà presentare alla Commissione ripristini un'adeguata documentazione fotografica con i medesimi coni visuali di quelli della sequenza fotografica del progetto dei ripristini, in grado di mostrare lo stato degli stessi in rapporto alla situazione precedente i lavori;
4. la SNAM dovrà prendere contatto preventivamente alla presentazione del progetto dei lavori di ripristino con le Amministrazioni comunali interessate e con le Amministrazioni pubbliche proprietarie di aree attraversate dal metanodotto, al fine di individuare eventuali situazioni critiche puntuali, quali ad esempio l'intersezione con reti tecnologiche comunali, siti archeologici e storici. Dovranno essere previsti idonei accorgimenti progettuali e realizzativi atti a ridurre o eliminare tali problematiche;
5. il proponente dovrà prendere specifici accordi con il Comune di Bordano per la sistemazione mediante stabilizzazione del fondo stradale della viabilità di accesso alla cosiddetta "area dell'ex autocross" ovvero "area dei laghetti" in località Gleria;
6. il proponente dovrà prendere specifici accordi con il Comune di Osoppo per l'abbattimento della tettoia esistente ubicata in corrispondenza del foglio 3, particella 744 e per la sua ricostruzione ex novo nell'area che sarà adibita a piazzola ecologica come da progetto dell'Amministrazione comunale approvato in data 16 febbraio 2007 con deliberazione n. 23;
7. la localizzazione delle basi operative di ricovero e rimessaggio dei mezzi di cantiere in relazione anche

alla viabilità esistente e a quella prevista di servizio, dovrà essere possibilmente discosta dai centri abitativi e riportata in forma cartografica. La scelta del posizionamento di tali aree e della viabilità utilizzata dai mezzi di cantiere dovrà essere concordata con i Comuni interessati prima dell'"inizio dei lavori di realizzazione dell'opera;
8. l'ubicazione delle piazzole provvisorie di stoccaggio e la viabilità di accesso alle stesse dovranno essere concordate con i Comuni territorialmente competenti. Tali piazzole andranno di norma realizzate in aree a destinazione agricola, evitando di interessare zone boscate, di fascia ripariale o prative e dovranno essere evitati accatastamenti di tubazioni al di fuori delle suddette piazzole, dispersioni anche temporanee di materie plastiche e di saldatura, di combustibili e oli e di scarichi dei materiali di scavo in eccedenza;
9. tutti i mezzi e le macchine operatrici dovranno transitare di norma sulla pista di lavoro. Qualora, per esigenze operative, si rendesse necessario transitare su strade private, anche se di utilizzo pubblico, dovranno essere raggiunti specifici accordi preventivi tra SNAM Rete Gas ed i relativi proprietari;
10. salvo diverse e dimostrate esigenze, dovranno essere adottati per la fase di cantiere tutti gli accorgimenti tecnici atti a controllare e limitare la dispersione delle polveri attorno alle zone di cantiere, compresa la bagnatura della fascia di lavoro, durante i periodi più secchi e in presenza di terreni particolarmente fini;
11. in fase di cantiere in prossimità dei recettori sensibili, quali ad esempio la zona cimiteriale di San Luca in Comune di San Daniele del Friuli, dovrà essere valutata l'opportunità di predisporre delle barriere provisionali al fine di mitigare i diversi tipi di impatto;
12. i lavori nelle aree in cui vi può essere il rischio di intercettazione della falda superficiale, dovranno essere attentamente programmati e dovrà essere fornito un protocollo operativo inerente alla gestione delle acque di aggottamento. Tali acque dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dalle normative di settore;
13. durante le operazioni di scavo, in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio percorso, dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a scongiurare l'inquinamento accidentale della falda ed a fronteggiare eventuali incidenti dovuti a sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno. A tal fine dovrà essere stilato e portato a conoscenza di tutti gli operatori, impiegati nella realizzazione dell'opera, un protocollo di pronto intervento nel caso di sversamenti accidentali di liquidi inquinanti;
14. in sede di predisposizione del progetto esecutivo e nel corso della realizzazione delle opere, il proponente dovrà puntualmente concordare con il Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento le soluzioni tecniche da adottare nei punti di interferenza tra il metanodotto di progetto e le opere pubbliche di bonifica esistenti o previste. Inoltre in sede di progettazione dovranno essere applicate le seguenti indicazioni:
- per quanto riguarda le condotte irrigue interrate:
  - le tubazioni in cemento amianto o in pvc della rete irrigua intercettata dal metanodotto dovranno essere sostituite con tubazioni in acciaio di pari diametro, per tutta l'ampiezza tecnicamente necessaria ad evitare futuri cedimenti della tubazione irrigua e comunque per una lunghezza non inferiore a 10 m.
  - nella rimozione delle tubazioni in cemento amianto dovranno essere rispettate le normative vigenti secondo un piano operativo approvato dall'ASS territorialmente competente,
  - la tubazione del metanodotto dovrà sottostare le tubazione della rete irrigua ed in corrispondenza dei punti di interferenza la distanza netta tra le due tubazioni non dovrà essere inferiore a 50 cm;
  - dovrà essere evitato qualunque cedimento della tubazione irrigua ricorrendo ad un buon costipamento del ritombamento ed all'eventuale interposizione di piastre di cemento prefabbricato dove in fase esecutiva la D.L. del Consorzio lo ritenesse necessario ;
  - dovranno essere riposizionati in opera gli eventuali pozzetti irrigui interessati dagli attraversamenti compreso il rifacimento dei pezzi speciali in acciaio zincato e catramato;
  - le prescrizioni e le specifiche tecniche relative alle tubazioni in acciaio ed ai pezzi speciali in merito a spessori, teste calibrate, zincatura, giunti o collari di congiunzione con le tubazioni esistenti verranno segnalati a seguito della presentazione del progetto esecutivo;
- per quanto riguarda le canalette o canali irrigui rivestiti o in terra:
  - le canalette prefabbricate in cls dovranno essere rimosse prima dell'effettuazione degli scavi o in alternativa si potrà optare per la tecnica di attraversamento mediante spingitubo. Il ripristino dovrà essere eseguito mantenendo la livelletta originaria e dovrà essere prevista l'interposizione di water-stop tra i giunti degli elementi rimossi al fine di garantire l'impermeabilità dei giunti stessi;
  - i canali irrigui rivestiti dovranno essere demoliti per tutta la lunghezza delle campate interessate da giunto a giunto. In alternativa si potrà optare per la tecnica di attraversamento mediante spingitubo. I canali demoliti dovranno essere ricostruiti mantenendo le caratteristiche geometriche e la livelletta di quelli esistenti ed inoltre dovrà essere rivolta attenzione all'effettuazione di un buon costipamento degli scavi al fine di garantire futuri cedimenti del canale e alla corretta sigillatura dei giunti per evitare percolamenti degli stessi;
  - in caso di intersezione della condotta con tratte intubate di canale irriguo dovrà essere previsto il

rifacimento totale della tubazione e dei pozzetti dei sifoni tenendo presente che la condotta del metano dovrà sottostare alla tratta interrata mantenendo da questa una distanza minima di 30 cm;

- per quanto riguarda i canali principali e secondari:
  - la tubazione del metanodotto dovrà sottostare al canale con un franco minimo netto di 1 m;
  - dovrà essere previsto il rivestimento del canale per una lunghezza di 10 m di cui 5 a valle e 5 a monte dell'attraversamento;
  - il rivestimento dovrà essere realizzato in modo da non restringere o modificare la sezione idraulica e/o la livelletta del canale stesso, inoltre si dovrà ricorrere ad un buon costipamento degli scavi per evitare cedimenti del canale;
- per quanto riguarda le strade dei comprensori riordinati interessate dagli attraversamenti dovranno essere ripristinate con il riporto di adeguato materiale steso e compattato con l'impiego di mezzi d'opera opportuni (grader e rullo vibrante);
- durante la stesura del cronoprogramma si dovrà tener conto che tutti gli interventi che interessano le tubazioni o i canali irrigui siano eseguiti al di fuori del periodo relativo alla campagna irrigua (1 giugno - 15 settembre), compatibilmente con le esigenze di cantiere;

15. nel caso in cui si dovessero verificare momentanee interruzioni, o modificazioni quantitative o qualitative dell'approvvigionamento idrico degli acquedotti pubblici, per opere che incidano sulle fonti o sulle condotte, dovrà esserne data immediata comunicazione alle Autorità competenti, e dovranno essere adottate idonee misure di emergenza e di ripristino delle condizioni di fornitura di acqua potabile;
16. gli attraversamenti dei corsi d'acqua mediante scavo a cielo aperto dovranno essere realizzati in modo da limitare al massimo l'interferenza sulla continuità fluviale, sul deflusso minimo vitale e sulla funzionalità fluviale e la morfologia originaria degli alvei dovrà essere ripristinata, ponendo particolare attenzione alla corretta regimazione delle acque fluenti e senza modificare le aree di pertinenza fluviale;
17. al fine di limitare gli impatti sull'ambito fluviale del Tagliamento la condotta in dismissione del metanodotto Sergnano - Tarvisio DN 900 (36"), in corrispondenza dei due attraversamenti del fiume Tagliamento compresi rispettivamente tra le progressive chilometriche 3 - 3,8 e 5,6 - 6,2, compatibilmente con esigenze di natura idraulica dovrà essere lasciata in loco mettendola in sicurezza. I tratti da lasciare in loco dovranno comprendere le fasce di vegetazione ripariale indicate nel disegno LB-D-83210, tavola 2A, Volume 5 dello studio di impatto ambientale;
18. nell'attraversamento del Rio Cartine la soletta in cls dovrà essere smantellata o rivestita in pietrame recuperato in alveo;
19. in corrispondenza dell'attraversamento della Roggia Nera, del Rio Pisiris gli alvei dovranno essere accuratamente ricostruiti con metodi di ingegneria naturalistica con ricomposizione della vegetazione ripariale;
20. il periodo di realizzazione degli attraversamenti del Rio Pisiris (o Rio Tagliamento) e della Roggia Nera dovrà essere concordato con l'Ente Tutela Pesca, alla quale inoltre dovrà essere comunicato l'inizio dei lavori di attraversamento dei corsi d'acqua mediante scavo a cielo aperto;
21. durante la fase di realizzazione dell'opera si dovrà limitare al massimo il disturbo della componente faunistica presente nelle varie zone mediante un'attenta organizzazione dei lavori da realizzarsi in orario diurno, un'ora dopo il sorgere del sole fino ad un'ora prima del tramonto;
22. i lavori all'interno del sito di importanza comunitaria "Valle del MedioTagliamento" dovranno essere realizzati nel periodo invernale compreso tra l'inizio del mese di novembre e la fine del mese di gennaio;
23. all'interno del SIC "Valle del Medio Tagliamento", in corrispondenza di aree boscate, dovrà essere realizzata una fascia di larghezza massima pari a 20 m e solo per motivi tecnici, adeguatamente motivati, potrà essere realizzata una fascia di 26 m;
24. il proponente, nel periodo di cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori di ripristino, dovrà eseguire interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze, ulteriore apporto di terreno vegetale, sistemazione di erosioni successive alla chiusura dei lavori, secondo metodiche previste nel progetto di ripristino ed il cui controllo sarà effettuato dall'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio;
25. nelle aree utilizzate per lo stoccaggio dei tubi e per i depositi temporanei di terreno o di materiale ed ove, eventualmente non sia più previsto il riuso agricolo, dovrà essere eseguito un rinverdimento mediante idrosemina al fine di evitare l'affermarsi di piante infestanti;
26. il terreno superficiale (strato umico) e quello sottostante rimosso nella fase di scavo dovranno essere opportunamente accantonati al fine di ricostituire, a ritombamento avvenuto, le caratteristiche originarie del terreno;
27. le terre e rocce da scavo in eccedenza dovranno essere preferibilmente gestite ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e solo in via subordinata avviate a smaltimento quali rifiuti;
28. le miscele intasanti a base cementizia o bentonitica utilizzate per la realizzazione dei microtunnel dovranno possedere caratteristiche chimico-fisiche tali da evitare fenomeni di inquinamento a breve e lungo termine;

29. a fine lavori, tutte le opere in c.a. dei pozzi realizzati per la posa in opera dei microtunnel, dovranno essere rimosse per quanto compatibile con la sicurezza delle operazioni e eventuali future manutenzioni e dovranno essere ripristinate allo stato antecedente la realizzazione dell'opera tutte le aree e le infrastrutture (strade, canali consortili, ecc.) coinvolte nei lavori del progetto;
30. in Comune di Osoppo, in corrispondenza del tratto di attraversamento del Colle di San Rocco mediante microtunnel, dovranno essere adottate idonee misure precauzionali connesse agli effetti delle possibili vibrazioni indotte dalle attività di scavo. Al termine della fase di cantiere dovrà essere prodotta una specifica relazione sugli eventuali effetti e modificazioni indotte dalle eventuali vibrazioni, sulla situazione geostatica del pendio e, qualora siano state identificate delle interferenze negative, dovranno essere realizzati opportuni interventi di mitigazione della pericolosità;
31. in Comune di Trasaghis e in Comune di Osoppo in corrispondenza di aree soggette a crolli diffusi identificata dal Piano per l'assetto idrogeologico del fiume Tagliamento (codici n. 0301241000 e n. 03000660100 rispettivamente) dovrà essere esclusa la realizzazione di strutture fuori terra e durante la fase di cantiere dovranno essere adottate idonee misure precauzionali connesse alle possibili vibrazioni indotte;
32. ai fini della sicurezza del personale addetto ai lavori nello scavo di trincee profonde più di 1,5 m, quando la consistenza non dia sufficienti garanzie di stabilità andrà prevista l'applicazione di adeguate armature di sostegno. Inoltre andrà sempre garantita una fascia di rispetto a bordo scavo di adeguata larghezza;
33. le lavorazioni di saldatura dovranno essere presidiate da adeguati impianti di aspirazione localizzata garantendo il rispetto dei TLV adottati dall'ACGIH per l'anno corrente ed evitando per quanto possibile il ricircolo dell'aria depurata in ambiente di lavoro;
34. dovranno essere adottati, nelle aree agricole lungo il tracciato del metanodotto, opportuni sistemi di segnalazione della fase di ripristino, sino a quando non si sia ultimato il ritombamento e raggiunto un sufficiente compattamento dei terreni oggetto d'escavazione;
35. gli attraversamenti della viabilità statale, provinciale e comunale dovranno essere eseguiti con modalità tali da non comportare di norma l'interruzione del traffico, con il mantenimento delle condizioni di sicurezza sino a completa esecuzione dei lavori, e tutta la rete viaria interessata dal transito di mezzi correlati alla realizzazione dell'opera dovrà essere ripristinata a regola d'arte qualora subisca danni derivanti dalle attività di cantiere;
36. al termine dei lavori, la rete viaria (strade comunali e vicinali) e tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste di accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.) dovranno essere adeguatamente sistemate e riportate allo stato pristino. In particolare andrà previsto l'impiego esclusivo di essenze autoctone nella ricostituzione puntuale delle formazioni arboree ed arbustive presenti e il ripristino di tutti i manufatti quali argini di fossi e di canali irrigui, muretti di pietre a secco ecc.;
37. in fase esecutiva dovrà essere presentato alla Provincia territorialmente competente un piano di gestione dei rifiuti derivanti dalla rimozione della condotta esistente DN 890 della linea Sergnano - Tarvisio" e di quelli in genere prodotti dalle attività di cantiere, in cui si riporti una stima delle tipologie di rifiuti (identificate mediante codice CER) e delle quantità prodotte, luoghi, tempi e modalità di stoccaggio, trasporto e smaltimento;
38. relativamente al collaudo della condotta, dovranno essere individuati ed autorizzati i punti di prelievo delle acque di collaudo e la corretta gestione delle acque reflue dell'attività di prova idraulica, definendone i trattamenti previsti in relazione alle caratteristiche dei recettori e alle possibili sostanze inquinanti immesse. Inoltre dovranno essere concordate con l'Ente Tutela Pesca le modalità e la tempistica di prelievo al fine di limitare gli impatti sulla fauna ittica;
39. il controllo del recepimento delle prescrizioni relativamente alla fase di cantiere sarà effettuato dall'Ispettorato ripartimentale foreste di Udine;
40. in funzione dello stato di attuazione del presente progetto, il proponente dovrà tempestivamente fornire al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici una Relazione documentata sul recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto;
B) Il presente provvedimento attiene anche all'autorizzazione ad operare la trasformazione di bosco (LR 9/2007 art. 42).
C) Il presente provvedimento non ricomprende l'autorizzazione per il vincolo idrogeologico (LR 9/2007 art. 47) in quanto il tracciato del metanodotto non ricade in area soggette a vincolo idrogeologico, né l'autorizzazione paesaggistica ai sensi della LR 42/2004 che verrà rilasciata su apposita istanza del proponente al Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza.
D) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990, al DPR 357/1997 ed all'autorizzazione ai sensi dell'art. 42 della LR 9/2007 (trasformazione di bosco) non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso.
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_34_1_DGR_1559_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2010, n. 1559

LR 23/2007, art. 38, comma 1 e LR 20/1997, art. 5, comma 1 lett c). Approvazione del titolo di viaggio denominato "Biglietto per il 50° anniversario delle Frecce Tricolori", esclusivamente per la manifestazione relativa al cinquantesimo anniversario delle Frecce Tricolori che si svolgerà a Rivolto in Comune di Codroipo nei giorni 11 e 12.9.2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità) per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTA la deliberazione n. 2686 del 27 agosto 1999 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema-tipo di contratto di servizio per l'esecuzione dei servizi di trasporto pubblico locale, in sede di prima applicazione, ed in particolare l'art. 6, comma 3, di detto schema-tipo il quale prevede che il concessionario è tenuto ad individuare ulteriori o diversi o alternativi titoli di viaggio, con ricavi tariffari non inferiori a quelli stabiliti dalla Giunta regionale, al fine di incentivare l'uso del mezzo pubblico ed incrementare i ricavi e che in ogni caso gli stessi titoli potranno essere adottati previa autorizzazione della Regione e con successivo monitoraggio degli effetti prodotti;
VISTA la deliberazione n. 2796 del 10 dicembre 2009, con la quale la Giunta regionale approva il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2010;
ATTESO che nei giorni 11 e 12 settembre 2010 presso la base di Rivolto in Comune di Codroipo si terrà una grande manifestazione aerea in occasione del Cinquantesimo anniversario delle Frecce Tricolori;
DATO ATTO che l'organizzazione prevede la formazione di due grandi posteggi per le auto private, l'uno presso la Base Militare di Campoformido e l'altro presso un'area privata presso l'aerobase di Codroipo, ed una fermata straordinaria di treni ordinari e speciali presso la stazione F.S. di Basiliano, e che vi è quindi la necessità di collegare con la sede della manifestazione il posteggio di Campoformido e la stazione di Basiliano;
VISTA la nota della SAF Autoservizi FVG S.p.A. di Udine n. 02727 del 16 giugno 2010, con la quale la stessa chiede di istituire nei giorni della suddetta manifestazione il titolo di viaggio straordinario denominato "Biglietto per il 50° Anniversario fondazione Frecce Tricolori" con le seguenti caratteristiche:
prezzo unico Euro 3,00;
offerta indifferenziata al pubblico;
validità nei singoli giorni 11 e 12 settembre 2010;
validità per il servizio di collegamento fra Campoformido Aeroporto e Rivolto aerobase e viceversa e fra la Stazione F.S. di Basiliano e Rivolto aerobase e viceversa
VISTA la deliberazione n. 180 d'ordine del 14 luglio 2010 con la quale la Giunta Provinciale di Udine, nel prendere atto e approvando i contenuti della proposta dall'Azienda SAF Autoservizi FVG S.p.A. per l'istituzione della nuova tariffa, trasmette alla Regione la proposta medesima ai fini dell'istituzione della

relativa tariffa, esclusivamente per la manifestazione relativa al 50° Anniversario delle Frecce Tricolori;
RITENUTO di condividere l'integrazione tariffaria proposta in quanto la stessa agevola ed incentiva l'uso dei mezzi di trasporto pubblico locale dando nello stesso tempo una immagine positiva dei servizi offerti;
RITENUTO, pertanto, di approvare l'integrazione tariffaria relativa ai servizi di trasporto pubblico locale così come su esposta, istituendo il nuovo titolo di viaggio "Biglietto per il 50° anniversario fondazione Frecce Tricolori", senza oneri a carico della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Udine e con l'obbligo del monitoraggio degli effetti prodotti al fine di valutarne il gradimento presso l'utenza;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla mobilità e infrastrutture di trasporto;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Ad integrazione delle tariffe dei servizi di linea di trasporto pubblico locale di cui alla DGR n. 2796 del 10 dicembre 2009, è approvato il titolo di viaggio denominato "BIGLIETTO PER IL 50° ANNIVERSARIO FONDAZIONE FRECCE TRICOLORI", esclusivamente per la manifestazione che si svolgerà in occasione del Cinquantesimo anniversario della Fondazione delle Frecce Tricolori che si svolgerà in Rivolto in Comune di Codroipo nei giorni 11 e 12 settembre 2010, avente le seguenti caratteristiche:
prezzo unico Euro 3,00;
offerta indifferenziata al pubblico;
validità nei soli giorni 11 e 12 settembre 2010;
validità per il servizio di collegamento fra Campoformido Aeroporto e Rivolto aerobase e viceversa e fra la Stazione F.S. di Basiliano e Rivolto aerobase e viceversa
2. L'applicazione della suddetta integrazione tariffaria dovrà essere monitorata negli effetti prodotti a cura della società concessionaria SAF Autoservizi FVG S.p.A. di Udine e i risultati di tale monitoraggio dovranno essere trasmessi alla Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto entro il 31 ottobre 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_34_1_DGR_1569_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2010, n. 1569

DLgs. 42/2004, art. 159 - Conferma di delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" modificato ed integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63 e dalla legge 2 agosto 2008, n. 129, di seguito, per brevità, Codice;
VISTI, in particolare:
- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanisticoedilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe;
RILEVATO che l'articolo 23, comma 6, del decreto-legge n. 78/2009, novellando l'art. 159, comma 1, del Codice ha prorogato di ulteriori sei mesi - fino al 31 dicembre 2009 - il regime transitorio di autorizzazione paesaggistica e il termine assegnato alle regioni per verificare i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 modificata dalla legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12 di seguito "Legge regionale";
VISTI in particolare:
- l'art. 59, della Legge regionale in materia di Commissioni locali per il paesaggio;
- l'art. 60 comma 4 bis della Legge regionale ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 52/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23 luglio 2009 con la quale è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
DATO ATTO che l'articolo 3 della citata deliberazione della Giunta regionale n. 1749 del 23 luglio 2009 sancisce che l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria come sopra approvato potrà essere integrato o modificato dalla Giunta regionale in qualsiasi momento ad avvenuta valutazione istruttoria della documentazione che i Comuni potranno presentare alla Regione, ferma restando, per i Comuni in pendenza della verifica positiva, la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009 ai sensi dell'articolo 159 del Codice, così come da ultimo modificato dal citato art. 23, comma 6, del D.L. n. 78/2009;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 16 del 14 gennaio 2010, n. 184 del 4 febbraio 2010, n. 699 del 15 aprile 2010, n. 952 del 19 maggio 2010 e n. 1423 del 21.07.2010 con le quali è stato integrato l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
PRESO ATTO che, con nota prot. n. 13610/1.410 dd. 20.08.2009 del Servizio tutela beni paesaggistici, i Comuni valutati idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sono stati informati della necessità di comunicare le variazioni relative al possesso dei requisiti di idoneità stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008 e, in particolare:
- per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, i parametri che determinano l'obbligatorietà della nomina del responsabile del procedimento limitatamente al raggiungimento della soglia di dieci autorizzazioni paesaggistiche rilasciate annualmente;
- l'eventuale decadenza della Commissione locale per il paesaggio;
- le modifiche alle forme associative che incidono sull'assetto organizzativo e sull'ambito territoriale di competenza del responsabile del procedimento e della Commissione locale per il paesaggio;
VISTA la nota prot. 7841 dd. 29.07.2010 del Comune di Gonars con la quale, in applicazione a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008, viene comunicata la decadenza della Commissione locale per il paesaggio;
RILEVATO che il Comune di Gonars rientra nell'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica di cui allegato A della deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2009, n. 1749 (pubblicata sul B.U.R. FVG n. 137 dd. 12 agosto 2009);
DATO ATTO che con la citata nota prot. 7841 dd. 29.07.2010 il Comune di Gonars ha trasmesso la documentazione necessaria alla verifica della sussistenza dei requisiti stabili dalla Giunta regionale con delibera n. 2970/2008 per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;
PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2970/2008 e ha predisposto apposito elenco di conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, di cui all'allegato A della presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, alle autonomie locali e alla sicurezza
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 159 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, l'elenco dei Comuni di cui all'allegato A alla presente deliberazione ai quali si conferma la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
2. i Comuni elencati nell'allegato A sono delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 23 febbraio 2007, n.5 e s.m.i. ;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_34_1_DGR_1569_2_ALL1

ALLEGATO A

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, art. 146, comma 6
ELENCO DEI COMUNI IDONEI ALL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE AUTORIZZATORIA IN MATERIA DI PAESAGGIO

Comuni in provincia di Udine

Gonars

VISTO: IL VICEPRESIDENTE. CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_34_1_DGR_1577_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2010, n. 1577

POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013. Approvazione bando per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso dei contributi per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio naturale a valere sull'attività 2.1.a) "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio di data 5 luglio 2006 e s.m.i. relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1989;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio di data 11 luglio 2006 e s.m.i. recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, di seguito FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione di data 8 dicembre 2006 e s.m.i. recante le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la conseguente presa d'atto avvenuta con DGR n. 3161/2007;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2010) 5 del 4 gennaio 2010 di adozione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aggiornato e revisionato ai sensi dell'art. 33 del Reg(CE) 1083/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n. 19, con cui la Giunta regionale ha preso atto della predetta Decisione;
VISTA la DGR n. 1173 del 18 maggio 2007 che individua la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali quale struttura regionale responsabile dell'attuazione di una parte dell'attività 2.1.a) "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";
VISTO il Decreto n. 1191 dd. 19/6/2009 del Direttore centrale della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali che individua, tra gli altri, il Servizio tutela ambienti naturali e fauna quale responsabile dell'attuazione dell'attività 2.1.a) di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
VISTA la DGR n. 1346 dd. 11/6/2009 con cui è stata approvata la scheda di attività dell'Attività 2.1.a - parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio tutela ambienti naturali e fauna, in applicazione all'art. 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
VISTA la DGR n. 1494 di data 3 luglio 2009 di preso d'atto delle modifiche ai criteri di selezione delle operazioni, tra cui quelli inerenti all'Attività 2.1.a) approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009;
VISTA la DGR n. 1906 dd. 6/8/2009 che ha apportato alcune modifiche alla scheda di attività in relazione anche alle modifiche ai criteri di selezione sopra richiamate;
VISTA la DGR n. 1503 dd. 28/7/2010 che ha introdotto nuovi aggiornamenti alla scheda di attività in relazione alle modifiche al POR e ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta n. 5, di cui la Giunta regionale ha preso atto con DGR 2586 dd. 19/11/2009, nonché ad alcuni adeguamenti nelle specifiche degli stessi criteri di valutazione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" ed in particolare il capo V di attuazione del POR;
VISTO il Regolamento denominato "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" emanato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 e successivamente modificato con Decreto n. 0185/Pres. dd. 6 luglio 2009, che ed in particolare l'art. 7 comma 4 lett.a), in applicazione a quanto previsto dal Capo V della Legge regionale summenzionata, disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013;
ATTESO che l'articolo 7, comma 4, lettera d) del succitato regolamento di attuazione del POR prevede, che la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse;

POSTO che la suddetta scheda di attività prevede che "in fase di avvio dell'attività e al fine di garantire la coerenza degli interventi da realizzare con le indicazioni fornite dalla misure di conservazione o dai Piani di gestione delle aree Natura 2000 sarà emanato un bando rivolto agli Enti e organi gestori di parchi e riserve naturali regionale che territorialmente si sovrappongono, in tutto o in parte, con le aree Natura 2000";
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con DGR n. 2142 di data 21 ottobre 2008 e modificato con DGR n.1070 dd. 14/5/2009 che prevede l'assegnazione di Euro 5.250.000,00 (inclusa la quota minima prevista a carico degli Enti pubblici) all'Attività 2.1.a - parte di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;
VISTO il decreto n. 1191 dd. 19/6/2009 del Direttore centrale della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali con il quale si è provveduto a ripartire le risorse tra i due Servizi competenti dell'attuazione dell'Attività 2.1.a di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, assegnando al Servizio tutela ambienti naturali e fauna Euro 2.892.500,00 (esclusa la quota prevista a carico degli Enti pubblici);
VISTI lo schema di Bando per l'assegnazione di contributi ai progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e i relativi allegati inerenti l'attività 2.1.a) del POR- "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale";
RITENUTO di approvare l'allegato bando relativo alla suddetta attività e di destinare all'erogazione dei finanziamenti di cui al bando medesimo risorse finanziarie, al netto della quota di cofinanziamento degli enti pubblici, pari ad Euro 900.000,00 , di cui Euro 286.363,64 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione Europea ed Euro 613.636,36 costituiscono la quota di cofinanziamento statale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse agricole, naturali e forestali e di concerto con l'Assessore alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie ;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Bando, di cui all'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, che definisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso dei contributi per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio naturale a valere sull'attività 2.1.a) del POR- "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale;
2. di approvare i seguenti allegati al bando anch'essi parte integrante della presente deliberazione:
- Allegato A (domanda per l'assegnazione di contributo)
- Allegato B (scheda progetto)
- Allegato C (check list autocontrollo della procedura di gara)
- Allegato D (nota prot.n. RAF/2/13/75362 dd. 27/10/2009)
- Allegato E (Dichiarazione entrate nette)
- Allegato F (calcolo del Valore Attuale Netto)
- Allegato G (Tabella 1- indicazione della fascia montana ex DGR 3303/2000 e Tabella 2 - indicazione delle aree ex art. 87.3.c del Trattato)

3. di assegnare € 900.000,00 di risorse del Piano finanziario del POR FESR al bando a valere l'attività 2.1.a) del POR- "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio tutela ambienti naturali e fauna.
4. La presente deliberazione e i relativi allegati vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_34_1_DGR_1577_2_ALL1

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Servizio tutela ambienti naturali e fauna

POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
BANDO
ASSE 2 "SOSTENIBILITA' AMBIENTALE"
ATTIVITA' 2.1.a "VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE"
LINEA DI INTERVENTO "VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE"

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina l'accesso ai contributi previsti dall'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, linea di intervento "Valorizzazione del patrimonio naturale" attuata dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, in seguito abbreviato in Servizio.
2. I contributi previsti dal presente bando sono finalizzati a promuovere l'integrazione della sostenibilità ambientale nello sviluppo socioeconomico attraverso la realizzazione di progetti di valorizzazione delle risorse ambientali e naturali, con particolare riferimento a quelle connesse alla biodiversità presente nel territorio regionale, per migliorarne la fruibilità e favorire l'attrattività del territorio sotto il profilo dell'ecoturismo, anche in sinergia con altre iniziative di sviluppo economico attuate sul medesimo territorio.

Art. 2 – Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiari dei contributi previsti dal presente bando gli Enti e gli organi gestori di parchi e riserve naturali regionali che territorialmente si sovrappongono, in tutto o in parte, con le aree Natura 2000.

Art. 3 – Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti, presentati dai soggetti indicati all'art 2, che realizzano le finalità di cui all'art 1, comma 1, del presente bando e che prevedono interventi strutturali e infrastrutturali delle tipologie di seguito specificate:
    a. opere e lavori di adeguamento, miglioramento e realizzazione di infrastrutture (quali ad es.: sentieri, piste ciclabili, strade pedonali), strutture (quali ad es.: osservatori, altane, centri visite, foresterie, recinti faunistici, casere, rifugi) connessi alla valorizzazione e alla fruibilità degli ambienti naturali o semi-naturali (habitat naturali, flora e fauna), delle valenze naturali e delle testimonianze della "cultura materiale e rurale" legata ad una gestione sostenibile del territorio;
    b. realizzazione, adeguamento e ampliamento di allestimenti espositivi interni ed esterni, arredi tematici e segnaletica e cartellonistica dedicata, anche con la creazione di punti di informazione, percorsi didattici attrezzati;
    c. lavori di recupero, di ripristino e di riqualificazione degli ambienti naturali e semi-naturali degradati e che siano integrati e funzionali alle opere di cui sopra.

2. I progetti di cui al comma 1 devono comportare una spesa minima ammissibile di Euro 100.000,00;
3. I progetti di cui al comma 1 devono prevedere anche almeno un'iniziativa di informazione e promozione strettamente connessa agli interventi strutturali e infrastrutturali. Le iniziative di informazione e promozione potranno consistere nella realizzazione di:
   a. laboratori tematici, con finalità didattico formative inerenti e finalizzati al turismo ecosostenibile;
   b. campagne di informazione e promozione delle aree naturali protette e della rete Natura 2000;
   c. creazione e aggiornamento di sistemi informativi compresi i portali web dedicati.
4. I progetti, di cui al comma 1, devono essere inseriti in un atto di programmazione dell'Ente o dell'Organo gestore e/o previsti in uno strumento di pianificazione del territorio.
5. I progetti sono ammissibili a contributo anche se avviati prima della presentazione della domanda alla Regione e comunque successivamente al 1 gennaio 2007 purchè non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda.
6. Gli interventi strutturali ed infrastrutturali devono insistere su immobili (fabbricati e terreni) di proprietà del richiedente alla data della domanda e su immobili, solo fabbricati, per i quali il richiedente detenga, alla data della domanda e per un periodo non inferiore al vincolo di destinazione, la disponibilità del bene in base ad idoneo titolo (es. contratto di locazione/affitto, contratto di comodato, atto costitutivo di diritti reali di godimento) e sia stato autorizzato dal proprietario all'esecuzione dell'intervento. Sono ammissibili anche interventi su immobili oggetto di un procedimento di espropriazione purchè l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale o in un atto di natura equivalente e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera. La conclusione del procedimento di esproprio, mediante esecuzione del decreto di esproprio o stipula e registrazione di contratto di cessione bonaria in luogo a procedura espropriativi, dovrà essere comunicata alla Regione entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria di cui all'art. 16.

Art. 4 – Obiettivi dei progetti

1. La realizzazione dei progetti di cui al presente bando concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013:
   - obiettivo specifico: promuovere la sostenibilità ambientale;
   - obiettivo operativo: valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici.
2. Il concorso dei singoli progetti al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è misurato sulla base dei seguenti indicatori fisici:
   a. Superficie interessata dai progetti;
   b. Progetti realizzati;
   c. Lunghezza rete sentieristica/piste (se pertinente al progetto);
   d. Infrastrutture e strutture interessate dai progetti a servizio delle aree di particolare pregio ambientale.
3. Nella domanda di finanziamento i soggetti richiedenti sono tenuti a fornire, relativamente agli indicatori riportati nell'Allegato B al presente bando, il valore al momento della presentazione della domanda stessa, nonché una stima dei valori attesi alla conclusione del progetto presentato.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

Art. 5 – Requisiti generali di ammissibilità

1. L'ammissibilità della domanda di finanziamento sarà valutata sulla base dei seguenti requisiti generali di ammissibilità:
   Ammissibilità formale
   a) Ammissibilità del proponente
   b) Correttezza e completezza formale della proposta progettuale.
2. Al momento della presentazione della domanda, i progetti devono rispondere ai seguenti requisiti specifici di ammissibilità:
   Ammissibilità generale
   a) Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività di cui all'art. 1 del presente bando.
   b) Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto dei campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
   c) Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi (nel caso specifico, gli interventi proposti dovranno essere di importo ammissibile uguale o superiore a € 100.000,00).
   d) Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità.(rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
   e) Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
   f) Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
   g) Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
   h) Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime

Art. 6 – Criteri specifici di ammissibilità degli interventi

1. Al momento della presentazione della domanda, i singoli interventi devono rispondere ai seguenti criteri specifici di ammissibilità:
   a) Interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno delle aree Natura, 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone di Protezione Speciale – ZPS) in cui siano vigenti misure/strumenti di gestione previsti dalla direttiva habitat; interventi che ricadono, in tutto o in parte, all'interno di aree naturali protette, come individuate ai sensi della L.r. 42/1996 o in aree di particolare pregio ambientale quali, ad esempio, le aree wilderness di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3304/2007 e in aree funzionali a tutte le succitate tipologie di aree;
   b) Interventi proposti da soggetti pubblici e di importo ammissibile uguale o superiore a € 100.000,00.

Art. 7 – Criteri di valutazione e punteggi per gli interventi

1. I progetti ritenuti ammissibili sulla base di quanto espresso all'art. 2 e 5 sono valutati dall'Amministrazione regionale sulla base dei seguenti criteri, che sono tra loro cumulabili:

CRITERI DI VALUTAZIONE
1. Grado di valenza ambientale delle aree in cui è realizzato l'intervento - Interventi in ARIA o Parchi Comunali o Aree di reperimento e aree funzionali=– **punti 1**. - Interventi In aree Wilderness e aree funzionali – **punti 3.** - Interventi in aree parchi, riserve e biotopi naturali regionali e aree funzionali – **punti 5**
2. Interventi in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente Rete Natura 2000 ed aree naturali protette - **punti 1**
3. Recupero (ristrutturazione, restauro, ammodernamento) di strutture e infrastrutture esistenti - Recupero parziale di strutture e infrastrutture esistenti – **punti 1** - Recupero totale di strutture e infrastrutture esistenti – **punti 3**
4. Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale (a titolo di es.: legno, pietra, materiali riciclati e altri materiali naturali provvisti di certificazione) . L'utilizzo dei materiali e l'entità va certificato dal professionista che redige il progetto o da altro professionista abilitato in fase di domanda iniziale. - per un valore < o uguale al 30 % del costo dei lavori – **punti 1** - per un valore > all'30 % del costo dei lavori – **punti 8**
5. Utilizzo sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale. L'utilizzo dei sistemi di ingegneria naturalistica e l'entità va certificato dal professionista che redige il progetto o da altro professionista abilitato in fase di domanda iniziale. - intervento che presenta sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore inferiore al 5% del costo del progetto – **punti 1** - intervento che presenta sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore compreso tra 5% e 15% - **punti 5**
6. Utilizzo sistemi di risparmio energetico (a titolo di es: impianti fotovoltaici, impianti a biomassa, geotermici) L'utilizzo dei sistemi di risparmio energetico va certificato dal professionista che redige il progetto o da altro professionista abilitato in fase di domanda iniziale. - intervento che porta parziale autosufficienza energetica – **punti 4** - intervento che porta totale autosufficienza energetica – **punti 8**
7. Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi (autocertificazione con impegno di apertura al pubblico di n. giornate/anno) - Interventi con bassa rilevanza per la fruizione turistica (fino a 60 gg/anno) - **punti 1** - Interventi con media rilevanza per la fruizione turistica - **punti 3** (da 61 a 180 gg/anno) - Interventi con alta rilevanza per la fruizione turistica **- punti 5 (**oltre 180

gg/anno)
8. Superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 o direttamente funzionali alle stesse e delle aree naturali protette - superficie interessata <= 50 m2 - **punti 1** - superficie interessata > 50 <= 200 m2 - **punti 3** - superficie interessata > 200 <= 5000 m2 - **punti 5** - superficie interessata > 5000 m2 - **punti 8**
9. Interventi che prevedano allestimenti tematici permanenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale – **punti 8**

Art. 8 – Criteri di priorità

1. Qualora due o più progetti ottengano lo stesso punteggio saranno applicati nell'ordine i seguenti criteri di priorità

   a. iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni dei Fondi Strutturali dell'Unione Europea;
   b. iniziative avviate in continuità con le trascorse programmazioni regionali di settore;
   c. iniziative avviate in sinergia con i progetti LIFE natura o altri progetti cofinanziati a valere sulla programmazione 2007-2013 del FESR e del FEASR;
   d. Interventi ricadenti nei comuni il cui territorio è compreso, in tutto o in parte, entro i confini di un parco o di una riserva naturale regionale ai sensi e nei casi previsti dall'art.33 della L.R.42/199
   e. ordine cronologico di presentazione della domanda

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DEI CONTRIBUTI

Art. 9 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse pubbliche assegnate al presente bando nell'ambito del Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione, al netto della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, ammontano a 900.000,00 Euro, di cui Euro 286.363,64 costituiscono la quota di cofinanziamento dell'Unione europea (FESR) e Euro 613.636,36 la quota dello Stato.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di implementare le risorse assegnate dal presente bando.

Art. 10 – Tipologia e intensità dei contributi

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi in conto capitale fino ad una quota massima del 77% della spesa ammissibile dell'operazione.
2. Il progetto deve avere una percentuale minima di cofinanziamento da parte del beneficiario pari al 23% della spesa ammissibile.

Art. 11 – Tipologia di spese

1. Ai fini della determinazione del contributo sono ammissibili, nel rispetto delle regole definite dal Reg(CE) 1083/2006 e s.m.i., dal Reg(CE) 1081/2006 e dal DPR 196/2008, le seguenti voci di spesa:
    a) spese di progettazione e studi (dpgr 0165/pres 05/06/2003, art. 8.1.b) punti 2,7,11) nei limiti previsti dal DPReg 453 del 20/12/2005;
    b) acquisto terreni (solo costo terreni) funzionali agli interventi da attuare, nei limiti e alle condizioni previste all'art. 5 del DPR n. 196/2008;
    c) acquisto edifici (solo costo edifici), funzionali agli interventi da attuare, nei limiti e alle condizioni previste all'art. 6 del DPR n. 196/2008;
    d) altre spese connesse all'attività di acquisto terreni, funzionali agli interventi da attuare, nei limiti e alle condizioni previste all'art. 6 del DPR n. 196/2008;
    e) altre spese connesse all'attività di acquisto edifici, funzionali agli interventi da attuare, nei limiti e alle condizioni previste all'art. 6 del DPR n. 196/20008;
    f) lavori in appalto[1]
    g) allacciamenti di cui al D.P.Reg. 0165/Pres dd. 05/06/2003, art. 8, comma 1 , lettera b), punto 3;
    h) acquisizione di beni [2]
    i) acquisizione di servizi [2]
    j) spese per attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori;
    k) spese per attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto[3]
    l) imprevisti;
    m) accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali;
    n) IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.
2. Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo,
    a) spese inerenti l'esecuzione di lavori in economia
    b) spese di gestione e funzionamento
    c) spese per l'acquisto di materiale usato
    d) spese per interessi debitori, commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari. Nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale, sono ammissibili, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti ;
    e) ammende e penali;
    f) spese a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo

---

[1]Sono ammissibili i lavori relativi al recupero, adeguamento miglioramento, completamento, consolidamento, ricostruzione e realizzazione di fabbricati e aree annesse (compresi impianti), al recupero, adeguamento, miglioramento, completamento e realizzazione di sentieri, piste ciclo-pedonali, viabilità minore di servizio; realizzazione di strutture e infrastrutture a supporto degli interventi di valorizzazione, conoscenza e fruizione delle aree ivi compresi i recinti faunistici; ad opere di recupero fisico e naturale di habitat e ambienti naturali, strettamente connesse e funzionali alle iniziative di fruizione turistica dell'area.

[2] Sono ammissibili le forniture e le altre spese connesse, relative a progettazione, realizzazione e acquisto di allestimenti tematici (oneri e servizi accessori compresi), progettazione, realizzazione e acquisto arredamento, acquisto attrezzature, apparecchiature e macchinari; ideazione e progettazione e realizzazione di materiale promozionale, informativo e didattico, sia su supporto cartaceo che informatico..

grado, qualora detti rapporti giuridici siano ritenuti rilevanti ai fini della concessione del contributo;

g) spese per manutenzione ordinaria.

Art. 12 – Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari finali a partire dal 1° gennaio 2007 purchè riferite ai progetti finanziati.
2. Le spese di cui all'art. 11 comma 1, indicate in domanda e successivamente rendicontate dovranno:
   o) essere effettivamente sostenute dal beneficiario;
   p) risultare connesse agli interventi cofinanziati;
   q) risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
   r) essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
   s) non avere già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario (divieto generale di pluricontribuzione di cui art.2, co.4, D.P.R.196/2008).
3. Le spese per acquisto di terreni non edificati, di cui alla lettera b) dell'art.11 comma 1, sono ammissibili alle condizioni di cui all'art. 5 del DPR 196/2008 ovvero nel limite del 10% della spesa ammissibile totale dell'operazione e purché ci sia un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e sia presentata una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene. La spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 10% nel caso di operazioni a tutela dell'ambiente e a seguito di valutazione positiva da parte dell'Amministrazione regionale. Inoltre, il terreno non deve avere una destinazione agricola, salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Amministrazione regionale.
4. Le spese per acquisto di edifici già costruiti, di cui alla lettera c) dell'art. 11 comma 1 del presente bando, sono ammissibili alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 196/2008 ovvero purché sia direttamente connesso all'operazione, nel limite della stima derivante da una perizia giurata redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi che devono essere regolarizzati dal beneficiario. L'immobile non deve, inoltre, aver fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento nazionale o comunitario e deve essere utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione. L'immobile può ospitare servizi dell'amministrazione pubblica solo se tale uso è conforme alle attività ammissibili al FESR ed è strettamente funzionale all'operazione.
5. Le spese per consulenze legali, le parcelle notarili, le spese relative a perizie tecniche o finanziarie sono ammissibili se direttamente connesse agli interventi cofinanziati e necessarie per la loro preparazione o realizzazione.
6. L'imposta di registro è una spesa ammissibile se afferente all'intervento.
7. Le spese relative a lavori di riqualificazione ambientale sono ammissibili nel limite del 15% della spesa del progetto escluse le spese per la riqualificazione ambientale stessa.

Art. 13 – Progetti generatori di entrate

1. Nel caso di interventi il cui costo superi 1 milione di euro e che prevedano la realizzazione di infrastrutture, il beneficiario è obbligato a comunicare all'Amministrazione regionale se il previsto utilizzo delle infrastrutture stesse sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli

utenti o comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento. In caso affermativo, il beneficiario dovrà indicare le entrate previste e provvedere, se possibile, alla loro quantificazione, compilando gli appositi modelli di cui agli Allegati E e F al presente bando.

2. Le entrate generate dall'intervento di cui al comma 1 saranno detratte dalla spesa ammissibile secondo le modalità definite dall'articolo 55 del Reg. (CE) 1083/2006.
3. Nel caso sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, il beneficiario dovrà impegnarsi a comunicare le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo. Dopo 5 anni dal completamento del progetto, il beneficiario deve comunicare l'importo complessivo delle entrate generate dall'impianto ai fini di un recupero parziale del contributo.

CAPO IV - PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 14 – Termini e modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento dovrà pervenire alla Regione Autonoma FVG - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio tutela ambienti naturali e fauna, via Sabbadini, 31- 33100 Udine, entro le ore 12 del 2 novembre 2010.
2. La domanda deve essere redatta utilizzando esclusivamente l'apposito modello (Allegato A), compilato in tutte le sue parti, in distribuzione presso la sede del Servizio, via Sabbadini, 31 Udine. Il modello è, inoltre, disponibile sul sito web della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it. Le domande non redatte in conformità agli appositi modelli non saranno prese in considerazione.
3. La domanda e gli altri allegati di cui all'art. 32 devono pervenire completi della documentazione prevista all'articolo 15 del presente bando e devono essere contenuti in un plico sigillato recante la dicitura "Domanda di partecipazione al bando per la valorizzazione del patrimonio naturale Attività 2.1.a POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione - Servizio tutela ambienti naturali e fauna".
4. Per la determinazione della data di presentazione della domanda fa fede il timbro apposto dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7, art. 6, le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata entro il termine stabilito per la presentazione di cui al comma 1 del presente articolo. In tal caso il ricevimento è attestato dal timbro e data dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga al Servizio entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1.
6. Il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
7. La Regione non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
8. La documentazione da allegare è quella indicata all'art. 17 del presente bando ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso il Servizio inviterà il richiedente ad integrare la domanda con la

documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio, comunque non superiore a 30 giorni e non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente questo termine, la domanda è considerata improcedibile e dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

9. Ciascun soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di finanziamento, relativa ad un solo progetto, pena l'inammissibilità di tutte le proprie domande presentate

Art. 15 – Documentazione

2. La domanda è presentata unitamente alla seguente documentazione, in duplice copia, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia fiscale:
   a) copia semplice di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale dell'Ente sottoscrittore della domanda di contributo o altro soggetto dell'Ente legittimato a firmare;
   b) copia fotostatica non autenticata del provvedimento dell'Ente di autorizzazione al legale rappresentante di presentazione della domanda;
   c) copia del documento dal quale si evincano i poteri di firma, solo nel caso in cui il sottoscrittore della domanda non coincida con il legale rappresentante dell'Ente;
   d) copia fotostatica non autenticata del provvedimento dell'Ente relativo alle modalità di copertura della quota di cofinanziamento a proprio carico;
   e) per gli interventi che insistono su fabbricati di cui il richiedente detenga la disponibilità materiale del bene in base a titolo idoneo, copia dell'atto attestante la disponibilità e /o copia dell'autorizzazione del proprietario all'esecuzione dell'intervento.

2. La domanda deve inoltre essere corredata, oltrechè dagli allegati di cui all'art. 32 debitamente compilati, dalla seguente documentazione al presente bando:
   a. dettagliata relazione tecnico/progettuale, come indicata anche nell'Allegato B (Scheda Progetto), dalla quale risultino:
      a.1) le finalità generali del progetto;
      a.2) la natura e la descrizione delle diverse tipologie di intervento;
      a.3) il quadro economico di ciascuna tipologia di intervento;
   b. le specifiche certificazioni del professionista che redige il progetto o di altro professionista abilitato per attestare le caratteristiche del progetto con riferimento ai criteri di valutazione n. 4, 5 e 6, di cui all'art. 7, come indicato anche nell'Allegato B (Scheda Progetto);
   c. progetto definitivo o esecutivo approvato completo degli elaborati progettuali tecnici richiesti;
   d. atto di approvazione del progetto;
   e. verbale di consegna lavori, se presente;
   f. in caso di gare già espletate al momento della presentazione della domanda, oltrechè la check list di autocontrollo, redatta in conformità al modello di cui all'Allegato C, tutta la documentazione relativa alla procedura di gara esperita;
   g. copia dei documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle eventuali spesa già sostenute.

3. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine stabilito nella richiesta, comunque non inferiore a 15 giorni.

4. Non sono ricevibili le domande:
   a) pervenute dopo il termine fissato nell'art. 14 comma 1;
   b) prive di valida sottoscrizione da parte del richiedente;

c) non rispondenti ai criteri di cui agli art. 5 e 6.

Art. 16 – Istruttoria, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

1. A seguito dell'istruttoria svolta sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione indicati ai precedenti articoli 5, 6 e 7 del presente bando, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" di cui al D.P.Reg. 0238/2008 (di seguito "Regolamento POR FESR 2007-2013"), con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, sono approvati:

   a) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase istruttoria, con l'indicazione dei relativi punteggi, la spesa ammissibile e il contributo assegnato,

   b) l'elenco dei progetti non ammissibili, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

2. Il decreto, che costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco dei progetti non ammissibili, indicati al precedente comma 1, sono pubblicati sul BUR entro 150 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande di contributo, fatta salva la possibilità di sospendere detto termine per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
3. Gli interventi ammissibili a finanziamento sono finanziati fino all'esaurimento delle risorse messe a bando, secondo l'ordine della graduatoria di cui al comma 1 lettera a).
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori fondi l'Amministrazione regionale può procedere allo scorrimento della graduatoria già approvata.

Art. 17 – Concessione del contributo

1. A seguito dell'approvazione della graduatoria di cui all'art. 18 comma 1 lettera a), entro 30 giorni dalla sua pubblicazione sul BUR, a ciascun beneficiario viene concesso il contributo con decreto del Direttore del Servizio che viene trasmesso al beneficiario stesso.
2. Il beneficiario, nei termini indicati dalla comunicazione di cui al comma 1, trasmette al Servizio la dichiarazione di accettazione di contributo, unitamente alla dichiarazione di accettazione ad essere incluso, in quanto beneficiario del POR, nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito web della Regione nella sezione dedicata al POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione, secondo quanto previsto dall'art. 7, parag. 2, lett. d) del Reg(CE) 1828/2006.
3. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce i termini e le condizioni per l'erogazione del contributo con particolare riferimento alle modalità e termini di realizzazione delle iniziative e di erogazione del contributo.
4. Il termine per la presentazione della rendicontazione finale non può comunque essere posteriore al 31 dicembre 2014.

Art. 18 – Modalità di erogazione del contributo

1. I contributi sono erogati, in conformità agli art. 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita, secondo le modalità di seguito indicate:

   a) Erogazione in via anticipata su spese non ancora quietanzate nel rispetto delle seguenti condizioni:

      a 1) accertamento da parte del Servizio dell'effettivo avvio dell'intervento;

      a 2) invio da parte del beneficiario di copia dei documenti di spesa non quietanzati (fatture o certificati di pagamento) e i relativi stati avanzamento lavori, nonché delle check list di autocontrollo redatta secondo il modello di cui all'Allegato C al presente bando con riferimento alle gare e alle attività già espletate;

      a 3) svolgimento da parte del Servizio dell'attività di accertamento della regolarità della spesa;

      a 4) entro 45 giorni dall'erogazione dell'anticipo il beneficiario è tenuto al pagamento nei confronti del soggetto attuatore e all'invio al Servizio degli originali delle fatture e/o degli altri equivalenti documenti di spesa precedentemente presentati in copia, debitamente quietanzati;

   b) erogazione per stati di avanzamento a fronte di spese effettivamente sostenute e presentazione della documentazione di spesa;

   c) erogazione del saldo del contributo, a seguito del collaudo finale o della verifica della regolarità e conformità delle acquisizioni, previa presentazione della richiesta di erogazione, del quadro economico finale di spesa approvato, della documentazione giustificativa della spesa sostenuta in originale, della check list di autocontrollo (qualora non già presentata precedentemente) e previa verifica della correttezza e completezza della documentazione e dell'effettiva realizzazione d'operazione presso il beneficiario del contributo.

2. L'erogazione degli anticipi, di cui al comma 1, lettera a), a fronte di copia di documenti di spesa relativa a progettazione lavori può essere disposta solo in concomitanza con la presentazione, da parte del beneficiario, di spese relative a stati di avanzamento lavori.

3. L'anticipazione, di cui al comma 1, lettera a), non potrà comunque superare il 70% del contributo concesso e verrà erogata dal Servizio previa autorizzazione vincolante del Servizio politiche comunitarie della Direzione centrale Relazioni internazionali e comunitarie, in qualità di Autorità di gestione del POR, tenuto conto della esigenze di cassa del Fondo POR.

Art. 19 – Avvio, realizzazione e conclusione degli interventi

1. Entro i termini fissati nel decreto di concessione i beneficiari sono tenuti a:

   a) avviare il progetto; per avvio si intende, nel caso di progetti prevalentemente costituiti da lavori, la data del verbale di consegna lavori; per i progetti costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni e servizi si intende la data di stipula del contratto;

   b) concludere il progetto: per conclusione si intende, nel caso di progetti prevalentemente costituiti da lavori si intende la data del certificato di ultimazione lavori; per i progetti costituiti prevalentemente da acquisizioni di beni si intende la data di consegna dell'ultimo

bene;

c) presentare la rendicontazione: il beneficiario è tenuto a trasmettere (entro il termine fissato e comunque non oltre il 31 dicembre 2014) il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione, unitamente alla check list di autocontrollo (qualora non già presentate), al certificato di collaudo o regolare esecuzione e alla quantificazione degli indicatori di realizzazione dell'intervento.

Art. 20 – Prova della spesa

1. Le spese sostenute dal beneficiario dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.
2. In sede di rendiconto, il beneficiario è tenuto a provare l'effettivo sostenimento di ognuna delle spese rendicontate con adeguata documentazione bancaria o postale ovvero tramite copia degli estratti conto dai quali si evincano i trasferimenti di denaro effettuati ai fornitori di beni e servizi, per gli importi corrispondenti a quelli indicati nei documenti contabili probatori.
3. Non sono ammissibili a rendiconto spese pagate in contanti per un importo superiore a € 500,00.
4. Per le sole spese relative a beni e servizi il cui valore è inferiore a € 500,00, pagate in contanti, la prova della spesa potrà avvenire tramite formale quietanza liberatoria del fornitore del bene/servizio, producibile con apposizione sulla fattura medesima del timbro e firma digitale del fornitore con la dicitura "QUIETANZATA".
5. Non sono in nessun caso accettate autodichiarazioni di pagamento prodotte dal beneficiario.

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 21 – Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

a) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;

b) comunicare alla Regione la conclusione dell'eventuale procedimento di espropriazione, mediante esecuzione del decreto di esproprio o stipula e registrazione di contratto di cessione bonaria in luogo a procedura espropriativa, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria di cui all'articolo 16;

c) trasmettere la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate nella richiesta stessa;

d) eseguire gli interventi conformemente al progetto approvato salvo eventuali modifiche, ai sensi dell'art. 23, da comunicare alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo secondo quanto previsto all'articolo 23 comma 2;

e) inviare, su richiesta della Regione e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;
f) rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, in particolare nel Reg. CE 1083/2006 e nel Reg. CE 1828/2006, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative, nonché di garantire la massima informazione del finanziamento nell'ambito del POR anche presso i fornitori mediante indicazione del cofinanziamento del POR FESR, per esempio, nelle richieste di preventivo e nelle fatture;
g) rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei lavoratori, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
h) rispettare le politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
i) rispettare la tempistica per l'avvio, realizzazione, conclusione e rendicontazione degli interventi prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'articolo 24;
j) mantenere una contabilità separata conservando in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al presente bando, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa;
k) agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
l) rispettare le condizioni di partecipazione del FESR di cui all'articolo 54 Reg. (CE) 1083/2006, comma 3, lettere b) e c) ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008, pubblicato sulla GURI 294 del 17/12/2008;
m) comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per spese inerenti lo stesso progetto;
n) rispettare il vincolo di destinazione e di operatività di cui all'articolo 22 e trasmettere ogni anno, per tutta la durata del vincolo, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nonché l'effettiva operatività dello stesso;
o) comunicare, all'atto della presentazione della rendicontazione finale di cui all'art.19 comma 1 lett. c) , la data di decorrenza dell'effettiva pubblica fruibilità dei beni oggetto degli interventi e mantenerla per tutta la durata del vincolo di cui alla lettera precedente;
p) rispettare gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), per gli interventi ricadenti in, tali aree;
q) comunicare le operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006;
r) adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, dei lavori e delle forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione (nemmeno potenziale), trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
s) successivamente all'aggiudicazione delle gare di lavori pubblici, comunicare al Servizio il nuovo quadro economico dell'opera preventivamente approvato dal beneficiario stesso, comprese le eventuali economie di gara;

t) garantire la funzionalità e la fruibilità dei beni oggetto di contributo per un periodo complessivo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 22, nei termini indicati nella dichiarazione di impegno di apertura al pubblico (n. giornate/anno) presentata all'atto della domanda, al fine della valutazione del criterio n. 7,art. 7 del presente bando;
u) gestire e provvedere alla manutenzione dei beni oggetto di contributo in forma diretta ovvero tramite affidamento ad altri soggetti individuati mediante procedura di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
v) comunicare alla Regione l'inserimento dell'intervento nel piano triennale delle opere pubbliche entro la data di accettazione del contributo;
w) comunicare alla Regione il codice CUP definitivo, qualora non già indicato in domanda, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria di cui all'articolo 16;
x) cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella domanda e comunque almeno per il 23% della spesa ammissibile per tutto il periodo dell'intervento.

Art. 22 – Vincolo di destinazione e di operatività

1. In conformità a quanto stabilito dall'art. 57 del Reg. CE 1083/06 "Stabilità delle operazioni", pena la revoca del contributo ai sensi dell'art. 28, il beneficiario dell'intervento oggetto di contributo ha l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di liquidazione a saldo del contributo.
2. L'intervento a pena di revoca non deve subire modifiche sostanziali:

   a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione o che procurino un vantaggio indebito al beneficiario;

   b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà e/o dalla cessazione dell'attività.
3. Il vincolo di destinazione è soggettivo e oggettivo.
4. Il vincolo di destinazione soggettivo consiste nel mantenimento in capo al beneficiario della proprietà ovvero della disponibilità (solo nei casi di cui all'art. 3, comma 6 relativamente ai fabbricati per i quali al momento della domanda si detiene la disponibilità) dei beni oggetto di contributo per tutta la durata prevista al precedente comma 1.
5. Il vincolo di destinazione oggettivo consiste nell'obbligo di mantenere e utilizzare i beni oggetto di contributo esclusivamente per le finalità progettuali e del bando.
6. i beni mobili oggetto dell'incentivo, qualora divenuti inidonei all'uso sono sostituiti con altri beni mobili coerenti con l'investimento, per i quali comunque non potrà essere presentata alcuna domanda di incentivo.
7. All'atto della presentazione della rendicontazione finale di cui all'art.19 comma 1 lett. c) , i beneficiari hanno inoltre l'obbligo di comunicare la data di decorrenza dell'effettiva pubblica fruibilità dei beni oggetto degli interventi e mantenerla per tutta la durata del vincolo di cui al comma 1.

Art. 23 – Modifiche in corso di realizzazione degli interventi

1. Sono ammissibili eventuali modifiche al progetto, se non alterano il quadro di esecuzione

dell'operazione e la possibilità di raggiungimento degli obiettivi e delle finalità espresse nella domanda di finanziamento e coerenti con quanto indicato nel presente bando, fermo restando quanto previsto al successivo comma 2.

2. Non costituiscono modifiche soggette ad autorizzazione preventiva da parte del Servizio le variazioni in misura pari o inferiore al 20% dell'importo di ogni singola tipologia di spesa di cui all'articolo 11 e che non determinano la variazione dei punteggi ottenuti in applicazione dell'articolo 7. Le stesse devono essere comunque comunicate al Servizio antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo in acconto o a saldo. La realizzazione delle modifiche di cui al presente comma non determina l'aumento del contributo. Qualora la spesa dell'intervento dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, il Servizio procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo.
3. Le modifiche ai singoli progetti che comportino variazioni (positive o negative) superiori al 20%dell'importo di ogni singola tipologia di spesa di cui all'articolo 11, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio, che ne valuterà le motivazioni.
1. L'approvazione di eventuali modifiche non determina in nessun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.
2. Qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, il Servizio procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.
3. In ogni caso, tutte le modifiche al progetto ammesso a finanziamento andranno comunicate al Servizio entro la fase di rendicontazione finale.

Art. 24 – Proroghe

1. Eventuali richieste di proroga dei termini fissati con il decreto di concessione devono essere debitamente motivate e presentate al Servizio prima della scadenza dei termini stessi, a pena di inammissibilità.
2. Le proroghe per la conclusione dei progetti possono essere autorizzate dal Servizio, su indicazione dell'Autorità di gestione, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa, al fine di garantire un'efficace ed efficiente realizzazione del progetto.
3. Nel caso di proroga dei termini di conclusione dell'operazione, in mancanza della preventiva autorizzazione da parte del Servizio, di cui al comma 3, non saranno ammesse a rendiconto le spese effettuate successivamente alla data inizialmente fissata.
4. In ogni caso, le proroghe non possono comportare uno slittamento del termine di cui all'articolo 19 comma 1 lett. c).

Art. 25 – Disposizioni in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

1. Le aggiudicazioni di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture dovranno essere effettuate in conformità alla normativa comunitaria vigente. A tal fine, i beneficiari fanno riferimento alle indicazioni specifiche fornite dall'autorità di gestione nel manuale delle procedure per la gestione e attuazione del programma allegato alla delibera della giunta regionale n. 1008 del 7 maggio 2009 e nella nota prot. n. RAF/2/13/75362 dd. 27/10/2009 (allegato D).
2. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 29 della L.R. n. 7 del 21 luglio 2008, in deroga a quanto previsto dalla L.R. 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), l'Ente pubblico

beneficiario è tenuto a restituire al Fondo le economie contributive derivate in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere cofinanziate dal bando.

3. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 29 della L.R. n. 7 del 21 luglio 2008, non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 56, comma 4, della LR 14/2002 che prevedono che "ad avvenuta conclusione dei lavori, l'ente pubblico beneficiario è autorizzato a utilizzare le economie contributive conseguite in corso di realizzazione dell'opera ammessa a finanziamento a copertura di maggiori oneri per spese tecniche e di collaudo, nonché per l'esecuzione di ulteriori lavori affini a quelli eseguiti, di cui sia riconosciuta la necessità in un progetto già approvato dall'ente".

4. Eventuali contratti aggiuntivi, complementari al primo contratto concluso, sono ammissibili solo se sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera, esclusivamente a causa di circostanze impreviste e imprevedibili, come indicato nel manuale delle procedure richiamato al comma 1.

Art. 26 – Controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento possono essere disposti controlli e verifiche, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

2. L'Autorità di gestione, i competenti organi comunitari, statali o regionali potranno inoltre effettuare in qualsiasi momento verifiche e o controlli, anche in loco al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni relative all'attuazione degli interventi finanziati.

CAPO VI - RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art. 27 – Riduzione del contributo

1. Il contributo concesso viene ridotto quando:

a) il progetto viene realizzato parzialmente, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originari; in tal caso il Servizio valuterà la concessione di una quota parte del contributo in proporzione alla spesa ammissibile a rendiconto;

b) la spesa ammessa a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammessa a finanziamento, tenuto conto delle eventuali modifiche progettuali regolarmente comunicate e approvate ai sensi dell'art. 23;

c) ricorrano le condizioni di cui all'articolo 13.

Art. 28 – Revoca del contributo

1. Il contributo concesso viene revocato nei seguenti casi:
a) mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originari;
b) rinuncia del beneficiario;
c) riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
d) mancato rispetto del vincolo di destinazione e operatività di cui all'art. 22;
e) mancato rispetto, per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 22, dell'impegno assunto con l'autocertificazione di impegno di apertura al pubblico (n. giornate/anno) presentata all'atto della domanda al fine della valutazione del criterio n. 7,art. 7 del presente bando, salvo che per cause di forza maggiore non imputabili al beneficiario finale;

f) mancato rispetto dell'obbligo di cofinanziamento al progetto per almeno il 23% della spesa ammissibile;
g) falsità di dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave irregolarità imputabile al beneficiario e non sanabile;
h) mancata rendicontazione dell'intervento entro i termini previsti all'art. 19, eventualmente prorogati ai sensi dell'art. 24;

2. La Regione può procedere alla revoca del contributo concesso in caso di mancato rispetto da parte del beneficiario degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e dell'accettazione del contributo.
3. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO VII - NORME FINALI

Art. 29 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle disposizioni del Reg. (CE) 1083/2006, del Reg. (CE) 1028/2006, del Reg. (CE) 1080/2006 e della legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della LR 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 30 – informazioni e struttura di attuazione

1. Ulteriori informazioni relative al presente Bando possono essere richieste alla seguente struttura di attuazione:
   Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
   Servizio tutela ambienti naturali e fauna,
   via Sabbadini n° 31, 33100 Udine;
   tel. 0432.555290, fax 0432555757;
   E-mail: s.tutelambienti.fauna.agrifor@regione.fvg.it.

   Direttore di Servizio: dott. Daniele De Luca
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo htpp//www.regione.fvg.it.

Art. 31 - Trattamento dei dati personali

3. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
4. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente

bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

5. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti dei ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
6. Ai sensi dell'articolo 6 del Reg.(CE) 1828/2006, i richiedenti, in caso di ottenimento del contributo, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del contributo concesso.
7. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
8. Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 32 - Elenco allegati

- Allegato A (domanda per l'assegnazione di contributo)
- Allegato B (scheda progetto)
- Allegato C (check list autocontrollo della procedura di gara)
- Allegato D (nota prot.n. RAF/2/13/75362 dd. 27/10/2009)
- Allegato E (Dichiarazione entrate nette)
- Allegato F (calcolo del Valore Attuale Netto)
- Allegato G (Tabella 1- indicazione della fascia montana ex DGR 3303/2000 e Tabella 2 – indicazione delle aree ex art. 87.3.c del Trattato)

Allegato A

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Marca da bollo

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE,
NATURALI E FORESTALI
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA
Via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE

Spazio per protocollo del Servizio

Domanda corredata da n. allegati

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 2 "Sostenibilità ambientale "
Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale"
Linea di intervento del Servizio tutela ambienti naturali e fauna

DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTO

Il/La sottoscritto/a

Ente pubblico:		
Via:	Prov:	Cap.
Tel:	Fax:	e-mail:
Codice Fiscale/P. IVA:		
In persona del legale rappresentante ☐ **soggetto legittimato a firmare** ☐		
Nome e Cognome:		
Data e luogo di nascita		
Residente a:		
alla Via:	n.	CAP

CHIEDE

a valere sull'Asse 2 "Sostenibilità ambientale" Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" Linea di intervento del Servizio tutela ambienti naturali e fauna. Interventi finalizzati alla tutela, alla valorizzazione, alla promozione e alla fruizione del patrimonio naturale regionale, quale risorsa potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile. - POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

la concessione di un contributo complessivo di:

Euro
in cifre

Euro
in lettere

a fronte di una spesa totale del progetto di:

Euro
in cifre

Euro
in lettere

per la realizzazione del progetto denominato (indicare il titolo del progetto):

Identificato dal Codice Unico di Proteggo (CUP): ______________
Il progetto dovrà essere identificato da un unico CUP.

☐ definitivo ☐ provvisorio

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** ***prevista dall'art.75 del medesimo decreto***, sotto la propria responsabilità, ***ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445***

1. di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione2007-2013 e dal bando approvato con DGR n.________ del ________ con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda;

2. di essere a conoscenza in particolare delle norme del bando relative ai ***criteri di ammissibilità e***

valutazione (articolo 5 - Requisiti generali di ammissibilità; articolo 6 - Criteri specifici di ammissibilità; articolo 7 - criteri di valutazione e punteggi; articolo 8 – criteri di priorità); ***alla tipologia ed intensità del contributo*** (art. 10 - tipologia e intensità dei contributi), ***agli obblighi dei beneficiari*** (art. 21 - obblighi dei beneficiari), ***alle proroghe e alle modifiche progettuali*** (art. 23 – modifiche in corso di realizzazione degli interventi; art. 24 - proroghe), al ***vincolo di destinazione e operatività*** (art. 22 - vincolo di destinazione e operatività), alle ***cause di revoca del contributo concesso*** (art. 28 - revoca del contributo);

3. di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e con l'accettazione del contributo può comportare la revoca del contributo concesso;

4. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;

5. che l'Ente è proprietario dei seguenti beni oggetto di intervento (barrare la/le casella/e che interessa/interessano):

☐ terreni di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

☐ fabbricati di proprietà (indicare gli estremi catastali o tavolari)

6. di avere la disponibilità, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del bando, dei seguenti beni oggetto di intervento:

☐ terreni in disponibilità per i quali il richiedente detenga, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione di cui all'art. 20, la disponibilità del bene in base ad idoneo titolo

☐ fabbricati in disponibilità per i quali il richiedente detenga, per un periodo almeno pari al vincolo di destinazione di cui all'art. 20, la disponibilità del bene in base ad idoneo titolo

7. di aver avviato procedura di esproprio per i seguenti beni oggetto di intervento:

☐ immobili oggetto di un procedimento di espropriazione (indicare gli estremi catastali o tavolari e precisare se l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale o in un atto di natura equivalente e se sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e dichiarata la pubblica utilità dell'opera)

8. che l'intervento/i di valorizzazione è/sono localizzato/i nel Comune di ______ situato in area montana come definita dalla legge regionale n. 33/2002 e successive modificazioni e integrazioni con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste;

9. che l'intervento è localizzato nella seguente fascia montana di cui all'allegato G al bando (barrare la casella che interessa):
   fascia A ☐; Fascia B ☐ Fascia C ☐

10. che l'intervento/i di valorizzazione è/sono localizzato/i in area 87.3.c di cui all'allegato G al bando (barrare la casella che interessa):
    si ☐; no ☐

11. che il progetto non è stato avviato ☐

    OPPURE

    che il progetto è stato avviato in data

12. che il progetto non è stato concluso;

13. che l'IVA non è recuperabile ☐

    OPPURE

    che l'IVA è recuperabile, anche parzialmente ☐

14. di non aver ottenuto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sulle spese o quote di esse oggetto di contributo;

15. di non aver richiesto altre misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento; ☐

    OVVERO

    di aver richiesto la/le seguente/i misure di sostegno finanziario regionali, nazionali e/o comunitarie sul medesimo intervento

Ente concedente	normativa di riferimento	importo contributo richiesto	Importo spesa

16. che i dati e le informazioni contenute nella presente scheda e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;

luogo e data

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro soggetto del Comune legittimato a firmare)

____

(Timbro e firma leggibile)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

Il sottoscritto **DICHIARA inoltre**:

1) che l'intervento risponde ai criteri di ammissibilità di cui all'articolo 6 del bando e in particolare che ricade:

☐ in tutto o in parte, all'interno delle aree Natura, 2000 di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE (Siti di Importanza Comunitaria – SIC, Zone di Protezione Speciale – ZPS) in cui siano vigenti misure/strumenti di gestione previsti dalla direttiva habitat;

☐ in tutto o in parte in un'area naturale protetta ai sensi della L.r. 42/1996;

☐ in un'area di particolare pregio naturalistico come le aree Wilderness (DGR n. 3304/2007)
in un'area funzionale alle citate tipologie

Indicare quale area:
____

2) che l'intervento è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche: sì ☐ no ☐

3) che, in caso di concessione di contributo, intende richiedere un'anticipazione pari al _____% del contributo concesso (comunque non superiore al 70%), nel rispetto di quanto previsto all'articolo 18, comma 1, lettera a);

4) che in caso di concessione di contributo intende richiedere un acconto pari a € ______ a fronte di uno stato avanzamento lavori con spese effettivamente sostenute pari a € ______, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 18, comma 1, lettera b);

5) che intende gestire e provvedere alla manutenzione dei beni oggetto di contributo in forma diretta:
sì ☐ no ☐

SI IMPEGNA, in caso di concessione del contributo

- all'apertura al pubblico della struttura/infrastruttura oggetto di finanziamento per num. _________ giornate all'anno;
- a rispettare gli obblighi a carico dei Beneficiari indicati all'art. 21 del bando "Obblighi dei beneficiari" e di seguito specificati:
  - comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi all'immobile, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'intervento;
  - comunicare alla Regione la conclusione dell'eventuale procedimento di espropriazione, mediante esecuzione del decreto di esproprio o stipula e registrazione di contratto di cessione bonaria in luogo a procedura espropriativa, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria di cui all'articolo 16;
  - trasmettere la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate nella richiesta stessa;
  - eseguire gli interventi conformemente al progetto approvato salvo eventuali modifiche, ai sensi dell'art. 23, da comunicare alla Regione antecedentemente alle richieste di erogazione del contributo secondo quanto previsto all'articolo 23 comma 2;
  - inviare, su richiesta della Regione e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea, la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento;
  - rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel P.O.R. Obiettivo Competitività 2007-2013, nei Regolamenti comunitari inerenti ai Fondi strutturali, in particolare nel Reg. CE 1083/2006 e nel Reg. CE 1828/2006, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di esporre le targhe esplicative, nonché di garantire la massima informazione del finanziamento nell'ambito del POR anche presso i fornitori mediante indicazione del cofinanziamento del POR FESR, per esempio, nelle richieste di preventivo e nelle fatture;
  - rispettare la normativa finalizzata a garantire l'integrità fisica e la salute dei lavoratori, nonché osservare le condizioni normative e retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi, nonché la normativa prevista dal collocamento, con particolare riferimento a quella concernente il rispetto delle pari opportunità uomo-donna;
  - rispettare le politiche comunitarie in materia di tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
  - rispettare la tempistica per l'avvio, realizzazione, conclusione e rendicontazione degli interventi prevista nel bando e nel decreto di concessione, salvo eventuali autorizzazioni di proroghe di cui all'articolo 24;
  - mantenere una contabilità separata conservando in un fascicolo di progetto tutta la documentazione relativa ai contributi di cui al presente bando, predisponendo la documentazione contabile diretta a garantire la tracciabilità delle spese ai fini di eventuali controlli, per un periodo di dieci anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione finale della spesa;

- agevolare ispezioni e controlli da parte della Commissione Europea, dell'Amministrazione nazionale e regionale;
- rispettare le condizioni di partecipazione del FESR di cui all'articolo 54 Reg. (CE) 1083/2006, comma 3, lettere b) e c) ed il divieto di pluricontribuzione di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 196 del 3/10/2008, pubblicato sulla GURI 294 del 17/12/2008;
- comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per spese inerenti lo stesso progetto;
- rispettare il vincolo di destinazione e di operatività di cui all'articolo 22 e trasmettere ogni anno, per tutta la durata del vincolo, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nonché l'effettiva operatività dello stesso;
- comunicare, all'atto della presentazione della rendicontazione finale di cui all'art.19 comma 1 lett. c) , la data di decorrenza dell'effettiva pubblica fruibilità dei beni oggetto degli interventi e mantenerla per tutta la durata del vincolo di cui alla lettera precedente;
- rispettare gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS), per gli interventi ricadenti in, tali aree;
- comunicare le operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) 1083/2006;
- adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, dei lavori e delle forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione (nemmeno potenziale), trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- successivamente all'aggiudicazione delle gare di lavori pubblici, comunicare al Servizio il nuovo quadro economico dell'opera preventivamente approvato dal beneficiario stesso, comprese le eventuali economie di gara;
- garantire la funzionalità e la fruibilità dei beni oggetto di contributo per un periodo complessivo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 22, nei termini indicati nella dichiarazione di impegno di apertura al pubblico (n. giornate/anno) presentata all'atto della domanda, al fine della valutazione del criterio n. 7,art. 7 del presente bando;
- gestire e provvedere alla manutenzione dei beni oggetto di contributo in forma diretta ovvero tramite affidamento ad altri soggetti individuati mediante procedura di evidenza pubblica nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli;
- comunicare alla Regione l'inserimento dell'intervento nel piano triennale delle opere pubbliche entro la data di accettazione del contributo;
- comunicare alla Regione il codice CUP definitivo, qualora non già indicato in domanda, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria di cui all'articolo 16;
- cofinanziare effettivamente, con risorse proprie, il progetto nella misura indicata nella domanda e comunque almeno per il 23% della spesa ammissibile per tutto il periodo dell'intervento

ALLEGA

- alla domanda di contributo la documentazione indicata all'art. 15 del bando.

Referenti dell'Ente pubblico per la domanda
Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione:

Nominativo	**Qualifica**	***Recapito telefonico/e-mail***

Il sottoscritto prende altresì atto che:

- la presente domanda costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modificazioni.
- i dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, sono trattati anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
- il conferimento dei dati personali di cui al comma 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
- all'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
- Ai sensi dell'articolo 6 del Reg.(CE) 1828/2006, i richiedenti, in caso di ottenimento del contributo, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del contributo concesso.
- All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
- titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

legale rappresentante ☐

soggetto legittimato alla firma ☐

____
(Timbro e firma leggibile)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

Allegato B

Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 2 "Sostenibilità ambientale"
Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale"
Linea di intervento del Servizio tutela ambienti naturali e fauna

SCHEDA PROGETTO

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO: descrizione sintetica delle caratteristiche e finalità del progetto, con particolare riferimento alle due tipologie di intervento di cui all'art. 3, comma 1 (interventi strutturali e infrastrutturali) e comma 3 (iniziative di informazione e promozione strettamente connesse agli interventi di cui al comma 1) del bando, che costituiscono il progetto.
(Si farà riferimento anche alla dettagliata relazione tecnico/progettuale di cui all'art. 15, comma 2, lett. a), allegata alla presente Scheda.)

1.2. CARATTERISTICHE DI PROGETTO
Progetto con ripristino ambientale
☐ no ☐ sì

2. RELAZIONE DESCRITTIVA: specificare gli elementi che determinano l'ottenimento dei punteggi di valutazione di cui all'art. 7 del bando

1. Grado di valenza ambientale delle aree in cui è realizzato l'intervento

☐ Interventi in ARIA o Parchi Comunali o Aree di reperimento e in aree funzionali alle citate tipologie

☐ Interventi in aree Wilderness e in aree funzionali alle citate tipologie

☐ Interventi in aree Natura 2000, parchi, riserve e biotopi naturali regionali e in aree funzionali alle citate tipologie

Specificare la localizzazione dell'intervento con riferimento alle tipologie sopra richiamate.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

……………………………………

2. Interventi in aree che sono, in tutto o in parte, contemporaneamente Rete Natura 2000 ed aree naturali protette
Specificare il sito Natura 2000 e l'area naturale protetta di riferimento:

……………………………………………

3. Recupero (ristrutturazione, restauro, ammodernamento) di strutture e infrastrutture esistenti

☐ Recupero parziale di strutture e infrastrutture esistenti

☐ Recupero totale di strutture e infrastrutture esistenti

Specificare quali strutture e infrastrutture e il tipo di lavori da realizzare:

………………………………………..

4. Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale (a titolo di es.: legno, pietra, materiali riciclati e altri materiali naturali provvisti di certificazione) .
L'utilizzo dei materiali e l'entità va certificato dal professionista che redige il progetto o da altro professionista abilitato in fase di domanda iniziale.

☐ per un valore < o uguale al 30 % del costo dei lavori

☐ per un valore > o uguale all'30 % del costo dei lavori

<u>Allegare la certificazione sopra richiesta alla presente scheda.</u>

5. Utilizzo sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale
L'utilizzo dei sistemi di ingegneria naturalistica e l'entità va certificato dal professionista che redige il progetto o da altro professionista abilitato in fase di domanda iniziale.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

☐ intervento che presenta sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore inferiore al 5% del costo del progetto

☐ intervento che presenta sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale per un valore compreso tra 5% e 15%

Allegare la certificazione sopra richiesta alla presente scheda.

6. **Utilizzo sistemi di risparmio energetico** (a titolo di es: impianti fotovoltaici, impianti a biomassa, geotermici)
L'utilizzo dei sistemi di risparmio energetico va certificato dal professionista che redige il progetto o da altro professionista abilitato in fase di domanda iniziale.

☐ intervento che porta parziale autosufficienza energetica

☐ intervento che porta totale autosufficienza energetica

Allegare la certificazione sopra richiesta alla presente scheda.

7. **Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi**

☐ Interventi con bassa rilevanza per la fruizione turistica (fino a 60 gg/anno)

☐ Interventi con media rilevanza per la fruizione turistica (da 61 a 180 gg/anno)

☐ Interventi con alta rilevanza per la fruizione turistica (oltre 180 gg/anno)

Si terrà conto della dichiarazione di impegno di apertura al pubblico rilasciata nella domanda di assegnazione di contributo (Allegato A al bando).

8. **Superficie interessata dai progetti di valorizzazione e fruizione delle aree Natura 2000 o direttamente funzionali alle stesse e delle aree naturali protette**

☐ superficie interessata <= 50 m^2

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

☐ superficie interessata > 50 <= 200 m^2

☐ superficie interessata > 200 <= 5000 m^2

☐ superficie interessata > 5000 m^2

Si terrà conto del valore indicato nel successivo punto 5. della presente Scheda, con riferimento all'indicatore di risultato "Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale".

9. Interventi che prevedano allestimenti tematici permanenti e recuperi di testimonianze della cultura rurale utili alla fruizione turistica e alla didattica ambientale

Descrivere il tipo di allestimenti e i recuperi oggetto di intervento

…………………………………………

3. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Categoria di spesa (art. 11 del bando)	**Costo al netto di Iva**	**IVA**	**Totale**
spese di progettazione e studi			
acquisto terreni (solo costo terreni)			
acquisto edifici (solo costo edifici)			
altre spese connesse all'attività di acquisto terreni			
altre spese connesse all'attività di acquisto edifici			
lavori in appalto			
allacciamenti			
acquisizione di beni			
acquisizione di servizi			
spese per attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse ai lavori			
spese per attività di consulenza o di supporto, commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture in appalto			
imprevisti			
accantonamenti di legge e indennizzi derivanti da eventuali interruzioni di pubblici servizi, per lavori su sedi stradali			
TOTALE			

4. RIPARTIZIONE DELLA SPESA TOTALE DEL PROGETTO SUDDIVISO PER ANNUALITA'.

Anno	Importo realizzato	Importo da realizzare	Totale
2008			
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
2015			
Totale			

5. QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Quantificare il valore atteso degli indicatori pertinenti con il progetto da realizzazione. Va quantificato almeno un indicatore per tipologia.

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale (1)	m^2	
Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**	**Valore atteso**
Lunghezza rete sentieristica/piste	km	
Infrastrutture e strutture interessate da interventi a servizio delle aree di particolare pregio ambientale	n.	

(1) Quantificare con riferimento alla sola area in cui si realizza il progetto (es. quota parte di un immobile nella quale si realizza un allestimento)

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore atteso
Lunghezza rete sentieristica/piste (2)	km	
Di cui, lunghezza rete sentieristica/piste ripristinata	km	

(2) Coincide con l'analogo indicatore di realizzazione

Indicatori CORE		Unità di misura	Valore atteso
798	Giornate/uomo prestate (3)	N.	
670	Studi e progettazioni (4)	N.	
794	Unità di beni acquistati	N.	
781	Lunghezza rete (5)	ml	
791	Superficie oggetto di intervento (6)	mq	

(3) Giornate/uomo dedicate alla realizzazione del progetto da parte del beneficiario
(4) Non considerare le progettazioni di opere/lavori.
(5) Coincide con gli analoghi indicatori di realizzazione e ambientale, tranne per l'unità di misura
(6) Analogo all'indicatore di risultato

Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore atteso
Persone occupate in cantiere (7)	N.	
Giornate/uomo attivate in fase di cantiere (8)	N.	

(7) Stimare il numero di persone che saranno impegnate per i lavori
(8) Stimare le giornate/uomo delle persone che saranno impegnate per la realizzazione dei lavori

6. CRONOGRAMMA

Compilare i seguenti schemi di cronogramma <u>in relazione alla tipologia di intervento</u> prevista nel progetto.

Le fasi procedurali dell'intervento, per quanto riguarda le **<u>opere e lavori pubblici</u>** , saranno le seguenti:

FASI	**LEGENDA**	**AVVIO** data prevista/effettiva (se la fase si è già realizzata) gg/mm/aaaa	**CONCLUSIONE** data prevista/effettiva (se la fase si è già realizzata) gg/mm/aaaa
Studio di fattibilità	**Data avvio**: data di affidamento incarico **Data fine**: data di approvazione dello studio		
Progettazione preliminare	**Data avvio**: data di affidamento incarico **Data fine**: data di approvazione del progetto preliminare		
Progettazione definitiva	**Data avvio**: data di affidamento incarico **Data fine**: data di approvazione del progetto definitivo		
Progettazione esecutiva	**Data avvio**: data di affidamento incarico **Data fine**: data di approvazione del progetto esecutivo		
Esecuzione lavori	**Data avvio**: data del verbale di consegna lavori **Data fine**: data del certificato di ultimazione lavori		
Collaudo o procedura che attesta la regolare esecuzione	**Data avvio**: giorno successivo alla data del certificato di ultimazione lavori **Data fine**: data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione		
Chiusura intervento	**Data avvio**: data ultimo mandato di pagamento **Data fine**: data di presentazione del rendiconto finale alla Regione		
Funzionalità	**Data avvio**: giorno successivo alla data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione **Data fine**: data dichiarata dal beneficiario, con apposita		

autocertificazione, che sancisce l'entrata in esercizio dell'opera realizzata

Le fasi procedurali dell'intervento, per quanto riguarda **l'acquisizione di beni**, saranno le seguenti:

FASI	**LEGENDA**	**AVVIO** data prevista/effettiva (se la fase si è già realizzata) gg/mm/aaaa	**CONCLUSIONE** data prevista/effettiva (se la fase si è già realizzata) gg/mm/aaaa
Definizione e stipula contratto	**Data avvio**: data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (es. pubblicazione bando, trasmissione invito) **Data fine**: data stipula ultimo contratto		
Esecuzione fornitura	**Data avvio**: giorno successivo alla stipula del primo contratto **Data fine**: data di consegna dell'ultimo bene		
Verifiche e controlli	**Data avvio**: giorno successivo alla consegna del primo bene **Data fine**: data atto di liquidazione saldo		

Le fasi procedurali dell'intervento, per quanto riguarda **l'acquisizione di servizi**, saranno le seguenti:

FASI	**LEGENDA**	**AVVIO** data prevista/effettiva (se la fase si è già realizzata) gg/mm/aaaa	**CONCLUSIONE** data prevista/effettiva (se la fase si è già realizzata) gg/mm/aaaa
Definizione e stipula contratto	**Data avvio**: data di avvio della prima procedura di scelta del contraente (es. pubblicazione bando, trasmissione invito) **Data fine**: data stipula ultimo contratto		
Esecuzione fornitura	**Data avvio**: giorno successivo alla stipula del primo contratto **Data fine**: data di consegna dell'ultima prestazione		
Verifiche e controlli	**Data avvio**: giorno successivo alla presentazione		

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

del primo stato di avanzamento della fornitura
Data fine: data atto di liquidazione saldo ultima fattura

7. EVENTUALI PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE AVVIATE

Descrizione	CIG	Importo a base di gara (Euro)	Tipo procedura *

* aperta, ristretta, negoziata con bando, negoziata senza bando, in economia con cottimo fiduciario, in economia in amministrazione diretta, project financing

8. EVENTUALI SPESE GIA' SOSTENUTE

Descrizione e informazioni in merito alle spese sostenute dal 1° gennaio 2007 alla data di presentazione della domanda:

Prospetto spese già sostenute

Descrizione	Fornitore	Documento probatorio	Importo

Si allegano alla presente Scheda:

1. Dettagliata relazione tecnico/progettuale di cui all'art. 15, comma 2, lett. a)
2. Certificazione specifica criterio di valutazione n. 4
3. Certificazione specifica criterio di valutazione n. 5
4. Certificazione specifica criterio di valutazione n. 6

Luogo e data

IL RICHIEDENTE
legale rappresentante ☐
soggetto legittimato alla firma ☐

____
(Timbro e firma leggibile)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.

ALLEGATO C

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE[1]	____________________		
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO[2]	____________________		
TIPO DI PROCEDURA[3]	____________________		
IMPORTO A BASE D'ASTA			
IMPORTO AGGIUDICATO		Ribasso % di	
OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

[1] Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del *prezzo più basso* o *dell'offerta economicamente più vantaggiosa.*
[2] Indicare se l'appalto prevede *l'acquisizione di beni, la realizzazione di opere* o *l'acquisizione di servizi.*
[3] Indicare se la procedura di aggiudicazione è di tipo *aperta, ristretta* o *negoziata.*

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti la procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità al caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		☐ ☐	☐ ☐	
A.2.1	Nel caso di procedura negoziata, Il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito in quanto: **a.1)** le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale ☐ **a.2)** trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca ☐ **b)** la gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta; ☐ **c)** Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata; **d)** Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
A.2.2	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara, in quanto: **a)** per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato ☐ **b)** per estrema urgenza, per eventi imprevedibili **non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici**, non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette ☐ **c)** trattasi di contratti relativi a forniture ricondicibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della DLGS 163/2006 ☐ **d)** trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso ☐ **e)** sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: **e.1)** vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante ☐ **e.2)** nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale; ☐ **f)** sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto; ☐		☐	☐	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	f.1) tali lavori siano conformi al progetto generale; ☐ **f.2)** il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette; ☐ **f.3)** negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura e' limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale.: ☐ **g)** trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 **f)** trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a 20.000 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del DLGS 163/2006		☐ ☐	☐ ☐	
A.2.3.	Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per: **a)** lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro ☐ **b)** forniture o servizi in economia di importo inferiore a 20.000 euro ☐		☐	☐	
B): Verifiche inerenti la pubblicità adottata					
B.1.	Esistenza avviso di pre-informazione[4]		☐	☐	
B.2.	Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara: Il bando contiene: a) i criteri di selezione ed aggiudicazione b) una griglia di valutazione c) la possibilità o meno di varianti d) la possibilità o meno del subappalto e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso		☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
B.3.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento [5]		☐	☐	Specificare modalità/termini e relativo riferimento normativo
B.3.1	Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso: - è stato pubblicato sulla GUUE - è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali - è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI - è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data).		☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐	

[4] entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a 750.000 euro

[5] Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		☐	☐	
C): Verifiche inerenti la regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1.1.	Per procedure ristrette: **a)** il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro); **b)** il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici; **c)** sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte; **d)** l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati; **e)** la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria		☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
C.1.2.	Per procedure negoziate/affidamento diretto: Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento. **a.1)** gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso **a.2)** l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico **a.3)** è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco **a.4)** è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza **a.5)** l'elenco è aggiornato con periodicità annuale **b)** gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità. **c)** Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP. almeno 3 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 100.000, almeno n. 5 soggetti per importi di aggiudicazione da 100.000 fino a 500.000)		☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐	
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa[4], se previsto anche in via elettronica		☐	☐	
C.3.	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei documenti di gara nel rispetto della normativa[4].		☐	☐	
C.3.1.	Per procedure aperte sopra soglia indicare se: Sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte. - 52 giorni dalla data di trasmissione del bando; ☐ - 45 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico); ☐ - 40 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico con libero accesso per via elettronica a tutta la		☐	☐	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	documentazione); ☐ - almeno 22 giorni nel caso di avviso di pre-informazione, o 50 se il contratto ha per oggetto anche la prog. definitiva ed esecutiva ☐ *(indicare il caso di specie applicato)*				
D): Verifiche inerenti le fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate					
D.1.	Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare: - a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti; - b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente - c) informazioni sulle eventuali esclusioni;		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
D.2.	Controllo della procedura di gara: - a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza; - b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione - c) tutte le offerte sono state aperte nei termini previsti dal bando;		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	
D.3.	E' stato verificato per ogni singola offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale (regolarità formale e fiscale) e dell'assenza di cause di esclusione della gara per l'offerente.		☐	☐	
D.4.	E' stato effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica ad un numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, o qualora ricorra, è stato richiesto ai candidati di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa in sede di offerta.		☐	☐	
D.5.1.	Se la Selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio del prezzo più basso,** verificare: **a)** se sono state valutate tutte le offerte pervenute; **b.1)** per contratti da stipulare a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; ☐ **b.2)** per contratti da stipulare a corpo, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; ☐ **b.3)** per contratti da stipulare in parte a corpo e parte a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari; ☐ **c)** e' stata calcolata la soglia di anomalia[6]; **d)** sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anomalo: in particolare: - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse: ☐ - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta: ☐		☐ ☐ ☐	☐ ☐ ☐	

[6] Art. 87 comma 4. DLGS 163/2006 *"non si applica quando il numero di offerte ammesse sia inferiore a cinque"*

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	- è stata valutata la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente bassi; ☐ **e)** il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci **f)** si è provveduto, per lavori di importo inferiore a €1.000.000,00 e servizi e forniture di importo inferiore a €100.000,00, all'esclusione automatica dalla gara.		☐ ☐	☐ ☐	

D.5.2.	Se la selezione delle offerte è avvenuta con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa,** Indicare se:
	a) l'istituzione della commissione giudicatrice è avvenuta in conformità a quanto previsto dall' 84 del D.Lgs 163/06
	b) sono state valutate tutte le offerte pervenute;
	c) la procedura di selezione delle offerte è avvenuta correttamente e in particolare:
	- i criteri utilizzati sono adeguati (individuare qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, marche e/o marchi specificati nei contratti di fornitura, etc), gli stessi sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte, e tutti i criteri vengono applicati e che non siano utilizzati criteri non pubblicati ☐
	- i criteri utilizzati durante la fase di selezione delle offerte non sono utilizzati durante la fase di aggiudicazione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore) ☐
	- le giustificazioni apportate per l'assegnazione di punteggi in base ad ogni criterio risulta documentate da parte della commissione di valutazione ☐
	- il calcolo (somme/totali) dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti ☐
	- le giustificazioni prodotte per tutte le decisioni prese dalla commissione giudicatrice siano adeguatamente documentate ☐
	- la gamma e il peso dei punteggi utilizzati per i vari criteri siano conformi al bando ed alla normativa ☐
	- che il valore dell'offerta non superi la base di gara ☐
	- sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormalmente basso e in particolare:
	  - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse ☐
	  - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta ☐
	d) la valutazione delle offerte è avvenuta in base alla griglia di punteggi pubblicata nel bando di gara e che non sono state apportate successive modifiche.
			☐
			☐
			☐
			☐
			☐
				☐
				☐
				☐
				☐
				☐	

D.6	Corretta redazione del verbale di aggiudicazione, con almeno le seguenti informazioni: - il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, i componenti della commissione completo di firma ☐ - il numero delle offerte presentate ☐ - informazioni su eventuali esclusioni ☐ - i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta ☐		☐	☐	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	- i nomi dei candidati/offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione ☐ - la registrazione dei prezzi delle offerte ☐ - i motivi di esclusione delle offerte anormalmente basse ☐ - il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi ☐ - se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto ☐				
D.6.1	Per procedure negoziate o affidamenti diretti indicare se: Il soggetto aggiudicatario possiede i requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di lavori di uguale importo mediante procedure aperte o ristrette.		☐	☐	
D.7.	La stazione appaltante ha comunicato l'esclusione, ai candidati e agli offerenti esclusi.		☐	☐	
D.8.	Vi sono stati accessi agli atti Sono stati analizzati gli eventuali ricorsi presentati, con evidenza per ciascun ricorrente del nominativo, del contenuto del ricorso, e della risposta fornita dalla stazione appaltante		☐ ☐	☐ ☐	
E): Verifiche inerenti la rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante					
E.1.	Esecuzione del contratto è avvenuta in modo regolare: In particolare: - vi sono state economie di gara; ☐ - la rideterminazione del quadro economico è tecnicamente corretta ☐ - sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura); ☐ - sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o se sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali. ☐ (per contratti già conclusi compilare il check)		☐	☐	
F): Ulteriori verifiche					
F.1.	E stato stipulato il contratto di appalto ed è stato firmato da tutti i contraenti.		☐	☐	
F.2.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo presso la stazione appaltante:		☐	☐	
F.3.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata[7]		☐	☐	

[7] 5. Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO					
N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	Informazioni contratti supplementari[8]*:* -				

Data

____

Firma

____

---

ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28.

[8] indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.

Allegato D

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Asse 2 “Sostenibilità ambientale”

Attività 2.1.a “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”

Linea di intervento attuata dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Nota prot.n. RAF/2/13/75362 dd. 27/10/2009

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie
s.affariamm.ue.agrifor@regione.fvg.it
tel + 39 0432 555 509
fax + 39 0432 555 270
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

protocollo n. RAF/2/13. /75362
riferimento
allegato
Udine, 27 ottobre 2009

Spett.li
Amministrazioni aggiudicatrici

Strutture regionali attuatrici

E per conoscenza
Strutture responsabili di asse, misura, azione

Uffici attuatori

Organismi intermedi

LORO SEDI

oggetto: Fondi strutturali dell'Unione Europea 2007-2013. Comunicazione inerente i contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di applicazione delle direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE.
Applicazione della Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02

Con riferimento alle modalità di attuazione delle operazioni cofinanziate dall'Unione Europea, a valere su fondi strutturali 2007-2013, le scriventi Autorità di gestione ritengono necessario richiamare l'attenzione delle Amministrazioni in indirizzo sull'obbligo, anche nell'aggiudicazione dei contratti pubblici il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, del 31 marzo 2004, di attenersi scrupolosamente alle disposizioni e ai principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi.
L'obbligo di conformarsi ai succitati principi comunitari, come previsto dai Regolamenti di attuazione dei Fondi strutturali europei FESR, FEASR, FSE e FEP, comporta il rispetto di alcune norme fondamentali in materia di pubblicità, di aggiudicazione degli appalti pubblici e di tutela giurisdizionale che, relativamente ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, sono puntualmente esplicitate nella "Comunicazione interpretativa relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» (2006/C 179/02) e nel Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CEE".

Nell'invitare le Amministrazioni aggiudicatrici in indirizzo a prendere visione della succitata "Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02" e ad applicare le disposizioni in essa contenute, coordinate con quanto disposto dal D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, si ritiene utile richiamare le norme che la Commissione Europea ritiene fondamentali

affinché l'aggiudicazione di appalti rilevanti per il mercato interno, non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, avvenga nel rispetto del diritto comunitario.

Obbligo di garantire adeguata pubblicità

Per ogni contratto pubblico deve essere garantito un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente, che consenta l'apertura del mercato alla concorrenza. Un adeguato livello di pubblicità consiste nella pubblicazione, da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, di un avviso pubblico sufficientemente accessibile e pubblicato prima dell'aggiudicazione dell'appalto.

Tale avviso pubblicitario deve essere pubblicato dall'Amministrazione aggiudicatrice nell'intento di aprire alla concorrenza l'aggiudicazione dell'appalto e individuare gli operatori economici con i quali procedere nelle fasi di aggiudicazione dei contratti pubblici.

Si segnala, altresì, che la succitata comunicazione 2006/C 179/02 evidenzia che la prassi consistente nel richiedere l'offerta a un certo numero di operatori economici non è sufficiente a garantire i principi di uguaglianza di trattamento e di non discriminazione, anche se l'Amministrazione aggiudicatrice si rivolge ad imprese di altri Stati membri o si sforza di entrare in contatto con l'insieme dei potenziali fornitori.

Si specifica che forme di pubblicità "passiva", ovvero quando un'Amministrazione aggiudicatrice non garantisce una pubblicità attiva ma si limita a rispondere alle richieste di informazioni provenienti da candidati che hanno scoperto con i loro mezzi la prevista aggiudicazione di un appalto, o utilizza quali fonti di informazione articoli o servizi nei mezzi di comunicazione, dibattiti parlamentari o politici o eventi come congressi, si ribadisce che tali mezzi non possono costituire una pubblicità adeguata tale da escludere qualunque discriminazione nei confronti dei potenziali offerenti.

Forme della pubblicità

Le forme e le modalità della pubblicità dipendono dall'importanza dell'appalto per il mercato interno tenuto conto, in particolare, del suo oggetto, del suo importo nonché delle pratiche abituali nel settore interessato.

Quanto più interessante è l'appalto per i potenziali offerenti, anche di altri Stati membri, tanto maggiore deve essere la copertura.

A tale proposito si segnala la necessità, in considerazione della posizione geografica della regione Friuli Venezia Giulia, di valutare con la massima attenzione l'interesse transfrontaliero che può rappresentare un contratto pubblico, come già evidenziato dalla Commissione europea durante la missione di Audit svolta nel corso del 2007.

Quali forme di pubblicità adeguate e frequentemente utilizzate la comunicazione 2006/C 179/02 cita:

- Sito internet dell'Amministrazione aggiudicatrice e portali internet;
- Gazzette ufficiali nazionali, i bollettini nazionali specializzati nella pubblicazione di annunci di appalti pubblici, i quotidiani a diffusione nazionale o regionale o le pubblicazioni specializzate;
- mezzi di pubblicazione locali (BUR);
- GUUE. In questo caso la Comunicazione 2006/C 179/02 specifica che tale mezzo di pubblicità non è obbligatorio ma può costituire un'opzione interessante, in particolare quando si tratta di appalti d'importo elevato.

Risulta evidente che spetta alle Amministrazioni aggiudicatrici scegliere il mezzo più adeguato a garantire la pubblicità dei loro appalti integrando, se si ritiene opportuno, le forme di pubblicità previste dal D.Lgs. 163/2006 con quelle citate dalla Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02.

Contenuto della pubblicità

Al fine di garantire l'obbligo di trasparenza l'avviso pubblicitario deve contenere tutte le informazioni di cui un operatore economico, anche di un altro Stato membro, ha ragionevolmente bisogno per valutare se manifestare o meno il proprio interesse a partecipare all'appalto.

L'avviso, nel rispetto della normativa nazionale di recepimento, deve contenere, come minimo, una descrizione degli elementi essenziali dell'appalto da aggiudicare, la procedura di aggiudicazione, il riferimento dell'Amministrazione aggiudicatrice alla quale richiedere informazioni e, nel caso di limitazione dei candidati, i criteri sulla base dei quali si procederà alla selezione dei candidati che saranno inseriti nell'elenco o invitati alla gara.

Procedure di aggiudicazione senza previa pubblicazione di un avviso

Le procedure di aggiudicazione senza previa pubblicazione di un avviso pubblico sono autorizzate solo nei casi previsti dalle deroghe indicate nelle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CEE, fatto salvo l'obbligo di rispettare le condizioni enunciate nelle direttive per tali deroghe.
I casi più importanti previsti dall'art. 40 paragrafo 3 della direttiva 2004/17/CE e dall'articolo 31 della direttiva 2004/18/CEE, sono le situazioni di estrema urgenza derivanti da eventi imprevedibili e gli appalti la cui esecuzione, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela dei diritti esclusivi, può essere affidata ad un determinato operatore economico.
A tale proposito si ritiene utile segnalare che lavori complementari al contratto iniziale (perizie di variante) possono essere considerati ammissibili solo se risultano da una circostanza chiaramente imprevista e imprevedibile e che risultino necessari all'esecuzione dell'opera.
Si segnala, altresì, che la Commissione, durante la missione di Audit svolta nel 2007, ha ritenuto irregolari e quindi non ammissibili a finanziamento, contratti complementari al contratto principale che prevedono l'esecuzione di lavori (varianti in corso d'opera) finalizzati al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità che non risultano da circostanze chiaramente impreviste e imprevedibili e che non risultano necessari all'esecuzione dell'opera medesima.

Aggiudicazione degli appalti

L'aggiudicazione di un contratto pubblico deve essere equa ed imparziale e deve:
- avvenire mediante una descrizione non discriminatoria dell'oggetto dell'appalto, in cui la descrizione delle caratteristiche richieste di un prodotto o di un servizio sia preferibilmente generale e non contenga alcun riferimento a una fabbricazione o a una provenienza determinata, né a procedimenti particolari, né si riferisca a un marchio commerciale, a un brevetto, a un'origine o a una produzione determinati, a meno che una preferenza di tale natura sia giustificata dall'oggetto dell'appalto e sia accompagnata dalla menzione «o equivalente»;
- garantire l'uguaglianza di accesso per gli operatori economici di tutti gli Stati membri, senza alcuna condizione che comporti una discriminazione diretta o indiretta nei confronti dei potenziali offerenti di altri Stati membri, quali l'obbligo, per un'impresa interessata all'appalto, di essere stabilita sul territorio dello stesso Stato membro o della stessa regione dell'amministrazione aggiudicatrice (l'aggiudicatario potrà tuttavia essere invitato a porre in essere talune infrastrutture commerciali sul luogo di esecuzione, se le circostanze particolari dell'appalto lo giustificano);
- garantire il reciproco riconoscimento dei diplomi, dei certificati e degli altri attestati di qualifiche formali
- garantire termini adeguati per presentare una manifestazione d'interesse o un'offerta, sufficienti per consentire alle imprese di altri Stati membri di procedere a una valutazione pertinente e di elaborare la loro offerta.
- garantire un approccio trasparente e oggettivo che consenta a tutti i partecipanti di conoscere in anticipo le regole applicabili ed avere la certezza che tali regole saranno applicate nello stesso modo a tutti gli operatori.

Limitazione del numero di candidati invitati a presentare un'offerta

Le amministrazioni aggiudicatrici hanno la facoltà di limitare il numero di candidati a un livello adeguato a garantire una sufficiente concorrenza, in modo trasparente e non discriminatorio.
La limitazione del numero dei candidati deve avvenire sulla base di criteri oggettivi, già indicati nell'avviso, quali, ad esempio, l'esperienza dei candidati nel settore in questione, le dimensioni e l'infrastruttura delle loro attività, la loro capacità tecnica e professionale o altri fattori. Possono anche optare per una estrazione a sorte, sia come unico meccanismo di selezione, sia in combinazione con altri criteri. A tale proposito si segnala che, nel rispetto del principio di non discriminazione e uguaglianza di accesso, l'iscrizione del personale dipendente di un operatore economico alle sedi INPS o di altro istituto di una specifica regione non può essere attribuita natura di criterio per la valutazione della idoneità economico-finanziaria dell'operatore medesimo.
Le Amministrazioni aggiudicatrici possono, inoltre, prevedere di applicare sistemi di qualificazione, mediante la redazione di un elenco di operatori qualificati attraverso una procedura trasparente e aperta oggetto di adeguata pubblicità, dal quale selezionare successivamente, su una base non discriminatoria, gli operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (ad esempio con estrazione a rotazione dall'elenco).

Decisione di aggiudicazione dell'appalto:

La decisione definitiva di aggiudicazione dell'appalto deve essere conforme alle regole procedurali fissate all'inizio nel pieno rispetto dei principi di non discriminazione e di uguaglianza di trattamento.
Nel caso di aggiudicazione di un appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si raccomanda di porre una particolare attenzione nell'individuazione dei criteri di valutazione dell'offerta che non devono configurarsi quali requisiti di idoneità tecnica e professionale di partecipazione alla gara.
I requisiti di partecipazione alla gara, i criteri di valutazione delle offerte e il loro peso ponderale devono essere sempre indicati nei bandi.

Aggiudicazione di un appalto in economia

Il ricorso all'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori non esonera le Amministrazione aggiudicatrici dal rispetto dei principi comunitari e degli obblighi derivanti tra cui quello di garantire un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente.

Nel caso di aggiudicazione di un appalto con il metodo del cottimo fiduciario gli operatori economici da consultare dovranno essere individuati, nel rispetto dei principi richiamati dalla "Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02", tramite:

- ricerca di mercato mediante pubblicazione di un avviso pubblicitario;

- elenchi aperti di operatori economici predisposti dalle Amministrazioni aggiudicatrici previa pubblicazione di un avviso pubblicitario.

Tutela giurisdizionale

Relativamente alla tutela giurisdizionale si evidenzia:

- la recente entrata in vigore della direttiva 2007/66/CE sulle procedure di ricorso, che copre unicamente gli appalti che rientrano nel campo di applicazione delle direttive «appalti pubblici».

Nel presente contesto, vale a dire per quegli appalti che non sono coperti o sono coperti solo in parte dalle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, essa si applica unicamente agli appalti di servizi di cui all'allegato II B della direttiva 2004/18/CE e all'allegato XVII B della direttiva 2004/17/CE il cui importo supera le soglie di applicazione delle medesime direttive.

- che al fine di garantire una tutela giurisdizionale effettiva dei diritti di cui le persone sono titolari in base all'ordinamento giuridico comunitario, le decisioni che possono avere un effetto negativo sulla situazione di una persona che ha o ha avuto interesse ad ottenere un appalto, come la decisione di eliminare un candidato o un offerente, l'amministrazione aggiudicatrice è obbligata a far conoscere i motivi delle decisioni suscettibili di appello, o nell'ambito della stessa decisione, o su richiesta, dopo la comunicazione della decisione. A tal fine la redazione di un verbale d'aggiudicazione è requisito minimo fondamentale.

- che conformemente alla giurisprudenza relativa alla tutela giurisdizionale e ai principi di equivalenza e di effettività, i mezzi di ricorso disponibili non devono comunque essere meno efficaci di quelli applicabili in azioni analoghe basate sul diritto interno e non devono rendere praticamente impossibile o eccessivamente difficile l'ottenimento della tutela giurisdizionale.

Controlli di I livello e "*in loco*"

I controlli di I livello e "*in loco*", dei progetti cofinanziati, saranno tesi a verificare, relativamente ad ogni possibile oggetto di affidamento di contratti pubblici, di opere, di beni e di servizi, il rispetto della normativa comunitaria nell'intero iter procedurale.

Si segnala, inoltre, che la Commissione europea, durante la missione di Audit svolta nel corso del 2007, ha rilevando numerose irregolarità nelle fasi di aggiudicazione dei contratti pubblici che, nei casi di seguito indicati, potrebbero assumere carattere sistematico con conseguente riduzione e/o revoca del finanziamento concesso:

- mancata pubblicazione di un avviso pubblico – aggiudicazione mediante procedura negoziata senza bando/trattativa privata;
- applicazione di criteri di selezione nella fase di aggiudicazione;
- esclusione automatica di offerte senza richiedere all'operatore economico la giustificazione del prezzo;
- rifiuto automatico di offerte;
- applicazione di criteri discriminatori in funzione della nazionalità;
- lavori complementari al contratto iniziale che non rientrano in circostanze impreviste.

Si evidenzia, infine, che il mancato rispetto, nell'aggiudicazione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, delle disposizioni e dei principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi nonché degli obblighi conseguenti, tra cui quello di garantire un adeguato livello di pubblicità, in favore di ogni potenziale offerente, che consenta l'apertura del mercato alla concorrenza, comporta la non ammissibilità a finanziamento delle spese sostenute e, conseguentemente, la riduzione o la revoca del finanziamento concesso.

La normativa comunitaria di riferimento è consultabile ai seguenti link:
direttiva 2004/17/CE

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:134:0001:0113:it:PDF
direttiva 2004/18/CE
http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:134:0114:0240:IT:PDF
Comunicazione interpretativa 2006/C 179/02
http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:179:0002:0007:IT:PDF
Distinti saluti.

L'Autorità di gestione del
Programma di Sviluppo Rurale
F.to dott. Serena Cutrano

L'Autorità di gestione del
Programma Obiettivo Competitività
F.to dott. Francesco Forte

L'Autorità di gestione del
Programma Operativo per la Pesca
F.to dott. Marina Bortotto

SA/RM

Allegato E

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013

Asse 2 "Sostenibilità ambientale"
Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e forestale"
Linea di intervento attuata dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DELLE ENTRATE NETTE

[art. 55 regolamento(CE) n. 1083/06, come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008]

progetto denominato:	

Soggetto:			
Denominazione Ente Pubblico/Comune			
Sede legale:	Ente Pubblico: via:	Cap.	Prov.
nella persona del legale rappresentante ☐ o soggetto legittimato a firmare ☐			
Nome:	Luogo e data di nascita		

DICHIARA

Quadro A *(barrare una sola casella)*
☐ che il costo complessivo del progetto è pari o inferiore alla somma di 1 milione di Euro ***(in tal caso non proseguire nella compilazione)*** ➔
☐ che il costo complessivo del progetto è superiore alla somma di 1 milione di Euro ***(compilare il Quadro B)***

Quadro B *(barrare una sola casella)*
☐ che il progetto **non comporta**: un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti *ovvero* la vendita o la locazione di terreni o immobili *ovvero* qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento ***(in tal caso non proseguire nella compilazione)*** ➔
☐ che il progetto **comporta**: un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti *ovvero* la vendita o la locazione di terreni o immobili *ovvero* qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento ***(compilare il Quadro C)***

Quadro C *(barrare una sola casella)*
☐ che risulta obiettivamente impossibile valutare le entrate generate in anticipo, per cui si impegna/impegnano a comunicare le entrate generate entro i 5 anni successivi al completamento del progetto, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo

☐ che il valore delle entrate, calcolato nel periodo di riferimento, considerata l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che deriveranno dall'esercizio, come dal modello Allegato G, è stato calcolato tenendo conto di quanto di seguito riportato.

Il valore delle entrate è stato calcolato secondo il modello Allegato G, che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi (ed esempio la quantità di acqua erogata nel tempo; il numero degli addetti impegnati nella gestione del servizio etc.);
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2020.

firma del legale rappresentante :

luogo e data ________________________ firma ________________________

Unione Europea
FESR

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

ALLEGATO F

MODELLO PER IL CALCOLO DEL VALORE ATTUALE NETTO

Progetto denominato:	

Tabella generale piano di copertura finanziario

A. INVESTIMENTO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
fabbisogno																					
1 costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0	0														0
2 costi inv. (espropri acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0	0														0
3 costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0	0														0
4 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0	0														0
5 costi inv. (per imposizione indiretta)	0	0	0	0	0	0	0														0
6 totale1 (da 1 a 5)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*														**0**
copertura																					
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 12)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	**0**
B. GESTIONE																					
fabbisogno																					
13 costi eserc.2 (energia, utenze.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costo personale2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 manutenzione ordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 manutenzione straordinaria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 rimborso finanziamenti 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 interessi passivi 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 totale (da 13 a 18)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	**0**
copertura																					
20 rientri tariffari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 altri rientri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 sussidi di esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 totale (da 20 a 23)	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	**0**
C. SALDI																					
25 totale fabbisogno (6+19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
26 totale copertura (12+24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
27 saldo (26-25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**

Note
(1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno iniziale dell'analisi ed espresse in valore attuale
(2) spese di gestione che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
(3) spese di gestione che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette
(4) entrate che vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.
(5) entrate che non vengono considerate ai fini dell'analisi dei progetti generatori di entrate nette, determinate a prezzi costanti.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Ministero dello Sviluppo Economico — Unione Europea FESR — FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

ALLEGATO F

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)		-	-	-	-		-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-		-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
acquisti (utenze varie, energia, mat. cons.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
trasf. e contr. alla gest	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-														-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

periodo di vita utile considerato[1]: 50
periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria condiderata[2]: 15
tasso di attualizzazione[3]: 5,00%

Differenza tra rientri finanziari e costi di esercizio, attualizzata

anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Euro	0	0,00	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato	-
Valore residuo attualizzato	-
ENTRATE NETTE TOTALI	-

(1): Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della *Guida all'analisi costi benefici* della Commissione Europea
(2): Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle venti annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria
(3): L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni degli *Orientamenti* e della *Information Note* considerando un tasso di sconto del 5% in termini reali

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Ministero dello Sviluppo Economico

Unione Europea FESR

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

ALLEGATO F

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento e manutenzione straordinaria

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

totale costo investimento attualizzato C_0	**-**

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione[1]

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
acquisti (utenze varie, energia, mat. cons.)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Ordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
manutenz. Straordinaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
1.1 costi di esercizio e manutenzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
differenza	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
totale flusso finanziario attualizzato C_k	**-**											

Valore Attuale Netto (VAN)	**-**

[1] : Compliare la tabella unicamente con l'indicazione dei costi di esercizio e manutenzione per i primi cinque anni dopo la conclusione dell'intervento
[2] : Compliare la tabella unicamente con l'indicazione dei rientri per i primi cinque anni dopo la conclusione dell'intervento

firma dei legali rappresentanti

luogo e data	firma
....	....
....	....
....	....
....	....

Allegato G

POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013
Asse 2 “Sostenibilità ambientale ”
Attività 2.1.a “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”
Linea di intervento attuata dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Tabella 1 - indicazione della fascia montana ex DGR n. 3303/2000
Tabella 2 - indicazione delle aree ex art. 87.3.c del Trattato

TABELLA 1 – FASCIA MONTANA

comune	prov	zona montana ex LR 33/2002 allegato A	fascia montana ex DGR 3303/2000	note fascia montana
Duino-Aurisina	TS	SI	A	
Monrupino	TS	SI	A e B	in fascia B il centro abitato di Zolla, in fascia A il resto del comune
Muggia	TS	SI	NON ATTRIBUITA	non ancora attribuita classificazione fascia montana
San Dorligo della Valle	TS	SI	A e B	in fascia B i centri abitati di Grozzana e Pesek di Grozzana, in fascia A il resto del comune
Sgonico	TS	SI	A	
Capriva del Friuli	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Cormons	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Doberdò del Lago	GO	SI	A	
Dolegna del Collio	GO	SI	A	
Farra d'Isonzo	GO	NO	-	
Fogliano-Redipuglia	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Gradisca d'Isonzo	GO	NO	-	
Grado	GO	NO	-	
Mariano del Friuli	GO	NO	-	
Medea	GO	NO	-	
Monfalcone	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Moraro	GO	NO	-	
Mossa	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Romans d'Isonzo	GO	NO	-	

Ronchi dei Legionari	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Sagrado	GO	SI	A	
San Canzian d'Isonzo	GO	NO	-	
San Floriano del Collio	GO	SI	A	
San Lorenzo Isontino	GO	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
San Pier d'Isonzo	GO	NO	-	
Savogna d'Isonzo	GO	SI	A	
Staranzano	GO	NO	-	
Turriaco	GO	NO	-	
Villesse	GO	NO	-	
Aiello del Friuli	UD	NO	-	
Amaro	UD	SI	B	
Ampezzo	UD	SI	C	
Aquileia	UD	NO	-	
Arta Terme	UD	SI	C	
Artegna	UD	SI	A	
Attimis	UD	SI	B e C	in fascia C i centri abitati di Porzus, Subuit e Cancellier, in fascia B il resto del comune
Bagnaria Arsa	UD	NO	-	
Basiliano	UD	NO	-	
Bertiolo	UD	NO	-	
Bicinicco	UD	NO	-	
Bordano	UD	SI	B	
Buia	UD	NO	-	
Buttrio	UD	NO	-	
Camino al Tagliamento	UD	NO	-	
Campoformido	UD	NO	-	
Campolongo al Torre	UD	NO	-	
Carlino	UD	NO	-	
Cassacco	UD	NO	-	
Castions di Strada	UD	NO	-	
Cavazzo Carnico	UD	SI	B	
Cercivento	UD	SI	C	
Cervignano del Friuli	UD	NO	-	
Chiopris-Viscone	UD	NO	-	
Chiusaforte	UD	SI	C	
Cividale del Friuli	UD	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Codroipo	UD	NO	-	
Colloredo di Monte Albano	UD	NO	-	
Comeglians	UD	SI	C	
Corno di Rosazzo	UD	NO	-	
Coseano	UD	NO	-	
Dignano	UD	NO	-	

Dogna	UD	SI	C	
Drenchia	UD	SI	C	
Enemonzo	UD	SI	B e C	in fascia C i centri abitati di Fresis, Maiaso, Tartisnis e Colza, in fascia B il resto del comune
Faedis	UD	PARZIALE	A e C	in fascia C i centri abitati di Canebola e Valle, in fascia A la rimanente parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Fagagna	UD	NO	-	
Fiumicello	UD	NO	-	
Flaibano	UD	NO	-	
Forgaria nel Friuli	UD	SI	B e C	in fascia C il centro abitato di Monte Prat, in fascia B il resto del comune
Forni Avoltri	UD	SI	C	
Forni di Sopra	UD	SI	C	
Forni di Sotto	UD	SI	C	
Gemona del Friuli	UD	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Gonars	UD	NO	-	
Grimacco	UD	SI	C	
Latisana	UD	NO	-	
Lauco	UD	SI	C	
Lestizza	UD	NO	-	
Lignano Sabbiadoro	UD	NO	-	
Ligosullo	UD	SI	C	
Lusevera	UD	SI	C	
Magnano in Riviera	UD	SI	A	
Majano	UD	NO	-	
Malborghetto Valbruna	UD	SI	C	
Manzano	UD	NO	-	
Marano Lagunare	UD	NO	-	
Martignacco	UD	NO	-	
Mereto di Tomba	UD	NO	-	
Moggio Udinese	UD	SI	C	
Moimacco	UD	NO	-	
Montenars	UD	SI	C	
Mortegliano	UD	NO	-	
Moruzzo	UD	NO	-	
Muzzana del Turgnano	UD	NO	-	
Nimis	UD	SI	B e C	in fascia C i centri abitati di Chialminis, Monte Prato e Borgo di Mezzo, in fascia B il resto del comune
Osoppo	UD	NO	-	
Ovaro	UD	SI	C	
Pagnacco	UD	NO	-	
Palazzolo dello Stella	UD	NO	-	
Palmanova	UD	NO	-	
Paluzza	UD	SI	C	
Pasian di Prato	UD	NO	-	

Paularo	UD	SI	C	
Pavia di Udine	UD	NO	-	
Pocenia	UD	NO	-	
Pontebba	UD	SI	C	
Porpetto	UD	NO	-	
Povoletto	UD	PARZIALE	A	in fascia A la parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Pozzuolo del Friuli	UD	NO	-	
Pradamano	UD	NO	-	
Prato Carnico	UD	SI	C	
Precenicco	UD	NO	-	
Premariacco	UD	NO	-	
Preone	UD	SI	C	
Prepotto	UD	SI	B e C	in fascia C il centro abitato di Castemonte, in fascia B il resto del comune
Pulfero	UD	SI	C	
Ragogna	UD	NO	-	
Ravascletto	UD	SI	C	
Raveo	UD	SI	B e C	in fascia C il centro abitato di Raveo, in fascia B il resto del comune
Reana del Roiale	UD	NO	-	
Remanzacco	UD	NO	-	
Resia	UD	SI	C	
Resiutta	UD	SI	C	
Rigolato	UD	SI	C	
Rive d'Arcano	UD	NO	-	
Rivignano	UD	NO	-	
Ronchis	UD	NO	-	
Ruda	UD	NO	-	
San Daniele del Friuli	UD	NO	-	
San Giorgio di Nogaro	UD	NO	-	
San Giovanni al Natisone	UD	NO	-	
San Leonardo	UD	SI	B e C	in fascia C il centro abitato di Iainich, in fascia B il resto del comune
San Pietro al Natisone	UD	SI	A, B e C	in fascia C il centro abitato di Costa, in fascia B i centri abitati di Vernassino e Mezzana, in fascia A il resto del comune
Santa Maria la Longa	UD	NO	-	
San Vito al Torre	UD	NO	-	
San Vito di Fagagna	UD	NO	-	
Sauris	UD	SI	C	
Savogna	UD	SI	C	
Sedegliano	UD	NO	-	
Socchieve	UD	SI	C	
Stregna	UD	SI	C	
Sutrio	UD	SI	C	
Taipana	UD	SI	C	
Talmassons	UD	NO	-	
Tapogliano	UD	NO	-	

Tarcento	UD	PARZIALE	A e B	in fascia B i centri abitati di Sammardenchia, Sedilis, Beorchian e Culau, in fascia A la rimanente parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Tarvisio	UD	SI	C	
Tavagnacco	UD	NO	-	
Teor	UD	NO	-	
Terzo d'Aquileia	UD	NO	-	
Tolmezzo	UD	SI	A e C	in fascia C i centri abitati di Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso, in fascia A il resto del comune
Torreano	UD	SI	A e C	in fascia C i centri abitati di Masarolis, Reant e Tamoris, in fascia A il resto del comune
Torviscosa	UD	NO	-	
Trasaghis	UD	SI	B	
Treppo Carnico	UD	SI	C	
Treppo Grande	UD	NO	-	
Tricesimo	UD	NO	-	
Trivignano Udinese	UD	NO	-	
Udine	UD	NO	-	
Varmo	UD	NO	-	
Venzone	UD	SI	B	
Verzegnis	UD	SI	C	
Villa Santina	UD	SI	B	
Villa Vicentina	UD	NO	-	
Visco	UD	NO	-	
Zuglio	UD	SI	B e C	in fascia C i centri abitati di Fielis e Sezza, in fascia B il resto del comune
Andreis	PN	SI	C	
Arba	PN	SI	A	
Arzene	PN	NO	-	
Aviano	PN	SI	A e C	in fascia C i centri abitati di Busa di Villotta e Collalto, in fascia A il resto del comune
Azzano Decimo	PN	NO	-	
Barcis	PN	SI	C	
Brugnera	PN	NO	-	
Budoia	PN	SI	A	
Caneva	PN	PARZIALE	A e C	in fascia C il centro abitato di La Crosetta, in fascia A la rimanente parte del territorio comunale delimitato dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Casarsa della Delizia	PN	NO	-	
Castelnovo del Friuli	PN	SI	B	
Cavasso Nuovo	PN	SI	B	
Chions	PN	NO	-	
Cimolais	PN	SI	C	
Claut	PN	SI	C	
Clauzetto	PN	SI	C	
Cordenons	PN	NO	-	
Cordovado	PN	NO	-	
Erto e Casso	PN	SI	C	

Fanna	PN	SI	B	
Fiume Veneto	PN	NO	-	
Fontanafredda	PN	NO	-	
Frisanco	PN	SI	C	
Maniago	PN	SI	A	
Meduno	PN	SI	B	
Montereale Valcellina	PN	SI	A	
Morsano al Tagliamento	PN	NO	-	
Pasiano di Pordenone	PN	NO	-	
Pinzano al Tagliamento	PN	SI	B	
Polcenigo	PN	SI	A e B	in fascia B il centro abitato di Mezzomonte, in fascia A il resto del comune
Porcia	PN	NO	-	
Pordenone	PN	NO	-	
Prata di Pordenone	PN	NO	-	
Pravisdomini	PN	NO	-	
Roveredo in Piano	PN	NO	-	
Sacile	PN	NO	-	
San Giorgio della Richinvelda	PN	NO	-	
San Martino al Tagliamento	PN	NO	-	
San Quirino	PN	NO	-	
San Vito al Tagliamento	PN	NO	-	
Sequals	PN	SI	A	
Sesto al reghena	PN	NO	-	
Spilimbergo	PN	PARZIALE	NON ATTRIBUITA	non ancora attribuita classificazione fascia montana; la parte montana del territorio comunale è quella risultante dalla cartografia riportata alla pagina del sito web della regione indicata in calce
Tramonti di Sopra	PN	SI	C	
Tramonti di Sotto	PN	SI	C	
Travesio	PN	SI	B	
Vajont	PN	SI	A	
Valvasone	PN	NO	-	
Vito d'Asio	PN	SI	C	
Vivaro	PN	SI	A	
Zoppola	PN	NO	-	

http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Forme_Associative/comunita_montane/Cartografia_territorio_montano/

TABELLA 2 – AREE 87.3.C DEL TRATTATO

La tabella delle Regioni ammissibili agli aiuti a norma dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato CE per il periodo di programmazione 2007-2013 Decisione N. 324/07 - ITALIA (Approvata dalla Commissione il 28.11.2007) pubblicata su GUUE 2008/C 90/04) è disponibile sul sito web della Regione. Di seguito si riporta la tabella in riferimento ad ogni singolo comune.

comune	prov	aree 87. 3, c	note aree 87.3, c
Duino-Aurisina	TS	PARZIALE	sono aree 87.3,c le frazioni comunali di S. Giovanni di Duino, Villaggio del Pescatore, Sistiana, Medeazza, e corrispondente parte del demanio marittimo
Monrupino	TS	PARZIALE	è area 87.3,c l'area ricompresa nell'Autoporto di Fernetti
Muggia	TS	SI	
San Dorligo della Valle	TS	PARZIALE	è area 87.3,c l'area ricompresa nella Zona di Sviluppo Industriale di Trieste "EZIT"
Sgonico	TS	SI	
Trieste	TS	PARZIALE	sono aree 87.3,c le circoscrizioni di Altipiano Est, Servola-Chiarbola-Valmaura-Borgo San Sergio, area portuale, demanio marittimo del compartimento di Trieste – per la parte eccedente a quella dell'area portuale di Trieste
Capriva del Friuli	GO	NO	
Cormons	GO	NO	
Doberdò del Lago	GO	SI	
Dolegna del Collio	GO	NO	
Farra d'Isonzo	GO	NO	
Fogliano-Redipuglia	GO	NO	
Gorizia	GO	PARZIALE	sono aree 87.3,c le circoscrizioni di Piedimonte, S. Andrea, S. Rocco, S. Anna
Gradisca d'Isonzo	GO	NO	
Grado	GO	PARZIALE	è area 87.3, c l'intero territorio comunale e corrispondente parte del demanio marittimo, esclusa la frazione di Fossalon
Mariano del Friuli	GO	NO	
Medea	GO	SI	
Monfalcone	GO	PARZIALE	è area 87.3, c l'intero territorio comunale e corrispondente parte del demanio marittimo, escluso il comune catastale di S.Polo
Moraro	GO	NO	
Mossa	GO	NO	
Romans d'Isonzo	GO	SI	
Ronchi dei Legionari	GO	SI	
Sagrado	GO	SI	
San Canzian d'Isonzo	GO	NO	
San Floriano del Collio	GO	NO	
San Lorenzo Isontino	GO	NO	
San Pier d'Isonzo	GO	NO	
Savogna d'Isonzo	GO	SI	
Staranzano	GO	SI	
Turriaco	GO	NO	
Villesse	GO	SI	
Aiello del Friuli	UD	NO	
Amaro	UD	SI	
Ampezzo	UD	SI	
Aquileia	UD	NO	
Arta Terme	UD	SI	
Artegna	UD	NO	
Attimis	UD	NO	
Bagnaria Arsa	UD	NO	
Basiliano	UD	NO	

Bertiolo	UD	NO	
Bicinicco	UD	NO	
Bordano	UD	NO	
Buia	UD	PARZIALE	sono aree 87.3,c le sezioni censuarie n. 7-10, 13, 14, 18-20, 25, 26, 28, 29, 31, 32
Buttrio	UD	NO	
Camino al Tagliamento	UD	NO	
Campoformido	UD	NO	
Campolongo al Torre	UD	NO	
Carlino	UD	NO	
Cassacco	UD	NO	
Castions di Strada	UD	NO	
Cavazzo Carnico	UD	SI	
Cercivento	UD	SI	
Cervignano del Friuli	UD	PARZIALE	è area 87.3,c quella ricompresa nel Consorzio di Sviluppo dell'area dell'Aussa Corno
Chiopris-Viscone	UD	SI	
Chiusaforte	UD	SI	
Cividale del Friuli	UD	PARZIALE	sono aree 87.3,c le sezioni censuarie n. 9, 10, 17, 18, 28, 29, 39, 46, 52, 57, 58, 63, 69, 83, 91
Codroipo	UD	NO	
Colloredo di Monte Albano	UD	NO	
Comeglians	UD	NO	
Corno di Rosazzo	UD	SI	
Coseano	UD	NO	
Dignano	UD	NO	
Dogna	UD	NO	
Drenchia	UD	NO	
Enemonzo	UD	NO	
Faedis	UD	NO	
Fagagna	UD	NO	
Fiumicello	UD	NO	
Flaibano	UD	NO	
Forgaria nel Friuli	UD	NO	
Forni Avoltri	UD	SI	
Forni di Sopra	UD	SI	
Forni di Sotto	UD	NO	
Gemona del Friuli	UD	NO	
Gonars	UD	NO	
Grimacco	UD	NO	
Latisana	UD	NO	
Lauco	UD	NO	
Lestizza	UD	NO	
Lignano Sabbiadoro	UD	SI	
Ligosullo	UD	NO	
Lusevera	UD	NO	
Magnano in Riviera	UD	NO	

Majano	UD	SI	
Malborghetto Valbruna	UD	NO	
Manzano	UD	SI	
Marano Lagunare	UD	SI	
Martignacco	UD	NO	
Mereto di Tomba	UD	NO	
Moggio Udinese	UD	SI	
Moimacco	UD	SI	
Montenars	UD	NO	
Mortegliano	UD	NO	
Moruzzo	UD	NO	
Muzzana del Turgnano	UD	NO	
Nimis	UD	NO	
Osoppo	UD	SI	
Ovaro	UD	SI	
Pagnacco	UD	NO	
Palazzolo dello Stella	UD	NO	
Palmanova	UD	NO	
Paluzza	UD	SI	
Pasian di Prato	UD	NO	
Paularo	UD	NO	
Pavia di Udine	UD	NO	
Pocenia	UD	NO	
Pontebba	UD	SI	
Porpetto	UD	NO	
Povoletto	UD	NO	
Pozzuolo del Friuli	UD	NO	
Pradamano	UD	NO	
Prato Carnico	UD	NO	
Precenicco	UD	NO	
Premariacco	UD	NO	
Preone	UD	NO	
Prepotto	UD	SI	
Pulfero	UD	NO	
Ragogna	UD	NO	
Ravascletto	UD	SI	
Raveo	UD	NO	
Reana del Roiale	UD	NO	
Remanzacco	UD	NO	
Resia	UD	NO	
Resiutta	UD	NO	
Rigolato	UD	NO	
Rive d'Arcano	UD	NO	
Rivignano	UD	NO	

Ronchis	UD	NO	
Ruda	UD	NO	
San Daniele del Friuli	UD	NO	
San Giorgio di Nogaro	UD	SI	
San Giovanni al Natisone	UD	SI	
San Leonardo	UD	NO	
San Pietro al Natisone	UD	SI	
Santa Maria la Longa	UD	NO	
San Vito al Torre	UD	NO	
San Vito di Fagagna	UD	NO	
Sauris	UD	SI	
Savogna	UD	NO	
Sedegliano	UD	NO	
Socchieve	UD	NO	
Stregna	UD	NO	
Sutrio	UD	SI	
Taipana	UD	NO	
Talmassons	UD	NO	
Tapogliano	UD	NO	
Tarcento	UD	NO	
Tarvisio	UD	SI	
Tavagnacco	UD	NO	
Teor	UD	NO	
Terzo d'Aquileia	UD	NO	
Tolmezzo	UD	PARZIALE	sono aree 87.3,c le sezioni censuarie n. 3, 4, 9, 12, 34-36, 39, 41, 44
Torreano	UD	NO	
Torviscosa	UD	SI	
Trasaghis	UD	SI	
Treppo Carnico	UD	NO	
Treppo Grande	UD	NO	
Tricesimo	UD	NO	
Trivignano Udinese	UD	NO	
Udine	UD	NO	
Varmo	UD	NO	
Venzone	UD	SI	
Verzegnis	UD	NO	
Villa Santina	UD	SI	
Villa Vicentina	UD	NO	
Visco	UD	NO	
Zuglio	UD	SI	
Andreis	PN	NO	
Arba	PN	NO	
Arzene	PN	NO	
Aviano	PN	NO	

Azzano Decimo	PN	NO	
Barcis	PN	NO	
Brugnera	PN	NO	
Budoia	PN	NO	
Caneva	PN	NO	
Casarsa della Delizia	PN	NO	
Castelnovo del Friuli	PN	NO	
Cavasso Nuovo	PN	NO	
Chions	PN	NO	
Cimolais	PN	NO	
Claut	PN	NO	
Clauzetto	PN	NO	
Cordenons	PN	NO	
Cordovado	PN	NO	
Erto e Casso	PN	NO	
Fanna	PN	NO	
Fiume Veneto	PN	NO	
Fontanafredda	PN	NO	
Frisanco	PN	NO	
Maniago	PN	NO	
Meduno	PN	NO	
Montereale Valcellina	PN	NO	
Morsano al Tagliamento	PN	NO	
Pasiano di Pordenone	PN	NO	
Pinzano al Tagliamento	PN	NO	
Polcenigo	PN	NO	
Porcia	PN	NO	
Pordenone	PN	NO	
Prata di Pordenone	PN	NO	
Pravisdomini	PN	NO	
Roveredo in Piano	PN	NO	
Sacile	PN	NO	
San Giorgio della Richinvelda	PN	NO	
San Martino al Tagliamento	PN	NO	
San Quirino	PN	NO	
San Vito al Tagliamento	PN	NO	
Sequals	PN	NO	
Sesto al reghena	PN	NO	
Spilimbergo	PN	NO	
Tramonti di Sopra	PN	NO	
Tramonti di Sotto	PN	NO	
Travesio	PN	NO	
Vajont	PN	NO	
Valvasone	PN	NO	

Vito d'Asio	PN	NO	
Vivaro	PN	NO	
Zoppola	PN	NO	

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_34_1_DGR_1594_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2010, n. 1594

LR 11/2006, art. 9 ter. Programma regionale di interventi a sostegno delle famiglie numerose, con numero di figli pari o superiore a quattro. Approvazione e delega delle funzioni amministrative ai sensi dell'art. 21 bis della LR 11/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) di istituzione del Fondo per le politiche della Famiglia che stabilisce che il Ministro delle politiche per la famiglia utilizza il Fondo anche per sperimentare iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;

VISTA l'intesa sancita in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007 in cui si convengono indirizzi per l'utilizzo del Fondo stesso e si demanda a successivi accordi tra Dipartimento delle Politiche per la famiglia, Regioni e Autonomie, il dettaglio dei progetti;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) ed in particolare l'articolo 9 ter, come introdotto dal comma 22 dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria regionale 2010), che prevede:

"1. Al fine di assicurare uno speciale supporto alle famiglie numerose, la Regione interviene a sostegno delle famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro.

2. L'intervento di cui al comma 1 è finanziato da risorse statali e dalla corrispondente quota di cofinanziamento regionale ovvero da risorse regionali e può consistere in erogazioni dirette di benefici economici per l'acquisizione di beni e la fruizione di servizi significativi nella vita familiare o in iniziative sperimentali di abbattimento dei costi dei predetti beni e servizi.

3. I benefici e le iniziative sperimentali di cui al comma 2 possono essere attivati anche per il tramite dei Comuni.

4. Con deliberazione della Giunta regionale sono determinati i criteri e le modalità cui attenersi per la concessione dei benefici e l'attivazione delle iniziative sperimentali ed è individuata la tipologia dei beni e dei servizi di cui al comma 2."

VISTO il successivo articolo 21 bis della L.R. 11/2006 in materia di delega di funzioni amministrative ed in particolare il comma 2, in base al quale, qualora venga esercitato il potere di delega, l'Amministrazione regionale concorre al finanziamento degli oneri sostenuti dai soggetti delegati secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale;

VISTO l'articolo 3 bis della LR 11/2006, come introdotto dalla legge regionale 24 maggio 2010, n. 7, secondo cui tutti gli interventi di cui alla LR 11/2006 sono attuati dai Comuni singolarmente o nelle forme associate o delegate previste dalla normativa statale e regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 435 del 11 marzo 2010 con cui sono state approvate le linee programmatiche relative agli interventi sperimentali concernenti l'abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari, la qualificazione del lavoro per le assistenti familiari nonché gli interventi sperimentali per favorire la permanenza o il ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti;

VISTA in particolare la scheda progetto allegata alla citata deliberazione n. 435 che stabilisce che i fondi destinati alle famiglie numerose saranno trasferiti ai Comuni;

DATO ATTO che in data 8 aprile 2010 la Regione Friuli Venezia Giulia e il Dipartimento delle politiche per la famiglia hanno sottoscritto l'"Accordo attuativo dell'intesa del 14 febbraio 2008 concernente l'abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, la riorganizzazione dei consultori familiari, la qualificazione del lavoro per le assistenti familiari nonché gli interventi sperimentali a favore dei non autosufficienti";

VISTO il documento avente ad oggetto "Programma regionale di interventi a sostegno delle famiglie numerose, con numero di figli pari o superiore a quattro", allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale che individua i settori di intervento oggetto dell'erogazione diretta di benefici economici per l'acquisizione di beni e la fruizione di servizi significativi nella vita familiare o dell'abbattimento dei loro costi e definisce altresì i criteri e le modalità cui attenersi per la loro concessione;

CONSIDERATO che le risorse disponibili sul Bilancio 2010 per l'attivazione dei benefici di cui alla presente delibera sono fissate complessivamente in euro 2.071.777,11= (duemilionisettantunomilasettecentosettantasette,11) derivanti dalla somma di:

- euro 444.130,11= (quattrocentoquarantaquattromilacentotrenta,11) a valere sul capitolo 5369, quali risorse residue reiscritte provenienti dallo stanziamento statale dell'anno 2007 relativo all'accordo attuativo dell'intesa del 20 settembre 2007 stipulato in data 15 aprile 2008 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Dipartimento delle politiche per la famiglia in conformità alla delibera n. 452 del 12 febbraio 2008;
- euro 1.127.647,00= (unmilionecentoventisettemilaseicentoquarantasette) a valere sul capitolo 5269, quali risorse provenienti dallo stanziamento statale dell'anno 2008;
- euro 500.000,00= (cinquecentomila) a valere sul capitolo 8260, quale quota di cofinanziamento regionale;

RITENUTO di individuare nei Comuni della Regione, comprendendo anche le forme richiamate dall'articolo 3 bis della LR 11/2006, il soggetto pubblico cui delegare tutte le funzioni amministrative connesse all'attivazione degli interventi a sostegno delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro ai sensi dell'articolo 9 ter della medesima legge;
CONSIDERATO opportuno riconoscere ai Comuni, ai sensi dell'articolo 21 bis della LR 11/2006, un contributo a concorrenza dei costi di gestione sostenuti per l'esercizio delle funzioni delegate come sopra individuate nella misura forfetaria del 3 (tre) per cento delle risorse assegnate per l'attivazione degli interventi a sostegno delle famiglie numerose, per un importo complessivo pari ad euro 60.343,00;
RITENUTO, quindi, di approvare il "Programma regionale di interventi a sostegno delle famiglie numerose, con numero di figli pari o superiore a quattro" di cui all'allegato A al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
VISTA la deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009 con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2010 e successive deliberazioni di variazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'istruzione, formazione e cultura, delegato alle politiche per la famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato il "Programma regionale di interventi a sostegno delle famiglie numerose, con numero di figli pari o superiore a quattro" di cui all'allegato A al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. per l'attivazione del Programma di cui al punto 1. è stabilito il trasferimento complessivo a favore dei Comuni, anche nelle forme richiamate dall'articolo 3 bis della LR 11/2006, della somma di euro 2.071.777,11 (duemilionisettantunomilasettecentosettantasette,11) stanziata a Bilancio 2010, U.B. n. 8.2.1.1140, secondo la seguente suddivisione:
- euro 444.130,11= (quattrocentoquarantaquattromilacentotrenta,11) a valere sul capitolo 5369, quali risorse residue reiscritte provenienti dallo stanziamento statale dell'anno 2007 relativo all'accordo attuativo dell'intesa del 20 settembre 2007 stipulato in data 15 aprile 2008 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Dipartimento delle politiche per la famiglia in conformità alla delibera n. 452 del 12 febbraio 2008;
- euro 1.127.647,00= (unmilionecentoventisettemilaseicentoquarantasette) a valere sul capitolo 5269, quali risorse provenienti dallo stanziamento statale dell'anno 2008;
- euro 500.000,00= (cinquecentomila) a valere sul capitolo 8260, quale quota di cofinanziamento regionale;

3. tutte le funzioni amministrative connesse all'attivazione degli interventi a sostegno delle famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro di cui al Programma approvato al punto 1., sono delegate ai Comuni della Regione ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 bis e 21 bis della LR 11/2006;
4. è riconosciuto ai Comuni un contributo, a titolo di ristoro definitivo e onnicompresivo dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate ai sensi del punto 3, determinato nella misura forfetaria del 3 (tre) per cento delle risorse assegnate per l'attivazione del Programma, pari ad un importo complessivo di euro 60.343,00= (sessantamilatrecentoquarantatre);
5. la spesa relativa al punto 4 fa carico alle risorse regionali stanziate a bilancio nell'esercizio 2010 a valere sul capitolo 8260 dell'U.B. n. 8.2.1.1140.
6. è disposta la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_34_1_DGR_1594_2_ALL1

Allegato A

Programma regionale di interventi a sostegno delle famiglie numerose, con numero di figli pari o superiore a quattro

1. Oggetto dell'intervento e soggetti beneficiari

Il presente programma di interventi disciplina, ai sensi dell'art. 9 ter della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), i criteri e le modalità cui i Comuni devono attenersi per la concessione dei benefici e l'attivazione delle iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (di seguito "famiglie numerose") ed individua la tipologia dei beni e dei servizi entro la quale possono essere attivati i benefici o le iniziative previste dalla legge.

Soggetti beneficiari del sostegno alle famiglie numerose di cui al presente programma sono i genitori nel cui nucleo familiare sono anagraficamente presenti quattro o più figli di età inferiore a 26 anni.

2. Criteri di ripartizione delle risorse ai Comuni e modalità di trasferimento dei fondi

Le risorse disponibili sono ripartite tra i Comuni della Regione sulla base del numero dei nuclei familiari residenti con almeno quattro figli di età inferiore a 26 anni alla data del **30 giugno 2010**, come comunicato dai Comuni stessi, anche con modalità informatica, al Servizio politiche per la famiglia entro il termine del **30 settembre 2010**.

Entro il medesimo termine del 30 settembre, i Comuni comunicano al Servizio politiche per la famiglia se intendono gestire la misura a livello di Comune singolo o nelle forme associate o delegate previste dalla normativa statale e regionale come previsto dall'articolo 3 bis della legge regionale 11/2006 e quindi individuano il soggetto cui trasferire i fondi regionali per l'attuazione degli interventi.

Sulla base dei dati pervenuti con le modalità sopra indicate, il Servizio politiche per la famiglia procede al riparto delle risorse disponibili, trasferendo anticipatamente i fondi ai Comuni o ai soggetti di cui all'articolo 3 bis legge regionale 11/2006 in un'unica soluzione, compreso il contributo a titolo di ristoro definitivo e onnicompresivo dei costi di gestione sostenuti per le funzioni delegate determinato nella misura forfetaria del 3 (tre) per cento delle risorse assegnate.

3. Tipologie di beni e servizi per la concessione dei benefici e l'attivazione di iniziative sperimentali, modalità di concessione e cumulabilità

Le iniziative di sostegno alle famiglie numerose, da definirsi nel dettaglio nei singoli atti di attivazione da parte dei Comuni avuta anche considerazione di eventuali caratteristiche particolari del territorio, possono essere attivate nell'ambito delle seguenti tipologie dei beni e dei servizi:

1) servizi educativi e sociali, compresi i centri estivi;
2) mense scolastiche;
3) servizi e attività formative extrascolastiche e sportive;
4) servizi di trasporto scolastico e pubblico;
5) protesi dentarie e cure ortodontiche, protesi acustiche e ortopediche, occhiali da vista e lenti corneali;
6) utenze domestiche;
7) acquisto di prodotti alimentari;
8) imposte e tasse locali;

Le iniziative a sostegno delle famiglie numerose possono essere attivate nell'ambito delle tipologie di beni e servizi individuate, con una o più delle modalità di seguito riportate:

- erogazione diretta di benefici economici anche nella forma del buono o voucher;
- abbattimento in percentuale di costi per beni e servizi;
- rimborso di spese sostenute e documentate per l'acquisto di beni e servizi.

La documentazione di spesa da presentarsi per l'accesso alle iniziative sperimentali deve essere:

- intestata a un componente del nucleo familiare in cui sono anagraficamente presenti quattro o più figli di età inferiore a 26 anni.;
- emessa da soggetti con domicilio fiscale in Italia;
- riferita alle annualità 2008, 2009 o 2010.

E' ammessa la cumulabilità dei benefici di cui alla presente delibera con altri contributi e agevolazioni pubbliche, fino alla concorrenza della spesa rimasta a carico dell'utente.

4. Informazione, comunicazione e controlli

I Comuni sono tenuti ad assicurare alle famiglie la più ampia informazione sui contenuti e sulle opportunità derivanti dal presente programma regionale di interventi a sostegno delle famiglie numerose.

I Comuni, nell'esercizio della delega delle funzioni amministrative connesse all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 9 ter della LR 11/2006, provvedono ad effettuare idonei controlli, anche a campione,

sulle eventuali dichiarazioni acquisite ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

5. Rendicontazione e monitoraggio

I soggetti che hanno ricevuto il trasferimento delle risorse regionali, sono tenuti a presentare la rendicontazione della spesa ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) entro il termine del **31 marzo 201**1 e a trasmettere alla Regione i dati e le informazioni eventualmente richiesti per il monitoraggio della misura.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: CIRIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_34_1_ADC_AMB LLPP PN BERTANZA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della società Bertanza & C. Srl (IPD/3000) per ottenere la concessione del diritto di derivare mod. 0,0128 d'acqua ad uso igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di Fontanafredda.

La società Bertanza & C. S.r.l. (IPD/3000), con domanda dd. 06.10.2009, ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,0128 (pari a l/sec. 1,28) d'acqua ad uso igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di Cordenons mediante un pozzo da terebrare nel terreno distinto in catasto al foglio 39, mappale 980, per il raffreddamento di gruppi frigo nell'ambito di un edificio commerciale.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 25.08.2010 e, pertanto, fino al 09.09.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fontanafredda.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all"art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 24.09.2010.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Fontanafredda, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_34_1_ADC_AMB LLPP PN VENETA TRATTAMENTI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Veneta Trattamenti Spa (IPD/2980) per ottenere la concessione del diritto di derivare mod. max 0,05 e medi 0,018 d'acqua ad uso potabile e igienico ed assimilati da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento.

La ditta Veneta TrattamentI S.p.A. (IPD/2980), con domanda dd. 19.06.2009, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,05 e medi 0,018 d'acqua ad uso potabile e igienico e assimilati da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento mediante due pozzi da terebrare nel terreno distinto in catasto al foglio 4, mappali 789-1476, a servizio di un' attività di tempera di particolari meccanici.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 25.08.2010 e, pertanto, fino al 09.09.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 24.09.2010.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_34_1_ADC_AMB LLPP PN ZINCOCROMATURA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Zincocromatura di Gobbo Oscar Srl e atti ricognitivi di rettifica per subentro e riconoscimento di derivazioni d'acqua a ditte varie.

- Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/832/IPD/1149_1 emesso in data 14.07.2010, è stato assentito alla ditta Zincocromatura di Gobbo Oscar S.r.l. (IPD/1149_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.07.2023, mod. max 0,020 (pari a l/sec. 2,0) e medi 0,00016 (pari a l/sec. 0,016) d'acqua per uso industriale, per un consumo non superiore a 500 mc/anno, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto, mediante un pozzo terebrato sul terreno censito in catasto al foglio 1, mappale 135.
- Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/852/IPD/2916_1, emesso in data 02.08.2010, è stato riconosciuto alla ditta Pasutti Nerio (IPD/2916_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2013, mod. 0,20 d'acqua (pari a l/sec. 20,0) per uso irriguo da due pozzi terebrati, rispettivamente, nel terreno al foglio 26, mappale 13, e nel terreno al foglio 28, mappale 423, del comune censuario di Arzene.
- Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/850/IPD/2608_2, emesso in data 02.08.2010, è stato assentito, fino al 31.12.2013, il subentro della ditta Bagnarol Franco (IPD/2608_2) nella derivazione d'acqua di mod. 0,40 (l/sec. 40,0) dal pozzo in comune di San Vito al Tagliamento, al foglio 36, mappale 278 (ex 59), riconosciuta alla ditta Marcon Noris con provvedimento n. LL.PP. /661/IPD VARIE del 06.07.2005.
- Con atto ricognitivo del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/851/IPD/2278_1, emesso in data 02.08.2010, è stato riconosciuto alla ditta Fabris Pietro (IPD/2278_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2013, mod. 0,50 d'acqua (pari a l/sec. 50,0) per uso irriguo da due pozzi terebrati, rispettivamente, nel terreno al foglio 10, mappale 1, e nel terreno al foglio 25, mappale 118, del comune censuario di Casarsa della Delizia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_34_1_ADC_AMB LLPP UD 08-13 DE BIASIO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa della Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici n. :

- ALPUD/B/974/LPU IPD/3097 emesso il 14.07.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Azienda Agricola De Biasio Roberto, il rinnovo al diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Vito al Torre al fg.1 mapp.101/3, ad uso irriguo.
- ALPUD/B/1009/LPU IPD/6115 emesso il 20.07.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta S.T.R. Srl, il diritto a derivare moduli 0,025 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Fiumicello al fg.8 mapp.1851/48, ad uso igienico sanitario.
- ALPUD/B/1010/LPU IPD/6136 emesso il 20.07.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Officine Tecnosider Srl, il diritto a derivare moduli 0,085 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro al fg.6 mapp.216, ad uso industriale, potabile ed igienico sanitario.
- ALPUD/B/1027/LPU IPD/3163 emesso il 22.07.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2017, alla Azienda Agricola Alpenfrut Nord di Gasser Wilfried & C. Sas., il rinnovo al diritto a derivare moduli 2,29 d'acqua mediante tre pozzi in Comune di Bicinicco rispettivamente al fg.9 mapp.1, al fg.8 mapp.56-48, ad uso irriguo.
- ALPUD/B/1028/LPU IPD/3629 emesso il 22.07.2010 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015, alla Ditta Calcestruzzi Spa, il rinnovo al diritto a derivare moduli 0,08 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Udine al fg.18 mapp.131, ad uso industriale.

Udine, 13 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_34_1_ADC_RIS AGR MODIFICA SEDE ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA TS_1_TESTO

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna

Modifica ubicazione sede legale dell'Associazione Ornitologica Triestina.

D.P.Reg. 21 maggio 2003 n. 0142/Pres. Articolo 5 - Modifica ubicazione sede legale dell'Associazione Ornitologica Triestina, già iscritta all'Albo regionale delle associazioni ornitologiche della Regione Friuli Venezia Giulia con decreto n. 900 di data 11 settembre 2003 e già precedentemente modificata con decreto n. 589 di data 2 aprile 2008:

Denominazione Associazione Ornitologica	Nuova Sede legale	CITTÀ	Decreto di modifica iscrizione all'Albo
Associazione Ornitologica Triestina	Via Strudthoff n. 41	Muggia (Ts)	Decreto n. 1755 d.d. 10.08.2010

Udine, 10 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. Andrea Cadamuro

10_34_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2229/2009 presentato il 23.10.2009
GN 635/2010 presentato il 12.03.2010
GN 636/2010 presentato il 12.03.2010
GN 657/2010 presentato il 17.03.2010
GN 658/2010 presentato il 17.03.2010
GN 659/2010 presentato il 17.03.2010
GN 694/2010 presentato il 24.03.2010
GN 734/2010 presentato il 30.03.2010
GN 735/2010 presentato il 30.03.2010
GN 867/2010 presentato il 16.04.2010
GN 915/2010 presentato il 21.04.2010
GN 916/2010 presentato il 21.04.2010
GN 929/2010 presentato il 23.04.2010
GN 950/2010 presentato il 27.04.2010
GN 1104/2010 presentato il 17.05.2010
GN 1137/2010 presentato il 24.05.2010

10_34_1_ADC_SEGR GEN UTCORM ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Cormons

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 650 presentato il 07.07.2010
GN 662 presentato il 13.07.2010
GN 663 presentato il 13.07.2010
GN 665 presentato il 13.07.2010
GN 672 presentato il 13.07.2010
GN 673 presentato il 13.07.2010
GN 674 presentato il 13.07.2010
GN 693 presentato il 16.07.2010
GN 704 presentato il 21.07.2010
GN 712 presentato il 22.07.2010
GN 713 presentato il 23.07.2010
GN 717 presentato il 23.07.2010
GN 723 presentato il 27.07.2010
GN 724 presentato il 27.07.2010
GN 725 presentato il 27.07.2010
GN 726 presentato il 27.07.2010
GN 727 presentato il 27.07.2010
GN 730 presentato il 27.07.2010
GN 732 presentato il 27.07.2010

10_34_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN n. 1325 presentato il 24/06/2010
GN n. 1380 presentato il 02/07/2010
GN n. 1578 presentato il 23/07/2010
GN n. 1592 presentato il 26/07/2010
GN n. 1616 presentato il 28/07/2010
GN n. 1618 presentato il 28/07/2010
GN n. 1632 presentato il 29/07/2010
GN n. 1633 presentato il 29/07/2010
GN n. 1662 presentato il 04/08/2010
GN n. 1668 presentato il 04/08/2010
GN n. 1678 presentato il 05/08/2010
GN n. 1679 presentato il 05/08/2010
GN n. 1680 presentato il 05/08/2010
GN n. 1681 presentato il 05/08/2010
GN n. 1686 presentato il 05/08/2010
GN n. 1690 presentato il 06/08/2010
GN n. 1691 presentato il 06/08/2010
GN n. 1692 presentato il 06/08/2010
GN n. 1693 presentato il 06/08/2010
GN n. 1694 presentato il 06/08/2010
GN n. 1699 presentato il 09/08/2010
GN n. 1705 presentato il 10/08/2010
GN n. 1706 presentato il 10/08/2010
GN n. 1707 presentato il 10/08/2010
GN n. 1716 presentato il 11/08/2010

10_34_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2054/10 presentato il 12/04/2010
GN 3466/10 presentato il 04/06/2010
GN 3467/10 presentato il 04/06/2010
GN 3744/10 presentato il 15/06/2010
GN 3758/10 presentato il 16/06/2010
GN 3759/10 presentato il 16/06/2010
GN 3760/10 presentato il 16/06/2010
GN 3768/10 presentato il 16/06/2010
GN 3811/10 presentato il 18/06/2010
GN 3812/10 presentato il 18/06/2010
GN 3813/10 presentato il 18/06/2010
GN 3814/10 presentato il 18/06/2010
GN 3894/10 presentato il 23/06/2010
GN 3964/10 presentato il 25/06/2010
GN 3965/10 presentato il 25/06/2010
GN 3975/10 presentato il 25/06/2010
GN 3976/10 presentato il 25/06/2010
GN 3996/10 presentato il 28/06/2010
GN 4015/10 presentato il 29/06/2010
GN 4118/10 presentato il 30/06/2010
GN 4119/10 presentato il 30/06/2010
GN 4120/10 presentato il 30/06/2010
GN 4121/10 presentato il 30/06/2010
GN 4126/10 presentato il 01/07/2010
GN 4127/10 presentato il 01/07/2010
GN 4128/10 presentato il 01/07/2010
GN 4229/10 presentato il 06/07/2010
GN 4230/10 presentato il 06/07/2010
GN 4232/10 presentato il 06/07/2010
GN 4260/10 presentato il 07/07/2010
GN 4261/10 presentato il 07/07/2010
GN 4262/10 presentato il 07/07/2010
GN 4263/10 presentato il 07/07/2010
GN 4264/10 presentato il 07/07/2010
GN 4267/10 presentato il 07/07/2010
GN 4268/10 presentato il 07/07/2010
GN 4325/10 presentato il 09/07/2010
GN 4413/10 presentato il 14/07/2010
GN 4414/10 presentato il 14/07/2010
GN 4415/10 presentato il 14/07/2010
GN 4481/10 presentato il 16/07/2010
GN 4486/10 presentato il 16/07/2010
GN 4487/10 presentato il 16/07/2010
GN 4488/10 presentato il 16/07/2010
GN 4582/10 presentato il 20/07/2010
GN 4584/10 presentato il 20/07/2010
GN 4585/10 presentato il 20/07/2010
GN 4587/10 presentato il 20/07/2010
GN 4605/10 presentato il 21/07/2010
GN 4606/10 presentato il 21/07/2010
GN 4607/10 presentato il 21/07/2010
GN 4609/10 presentato il 21/07/2010
GN 4638/10 presentato il 21/07/2010
GN 4670/10 presentato il 22/07/2010
GN 4671/10 presentato il 22/07/2010
GN 4672/10 presentato il 22/07/2010
GN 4673/10 presentato il 22/07/2010
GN 4674/10 presentato il 22/07/2010
GN 4680/10 presentato il 22/07/2010
GN 4689/10 presentato il 23/07/2010
GN 4690/10 presentato il 23/07/2010
GN 4691/10 presentato il 23/07/2010
GN 4730/10 presentato il 26/07/2010
GN 4731/10 presentato il 26/07/2010
GN 4739/10 presentato il 26/07/2010
GN 4741/10 presentato il 26/07/2010
GN 4744/10 presentato il 27/07/2010
GN 4775/10 presentato il 27/07/2010
GN 4799/10 presentato il 27/07/2010
GN 4826/10 presentato il 28/07/2010
GN 4827/10 presentato il 28/07/2010
GN 4837/10 presentato il 28/07/2010
GN 4838/10 presentato il 28/07/2010
GN 4967/10 presentato il 02/08/2010
GN 4973/10 presentato il 02/08/2010
GN 4974/10 presentato il 02/08/2010
GN 4975/10 presentato il 02/08/2010
GN 4976/10 presentato il 02/08/2010
GN 4977/10 presentato il 02/08/2010
GN 4978/10 presentato il 02/08/2010
GN 5143/10 presentato il 05/08/2010
GN 5147/10 presentato il 05/08/2010
GN 5148/10 presentato il 05/08/2010
GN 5149/10 presentato il 05/08/2010

10_34_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 16363/08 presentato il 17/12/2008
GN 16364/08 presentato il 17/12/2008
GN 16365/08 presentato il 17/12/2008
GN 16366/08 presentato il 17/12/2008
GN 16528/08 presentato il 19/12/2008
GN 16529/08 presentato il 19/12/2008
GN 92/09 presentato il 08/01/2009
GN 93/09 presentato il 08/01/2009
GN 299/09 presentato il 13/01/2009
GN 490/09 presentato il 16/01/2009
GN 1094/09 presentato il 29/01/2009
GN 1095/09 presentato il 29/01/2009
GN 1096/09 presentato il 29/01/2009
GN 1097/09 presentato il 29/01/2009
GN 1098/09 presentato il 29/01/2009
GN 1838/09 presentato il 17/02/2009
GN 1839/09 presentato il 17/02/2009
GN 1935/09 presentato il 19/02/2009

GN 1936/09 presentato il 19/02/2009
GN 1941/09 presentato il 19/02/2009
GN 1946/09 presentato il 19/02/2009
GN 2268/09 presentato il 26/02/2009
GN 2315/09 presentato il 27/02/2009
GN 2461/09 presentato il 03/03/2009
GN 2462/09 presentato il 03/03/2009
GN 2472/09 presentato il 03/03/2009
GN 2473/09 presentato il 03/03/2009
GN 2611/09 presentato il 05/03/2009
GN 2612/09 presentato il 05/03/2009
GN 2613/09 presentato il 05/03/2009
GN 2616/09 presentato il 05/03/2009
GN 3192/09 presentato il 18/03/2009
GN 3193/09 presentato il 18/03/2009
GN 3392/09 presentato il 23/03/2009
GN 3393/09 presentato il 23/03/2009
GN 3781/09 presentato il 31/03/2009
GN 3782/09 presentato il 31/03/2009
GN 3783/09 presentato il 31/03/2009
GN 3784/09 presentato il 31/03/2009
GN 3786/09 presentato il 31/03/2009
GN 4275/09 presentato il 08/04/2009
GN 4278/09 presentato il 08/04/2009
GN 4688/09 presentato il 17/04/2009
GN 4768/09 presentato il 20/04/2009
GN 4769/09 presentato il 20/04/2009
GN 5431/09 presentato il 30/04/2009
GN 13716/09 presentato il 26/10/2009
GN 14434/09 presentato il 10/11/2009
GN 14760/09 presentato il 17/11/2009
GN 14868/09 presentato il 19/11/2009
GN 15471/09 presentato il 27/11/2009
GN 15505/09 presentato il 30/11/2009
GN 15506/09 presentato il 30/11/2009
GN 15820/09 presentato il 04/12/2009
GN 16345/09 presentato il 16/12/2009
GN 16357/09 presentato il 16/12/2009
GN 16358/09 presentato il 16/12/2009
GN 16359/09 presentato il 16/12/2009
GN 16360/09 presentato il 16/12/2009
GN 17149/09 presentato il 24/12/2009
GN 17150/09 presentato il 24/12/2009
GN 17151/09 presentato il 24/12/2009
GN 17153/09 presentato il 24/12/2009
GN 17159/09 presentato il 24/12/2009
GN 17161/09 presentato il 24/12/2009
GN 216/10 presentato il 08/01/2010
GN 217/10 presentato il 08/01/2010
GN 317/10 presentato il 11/01/2010
GN 318/10 presentato il 11/01/2010
GN 319/10 presentato il 11/01/2010
GN 320/10 presentato il 11/01/2010
GN 324/10 presentato il 11/01/2010
GN 382/10 presentato il 12/01/2010
GN 793/10 presentato il 19/01/2010
GN 1801/10 presentato il 05/02/2010
GN 1802/10 presentato il 05/02/2010
GN 1805/10 presentato il 05/02/2010
GN 1984/10 presentato il 10/02/2010
GN 2230/10 presentato il 16/02/2010
GN 2231/10 presentato il 16/02/2010
GN 2693/10 presentato il 24/02/2010
GN 2697/10 presentato il 24/02/2010
GN 2917/10 presentato il 01/03/2010
GN 2918/10 presentato il 01/03/2010
GN 3188/10 presentato il 04/03/2010
GN 3436/10 presentato il 11/03/2010
GN 3437/10 presentato il 11/03/2010
GN 3438/10 presentato il 11/03/2010
GN 3439/10 presentato il 11/03/2010
GN 3448/10 presentato il 11/03/2010
GN 3536/10 presentato il 12/03/2010
GN 3600/10 presentato il 15/03/2010
GN 3601/10 presentato il 15/03/2010
GN 3602/10 presentato il 15/03/2010
GN 3603/10 presentato il 15/03/2010
GN 3660/10 presentato il 16/03/2010
GN 3661/10 presentato il 16/03/2010
GN 3897/10 presentato il 22/03/2010
GN 3898/10 presentato il 22/03/2010
GN 4095/10 presentato il 25/03/2010
GN 4097/10 presentato il 25/03/2010

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

10_34_3_GAR_COM SEQUALS ASTA APPARTAMENTO LIGNANO_005

Comune di Sequals (PN)
Avviso asta pubblica ad unico incanto per l'alienazione di immobili - Appartamento Lignano Sabbiadoro. (Estratto)

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 14.04.2010 e della determinazione n. 452 del 09.08.2010

RENDE NOTO

che alle ore 11,00 del giorno 13.10.2010 presso la sede Municipale Operativa - Piazza C.Pellarin, 29 - sarà effettuata la gara a pubblico incanto per la vendita delle seguenti unità immobiliari:

- Lotto n. 1

Appartamento sito in Lignano Sabbiadoro - Via Lungomare Trieste - 3° P. - catastalmente N.C.E.U. al fg. 46 mapp. 145 sub. 55 - cat. A/2 - cl. 7 - vani 4,5 - Rendita € 732,08.=
Garage sito in Lignano Sabbiadoro - Via Lungomare Trieste - S1 - catastalmente N.C.E.U. al fg. 46 mapp. 145 sub. 62 - cat. C/6 - cl. 7 - mq. 17 - Rendita € 78,14.=
Deposito sito in Lignano Sabbiadoro - Via Lungomare Trieste - S1 - catastalmente N.C.E.U. al fg. 46 mapp. 145 sub. 84 - cat. C/2 - cl. 7 - mq. 5 - Rendita € 14,72.=
Prezzo a base d'asta € 291.100,00.= (I.V.A. non applicabile)
La gara avrà luogo con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato, ai sensi degli artt. 73, lettera "c", e 76 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.
Non sono ammesse offerte in ribasso.
Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12,00 del giorno 12.10.2010.
Copia integrale del bando può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante l'orario di apertura al pubblico (tel. 0427.789113 - 0427.789110 - fax 0427.93512) o scaricato dal sito internet del Comune di Sequals: www.comune.sequals.pn.it
Sequals, 9 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

10_34_3_GAR_COM SEQUALS ASTA FABBRICATI_004

Comune di Sequals (PN)
Avviso asta pubblica ad unico incanto per l'alienazione fabbricati (2° esperimento). (Estratto)

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 14.04.2010 e della determinazione n. 240 del 05.05.2010

RENDE NOTO

che alle ore 10,00 del giorno 13.10.2010 presso la sede Municipale Operativa - Piazza C.Pellarin, 29 - sarà effettuata la gara a pubblico incanto per la vendita delle seguenti unità immobiliari:

- Lotto n. 1

Edificio uso civile abitazione sito in frazione Solimbergo - Via Bernardon - catastalmente N.C.E.U. al fg. 3 mapp. 938 - cat. A/2 - cl. 2 - vani 6 - Rendita € 511,29.=
Prezzo a base d'asta € 99.000,00.= (I.V.A. 20% esclusa)

- Lotto n. 2

Edificio ad uso deposito sito in frazione Solimbergo - Via Bernardon - catastalmente N.C.E.U. al fg. 3 mapp. 1059 - cat. C/2 - cl. 1 - mq. 14 - Rendita € 14,40.=
Prezzo a base d'asta € 3.000,00.= (I.V.A. 20% esclusa)

- Lotto n. 3

Edificio ad uso abitativo - collettivo sito in frazione Solimbergo - Via Bernardon - catastalmente N.C.E.U. al fg. 3 mapp. 1058 - cat. A/2 - cl. 2 - vani 8,5 - Rendita € 724,33.=
Prezzo a base d'asta € 216.000,00.= (I.V.A. 20% esclusa)

La gara avrà luogo con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato, ai sensi degli artt. 73, lettera "c", e 76 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.
Non sono ammesse offerte in ribasso.
Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12,00 del giorno 12.10.2010.
Copia integrale del bando può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante l'orario di apertura al pubblico (tel. 0427.789113 - 0427.789110 - fax 0427.93512) o scaricato dal sito internet del Comune di Sequals: www.comune.sequals.pn.it
Sequals, 9 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.ind.ed. Silvano Pillin

10_34_3_GAR_COM SEQUALS ASTA IMMOBILI-POSTI BARCA_006

Comune di Sequals (PN)
Avviso asta pubblica ad unico incanto per l'alienazione di immobili - posti barca. (Estratto)

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 14.04.2010 e della determinazione n. 453 del 09.08.2010

RENDE NOTO

che alle ore 10,30 del giorno 13.10.2010 presso la sede Municipale Operativa - Piazza C. Pellarin, 29 - sarà effettuata la gara a pubblico incanto per la vendita delle seguenti unità immobiliari:

- Lotto n. 2

Posto barca sito in Latisana - Aprilia Marittima - Darsena Centrale - catastalmente N.C.E.U. al fg. 37 mapp. 155 - cat. D/9 - Rendita € 268,00.=
Prezzo a base d'asta € 45.000,00.= (I.V.A. non applicabile)

- Lotto n. 3

Posto barca sito in Marano Lagunare - catastalmente N.C.E.U. al fg. 19 mapp. 50 - cat. D/9 - Rendita € 179,00.=
Prezzo a base d'asta € 30.000,00.= (I.V.A. non applicabile)

- Lotto n. 4

Posto barca sito in Marano Lagunare - catastalmente N.C.E.U. al fg. 19 mapp. 266 - cat. D/9 - Rendita € 112,50.=
Prezzo a base d'asta € 10.500,00.= (I.V.A. non applicabile)

- Lotto n. 5

Posto barca sito in Marano Lagunare - catastalmente N.C.E.U. al fg. 19 mapp. 550 - cat. D/9 - Rendita € 179,00.=
Prezzo a base d'asta € 30.000,00.= (I.V.A. non applicabile)

- Lotto n. 6

Posto barca sito in Marano Lagunare - catastalmente N.C.E.U. al fg. 19 mapp. 551 - cat. D/9 - Rendita € 179,00.=
Prezzo a base d'asta € 30.000,00.= (I.V.A. non applicabile)

La gara avrà luogo con il sistema delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato, ai sensi degli artt. 73, lettera "c", e 76 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.
Non sono ammesse offerte in ribasso.
Il termine per la presentazione delle offerte scade alle ore 12,00 del giorno 12.10.2010.
Copia integrale del bando può essere ritirato presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante l'orario di apertura al pubblico (tel. 0427.789113 - 0427.789110 - fax 0427.93512) o scaricato dal sito internet del Comune di Sequals: www.comune.sequals.pn.it
Sequals, 9 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p. ind. ed. Silvano Pillin

10_34_3_GAR_DIR MOB INF GARA ASSISTENZA TECNICA TRANSITECTS

Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio affari generali e amministrativi - Trieste

Procedura aperta per l'affidamento di un servizio di assistenza tecnica consistente nell'elaborazione di due azioni pilota sulla direttrice ferroviaria Friuli Venezia Giulia - Europa Orientale, nell'ambito del progetto di cooperazione transnazionale "Transitects", WP4 "Unaccompanied Combined Transport" e WP5 "Accompanied Combined Transport", a valere sul programma Spazio Alpino 2007-2013.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione indirizzi e punti di contatto: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio affari generali e amministrativi, Via Giulia, n. 75/1 - 34126 TRIESTE. Telefono +39 040 3774720-4137 fax +39 040 3774732, sito internet: www.regione.fvg.it; e-mail: massimiliano.angelotti@regione.fvg.it; viviane.basso@regione.fvg.it
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale. Altro: Servizi di consulenza di valutazione. L'Amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: No. Ulteriori informazioni, capitolato d'oneri e documentazione complementare: disponibili presso punti di contatto su indicati.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1) Descrizione
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di assistenza tecnica consistente nell'elaborazione di due azioni pilota sulla direttrice ferroviaria Friuli Venezia Giulia - Europa Orientale nell'ambito del progetto di cooperazione transnazionale "Transitects", WP4 "Unaccompanied Combined Transport" e WP5 "Accompanied Combined Transport", a valere sul programma Spazio Alpino 2007 - 2013.
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di effettuazione del servizio: Servizio di consulenza per la gestione di progetti, Regione Friuli Venezia Giulia - Cod. NUTS ITD44
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Servizio inerente l'elaborazione e la promozione di due azioni pilota sullo sviluppo di servizi di collegamento ferroviari intermodali lungo la direttrice Friuli Venezia Giulia - Europa orientale, per il trasporto di unità cargo (WP4: container, semitrailer e swap bodies; WP5: trucks e conventional semitrailers).
II.1.6) CPV Oggetto principale: 79419000-4;
II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici: no,
II.1.8) Divisione in lotti: no.
II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.
II.2.1) Quantità o entità totale dell'appalto: Importo a base d'asta € 56.000,00 (cinquantaseimila/00), I.V.A. esclusa.
II.2.2) Opzioni: no.
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 31.03.2012.
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni relative all'appalto
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria € 1.120,00 (millecentoventi/00) ex art. 75 D.Lgs 163/2006. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario, da costituirsi

a pena di esclusione con le forme previste dall'art. 4, Legge regionale 04/01/1995, n. 3 (sottoscrizione autentica notarile e preventivo accertamento poteri sottoscrittore), dovrà contenere tutte le clausole di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 75 del D.Lgs 163/2006, a pena di esclusione. Per la riduzione del 50%: ciascuna impresa deve essere certificata UNI CEI ISO 9000. Cauzione definitiva: 10% importo aggiudicazione, ex art. 113 del decreto citato.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Risorse del Programma Spazio Alpino 2007-2013, cofinanziato dal FESR.
III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento operatori economici aggiudicatario dell'appalto: Partecipazione in A.T.I. ex art. 37 D.Lgs 163/2006. Dovranno essere specificate le parti del servizio eseguite dai singoli operatori economici riuniti.
III.2) Condizioni di partecipazione
III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: possesso requisiti ex art. 38 e 39 del D.Lgs. 163/2006.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 01/09/1993 n. 385.
III.2.3) Capacità tecnica e professionale: aver effettuato negli ultimi tre anni (2007/2008/2009, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari), attività tecniche analoghe prestate a favore di amministrazioni od enti pubblici, da comprovarsi mediante autocertificazione sostitutiva (ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e da comprovarsi successivamente con certificazioni rilasciate dalle amministrazioni, dagli enti medesimi; descrizione degli strumenti di studio e ricerca di cui si dispone; indicazione del titolo di studio, qualifiche professionali, esperienza professionale (almeno triennale) nel campo dei trasporti e buona conoscenza della lingua straniera inglese (da comprovare) da parte dei soggetti concretamente responsabili della prestazione del servizio.
III.2.4) Appalti riservati: no.
III.2.5) Possibilità di subappalto: no
III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi: le persone giuridiche devono indicare il nome, il titolo di studio, le qualifiche professionali, l'esperienza professionale (almeno triennale) nel campo dei trasporti, maturata nell'attività di consulenza e/o assistenza tecnica nell'ambito di servizi analoghi a quello oggetto della presente gara, la buona conoscenza della lingua straniera inglese (da comprovare) delle persone incaricate della prestazione del servizio.
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1) Tipo di procedura: aperta.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 29.09.2010 ore 13.00
IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiano
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolata dalla propria offerta: 180 giorni da scadenza fissata per ricezione offerte.
IV.3.8) Modalità di apertura offerte: 01.10.2010, ore 10.00, presso la Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, Piano VII, sala riunioni - Via Giulia, n. 75/1 - Trieste.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari: Informazioni: dott. Massimiliano Angelotti tel. 040 3774720, dott.ssa Viviane Basso tel. 040 3774137, e-mail massimiliano.angelotti@regione.fvg.it, viviane.basso@regione.fvg.it. Si invita a consultare il sito Internet per eventuali comunicazioni, informazioni o precisazioni. I dati raccolti saranno trattati ex D.Lgs. 196/2003 esclusivamente nell'ambito della presente gara. Il codice CIG della gara è: 05226600AD. Responsabile del procedimento: dott. Dario Danese. Responsabile della procedura di gara: dott. Massimiliano Angelotti.
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è il T.A.R. Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia, n. 7 - 34121 Trieste - Tel. 040 6724 711 - Fax 720.
VI.4.2) Presentazione di ricorso: Il termine per la presentazione del ricorso è di 30 giorni decorrenti dalla conoscenza del provvedimento adottato.
F.TO il Responsabile del Procedimento

Il DIRETTORE CENTRALE:
dott. Dario Danese

10_34_3_GAR_DIR MOB INF GARA RACCORDO A23_A28_1_TESTO

Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni - Trieste

Procedura aperta per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione del raccordo autostradale A23-A28 Cimpello - Sequals - Gemona.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGUDICATRICE

I.1) Denominazione indirizzi e punti di contatto: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, Servizio infrastrutture, vie di comunicazione e telecomunicazioni, Via Giulia, n. 75/1 - 34126 TRIESTE. Telefono +39 040 3774709 fax + 39 040 3774732, sito internet: www.regione.fvg.it ; e-mail: viab.trasporti@regione.fvg.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale - L'Amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: No. Ulteriori informazioni, capitolato d'oneri e documentazione complementare: disponibili presso punti di contatto su indicati.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per l'affidamento della concessione avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione del raccordo autostradale A23-A28 Cimpello - Sequals - Gemona.

II.1.2) Tipo di appalto: concessione da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs 163/2006

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Affidamento con procedura aperta della concessione avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione del raccordo autostradale A23-A28 Cimpello - Sequals - Gemona con l'impiego di risorse totalmente a carico dei soggetti proponenti

II.1.6) CPV oggetto principale: 45233100

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici: no.

II.1.8) Divisione in lotti: no.

II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1) Quantità o entità totale dell'appalto: Importo presunto dell'investimento: euro 975.710,00 I.V.A. esclusa.

II.2.2) Opzioni: individuate negli atti di gara

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria ex articolo 75, c 1, D.lgs 163/2006 e cauzione ex articolo 153, c 13 D.lgs 163/2006 come specificato negli atti di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Intervento totalmente a carico del proponente (investimento presunto 975.710.000,00) -

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento operatori economici aggiudicatario dell'appalto: individuata negli atti di gara

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: individuati negli atti di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: individuata negli atti di gara

III.2.3) Capacità tecnica: individuata negli atti di gara

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati negli atti di gara

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'ente aggiudicatore: CIG 0523934c00 -

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: termine ricevimento richieste - documenti disponibili fino al 30/11/2010 alle condizioni indicate negli atti di gara

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 20 dicembre 2010 ore 12.00

IV.3.6) Lingua utilizzabile nelle domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolata dalla propria offerta: 360 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura offerte: 21 dicembre 2010, presso la Direzione Centrale mobilità e infrastrutture di trasporto, Piano 7° - Via Giulia, n. 75/1 - 34126 TRIESTE. - Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei partecipanti, ovvero un soggetto per concorrente munito di specifica delega a lui conferita dai suddetti legali rappresentanti. -
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.3) Informazioni complementari: Informazioni amministrative: dott.ssa Cristiana Bobbio 040 377 4170; Informazioni tecniche: ing. Iliana Gobbino 040 377 4709 - Si invita a consultare il sito Internet per eventuali comunicazioni, informazioni o precisazioni. I dati raccolti saranno trattati ex D.Lgs. 196/2003 esclusivamente nell'ambito della presente gara. Responsabile del procedimento: Il Direttore Centrale della Direzione Centrale Mobilità e Infrastrutture di Trasporto
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Friuli Venezia Giulia, Piazza Unità d'Italia, n. 7 - 34121 Trieste - Tel. 040 6724711 - Fax 040 6724720.

10_34_3_GAR_DIR REL INT GARA PROGETTO ADC

Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie - Servizio affari internazionali ed integrazione europea - Trieste

Avviso di procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica a supporto delle attività di sviluppo di strategie transnazionali per i distretti produttivi e di marketing internazionale gestite dal Servizio affari internazionali ed integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie in qualità di partner progettuale - Progetto ADC finanziato dal Programma comunitario europeo South East Europe - Codice CIG: 0530261138.

Durata dell'appalto: dalla data di aggiudicazione fino alla conclusione del progetto, prevista per il 30.09.2011, salvo eventuali proroghe concesse dal Programma.
Risorse finanziarie disponibili: l'importo a base d'asta ammonta a Euro 58.500,00 (cinquantottomilacinquecento/0) IVA ed eventuali costi compresi, per il servizio da erogarsi per tutta la durata dell'appalto. L'importo degli oneri della sicurezza è pari a 0,00 (zero/00).
Documentazione richiedibile a Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie - Servizio Rapporti Internazionali e Integrazione europea; Via Udine 9 - 34100 TRIESTE, tel 040/3775925, fax 040/3775911 - indirizzo di posta elettronica: direttore.relint@regione.fvg.it e disponibile all'indirizzo internet www.regione.fvg.it, voce "Consulta", sezione "Bandi e Avvisi della Regione".
Termine ultimo di ricezione offerte: h. 12.00 di lunedì 13 settembre 2010.
Il bando viene pubblicato sul BUR del Friuli Venezia Giulia dd. 25 agosto 2010.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott Giuseppe Napoli

10_34_3_AVV_ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU AVVISO PROCEDURA VIA_029

Acciaierie Bertoli Safau Spa - Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso dell'avvenuta presentazione di istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA della modifica del progetto già autorizzato di un laminatoio denominato "Nuovo Blooming".

Il Gestore dell'Impianto della Società Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. Via Buttrio,28-fr. Cargnacco 33050 Pozzuolo del Friuli (UD)

Visto l'art. 20 del D.lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che in data 25/08/2010 ha presentato alla Regione Friuli Venezia Giulia istanza di verifica di assoggettabilità a VIA della modifica del progetto già autorizzato di un laminatoio denominato "NUOVO BLOOMING". La documentazione può essere consultata presso l'ufficio tecnico del Comune di Pozzuolo del Friuli e presso gli uffici del servizio VIA della Regione. È possibile presentare osservazioni entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Pozzuolo del Friuli, 12 agosto 2010

IL GESTORE DELL'IMPIANTO:
ing. Ivica Grgic

10_34_3_AVV_ASS INTERCOM VC 34 PRGC COM MALBORGHETTO_012

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 34 al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, commi 5, lett. a) e 6 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 03-08-2010, esecutiva, è stata approvata la Variante n.34 al Piano Regolatore Comunale Generale di Malborghetto-Valbruna con la quale sono state apportate alcune modifiche azzonative non sostanziali, afferenti la previsione di un campeggio in Comune Censuario di Ugovizza, secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Giusto quanto disposto dal comma 10 del citato art. 17, la Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Tarvisio, 9 agosto 2010

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

10_34_3_AVV_ASS INTERCOM VC 35 PRGC COM MALBORGHETTO_011

Associazione Intercomunale "Valcanale" - Comune di Malborghetto-Valbruna (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 35 al PRCG di Malborghetto-Valbruna.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 63, commi 5, lett. a) e 6 della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 03-08-2010, esecutiva, è stata approvata la Variante n.35 al Piano Regolatore Comunale Generale di Malborghetto-Valbruna, con la quale sono state apportate alcune modifiche azzonative non sostanziali nel settore della ricettività e della residenza, secondo le procedure previste dall'art. 17 del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della

L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08.
Giusto quanto disposto dal comma 10 del citato art. 17, la Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Tarvisio, 9 agosto 2010

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

10_34_3_AVV_AZ SS6 BILANCIO

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Bilancio d'esercizio 2009.

(pubblicazione ai sensi dell'art.29 L.R. N.49 del 19 dicembre 1996)

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2009	PREVISIONE ESERCIZIO 2010
	ATTIVO		
A)	*IMMOBILIZZAZIONI*		
I.	Immobilizzazioni immateriali nette	107.741	58.994
II.	Immobilizzazioni materiali nette		
	1 Terreni	46.961	46.961
	2 Fabbricati	85.501.393	81.991.818
	3 Impianti e macchinari	360.776	242.762
	4 Attrezzature sanitarie	3.395.044	3.645.973
	5 Mobili e arredi	502.165	452.996
	6 Automezzi	253.600	148.876
	7 Altri beni	3.308.300	2.724.963
	8 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.042.543	2.412.543
III.	Immobilizzazioni finanziarie	962.544	962.544
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	*96.481.067*	*92.688.430*
B)	*ATTIVO CIRCOLANTE*		
I.	Rimanenze	3.842.030	3.842.030
II.	Crediti	93.802.089	89.588.416
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	250
IV.	Disponibilità liquide	4.041.664	4.296.345
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	101.686.033	97.727.041
C)	RATEI E RISCONTI	235.529	275.885
	TOTALE ATTIVO	**198.402.629**	**190.691.356**
	PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Fondo di dotazione	69.915.081	69.915.081
II.	Contributi c/capitale da Regione indistinti	36.450.320	34.613.901
III.	Contributi c/capitale da Regione vincolati	1.002.116	1.002.116
IV.	Altri contributi in c/capitale	592.610	742.610
V.	Contributi per ripiani perdite	75.500	75.500
VI.	Riserve di rivalutazione		
VII.	Altre riserve	3.995.910	3.995.910
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	(7.536.896)	(3.333.302)
IX.	Utile (Perdita) dell'esercizio	4.203.594	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	108.698.235	107.011.816
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	20.619.356	20.444.385
C)	PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	1.119.346	1.239.613
D)	DEBITI	65.943.445	60.218.397
E)	RATEI E RISCONTI	2.022.247	1.777.145
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**198.402.629**	**190.691.356**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2009	PREVISIONE ESERCIZIO 2010
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	443.968.680	447.580.313
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	17.513.811	17.741.363
3	Ricavi per altre prestazioni	9.295.777	8.868.530
4	Costi capitalizzati	5.194.078	5.584.930
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	475.972.346	479.775.136
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	(22.690.793)	(22.847.133)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	(132.876.437)	(133.237.350)
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(60.334.965)	(60.864.936)
	c) Farmaceutica	(59.343.105)	(59.664.449)
	d) Medicina di base	(36.014.707)	(36.020.368)
	e) Altre convenzioni	(28.067.705)	(29.111.680)
	f) servizi appaltati	(16.196.349)	(17.122.286)
	g) manutenzioni	(3.880.414)	(3.855.048)
	h) Utenze	(3.743.973)	(4.108.748)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(4.658.430)	(4.603.052)
3	Godimento di beni di terzi	(1.614.936)	(1.705.641)
4	Costi del personale		
	a) Personale sanitario	(61.147.639)	(65.025.120)
	b) Personale professionale	(243.782)	(264.681)
	c) Personale tecnico	(14.083.155)	(14.620.737)
	d) Personale amministrativo	(5.793.736)	(6.383.773)
	e) Altri costi del personale	(7.558.869)	(2.023.243)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(7.054.404)	(7.692.174)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(5.761.138)	(5.842.260)
7	Variazione delle rimanenze	486.912	0
8	Accantonamenti per rischi		
9	Altri accantonamenti	(3.482.708)	(4.499.557)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(474.060.333)	(479.492.236)
	DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	**1.912.013**	**282.900**
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	390.251	(26.900)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.217.816	-0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	4.520.080	256.000
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(316.486)	(256.000)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**4.203.594**	**0**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Tonutti

10_34_3_AVV_BIPAN AVVISO PROCEDURA VIA_028

Bipan Spa - Bicinicco (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto per la realizzazione del 2° lotto di una strada di collegamento e di parcheggi collettivi in Comune di Bicinicco (UD)".

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 13 luglio 2010 la società Bipan Spa, con sede in Bicinicco, via S. Maria n. 32, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG e presso il Comune di Bicinicco (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto per la realizzazione del 2° lotto di una strada di collegamento e di parcheggi collettivi in Comune di Bicinicco (UD)". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Bicinicco.

Bicinicco, 9 agosto 2010

IL CONSIGLIERE DELEGATO:
sig. Luigi Frati

10_34_3_AVV_CENTRO CRO BILANCIO_036

Centro di riferimento oncologico - Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico di diritto pubblico - Aviano (PN)

Bilancio d'esercizio 2009.

(Approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 75 del 23 aprile 2010)

	STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2009	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	*Immobilizzazioni immateriali*	69.052	36.231
II.	*Immobilizzazioni materiali nette*		
	1 Terreni	161.491	167.159
	2 Fabbricati	32.764.888	34.293.555
	3 Impianti e macchinari	371.316	192.179
	4 Attrezzature sanitarie	10.022.046	10.979.644
	5 Mobili e arredi	372.329	443.878
	6 Automezzi	443	620
	7 Altri beni	981.928	1.116.366
	8 Immobilizzazioni in corso e acconti	6.215.118	1.917.849
III.	*Immobilizzazioni finanziarie*	35.306	18.324
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	**50.993.917**	**49.165.805**
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	*Rimanenze*	3.792.923	4.243.261
II.	*Crediti*	67.203.790	73.956.147
III.	*Attività finanziarie non immobilizzate*	0	0
IV.	*Disponibilità liquide*	12.567.960	231.463
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**83.564.673**	**78.430.871**
C)	**RATEI E RISCONTI**	94.056	71.468
	TOTALE ATTIVO	**134.652.646**	**127.668.144**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	*Fondo di dotazione*	38.055.961	39.756.987
II.	*Contributi c/capitale da Regione indistinti*	11.504.821	7.715.209
III.	*Contributi c/capitale da Regione vincolati*	0	0
IV.	*Altri contributi in c/capitale*	27.028.146	26.403.518
V.	*Contributi per ripiani perdite*	0	0
VI.	*Riserve di rivalutazione*	0	0
VII.	*Altre riserve*	5.550.923	5.945.070
VIII.	*Utili (perdite) portati a nuovo*	30.826	30.826
IX.	*Utile (Perdita) dell'esercizio*	2.119.296	3.860.986
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**84.289.973**	**83.712.596**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	10.778.472	11.097.898
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	0	0
D)	**DEBITI**	28.325.519	24.081.268
E)	**RATEI E RISCONTI**	11.258.682	8.776.382
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**134.652.646**	**127.668.144**
	CONTI D'ORDINE		
	RISCHI	0	0
	IMPEGNI	984.928	1.307.172
	GARANZIE	0	0
	BENI DI TERZI	5.676.914	4.178.292
	BENI PRESSO TERZI	70.002	70.002

	CONTO ECONOMICO 2009	ESERCIZIO CORRENTE	ESERCIZIO PRECEDENTE
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	32.319.208	32.874.563
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	45.120.240	41.696.365
3	Ricavi per altre prestazioni	4.036.640	4.293.359
4	Costi capitalizzati	4.606.463	4.891.289
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	86.082.551	83.755.576
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni		
	a) Sanitari	(23.609.308)	(21.831.614)
	b) Non sanitari	(2.372.931)	(2.172.208)
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	0	0
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	(94.897)	(80.381)
	c) Farmaceutica	0	0
	d) Medicina di base	0	0
	e) Altre convenzioni	0	0
	f) servizi appaltati	(3.229.223)	(2.392.550)
	g) manutenzioni	(3.548.334)	(3.113.069)
	h) Utenze	(1.573.893)	(1.584.384)
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	(1.476.246)	(2.520.280)
3	Godimento di beni di terzi	(837.601)	(638.371)
4	Costi del personale		
	a) Personale sanitario	(25.103.707)	(23.988.212)
	b) Personale professionale	(157.256)	(156.125)
	c) Personale tecnico	(4.123.160)	(4.028.727)
	d) Personale amministrativo	(2.365.875)	(1.988.881)
	e) Altri costi del personale	(5.781.434)	(5.639.472)
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	(4.296.837)	(4.044.741)
6	Ammortamenti e svalutazioni	(4.758.581)	(4.952.486)
7	Variazione delle rimanenze	(450.338)	(840.456)
8	Accantonamenti per rischi	(497.353)	(1.030.138)
9	Altri accantonamenti	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(84.276.974)	(81.002.095)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.805.577	2.753.481
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	122.959	12.242
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	0	0
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	263.880	1.160.677
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.192.416	3.926.400
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(73.120)	(65.414)
	UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	2.119.296	3.860.986

IL DIRETTORE GENERALE:
dottor Piero Cappelletti

10_34_3_AVV_COM ARTA TERME 10 PRGC_008

Comune di Arta Terme (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 27.07.2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 10 a Piano regolatore generale comunale, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.
Arta Terme, 2 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per. ind. ed. Manuel Sandri

10_34_3_AVV_COM ARTA TERME 11 PRGC_009

Comune di Arta Terme (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 20.03.2008 n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 27.07.2010, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 11 a Piano regolatore generale comunale, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.
Arta Terme, 2 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per. ind. ed. Maurizio Bubisutti

10_34_3_AVV_COM AVIANO PAC BRAIDA BEORCHIA_015

Comune di Aviano (PN)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Braida Beorchia".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 - comma 7 - della L.R. n.5/2007 e dell'art.7 - comma 7 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n.125 del 02.08.2010 (esecutiva), il Comune di Aviano ha approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.), di iniziativa privata, denominato "Braida Beorchia".
Aviano, 11 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP E TERRITORIO:
ing. Macor Sandro

10_34_3_AVV_COM AZZANO DECIMO DET 531 INDENNITA PROVVISORIE_024

Comune di Azzano Decimo (PN) - Servizio lavori pubblici

Lavori di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza di tratto di pista ciclabile in via Centrale, Via Tiezzo e Via Corva in comune di Azzano Decimo - 1° lotto. Determina n. 531 del 06.08.2010, calcolo indennità provvisorie d'esproprio, ai sensi del DPR 327/2001 (Estratto).

"Omissis"

DETERMINA

1) di stabilire,..omissis.., ai sensi dell'art.20, comma 3, del D.P.R. 327/2001 s.m.i., la misura dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori ..omissis..:

- DITTA: PRETTO Novellino, PRETTO Virginio e MUCCIGNAT Roberto. Foglio 17 mappale n. 1312 (ex-156) della superficie catastale di Ha 00.00.85, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 5.950,00;
- DITTA: CAMPEGGI Pasqualino, FONTANA Marisa Gabrielle, CHIAROT Imma, D'ANDREA Alfredo, GASPARDO Agnese, BORTOLUSSI Ugo, BATTISTON Maria Irene, DE BORTOLI Paolo, DE BORTOLI Nadis, VALERIO Rita, D'ANDREA Michela, CORAZZA Renzo, TURCHETTO Maria Pia, DE BORTOLI Lino, DE BORTOLI Maurizio, TONON Gianluca. Foglio 17 mappale n. 1316 (ex-614) della superficie catastale di Ha 00.00.65, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 4.550,00;
- DITTA: XANINA Enos, XANINA Simon, FANTIN Adua. Foglio 17 mappale n. 1318 (ex-1018) della superficie catastale di Ha 00.00.90, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 4.050,00;
- DITTA: FORNASIER Basilio. Foglio 17 mappale n. 1317 (ex-628) della superficie catastale di Ha 00.00.90, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 4.050,00; Foglio 17 mappale n. 1320 (ex-1026) della superficie catastale di Ha 00.01.06, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 4.770,00; Foglio 17 mappale n. 1322 (ex-1027) della superficie catastale di Ha 00.00.01, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 45,00;
- DITTA: FORNASIER Basilio e SABBADIN Maria Teresa (usufrutto). Foglio 17 mappale n. 1311 (ex-144) della superficie catastale di Ha 00.00.65, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 2.925,00;
- DITTA: BORSOI Rosario e PASIN Maria. Foglio 17 mappale n. 1315 (ex-498) della superficie catastale di Ha 00.00.05, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 225,00;
- DITTA: SELVA Daniele. Foglio 17 mappale n. 1314 (ex-497) della superficie catastale di Ha 00.00.20, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 900,00;
- DITTA: CHIAROT Luca, CHIAROT Adua, CHIAROT Renata, ROSSET Mirella. Foglio 17 mappale n. 1313 (ex-496) della superficie catastale di Ha 00.00.20, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 900,00.
- DITTA: PICCININ Elio e BIANCO Rosanna. Foglio 8 mappale n. 596 (ex-259) della superficie catastale di Ha 00.00.10, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 450,00.
- DITTA: PIZZOLATO Maurizio, PIZZOLATO Giuseppe, PIZZOLATO Laura, PIZZOLATO Ivana. Foglio 8 mappale n. 605 (ex-289) della superficie catastale di Ha 00.00.05, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 225,00.
- DITTA: PIZZOLATO Giuseppe. Foglio 8 mappale n. 604 (ex-288) della superficie catastale di Ha 00.00.15, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 675,00.
- DITTA: NASCIMBEN Franco Marcello e CESCO Maria Luisa. Foglio 8 mappale n. 602 (ex-287) della superficie catastale di Ha 00.00.20, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 900,00.
- DITTA: ROSSET Corrado. Foglio 8 mappale n. 595 (ex-171) della superficie catastale di Ha 00.00.25, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 1.125,00.
- DITTA: PICCININ Antonietta. Foglio 8 mappale n. 600 (ex-286) della superficie catastale di Ha 00.00.30, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 1.350,00.
- DITTA: SARTOR Narciso e GIRARDI Anna. Foglio 8 mappale n. 599 (ex-284) della superficie catastale di Ha 00.00.35, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 1.575,00.
- DITTA: COMAR Claudio. Foglio 8 mappale n. 598 (ex-283) della superficie catastale di Ha 00.00.35, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 1.575,00.
- DITTA: BELLETTI Patricia, BELLETTI Marisa e MORES Luigia Bruna. Foglio 8 mappale n. 597 (ex-282) della superficie catastale di Ha 00.00.50, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 2.250,00.

- DITTA: ROSSET Emanuela, SELLAN Pier Luigi, POLO Michele, CIOT Alessandra, STIVELLA Cristina, BUZZI Vittorino, BUTTIGNOL Ruggero. Foglio 8 mappale n. 608 (ex-553) della superficie catastale di Ha 00.02.40, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 10.800,00.
- DITTA: FRIULINVEST s.a.s.. Foglio 8 mappale n. 610 (ex-563) della superficie catastale di Ha 00.00.77, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 3.465,00.
- DITTA: DOLZANELLI Gianfranco. Foglio 8 mappale n. 607 (ex-326) della superficie catastale di Ha 00.02.05, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 9.225,00.
- DITTA: DOLZANELLI Gianfranco e CHIAROT Maura. Foglio 8 mappale n. 593 (ex-155) della superficie catastale di Ha 00.01.60, da espropriare in toto. Indennità di espropriazione : € 7.200,00.

"Omissis"

IL RESPONSABILE:
ing. Marco Zanet

10_34_3_AVV_COM BASILIANO 16 PRGC_037

Comune di Basiliano (UD)
Approvazione variante n. 16 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29.06.2010, è stata approvata la Variante n.16 al P.R.G.C., conseguente all'approvazione del progetto preliminare della "Realizzazione centro raccolta rifiuti urbani in maniera differenziata", ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.P.Reg. 86/2008.
Basiliano, 16 agosto 2010

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

10_34_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 581 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_014

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Classificazione e riclassificazione varie strutture ricettive ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 581 del 19.05.2010 (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare le strutture ricettive denominate:
- "RIO MEUBLÈ", ubicata in Viale Friuli n. 17/19, albergo di due stelle;
- "ROSSINI", ubicata in Via Adriatica, 32/34, albergo di tre stelle;
- "ASTORIA", ubicata in Via Lungomare Trieste, 150, albergo di quattro stelle;

2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

10_34_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO DET 582 CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_016

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Classificazione e riclassificazione varie strutture ricettive ai sensi della LR n. 2 del 16 gennaio 2002. Determinazione del Capo Settore Affari Generali n. 582 del 19.05.2010 (Estratto).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare le strutture ricettive denominate:
- "GREEN PARK", ubicata in Viale della Bonifica, 1, albergo di tre stelle;
- "SAN MARCO", ubicata in Via Raggio di Levante n. 32/34, albergo di tre stelle;
- "NIAGARA", ubicata in Via Lungomare Trieste n. 152/A, albergo di tre stelle;
- "PUNTA DELL'EST", ubicata in Via Timavo n. 38, albergo di quattro stelle;

2. di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'albo Pretorio del Comune e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. Contro al presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul B.U.R., ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 e successive modificazioni e integrazioni.

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI:
dott.ssa Chiara Ghirardi

10_34_3_AVV_COM MOIMACCO DECR 3 ESPROPRIO_018

Comune di Moimacco (UD)

Decreto di esproprio n. 3 del 18 maggio 2010. Intervento urgente di protezione civile per sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del territorio comunale a salvaguardia della pubblica incolumità.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA-MANUTENZIONI

(omissis)

VISTO il D.P.R. n. 327/2001 - omissis - ;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati a favore del Comune di Moimacco, con sede in Moimacco, piazza del Municipio numero 3 - codice fiscale 80004130300 - gli immobili occorsi per la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile per sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del territorio comunale a salvaguardia della pubblica incolumità ed identificati come di seguito: -omissis -

1) TRUSGNACH Gabriele n. a Cividale del Friuli il 07/02/1971 - c.f. TRS GRL 71B07 C758Q
- foglio 3 -mappale 425 - sup. mq 18 - natura prato - indennità € 39,55

2) BUCOVAZ Giulio n. a Grimacco il 19/05/1948- c.f. BCV GLI 48E19 E179G - prop. per 1/2;
VOGRIG Dorina n. a Grimacco - c.f. VGR DRN 50H66 E179B - prop. per 1/2
- foglio 3 mappale 426 - sup. mq 43 - natura prato - indennità € 94,50

3) COCEANO Iolanda n. a Cividale del Friuli il 06/01/1964 - c.f. CCN LND 64A46 C758N - prop. per 1/2;
DONAER Luigi n. a Tolmezzo il 21/06/1952 - c.f. DNR LGU 52H21 L195L - prop. per ½
- foglio 3 mappale 430 - sup. mq 10 - natura seminativo - indennità € 54,94

4) NADALUTTI Luciano n. a Cividale del Friuli il 12/12/1934 - c.f. NDL LCN 34T12 C758A
- foglio 3 mappale 405 - sup. mq 709 - natura seminativo - indennità € 7.616,83

5) BORDON Anita n. a Drenchia il 15/01/1946 - c.f. BRD NTA 46A55 D366M - prop. per 2/3;
FILIPIG Roberto n. a Udine il 19/07/1971 - c.f. FLP RRT 71L19 L483U - prop. per 1/6;
FILIPIG Sandro n. a Udine il 09/02/1970 - c.f. FLP SDR 70B09 L483M - prop. per 1/6
- foglio 3 mappale 409- sup. mq 123 - natura seminativo - indennità € 675,68

6) LANZUTTI Nerina n. a Moimacco il 26/12/1946 -c.f. LNZ NRN 46T66 F275Y
- foglio 3 mappale 415 - sup. mq 643 - natura seminativo - indennità € 4.541,19

7) LANZUTTI Luigi n. a Moimacco il 17/02/1931 - c.f. LNZ LGU 31 B17 F275M
- foglio 7 mappale 852- sup. mq 135 - natura seminativo arborato - indennità € 1.450,32

8) DUGARO Elia n. a Stregna il 13/01/1932- c.f. DGR LEI 32A53 I974M
- foglio 3 mappale 413 - sup. mq 77 - natura vigneto - indennità € 543,82

9) BORLINI Silva n. a Moimacco il 28/11/1947 - c.f. BRL SLV 47S68 F275R - prop per 5/9;
CENCIGH Silvia n. a Remanzacco il 13/04/1961 - c.f. CNC SLV 61D53 H229G prop.per 4/9
- foglio 3 mappale 417- sup. mq 758 - natura seminativo - indennità € 6.374,60 - foglio 3 mappale 419 - sup. mq 419 - seminativo - indennità € 3.523,72

10) BORLINI Silva n. a Moimacco il 28/11/1947 - c.f. BRL SLV 47S68 F275R - usufruttuaria;
POHL Francesco n. a Cividale del Friuli il 11/04/1979 - c.f. PHL FNC 79D11 C758O - prop per 1/1
- foglio 3 mappale 421 - sup. mq 1147 - natura seminativo - indennità € 5.196,54

11) CAMPORESE Lorenzo n. a Cividale del Friuli il 14/12/1961 - c.f. CMP LNZ 61T14 C758D
- foglio 3 mappale 428 - sup. mq 34 - natura prato - indennità € 74,71

12) FANNA Guerina n. a Moimacco il 15/07/1916 - c.f. FNN GRN 16L55 F275B
- foglio 3 mappale 407- sup. mq 55 - natura seminativo - indennità € 302,12

13) Fondazione De Claricini Dornpacher con sede in Moimacco, via Benvenuta Boiani n. 4 - c.f. 80000590309 - foglio 3 mappale 411- sup. mq

Art. 2

Sono espropriati a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" con sede in Trieste, Via Carducci n° 6 - codice fiscale fisc.80014930327 - gli immobili occorsi per la realizzazione dell'intervento indicato nel precedente articolo 1 ed identificati come di seguito:

1) LANZUTTI Nerina n. a Moimacco il 26/12/1946 -c.f. LNZ NRN 46T66 F275Y
- foglio 3 mappale 388 - sup. mq 1 - fosso - indennità € 0,34

2) BOSCUTTI Pierino n. a Cividale del Friuli il 7/3/1942 - c.f. BSC PRN 42C07 C758F
- foglio 3 mappale 338 - sup. mq 181- natura fosso - indennità €116,67 -foglio 3 mappale 340 - sup. mq 171 - natura fosso - indennità € 110,23 - foglio 3 mappale 341 - sup. mq 158 - natura fosso - indennità € 101,85 - foglio 3 mappale 342 - sup. mq 69 - natura fosso - indennità € 44,48

3) DUGARO Elia n. a Stregna il 13/01/1932 - c.f. DGR LEI 32A53 I974M - prop. per 1/3;
FLOREANCIG Barbara n. a Cividale del Friuli il 01/05/1968 - c.f. FLR BBR 68E41 C758Z - prop. per 2/9;
FLOREANCIG Claudio n. a Cividale del Friuli il 17/07/1958 - c.f. FLR CLD 58L17 C758X - prop. per 2/9;
LONGU Christian n. a Cividale del Friuli il 09/02/1981 - c.f. LNG CRS 81B09 C758O - prop. per 1/9;
LONGU Filippo n. a Cividale del Friuli il 15/02/1985- prop. per 1/9 - c.f. LNG FPP 85B15 C758G
- foglio 3 mappale 360 - sup. mq 358 - natura fosso - indennità € 118,08 - foglio 3 mappale 361 - sup. mq 59 - natura fosso- indennità € 19,51 - foglio 3 mappale 396 - sup. mq 66 - natura fosso - indennità € 21,78

4) FANNA Bruna n. a Moimacco il 06/04/1934 - c.f. FNN BRN 34D46 F275F
- foglio 3 - mappale 366 - sup. mq 377 - natura fosso - prato - indennità € 1.620,06 - foglio 3 mappale 367 - sup. mq 59 - natura fosso - prato - indennità € 253,54

5) BOZZI Dino n. a Moimacco il 15/05/1936 - c.f. BZZ DNI 36E15 F275P
- foglio 3 mappale 374 - sup. mq 32 - natura fosso - indennità € 10,55

6) LANZUTTI Bruno n. a Moimacco il 14/04/1943 - c.f. LNZ BRN 43D14 F275R
- foglio 3 mappale 386 - sup. mq 35 - natura fosso - indennità € 11,55

7) MATTIASSI Diego n. a Moimacco il 07/12/19516 - c.f. MTT DGI 51T07 F275W
- foglio 3 mappale 403 - sup. mq 5 - natura fosso - indennità € 1,66

8) BORLINI Silva n. a Moimacco il 28/11/1947 - c.f. BRL SLV 47S68 F275R - usufruttuaria per 1/3;
POHL Francesco n. a Cividale del Friuli il 11/04/1979 - c.f. PHL FNC 79D11 C758O
- prop per 1/1 - foglio 3 mappale 390 -sup. mq 115 - natura fosso - indennità € 35,69

9) Fondazione De Claricini Dornpacher con sede in Moimacco, via Benvenuta Boiani n°4 - c.f. 80000590309 - foglio 3 mappale 336 - sup. mq 57 - natura fosso - indennità € 18,80 -foglio 3 mappale 345 - sup. mq 617 - natura fosso - indennità € 203,36 - foglio 3 mappale 347 - sup. mq 151 - natura fosso - indennità € 49,78 - foglio 3 mappale 349- sup. mq 56 - natura fosso - indenni-

tà € 18,46 -foglio 3 mappale 351 - sup. mq 71- natura fosso - indennità € 23,41 - foglio 3 mappale 353 -sup. mq 255 - natura fosso - indennità € 84,05 - foglio3 mappale 356 - sup. mq 1094 - natura fosso - indennità € 360,57-foglio 3 mappale 357 - sup. mq 411 - natura fosso - indennità € 135,47 - foglio 3 mappale 358 - sup. mq 63 - natura fosso - indennità € 20,77 - foglio 3 mappale 363 - sup. mq 222 - natura fosso - indennità € 73,17 -foglio 3 mappale 364 - sup. mq 31 - natura fosso - indennità € 10,23 - foglio 3 mappale 369 - sup. mq 572 - natura fosso - indennità € 188,53 - foglio 3 mappale 370 - sup. mq 469 - natura fosso - indennità € 154,58 - foglio 3 mappale 371 - sup. mq 227 - natura fosso - indennità € 74,83 - foglio 3 mappale 372 - sup. mq 88 - natura fosso - indennità € 29,01 -foglio 3 mappale 378 - sup. mq 289 - natura fosso - indennità € 95,26 - foglio 3 mappale 379 - sup. mq 58 - natura fosso - indennità € 19,12 - foglio 3 mappale 376 - sup. mq 176 - natura fosso - indennità € 58,01 - foglio 3 mappale 398 - sup. mq 29 - natura fosso - indennità € 9,57 - foglio 3 mappale 399 - sup. mq 7 - natura fosso
- indennità € 2,32 - foglio 3 mappale 392 - sup. mq 313 - natura fosso - indennità € 103,17 - foglio 3 mappale 394 - sup. mq 28 - natura fosso - indennità € 9,23

Art. 3

È costituita una servitù di transito della larghezza di metri 4,00 (quattro) evidenziata con tratteggio indicato nelle planimetrie allegate al presente decreto sub A) e sub B) e facentene parte integrante, a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" con sede in Trieste, Via Carducci n° 6 - codice fiscale fisc.80014930327 - ed a carico degli immobili identificati come di seguito:

1) LANZUTTI Nerina n. a Moimacco il 26/12/1946 -c.f. LNZ NRN 46T66 F275Y
- foglio 3 mappale 387 - asservimento mq 20 - natura seminativo - Indennità asservimento € 14,00
2) BOSCUTTI Pierino n. a Cividale del Friuli il 7/3/1942 - c.f. BSC PRN 42C07 C758F
- foglio 3 mappale 337 - asservimento mq 340 - natura seminativo - Indennità asservimento € 238,00 - foglio 3 mappale 339 - asservimento mq 300 - natura seminativo - Indennità asservimento € 210,00 - foglio 3 mappale 343 - asservimento mq 11 - natura seminativo - Indennità asservimento € 7,70
3) DUGARO Elia n. a Stregna il 13/01/1932 - c.f. DGR LEI 32A53 I974M - prop. per 1/3;
FLOREANCIG Barbara n. a Cividale del Friuli il 01/05/1968 - c.f. FLR BBR 68E41 C758Z - prop. per 2/9;
FLOREANCIG Claudio n. a Cividale del Friuli il 17/07/1958 - c.f. FLR CLD 58L17 C758X - prop. per 2/9;
LONGU Christian n. a Cividale del Friuli il 09/02/1981 - c.f. LNG CRS 81B09 C758O - prop. per 1/9;
LONGU Filippo n. a Cividale del Friuli il 15/02/1985- prop. per 1/9 - c.f. LNG FPP 85B15 C758G
- foglio 3 mappale 359 - asservimento mq 160 - natura seminativo - Indennità asservimento € 112,02 - foglio 3 mappale 395 - asservimento mq 470 - natura seminativo - Indennità asservimento € 329,03
4) FANNA Bruna n. a Moimacco il 06/04/1934 - c.f. FNN BRN 34D46 F275F
- foglio 3 mappale 365 - asservimento mq 200 - natura seminativo -Indennità asservimento € 140,00
5) BOZZI Dino n. a Moimacco il 15/05/1936 - c.f. BZZ DNI 36E15 F275P
- foglio 3 mappale 373 -asservimento mq 50 - natura seminativo - Indennità asservimento € 35,00
6) LANZUTTI Bruno n. a Moimacco il 14/04/1943 - c.f. LNZ BRN 43D14 F275R
- foglio 3 mappale 385 - asservimento mq 80 - natura seminativo -Indennità asservimento € 56,00
7) MATTIASSI Diego n. a Moimacco il 07/12/19516 - c.f. MTT DGI 51T07 F275W
- foglio 3 mappale 162 - asservimento mq 60 - natura seminativo - Indennità asservimento € 42,00 -foglio 3 mappale 402 - asservimento mq 80 - natura seminativo - Indennità asservimento € 56,00
8) BRAIDOTTI Gianni n. a Cividale del Friuli il 02/05/1961 - c.f. BRD GNN 61E02 C758G
- foglio 3 mappale 383 -asservimento mq 110 - natura seminativo -Indennità asservimento € 77,00 - foglio 3 mappale 384 - asservimento mq 2 - natura seminativo - Indennità asservimento € 1,40
9) MANZINI Luciana n. a Moimacco il 22/03/1939 - c.f. MNZ LCN 39C62 F275P
- foglio 3 mappale 92 - asservimento mq 200 - natura seminativo - Indennità asservimento € 140,00 foglio 3 mappale 103 - asservimento mq 20 - natura seminativo - Indennità asservimento € 14,00

10) LANZUTTI Ermi n. a Moimacco il 26/05/1942 - c.f. LNZ RME 42E26 F275Q
- foglio 3 mappale 100 - asservimento mq 60 - natura seminativo - Indennità asservimento € 42,00

11) PASCOLETTI Claudia n. a Cividale del Friuli il 24/08/1965 - c.f. PSC CLD 65M64 C758B - prop. per 1/6;
PASCOLETTI Fedio n. a Moimacco il 05/06/1939 - c.f. PSC FDE 39H05 F275O - prop. per 1/2;
PASCOLETTI Paola n. a Cividale del Friuli il 04/05/1963 - c.f. PSC PLA 63E44 C758Y - prop. per 1/6;
SICCO Marisa n. a Torreano il 25/06/1937- c.f. SCC MRS 37H65 L246M - prop. per 1/6
- foglio 3 mappale 171 - asservimento mq 40 - natura seminativo - Indennità asservimento € 28,01

12) CHIACIG Rita Anna n. a Remanzacco il 14/04/1935 - c.f. CHC RNN 35D54 H229F
- foglio 3 mappale 172 - asservimento mq 20 - natura seminativo - Indennità asservimento € 14,00

13) BORLINI Silva n. a Moimacco il 28/11/1947 - c.f. BRL SLV 47S68 F275R - usufruttuaria per 1/3;
POHL Francesco n. a Cividale del Friuli il 11/04/1979 - c.f. PHL FNC 79D11 C758O - prop per 1/1
- foglio 3 mappale 389 - asservimento mq 180 - natura seminativo - Indennità asservimento € 126,00

14) MUGHERLI Maria n. a Prepotto il 06/06/1908 - c.f. MGHMRA08H46H040P
- foglio 3 mappale 400 - asservimento mq 40 - natura seminativo - Indennità asservimento € 28,00
- foglio 3 mappale 401 - asservimento mq 1 - natura seminativo - Indennità asservimento € 0,70

15) Fondazione De Claricini Dornpacher con sede in Moimacco, via Benvenuta Boiani n°4 - c.f. 80000590309 - foglio 3 mappale 335 - asservimento mq 150 - natura seminativo - Indennità asservimento € 105,00 - foglio 3 mappale 344 - asservimento mq 340 - natura seminativo - Indennità asservimento € 238,00 - foglio 3 mappale 346 - asservimento mq 80 - natura seminativo - Indennità asservimento € 56,00 - foglio 3 mappale 348 - asservimento mq 20 - natura seminativo - Indennità asservimento € 14,00 - foglio 3 mappale 350 - asservimento mq 30 - natura seminativo - Indennità asservimento € 21,00 - foglio 3 mappale 352 - asservimento mq 100 - natura seminativo - Indennità asservimento € 70,00 - foglio 3 mappale 354 - asservimento mq 1220 - natura seminativo - Indennità asservimento € 854,00 - foglio 3 mappale 355 - asservimento mq 270 - natura seminativo - Indennità asservimento € 189,00 -foglio 3 mappale 362 - asservimento mq 120 - natura seminativo - Indennità asservimento € 84,00 - foglio 3 mappale 368 - asservimento mq 610 - natura seminativo - Indennità asservimento € 427,00 - foglio 3 mappale 377 - asservimento mq 260 - natura seminativo -Indennità asservimento € 182,00 - foglio 3 mappale 375 - asservimento mq 210 - natura seminativo - Indennità asservimento € 147,00 -foglio 3 mappale 191 - asservimento mq 120 - natura seminativo - Indennità asservimento € 84,00 - foglio 3 mappale 397 - asservimento mq 200 - natura seminativo - Indennità asservimento € 140,00 - foglio 3 mappale 391 - asservimento mq 380 - natura seminativo - Indennità asservimento € 266,00 - foglio 3 mappale 393 -asservimento mq 19 - natura seminativo - Indennità asservimento € 13,30 -foglio 3 mappale 147 - asservimento mq 15 - natura seminativo - Indennità asservimento € 10,50

Art. 4

È costituita una servitù di transito della larghezza di metri 4,00 (quattro) evidenziata con tratteggio indicato nella planimetria allegata al presente decreto sub B) e facentene parte integrante, a favore del Comune di Moimacco, con sede in Moimacco, piazza del Municipio numero 3 - codice fiscale 80004130300 - a carico dell'immobile identificato come di seguito:

1) Fondazione De Claricini Dornpacher con sede in Moimacco, via Benvenuta Boiani n. 4 - c.f. 80000590309 - foglio 3 mappale 380 - sup. mq 650 - natura seminativo - Indennità € 455,00

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICA MANUTENTIVA
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.ed. Ermes Nadalutti

10_34_3_AVV_COM MOIMACCO DET 146 PAGAMENTO INDENNITA_019

Comune di Moimacco (UD) - Ufficio per le Espropriazioni

Avviso di pagamento di indennità accettate relativamente a

procedura espropriativa per intervento urgente di protezione civile per sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del territorio comunale a salvaguardia della pubblica incolumità. Determinazione n. 146 del 10.08.2010.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - MANUTENZIONI

(omissis)

VISTO - omissis - del DPR n. 327/2001;

DETERMINA

omissis - impegnare a favore delle ditte sottoindicate, - omissis -

COMUNE DI MOIMACCO -omissis -

a) Affittuario:
PANTAROTTO Galdino nato a S. Stino di Livenza il 17/07/1940 -omissis -
foglio 3 mapp. 411 (ex 124b), superficie mq. 1436 -omissis - compenso € 5.026,00 -omissis -

b) Affittuario:
BUIATTI Sara nata a Cividale del Friuli il 05/08/1972 -omissis -
foglio 3 mapp. 381(ex 107b), superficie mq. 1291 -omissis - compenso € 4.518,50
foglio 3 mapp. 382(ex 107c), superficie mq. 1346 -omissis - compenso € 4.711,00
foglio 3 mapp. 378 (ex 149b), superficie mq. 289 -omissis - compenso € 60,69
foglio 3 mapp. 379 (ex 149c), superficie mq. 58 -omissis - compenso € 12,18
foglio 3 mapp. 376 (ex 148b), superficie mq. 176 -omissis - compenso € 36,96 -omissis -

c) Affittuario:
CLEMENTE Luigi nato a Moimacco il 19/01/1956 -omissis -
foglio 7 mapp. 857 (ex 793c), superficie mq. 914 -omissis - compenso € 3.199,00 -omissis -

d) Affittuario:
BORLINI Silva nata a a Moimacco il 28/11/1947 -omissis -
foglio 3 mapp. 417, superficie mq. 758 -omissis - compenso affittuario €.1.179,12
foglio 3 mapp. 419, superficie mq. 419 -omissis - compenso € 651,78 -omissis -
di liquidare - omissis - le indennità sotto riportate- omissis -

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - TECNICA MANUTENTIVA
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i. ed. Ermes Nadalutti

10_34_3_AVV_COM PRADAMANO 23 PRGC_021

Comune di Pradamano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 32 bis, comma 2, della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 23.07.2010, esecutiva il 12.08.2010, è stata adottata la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 32 bis, comma 2 , della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 16.08.2010 al 24.09.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 24 settembre 2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano

possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Le osservazioni od opposizioni dovranno essere dirette al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine di deposito.
Pradamano, 13 agosto 2010

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

10_34_3_AVV_COM PRADAMANO PAC DEI PASCOLI_022

Comune di Pradamano (UD)

Avviso di approvazione relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata Zona H2.1-D2 "Dei Pascoli" costituente variante al Piano regolatore generale comunale .

IL SINDACO

Visto l'art. 25 , comma 7, l'art. 63 comma 5 lett. a) della L.R. 05/2007 nonché l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23.07.2010, esecutiva, è stato approvato il PAC 1di iniziativa privata Zona H2.1-D2 "DEI PASCOLI" costituente Variante al Piano regolatore generale comunale , dando atto che nei termini di cui all'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e s.m.i, non sono state formulate osservazioni e opposizioni.
Pradamano, 13 agosto 2010

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

10_34_3_AVV_COM SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO 16 PRGC_017

Comune di San Martino al Tagliamento (PN)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 16 al nuovo Piano regolatore generale comunale relativa al progetto preliminare "Realizzazione di un percorso ciclabile intercomunale tra gli abitati di Arzene e San Martino al Tagliamento", ai sensi dell'art. 17 del DPReg. 086/Pres./2008.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 della L.R. 5/2007;
Visto l'art. 17 del DPReg 086/Pres/2008;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 11.08.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres/2008, la VARIANTE N. 16 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa al progetto preliminare: "REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE INTERCOMUNALE TRA GLI ABITATI DI ARZENE E SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO".
Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, sarà depositata presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi (giorni d'apertura al pubblico della sede comunale) a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare osservazioni al Comune; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.
Dalla Residenza Municipale, 12 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
geom. Renè Vallar

10_34_3_AVV_COM STARANZANO 12 PRGC_026

Comune di Staranzano (GO)
Avviso approvazione variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTA la L.R. n. 05/2007 come modificata dalla L.R. n. 12/2008 ed il relativo D.P.Reg. 25/03/2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con Delibera del Consiglio Comunale n. 37 dd. 28/07/2010, immediatamente esecutiva, si è preso atto della non presentazione di osservazioni e/o opposizioni ed è stata approvata la variante n. 12 al P.R.G.C. - Piano Attuativo Comunale di una zona "H2" denominato "PAC di Via Grado - Via I Maggio".
Staranzano, 13 agosto 2010

IL RESPONSABILE DI SETTORE:
geom. Bruno Bon

10_34_3_AVV_COM TAIPANA ORD 22 PAGAMENTO INDENNITA_034

Comune di Taipana (UD)
Ordinanza n. 22 - LR 63/77 - Urbanizzazione del capoluogo e delle frazioni - Lavori di sistemazione viaria, realizzazione e sistemazione parcheggi, ripristino murature lapidee - Cessione volontaria beni - Liquidazione e pagamento corrispettivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

ORDINA

di liquidare e pagare, per i motivi di cui in premessa, ed a titolo di corrispettivo per la cessione volontaria delle aree interessate dai lavori di cui alla L.R.63/77 - urbanizzazione del capoluogo e delle frazioni - lavori di sistemazione viaria, realizzazione e sistemazione parcheggi, ripristino murature lapidee, alle persone di cui appresso la somma a fianco di ciascuna riportate, importi comprensivi di eventuali ritenute ritenute del 20% per le aree edificabili:

COMUNE DI TAIPANA - Provincia di Udine
D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art.40

2) F.45 mapp.1689 superficie mq.8
consistenza: area fabbricato demolito
indennità provvisoria = € 8,00
maggiorazione cessione bonaria = € 4,00
sommano indennità spettante = € 12,00
F.45 mapp.1690 superficie mq.3
consistenza: area fabbricato demolito
indennità provvisoria = € 3,00
maggiorazione cessione bonaria = € 1,50
sommano indennità spettante = € 4,50
TOTALE DA LIQUIDARE = € 16,50

Ditta catastale:
STURMA GINO n. a Taipana il 24.07.1944

COMUNE DI TAIPANA - Provincia di Udine
D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art.37, modif. dall'art.2 comma 89, lett.a, L. 24.12.2007 n.244

6) F.16 mapp.271 superficie mq.155
consistenza: area fabbricato demolito
indennità provvisoria = € 3.100,00
maggiorazione cessione bonaria = € 310,00
sommano = € 3.410,00
Ditta catastale:
BLASUTTO DINO n. a Taipana il 28.11.1935

7) F.16 mapp.1727 superficie mq.23
consistenza: area pertinenza fabbricato
indennità provvisoria = € 460,00
maggiorazione cessione bonaria = € 46,00
sommano = € 506,00
Ditta catastale:
BLASUTTO BRUNA n. a Udine il 24.09.1940

8) F.16 mapp.274 superficie mq.53
consistenza: area di fabbricato demolito
superficie da espropriare: mq.53
indennità provvisoria = € 530,00
maggiorazione cessione bonaria = € 53,00
sommano = € 583,00
Ditta catastale parziale:
CURIR CLAUDIO n. a Taipana il 11.12.1960 prop.1/2

9) F.16 mapp.1005 superficie mq.18
consistenza: area di fabbricato demolito
superficie da espropriare: mq.18
indennità provvisoria = € 90,00
maggiorazione cessione bonaria = € 9,00
sommano = € 99,00
Ditta catastale parziale:
CURIR CLAUDIO n. a Taipana il 11.12.1960 prop.3/12

10) F.16 mapp.1728 superficie mq.43
consistenza: seminativo
indennità provvisoria = € 860,00
maggiorazione cessione bonaria = € 86,00
sommano = € 946,00
Ditta catastale:
COBAI AGATA n. a Taipana il 10.08.1920 prop.9/18
COSSARUTTO BRUNO n. a Taipana il 11.04.1938 prop.3/18
COSSARUTTO GIOVANNA n. a Taipana il 01.11.1946 prop. 3/18
COSSARUTTO PIERINA n. a Taipana il 03.12.1948 prop.3/18

12) F.22 mapp.1226 superficie mq.21
consistenza: prato
indennità provvisoria parziale = € 78,75
maggiorazione cessione bonaria = € 7,88
sommano = € 86,63
Ditta catastale parziale:
STURMA LORETTA n. a Taipana il 09.08.1950 porp.3/24
STURMA PATRIZIA n. a Crespina il 07.10.1956 prop.3/24

14) F.22 mapp.1233 superficie mq.5
consistenza: area fabbricato demolito
indennità provvisoria = € 75,00
maggiorazione = € 7,50

sommano indennità spettante = € 82,50
F.22 mapp.1235 superficie mq.11
consistenza: area pertinenza fabbricato
indennità provvisoria = € 165,00
maggiorazione cessione bonaria = € 16,50
sommano = € 181,50
TOTALE INDENNITA' SPETTANTE = € 264,00
Ditta catastale:
STURMA CHIARA n. a Udine il 13.10.1979 Nuda prop. 1/12, proprietà 2/12
STURMA DONATO n. a Taipana il 20.10.1949 prop.6/12
STURMA IVAN n. a Udine il 31.10.1980 Nuda prop. 1/12, prop.2/12
TOMASINO ERMENEGILDA n. a Taipana il 13.10.1919 Usuf

15) F.32 mapp.704 superficie mq.40
consistenza: area fabbricato demolito
indennità di esproprio = € 800,00
maggiorazione cessione bonaria = € 80,00
sommano = € 880,00
Ditta catastale:
SUSANA GIUSEPPE Portobuffolè il 10.01.1947

16) F.32 mapp.706 superficie mq.54
consistenza: area fabbricato demolito
indennità provvisoria = € 1.080,00
maggiorazione cessione bonaria = € 108,00
sommano = € 1.188,00
Ditta catastale:
CERCHIER CLARA n. a Motta di Livenza il 27.07.1939

17) F.30 mapp.940 superficie mq.33
consistenza: seminativo
indennità provvisoria parziale = € 660,00
maggiorazione cessione bonaria = € 66,00
sommano = € 726,00
Ditta catastale:
COOS ANNA MARIA n. a Taipana il 16.01.1948 prop.1/3
COOS GIANNA CATERINA n. a Tarvisio il 02.01.1943 prop.1/3
GREGORUTTI SANDRINA n. a Taipana il 04.10.1941 prop.1/3

Ai sensi della legge 31.12.1996, n.675 e del D.L. 30 giugno 2003, n.196, si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Taipana per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Taipana, 11 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI:
arch. Tiziana Bossi

10_34_3_AVV_COM TAIPANA ORD 23 DEPOSITO INDENNITA_035

Comune di Taipana (UD)

Ordinanza n. 23 - LR 63/77 - Urbanizzazione del capoluogo e delle frazioni - Lavori di sistemazione viaria, realizzazione e sistemazione parcheggi, ripristino murature lapidee - Deposito indennità provvisoria non concordata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

ORDINA

Art. 1

che il Comune di Taipana, a titolo di indennità provvisoria di esproprio delle aree interessate dai lavori di cui alla L.R.63/77 - urbanizzazione del capoluogo e delle frazioni - lavori di sistemazione viaria, realizzazione e sistemazione parcheggi, ripristino murature lapidee, depositi presso Cassa della Tesoreria del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine a favore dei seguenti espropriandi, per i motivi di cui in premessa, la somma a fianco di ciascuna riportate importi comprensivi di eventuali ritenute ritenute del 20% per le aree edificabili:

COMUNE DI TAIPANA - Provincia di Udine
D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art.40

1) F.22 mapp.1230 (ex 319/f) superficie mq.63
consistenza: prato
superficie da espropriare: mq.63
indennità di esproprio da depositare = € 63,00
Ditta catastale:
STURMA CESARE Fu Giovanni detto Debelon comp.
STURMA GIUSEPPE Fu Giovanni detto Debelon comp.

3) F.45 mapp.1612 superficie mq.102
consistenza: area fabbricato demolito
superficie da espropriare: mq.102
indennità di esproprio da depositare = € 102,00
Ditta catastale:
CORMONS LIVIA fu Antonio comp.
CORMONS MARIA n. a Taipana il 15.05.1927 comp.
CORMONS VITTORIA n. a Taipana il 20.10.1935 comp.
CUFFOLO GIOVANNI fu Sebastiano n. a Taipana il 20.10.1893 comp.
CUFFOLO GIUSEPPE fu Sebastiano n. a Taipana il 24.03.1886 comp.
CUFFOLO LEONARDO fu Sebastiano n. a Taipana il 19.12.1887 comp.
SEDOLA ERMENEGILDA n. a Taipana il 28.01.1906 usuf.parz.

4) F.45 mapp.1687 (ex 334/a) superficie mq.85
consistenza: seminativo
superficie presunta da espropriare: mq.85
indennità di esproprio da depositare = € 85,00
Ditta catastale:
CORMONS ANTONIO n. in Francia il 04.10.193

5) F.30 mapp.1017 (ex 630/a) superficie mq.47
consistenza: prato
superficie presunta da espropriare: mq.47
indennità di esproprio da depositare = € 47,00
Ditta catastale:
COOS BRUNO n. a Udine 15.06.1943

COMUNE DI TAIPANA - Provincia di Udine
D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art.37, modif. dall'art.2 comma 89, lett.a, L. 24.12.2007 n.244

8) F.16 mapp.274 superficie mq.53
consistenza: area di fabbricato demolito
superficie da espropriare: mq.53
indennità di esproprio da depositare = € 530,00
Ditta catastale parziale:
CURIR DARIO n. a Taipana il 18.11.1950 prop.1/2

9) F.16 mapp.1005 superficie mq.18
consistenza: area di fabbricato demolito
superficie da espropriare: mq.18
indennità di esproprio da depositare = € 270,00
Ditta catastale parziale:
CURIR DARIO n. a Taipana il 18.11.1950 prop.3/12
CURIR GIOVANNI n. a Taipana il 02.04.1924 prop.6/12

11) F.22 mapp.1225 (ex 304/a) superficie mq.1
consistenza: area pertinenza fabbricato
superficie da espropriare: mq.1
indennità di esproprio da depositare = € 15,00
Ditta catastale:
STURMA FRANCO n. a Taipana il 11.03.1949 prop.1/2
TOMASINO EMMA n. a Taipana il 07.04.1924 prop.1/2

12) F.22 mapp.1226 (ex 313/b) superficie mq.21
consistenza: prato
superficie da espropriare: mq.21
indennità di esproprio da depositare = € 236,25
Ditta catastale parziale:
STURMA ALIDA n. a Taipana il 02.08.1947 prop.3/12
STURMA EVARISTO n. a Taipana il 25.10.1934 prop.1/12
STURMA LUIGI n. a Taipana il 23.01.1909 prop.3/12
STURMA REMO n. a Taipana il 20.10.1936 prop.1/12
STURMA SOFIA n. in Francia il 26.05.1968 prop.1/24
STURMA STEFANIA n. in Francia il 14.07.1972 prop.1/24
VEERMEER RAYMONDE n. in Francia il 27.03.1942 Usuf.parz.

13) F.22 mapp.1228 (318/d) superficie mq.20
consistenza: prato
superficie da espropriare: mq.20
indennità di esproprio da depositare = € 300,00
Ditta catastale:
STURMA CESARE n. a Taipana il 27.09.1927 prop.1/2
TOMASINO ROBERTO n. in Svizzera il 03.02.1967 prop.1/8
TOMASINO SILVANA n. in Svizzera il 12.02.1968 prop.1/8
TOMASINO VENERINA n. a Taipana il 13.07.1945 prop.2/8

Art. 2

che la Cassa della Tesoreria del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine erogherà le somme depositate a seguito di nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante.
Ai sensi della legge 31.12.1996, n.675 e del D.L. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Taipana per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
Taipana, 11 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI
arch. Tiziana Bossi

10_34_3_AVV_COM TARCENTO AVVISO PROCEDURA VIA COM MAGNANO IN RIVIERA_013

Comune di Tarcento (UD)
Avviso ex art. 20 DLgs. 152 dd 03.04.2006 e s.m.i. - Comune di Magnano in Riviera.

Il Comune di Tarcento con sede in Piazza Roma 7, deve sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA la pratica relativa ai lavori concernenti l'intervento di regimazione idraulica a valle della Collina di Coia in Via Sottoriviera -1° Lotto intervento nel torrente Urana-.
I relativi elaborati grafici possono essere consultati presso la sede comunale del Comune di Tarcento e di Magnano in Riviera, ed entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR ed all'Albo Pretorio Comunale possono essere presentate eventuali osservazioni.
Tarcento 10 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Dario Zulli

10_34_3_AVV_COM TARCENTO AVVISO PROCEDURA VIA COM TARCENTO_013

Comune di Tarcento (UD)

Avviso ex art. 20 DLgs. 152 dd 03.04.2006 e s.m.i. - Comune di Tarcento.

Il Comune di Tarcento con sede in Piazza Roma 7, deve sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA la pratica relativa ai lavori concernenti l'intervento di regimazione idraulica a valle della Collina di Coia in Via Sottoriviera -1° Lotto intervento nel torrente Urana-.

I relativi elaborati grafici possono essere consultati presso la sede comunale del Comune di Tarcento e di Magnano in Riviera, ed entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR ed all'Albo Pretorio Comunale possono essere presentate eventuali osservazioni.

Tarcento 10 agosto 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Dario Zulli

10_34_3_AVV_COM TRASAGHIS 11 PIP_010

Comune di Trasaghis (UD)

Avviso di approvazione variante n. 11 ed ampliamento al Piano insediamenti produttivi di Trasaghis PAC (Parco fotovoltaico) art. 25 LR 5/07.

- che con deliberazione n. 110 del 12/07/2010 la Giunta Comunale ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 11 ed ampliamento al Piano Insediamenti Produttivi di Trasaghis (PAC) ed ha approvato la variante stessa ai sensi dell'art. 25 LR 5/07.

Trasaghis, 10 agosto 2010

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

10_34_3_AVV_COM UDINE 182 PRGC_031

Comune di Udine - Dipartimento Territorio e Ambiente - Unità Organizzativa Gestione Urbanistica

Avviso di approvazione della variante n. 182 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 d'ord. del 23.07.2010 è stata approvata la Variante n. 182 al P.R.G.C. relativa al riassetto funzionale ed urbanistico del compendio dell'Istituto Bearzi in via Don Bosco.

Udine, 16 agosto 2010

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INC.:
arch. Raffaele Shaurli

10_34_3_AVV_COMUNITA MC AVVISO PROCEDURA VIA_020

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD)

Avviso di deposito della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA (art. 20 del DLgs. 152/2006) del progetto

di “Lavori di realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarsò in Comune di Paularo (UD)”.

La Comunità Montana della Carnia con sede a 33028 Tolmezzo (UD) in via Carnia Libera 1944 n. 29, P.IVA 01216420305, proponente del progetto di “Lavori di realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarsò in Comune di Paularo (UD)” ha trasmesso in data 12.08.2010 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, la documentazione per la verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all’art. 20 del D.Lgs. 152/2006.
Il progetto, che prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Chiarsò in Comune di Paularo, è consultabile presso:
- il Servizio Valutazione Ambientale della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia via Giulia 75/1 34126 Trieste;
- il Municipio del Comune di Paularo (UD) in Piazza Nascimbeni,16.
Per i successivi 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR chiunque può prendere visione della documentazione e presentare eventuali osservazioni al Servizio VIA regionale.
Tolmezzo, 12 agosto 2010

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELEGATO:
dr. Andrea Citran

10_34_3_AVV_CONS BCM AVVISO PROCEDURA VIA_007

Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - Pordenone
Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi della LR 43/90.

AVVISO AL PUBBLICO

Annuncio dell’avvenuta presentazione e richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della Normativa Regionale (L.R. 43/90 e DPGR 245/96) e Nazionale (D.Lgs 152/06) per la realizzazione di una centralina idroelettrica a confine tra il Comune di Travesio (PN) ed il Comune di Castelnovo del Friuli (PN).
Ai sensi della L.R. 43/90 e del regolamento attuativo DPGR 245/96 si comunica quanto segue:
SOGGETTO PROPONENTE:
Consorzio di Bonifica “Cellina-Meduna”, con sede legale in comune di Pordenone in via Matteotti n. 12, che ha inoltrato in data 19/07/2010 istanza allo scopo di essere autorizzato, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili.
OGGETTO E DESCRIZIONE DEL PROGETTO:
Tale progetto riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, avente la finalità di ridurre le emissioni nocive per l’ambiente, in accordo con le disposizioni di Kyoto sottoscritto con l’Italia. In particolare si rende necessario una parziale trasformazione dell’ opera idraulica esistente, senza la necessità di realizzare un’opera di presa ex-novo, per la realizzazione di un impianto idroelettrico del tipo “micro” ad acqua fluente ed a bassa caduta.
LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO:
L’impianto è ubicato in località Madonna del Zucco a confine tra il comune di Travesio e il Comune di Castelnovo del Friuli ed utilizza le acque del Torrente Cosa, facente parte del bacino idrografico del Fiume Tagliamento.
Nello specifico, l’intervento ricade su un’area individuata all’Agenzia del Territorio di Pordenone al fg. 21 mapp. 600 e 598 del Comune di Travesio (PN) rispettivamente delle superfici di mq. 540,00 e di mq. 20,00, fg.15 mapp. 1005 del Comune di Castelnovo del Friuli (PN) della superficie di mq.160,00.
DATA E LUOGO DEL DEPOSITO:
Il progetto e lo studio di assoggettabilità alla V.I.A sono stati depositati in data 19.07.2010 presso gli Uffici della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambientale e Lavori Pubblici -via Giulia 75/1 - 34126 Trieste - Servizio Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) e sono pubblicamente visibili.
Gli stessi atti e documenti progettuali resteranno depositati in visione al pubblico presso gli Uffici comunali e regionali sopra indicati per venti giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
Eventuali osservazioni potranno venire inoltrate dagli interessati all’Amministrazione regionale, all’indirizzo sopra riportato, entro il termine massimo dei 30 giorni successivi alla data di scadenza del periodo di deposito di cui sopra.

Il presente Avviso viene affisso, a cura del richiedente, all'Albo Pretorio del Comune di sopra indicato e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Pordenone, 25 agosto 2010

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing Giorgio Maruzzi

10_34_3_AVV_PROV UDINE DECR 121 ESPROPRIO_023

Provincia di Udine
Prusst 8.1 Procedimento espropriativo - ID 1842047 Decreto di esproprio n. 121 del 09/08/2010 per l'acquisizione delle aree per l'esecuzione dei lavori di Messa in sicurezza e valorizzazione del Rio Tresemane - 2° Lotto - Ditte accettanti e non accettanti.

IL DIRIGENTE

(omissis. . ..)

DECRETA

Art. 1
Sono espropriati, con la condizione sospensiva, di cui al successivo art. 2, a favore della all'Amministrazione Comunale di Tavagnacco P.za Indipendenza nr. 1 33010 Tavagnacco (UD) p.i. 00461990301 gli immobili occorrente per i lavori di "Messa in sicurezza e valorizzazione del Rio Tresemane", 2° Lotto

COMUNE DI TAVAGNACCO

	FG	Mappale Originario	Mappale Derivato	Qualità catastale	Superficie	Indennità €
DELLA LIBERA CLAUDIA nata a Tavagnacco il 27/04/1945 Proprietà 9/18, DELLA LIBERA AGNESE nata a Udine il 29/06/1967 proprietà 3/18, DELLA LIBERA ELISABETTA nata a Udine il 30/06/1968 proprietà 3/18, DELLA LIBERA RAFFAELE nato a Udine il 16/12/1970 proprietà 3/18						
N.C.T.	22	425	569	Seminativo arborato cl 2	45 mq	196,89 €
VIDONI S.P.A. con sede in Tavagnacco 02115470300 Proprietà 1/1						
N.C.T.	22	439	565	Seminativo arborato cl 2	181 mq	17.195,00 €
CORNACCHINI ISA nata a Tavagnacco il 11/10/1954 proprietà 1/2, CORNACCHINI MARCELLINO nato a Tavagnacco il 26/11/1952 proprietà 1/2						
N.C.T.	22	422	567	Seminativo cl. 1	48 mq	462,00 €
BERTONI ALICE nata a Reana del Rojale il 05/02/1927 proprietà 1/3, SANT LUIGI nato a Bergamo il 02/01/1955 proprietà 1/3, SANT TIZIANA nata a Galliate il 16/05/1960 proprietà 1/3						
N.C.T.	22	434	434	Seminativo arborato cl. 2	230	1.207,50 €
TONUTTI ELIO nato a Tavagnacco il 28/10/1938 proprietà 1/1						
N.C.T.	22	428	571	Seminativo cl. 1	101	530,25 €

(. . .omissis. . .)

IL DIRIGENTE
UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

10_34_3_AVV_PROV UDINE DECR 122 SERVITU_027

Provincia di Udine - Area tecnica Servizio viabilità - UO Espropri Stime Catasto
Decreto n. 122 del 12.08.2010. Intervento urgente di protezione

civile nei comuni di san Leonardo e Grimacco per la realizzazione di opere di protezione lungo la SP “della Val Cosizza” minacciata dal pericolo di caduta massi, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità. Decreto di costituzione di servitù per la realizzazione di barriere e reti paramassi.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

È costituita, a favore della strada provinciale n. 45 ”della Val Cosizza” di proprietà della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308)

a) una servitù in Comune di San Leonardo per la realizzazione di opere di protezione consistenti nell’apposizione di barriere paramassi e pali di sostegno a salvaguardia della viabilità provinciale gravante sugli immobili di seguito (omissis)

- Ditta Proprietaria:

CERNOTTA Bruna Maria prop. per 1/6
CERNOTTA Gianfranco prop. per 4/6
CERNOTTA Rosa Anna prop. per 1/6
Fo. 3 mapp. 97 superficie servitù mq. 340,33 Natura Bosco (omissis)

- Ditta Proprietaria:

OVISZACH Liliana prop. per intero
Fo. n. 3 mapp. 103 superficie servitù mq. 804,16 Natura Bosco (omissis)

b) una servitù in Comune di Grimacco per la realizzazione di opere di protezione consistenti nell’apposizione di chiodi in barre d’acciaio integrati con rete metallica e funi d’acciaio a salvaguardia della viabilità provinciale gravante sugli immobili di seguito indicati (omissis)

- Ditta Proprietaria:

CHIABAI Renato prop. per intero
Fo. 9 mapp. 106 superficie servitù mq. 45,037 Natura Bosco (omissis)

- Ditta Proprietaria:

DRESZACH Antonio Luigi, prop. per intero
Fo. 9 mapp. 107 superficie servitù mq. 534,352 Natura Bosco (omissis)

- Ditta proprietaria:

CANALAZ Adele prop. per 17/105
CANALAZ Ida prop. per 17/105
GOMEZ Christian Oliver Louis nato in Gran Bretagna il 09/01/1994 prop. per 17/210
GOMEZ Henri Alexander John nato in Gran Bretagna il 01/05/1992 prop. per 17/210
PROCINO Filomena prop. per 17/210
PROCINO Gianfranco prop. per 17/210
ROSINA Vera Vanda prop. per 20/105
TRUSGNACH Anna Maria nata a Grimacco il 22/07/1944 prop. per 17/315
TRUSGNACH Eda nata in Francia il 25/07/1953 prop. per 17/315
TRUSGNACH Liliana nata a Grimacco il 21/05/1943 prop. per 17/315
Fo. 10 mapp. 512 superficie servitù mq. 160,28 Natura Bosco (omissis)

- Ditta proprietaria:

CERNOTTA Adriana prop. per 55/1000
CERNOTTA Claudio prop. per 55/1000
CERNOTTA Franco prop. per 55/1000
CERNOTTA Luciano prop. per 85/1000
VOGRIG Irma prop. per 1/4
ZUODAR Armando prop. per 1/8
ZUODAR Eligio prop. per 1/8
ZUODAR Irene prop. per 1/8 ZUODAR Marino prop. per 1/8
Fo. 10 mapp. 513 superficie servitù mq. 162,66 Natura Bosco (omissis)

(omissis)

IL DIRIGENTE U.O. ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

10_34_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIA CHIRURGIA URGENZA_025

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di due posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In attuazione alla determinazione n. 215 del 13/07/2010 si riporta la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di Dirigente medico di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza:

1) FANCELLO Renzo p. 80,525/100;
2) LEANZA Silvana p. 69,325/100;

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Zavagno

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali